BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6
DEL 6 FEBBRAIO 2019

Anno LVI n. 6

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_6_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2019, n. 08/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" emanato con proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres.;
VISTI i propri decreti 27 marzo 2018 n. 089/Pres. (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)) e 27 aprile 2018 n. 0113/Pres. (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), con i quali è stato da ultimo modificato il proprio decreto n. 0274/Pres./2012;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 22 dell'11 gennaio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))

Articolo 1 modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Al comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), sono apportate le seguenti modifiche:

a) la parola: <<50>> è sostituita dalla seguente: <<200>>;

b) le parole: <<nelle fustaie e fino a 5000 metri quadrati nei cedui>> sono soppresse;

c) dopo le parole: <<possono essere eseguite>> sono inserite le seguenti: <<in proprio>>.

Articolo 2 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_6_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2019, n. 09/Pres.

LR 21/2014. Art. 6. Modifica composizione Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito Conferenza;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0199/Pres. del 4 ottobre 2018 con cui è stata ricostituita la suddetta Conferenza;
DATO ATTO che l'Università degli Studi di Udine con nota prot. n. 34978 del 19 ottobre 2018, ha comunicato che con decreto n. 304/2018 del Rettore dell'Università degli Studi di Udine, sono stati eletti i tre rappresentanti degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS) Bucca Sebastiano, Canciani Ambra e Fattori Federico;
VISTO il proprio decreto n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018 con il quale sono stati nominati, quali componenti del Comitato degli studenti i signori Bucca Sebastiano, Canciani Ambra e Fattori Federico iscritti all'Università degli Studi di Udine;
DATO ATTO altresì che all'interno del Comitato degli studenti sono stati individuati per far parte della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori per l'Università degli Studi di Udine i signori Canciani Ambra e Fattori Federico;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione della Conferenza alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 2404 del 14 dicembre 2018;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 0199/Pres. di data 4 ottobre 2018, sono nominati quali componenti delle Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori per l'Università degli Studi di Udine Canciani Ambra (rieletta) e Fattori Federico in sostituzione dei signori: Canciani Ambra e Bruno Denise.
2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1., la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ha la seguente composizione:
- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della dott.ssa Alessia Rosolen o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Maurizio Fermeglia, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Udine nella persona del prof Alberto Felice De Toni, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Stefano Ruffo, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste nella persona del prof. Roberto Turrin, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona del prof. Virginio Pio Zoccatelli, o suo delegato;
- un rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Mirko Martini;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Ambra Canciani,
Federico Fattori;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Ivan Boaro;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale

21/2014: Felice Di Paolo;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014: Alessandro Nobile;
- il Presidente dei Consorzio universitario di Gorizia nella persona del prof. Emilio Sgarlata o suo delegato;
- il Presidente dei Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe Amadio o suo delegato.
3. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.
4. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.
5. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_6_1_DDC_AMB ENER_595_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 24 gennaio 2019, n. 595

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 riguardante l'installazione di un impianto di pirogassificazione di residui di pulper della linea cartone presso lo stabilimento della Burgo Group Spa in Comune di Duino Aurisina. (SCR/1618). Proponente: Burgo Group Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTO il DPR 357/1997 e successive modifiche e ed integrazioni Regolamento recante attuazione alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 31 luglio 2018 presentata da Burgo Group S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/0039545/P del 2 agosto 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, all'UTI Giuliana - Julijska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto l'area di intervento è confinante al Sito Natura 2000 ZPS IT3311002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e alla ZSC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano";
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.19 comma 4, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Comune di Duino Aurisina con D.G. n°94 del 10 settembre 2018;

- Comune di Monfalcone con nota del 7.9.2018 (prot. AMB-GEN-2018-0044995-A-A del 7 settembre 2018);
- Comune di Trieste con nota prot. 173165 del 14 settembre 2018;
- ARPA con nota prot. 0032835/P/GEN/PRA del 17 settembre 2018;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0041752/P del 17 agosto 2018;
- Servizio Energia con nota prot. 0045549/P del 12 settembre 2018;
- CORDICOM FVG (Coordinamento di Cittadini, Comitati ed Associazioni per l'ambiente e la qualità della vita) con nota del 14 settembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-0046059-A-A del 17 settembre 2018);
- Cittadini componenti del Gruppo di lavori Salute ed Ambiente con nota prot. AMB-GEN-2018-0046040-A-A del 17 settembre 2018;
- Associazione ambientalista Eugenio Rosmann Monfalcone con nota del 14 settembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-0046070-A-A del 17 settembre 2018);

CONSTATATO che, ai sensi della DGR 1323/2014, in data 12 settembre 2018 con nota prot. AGFOR/2018/0057210 è pervenuto il parere del Servizio biodiversità che richiede integrazioni in materia di valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 0048798/P del 3 ottobre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

PRESO ATTO che con nota prot. AMB-GEN-2018-55219-A del 13 novembre, dopo la conclusione della fase di consultazione, è pervenuta una nota di osservazioni da parte di Legambiente (prot. AMB-GEN-2018-55219-A del 13 novembre 2018);

CONSTATATO che, con nota del 16 novembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-56280-A di data 20 novembre 2018), il proponente ha richiesto una proroga di 45 giorni per la consegna delle integrazioni;

RILEVATO che a seguito di richiesta motivata del proponente, con nota prot. 0056763/P del 21 novembre 2018, è stata concessa, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione di 45 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni, nonché è stata trasmessa la nota di osservazioni di Legambiente;

PRESO ATTO che in data 2 gennaio 2019, con nota prot. AMB-GEN-2018-0039383-A, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

PRESO ATTO che con nota prot. 0000204/P del 2 gennaio 2019 è stata data comunicazione ai soggetti interessati della consegna della documentazione integrativa;

RILEVATO, altresì, che con note prot. 0000205/P, 0000206/P, 0000207/P del 2 gennaio 2019 sono stati richiesti specifici pareri sulle integrazioni rispettivamente al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, all'ARPA e al Servizio biodiversità;

PRESO ATTO che, a seguito delle suddette richieste, sulle integrazioni si sono espressi:
- ARPA con nota prot. 0002196/P/GEN/PRA_VAL del 18 gennaio 2019;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0000818/P del 8.1.2019;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0002662/P del 16 gennaio 2019 - parere favorevole in materia di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1323/2014 e del DPR 357/97;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

RILEVATO che, dal punto di vista progettuale:
- il progetto prevede una serie di interventi per riattivare la linea 2 all'interno dello stabilimento della cartiera Burgo per produrre cartone da carta riciclata (la cosiddetta "cartaccia") con una potenzialità produttiva di 244.000 tonnellate all'anno;
- per adattare la linea 2 alla nuova produzione devono essere installate ex novo la sezione "di testa" (logistica, magazzino materie in ingresso, produzione della pasta, separazione dei residui) e la sezione "di coda" (trattamento termico dei residui e recupero di energia) destinata al trattamento degli scarti derivanti dall'uso della cartaccia (21.000 e 22.000 tonnellate all'anno) che il proponente intende destinare alla combustione con recupero di energia per mezzo del nuovo impianto di pirogassificazione, evitando così costi di smaltimento esterno che, secondo il proponente, renderebbero economicamente insostenibile l'iniziativa di riconversione industriale;
- il processo di pirogassificazione costituisce di per sé una BAT per il recupero energetico dei rifiuti;

RILEVATO che nelle valutazioni ambientali in fase di esercizio sono stati considerati nell'ante operam gli impatti di tutte le linee potenzialmente operative, in quanto la linea 2, pur non essendo attualmente operativa, è autorizzata alla produzione carta patinata e potrebbe, nel caso di variazioni favorevoli del mercato, riprendere la produzione;

PRESO ATTO, altresì, che, anche a seguito delle richieste di ARPA in particolare sulla componente atmosfera, sono comunque state effettuate valutazioni che tengono conto dello stato di fondo dei principali inquinanti in modo da poter comparare gli impatti indotti dall'intervento con la reale situazione della qualità dell'aria;

VISTO il parere n. SCR/8/2019 del 24 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal

quale la Commissione sulla base delle seguenti considerazioni:
- la fase di cantiere non presenta tematiche di particolare rilievo, né induce significativi impatti ambientali, trattandosi di una normale attività di cantiere all'interno di uno stabilimento esistente che, peraltro, presenta ampi spazi per lo stoccaggio dei materiali e per le lavorazioni da effettuare;
- per quanto riguarda la fase di esercizio non sono emersi impatti ambientali significativi tra la fase post operam dell'iniziativa industriale e l'ante operam relativo allo stabilimento così come autorizzato dal decreto AIA del settembre 2018;
- in particolare per quanto riguarda le emissioni del pirogassificatore l'area interessata dalle emissioni non presenta particolari criticità dal punto di vista dei macroinquinanti (NO_2, PM_{10}, O_3, CO, SO_2) ad eccezione dell'ozono che però risulta problematico per tutta la Regione e, in particolare per l'area costiera, a prescindere dall'impatto ascrivibile all'impianto; anche per quanto riguarda i microinquinanti organici e inorganici ARPA, analizzando i dati presentati dal proponente ed effettuando ulteriori specifiche verifiche, non ha individuato particolari criticità ritenendo comunque necessario l'effettuazione di ulteriori monitoraggi sia ante operam che post operam, con le medesime modalità al fine di poter confrontarne i risultati;
- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente non ha evidenziato particolari problematiche se non la necessità di effettuare campagne di rilevamento post operam finalizzate ad accertare la conformità ai limiti di zona in ambiente abitativo e ad intervenire, se del caso, con opere di bonifica e/o mitigazione;
- il Piano paesaggistico regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede, in particolare per il paesaggio industriale della Cartiera del Timavo, una serie di indirizzi e direttive finalizzate ad evitare, o perlomeno attenuare, la compromissione dei valori panoramici da lunga distanza di cui sarà opportunamente tenuto conto nell'ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica;
- la viabilità di accesso allo stabilimento è adeguata al traffico di mezzi pesanti in particolare verso lo svincolo del Lisert; anche nel caso in cui il Comune di Duino Aurisina individui limitazioni per il traffico pesante verso gli abitati di Duino e Sistiana (come indicato nel parere di osservazioni trasmesso dal Comune medesimo), lo stabilimento industriale potrà in ogni caso essere raggiunto dallo svincolo del Lisert; inoltre lo stabilimento è servito anche dalla ferrovia, pertanto sarebbe opportuno un maggior utilizzo del trasporto su rotaia quantomeno per il trasporto del prodotto finito;
- la produzione cartone prevede rispetto alla produzione di carta patinata un minor quantitativo di acqua necessaria al processo;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota 0000818/P del 8 gennaio 2019, ha espresso parere favorevole chiedendo di demandare, con una specifica prescrizione, al momento della presentazione dell'istanza autorizzativa, la puntuale verifica della coerenza del progetto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e del rispetto criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, approvati con DPR n. 058/Pres di data 19 marzo 2018;
- in materia di valutazione di incidenza, considerati i contenuti del parere favorevole del Servizio biodiversità espresso con nota prot. 0002662/P del 16 gennaio 2019, il progetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti ZSC IT334006 "Carso Triestino e Goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- l'iniziativa in argomento, come peraltro evidenziato anche da alcune osservazioni pervenute, comporta anche una serie di elementi positivi quali risparmio di gas naturale utilizzato dalle caldaie dello stabilimento, l'avvio di una linea di ricircolo della carta in un contesto di economia circolare funzionale anche alla diminuzione dell'uso della plastica per imballaggi, il possibile mantenimento di posti di lavoro e di una attività storica del territorio;
ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di esprimere parere favorevole in materia di incidenza;
RILEVATO che nell'ambito della procedura di screening di VIA, sono pervenute una serie di osservazioni da parte dei Comuni di Duino Aurisina, Monfalcone e Trieste e da parte di pubblico interessato (CORDICOM FVG, Cittadini componenti del Gruppo di lavori Salute ed Ambiente, Associazione ambientalista Eugenio Rosmann Monfalcone e LegAmbiente) che hanno richiesto l'assoggettamento alla procedura di VIA evidenziando una serie di problematiche di impianto e di processo, una serie impatti negativi su varie componenti ambientali (atmosfera principalmente), ma anche alcuni elementi positivi dell'iniziativa industriale;
CONSIDERATO che la Commissione medesima, con riferimento ai contenuti delle varie osservazioni dei soggetti che hanno richiesto l'assoggettamento a VIA, ha evidenziato che:
- nell'ambito della procedura sono state richieste integrazioni con la specifica finalità di rispondere puntualmente alle varie osservazioni, integrando la documentazione originaria con ulteriori documenti tecnici; la documentazione presentata dal proponente ha analizzato ogni osservazione pervenuta e non sono pervenute successivamente ulteriori osservazioni; peraltro anche ARPA evidenzia che le integrazio-

ni fornite possono essere considerate esaustive;
- gli aspetti tecnici e di processo dell'impianto saranno sviluppati in fase di progetto definitivo e comunque saranno valutati nell'ambito della procedura di modifica dell'AIA esistente; la Società proponente infatti risulta già autorizzata AIA (decreto n°3478 del 26 settembre 2018) e per l'intervento in argomento dovrà essere presentata istanza di modifica, laddove sarà posta particolare attenzione alla previsione di specifiche misure per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente; inoltre potranno essere approfondite e stabilite prescrizioni in materia gestionale finalizzate ad ottenere prestazioni ambientali specifiche; in particolare in ambito AIA sarà opportuno definire gli effluenti gassosi, solidi ed eventualmente oleosi che si possono sviluppare nelle fasi di gestione del processo;
- per quanto riguarda gli aspetti di inquinamento atmosferico, visto lo studio di impatto atmosferico e le successive analisi effettuate a seguito della richiesta integrazioni, rilevato che le valutazioni sono state effettuate tenendo conto del fondo esistente e quindi valutando anche gli effetti cumulativi, sono pervenuti pareri favorevoli di ARPA sull'impatto potenziale in aria ambiente di micro e macro inquinanti e del Servizio biodiversità in materia di valutazione di incidenza; in particolare ARPA ha evidenziato una serie di condizioni ambientali finalizzate al monitoraggio delle emissioni a conferma delle valutazioni effettuate, non ritenendo quindi necessario individuare nuove centraline di riferimento come richiesto in varie osservazioni;
- il proponente dichiara nella documentazione trasmessa che il pirogassificatore è stato dimensionato sulle previsioni di processo della nuova linea cartone e che il pirogassificatore medesimo tratterà solamente i residui provenienti dalla linea cartone; pertanto qualsiasi modifica delle caratteristiche o dei quantitativi del materiale in ingresso al pirogassificatore rispetto a quanto dichiarato in tale sede dovrà essere esaminato e valutato in termini di impatto ambientale al fine di verificarne l'eventuale assoggettamento a procedure valutative;
- il Comune di Duino Aurisina ha richiesto anche atti e impegni che non attengono prettamente alla valutazione ambientale;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO, altresì, che vi siano le condizioni per imporre condizioni ambientali sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
CONSTATATO che dal suddetto parere la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato all'UTI Giuliana - Julijska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'installazione di un impianto di pirogassificazione di residui di pulper della linea cartone presso lo stabilimento della Burgo Group Spa in Comune di Duino Aurisina - presentato da Burgo Group S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. il proponente dovrà:
a. eseguire una campagna di monitoraggio del rumore post operam presso i recettori individuati all'in-

terno della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico che accerti la conformità ai limiti di zona e in ambiente abitativo; i relativi risultati dovranno essere esaminati da ARPA e, nel caso venissero evidenziati superamenti anche di uno solo dei limiti applicabili, dovranno essere realizzate opportune opere di bonifica/mitigazione;
b. proseguire la campagna di misura delle deposizioni di microinquinanti organici nei tre punti già individuati nell'ambito della procedura di screening di VIA (DES-489 - Burgo Group Spa - Planimetria Locazione deposimetri - pag. 36 del documento denominato "Integrazioni allo Studio preliminare ambientale) per almeno 2 anni in post operam, con una frequenza di 2 campagne annuali (una invernale ed una estiva) e una durata minima delle campagne di due mesi;
c. al fine di disporre di dati confrontabili con il post operam il proponente dovrà ripetere un monitoraggio ante operam dei microinquinanti organici con una durata minima di 2 mesi nei tre punti già indicati sopra utilizzando una metodica che consenta di determinare i pg_TEQ/m2/die di tali sostanze;
i suddetti monitoraggi dovranno essere recepiti all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'autorizzazione integrata ambientale;
2. in sede di presentazione della domanda di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto il proponente dovrà predisporre un elaborato grafico di dettaglio con l'individuazione del perimetro dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti ed eseguire la verifica puntuale dei vincoli su scala locale (microlocalizzazione), anche per ovviare ad eventuali mutamenti dello stato di fatto dei luoghi rispetto alle fonti dei dati a disposizione; in caso di vincoli che richiedano accorgimenti e misure mitigative che permettano di raggiungere la compatibilità ambientale del vincolo, il proponente dovrà predisporre uno specifico documento di dettaglio; nei casi previsti dall'articolo 15 della legge regionale 34/2017, il proponente dovrà ottenere il provvedimento di autorizzazione alla deroga da parte della struttura regionale competente in materia di rifiuti.
Inoltre dovrà presentare un dettaglio delle tecnologie utilizzate al fine di ben rappresentare gli effluenti gassosi, solidi ed eventualmente oleosi che si possono sviluppare nelle fasi di gestione del processo;
3. il proponente dovrà, in fase di esercizio, al fine di monitorare l'incidenza dei trasporti ferro/gomma, conservare registrazione delle modalità di trasporto dei materiali in ingresso e del prodotto finito e trasmettere detto registro dei trasporti al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione con cadenza annuale.

La Burgo Group S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Duino Aurisina, all'UTI Giuliana - Julijska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 24 gennaio 2019

CANALI

19_6_1_DDC_ATT PROD_214_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 gennaio 2019, n. 214

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2019.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, da parte del Direttore centrale della Direzione Centrale competente in materia di Commercio, l'aggiornamento annuale dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nel medesimo elenco;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della legge regionale 16/2004 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentino alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;
PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività Produttive n° 1298/PROTUR del 7 luglio 2016;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPReg. n. 0320/Pres./2009:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con PEC di data 9 gennaio 2019, ad prot. PROTUR-GEN-2019-204-A;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia con PEC di data 15 gennaio 2019, ad prot. PROTUR-GEN-2019-380-A;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con PEC di data 15 gennaio 2019, ad prot. PROTUR-GEN-2018-458-A del 16 gennaio 2019;

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;
RICHIAMATO l'articolo 2 del DPReg. 0320/Pres./2009 citato e, di esso in particolare, il comma 4 che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di Commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

1. di confermare per l'anno 2019, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004, l'iscrizione, nell'elenco regionale Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, delle associazioni già iscritte nel medesimo elenco nell'anno 2018;
2. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, risulta pertanto, per l'anno 2019, così costituito:
1) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
2) Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone, Via Bagni Nuova, 7/b;
3) Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via San Francesco, 4/1;
3. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2019

BRAVO

19_6_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_6416_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 14 dicembre 2018, n. 6416/TERINF-D/ESP/327/77

DPR 327/2001, art. 20, comma 3. Costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea denominata "Sottoponte Natisone" posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in località Case di Manzano. Società proponente: Nadilus Sas.Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

ATTESO che con il decreto n. 4645/TERINF-D/ESP/327/77 dd. 03.10.2018, è stata fissata l'indennità provvisoria che la società Nadilus S.a.s.,di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
ATTESO che con nota prot 65437/P dd. 19.10.2018, il succitato decreto è stato trasmesso alle ditte proprietarie a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;
CONSIDERATO che i termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 risultano trascorsi senza che tutte le ditte espropriande abbiano formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennità offerta;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte non accettanti, risulta necessario depositare le indennità come determinate con il decreto n. 4645/TERINF-D/ESP/327/77 dd. 03.10.2018, corrispondenti alle quote di comproprietà, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia-;
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la società Nadilus S.a.s.,di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia-, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Manzano
1) Foglio 22, mappale 81 di mq. 7.668,
superficie da espropriare: mq. 804,
indennità complessiva: € 16.392,40
indennità provvisoria da depositare corrispondente alla quota di: 782,76/1000 € 12.831,52
Ditta proprietaria:
Sub. 1- IMMOBILIARE STAMPA S.P.C.A., con sede in Vicenza via Battaglione Framarin, 18, prop. 1/1, c. f. 09422020157, con millesimi 46,14;
Sub. 2- ZANUTTINI Roberto, n. a San Giovanni al Natisone il 01.06.1943, residente in via Strassoldo, 10, San Giovanni al Natisone, prop. 1/1, c.f. ZNTRRT43H01H906K con millesimi 41,57;
Sub. 5- CAPPELLO Marta, n. a Manzano il 15.12.1944, residente in via Stazione, 6/B, Manzano, c.f. CPPMRT44T55E899E, prop. 1/1, con millesimi 10,92;
Sub. 12- PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, residente in via San Giovanni 4/A, Manzano, c.f. PNTLRN59L63G284Z, prop 1/1, con millesimi 37,29;
Sub. 13, 14- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, residente in Località Giassico, 10, a Cormons, c.f. MNSRNN66R66L483W, prop. 1/1, con millesimi 91,57;
Sub. 15, 26- MORETTIN Luca, n. a Cividale del Friuli il 17.12.1978, residente in via San Giovanni, 6/c1 a Manzano, c.f. MRTLCU78TC758D, prop. 1/1, con millesimi 60,45;
Sub. 17, 28, - NADALUTTI Paola, n. a Trivignano Udinese il 15.03.1940, residente in via San Giovanni, 6/2 a Manzano c.f. NDLPLA40C55L438Q, usufruttuaria per. ½, QUERINI Gianni, n. a Udine il 15.05.1939,

residente in via San Giovanni, 6/2 a Manzano c.f. QRNGNN39E15L483A, usufruttuario per. ½, QUERINI Patrizia n. a Udine il 24.10.1967, residente in via San Giovanni, 6/2 a Manzano c.f. QRNPRZ67R64L483P, nuda proprietaria, con millesimi 28,61;
Sub. 18, 27, 53- NADALUTTI Paola, n. a Trivignano Udinese il 15.03.1940, residente in via San Giovanni, 6/2 a Manzano c.f. NDLPLA40C55L438Q prop. ½, QUERINI Gianni, n. a Udine il 15.05.1939, residente in via San Giovanni, 6/2 a Manzano c.f. QRNGNN39E15L483A, prop. ½, con millesimi 42,08;
Sub. 23, 40, 48- FAZION Loredana, n. a Palmanova il 30.12.1956, residente in via dei Ronchi, 12 a Manzano, c.f. FZNLDN56T70G284C, prop. ½, ZAMO' Lucio, n. a Udine il 20.10.1953, residente in via dei Ronchi, 12, c.f. ZMALCU53R20L483E, prop. ½, con millesimi 62,74;
Sub. 20, 33, 58- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, residente in Località Giassico, 10, a Cormons, c.f. MNSRNN66R66L483W, prop. ½, PALLAVISINI Luca, n. a Udine il 27.07.1966, residente in Località Giassico, 10, a Cormons, prop. ½, con millesimi 43,15;
Sub. 24, 39, 55- BELTRAMINI Davide, n. a Cividale del Friuli il 10.04.1978, residente in via del Molino, 8/6 a San Giovanni al Natisone, c.f. BLTDVD78D10C758O, prop. 1/6, BELTRAMINI Manuel, n. a Palmanova il 16.11.1975, residente in via del Molino, 65, c.f. BLTMNL75S16G284Q, prop. 1/6, FIOR Tiziana, n. a Tolmezzo il 11.12.1950, residente in via De Gasperi, 6/2, c.f. FRITZN50T51L195N, prop. 4/6, con millesimi 43,05;
Sub. 35, 36, 66- MORETTIN Luigi, n. a Grado il 14.11.1956, residente in via San Giovanni, 4/A, c.f. MRTLGU56S14E125Z, prop. ½, PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, residente in via San Giovanni 4/A, Manzano, c.f. PNTLRN59L63G284Z, prop. ½, con millesimi 48,92;
Sub. 31, 32, 44, 59, 60- CAVASSI Cristina, n. a Udine il 30.07.1961, residente in via San Giovanni, 4/A a Manzano, c.f. CVSCST61L70L483E, prop. ½, RAPICAVOLI Salvatore, n. a Cormons il 25.12.1959, residente in via San Giovanni, 4/A a Manzano, c.f. RPCSVT59T25D014K, prpo. ½, con millesimi 49,88;
Sub. 34, 67- MONTINA Valerio Graziano, n. a Manzano il 12.08.1942, residente in via San Giovanni, 6/C2, c.f. MNTVRG42M12E899M, prop. 1/1, con millesimi 40,15;
Sub. 50, 51- ELETTRICA DE.SA DI DE BIASIO MARCO & C. S.n.c., con sede in Manzano, via Stazione, 71, c.f. 00270630304, prop 1/1, con millesimi 3,52;
Sub. 61, 62- BOLZICCO Bettina, n. a Udine il 19.06.1965, residente in via De Gasperi, 2/1 a Manzano, c.f. BLZBTN65H59L483E, prop. 1/1, con millesimi 71,54;
Sub. 68, 37, 38- PASSONI Giuseppina, n. a Manzano il 27.01.1940, RESIDENTE IN VIA San Giovanni, 2, c.f. PSSGPP40A67E899N, prop. 1/1, con millesimi 61,18.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 dd. 04.12.2018, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

PADRINI

19_6_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_6522_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 19 dicembre 2018, n. 6522/TERINF-D/ESP/327/86. (Estratto)

DPR 327/2001, Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, (idroelettrico), sul rio Seide, in Comune di Malborghetto-Valbruna. Aggiornamento decreto definitivo di espropriazione ed asservimento. Società beneficiaria: Seide Power Srl.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

1- A seguito dell'approvazione dei tipi di frazionamento le particelle espropriate ed asservite hanno assunto la nuova numerazione come di seguito indicato:

Comune di Malborghetto-Valbruna, sezione di Ugovizza
Foglio 12,
ex mappale 1002/1 di mq. 179.043,
ora:
mappale 1002/5 di mq. 185,
superficie espropriata: mq. 185,
mappale 1002/4 di mq. 178.858,
superficie asservita: mq. 820,00,

ex mappale 1001/7 di mq. 111.860,
ora:
mappale 1001/12 di mq. 530,
superficie espropriata: mq. 530,
mappale 1001/11 di mq. 111.330
superficie asservita: mq. 125,00,

ex mappale 1001/4 di mq. 7.872,
ora:
mappale 1001/14 di mq. 90,
superficie espropriata: mq. 90,00,
mappale 1001/13 di mq. 7.782,
superficie asservita: mq. 640,00,

Art. 2, 3, 4, 5

(omissis)

Trieste, 19 dicembre 2018

PADRINI

19_6_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_181_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 28 gennaio 2019, n. 181

Decreto n. 989/2018 - Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018. Rettifica.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 1289, del 6.7.2018, di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO il decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 989/SPS dd. 9.7.2018, pubblicato sul BUR n. 29 dd. 18.7.2018, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018 ai sensi degli articoli 15 e 16 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN);
VISTI:
- il decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 1204/SPS dd. 24.8.2018, pubblicato sul BUR n. 36 dd. 5.9.2018, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativa alla prima pubblicazione per l'anno 2018;
- il decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 1430/SPS dd. 2.10.2018, pubblicato sul BUR n. 42 dd. 17.10.2018, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria relativa alla prima pubblicazione anno 2018;
CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 34 e 63 dell'ACN 29.7.2009, rispettivamente, per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale, il punteggio riportato nella graduatoria unica re-

gionale per i medici di medicina generale è uno dei criteri per la formazione delle anzidette graduatorie di settore per la copertura dei posti vacanti;
RILEVATO che, successivamente all'adozione dei su citati provvedimenti di approvazione delle graduatorie di settore per la copertura dei posti vacanti di assistenza primaria e continuità assistenziale e prima del perfezionamento dell'attribuzione dell'incarico con provvedimento del direttore generale dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, in sede di controllo ex DPR n. 445/2000 sono emerse delle difformità tra quanto dichiarato in relazione ai titoli di servizio e quanto rappresentato dalle aziende sanitarie interpellate;
ATTESO che:
- la rilevata non corrispondenza delle dichiarazioni riguardano dei titoli di servizio indicati dalle dottoresse Viviana Antonutti e Chiara Nuovo che hanno partecipato, rispettivamente, alla procedura per la copertura dei posti vacanti di continuità assistenziale e assistenza primaria con riferimento alla prima pubblicazione per l'anno 2018;
- le suddette dottoresse sono presenti nella graduatoria unica regionale approvata con il su citato decreto n. 989/2018 e, segnatamente, la dott.ssa Viviana Antonutti è inserita alla posizione n. 382 con un punteggio pari a 15,80 punti, mentre la dott.ssa Chiara Nuovo è inserita alla posizione n. 222 con un punteggio pari a 24,50 punti;
DATO ATTO che:
- la dott.ssa Viviana Antonutti ha indicato, tra i titoli di servizio relativi all'anno 2015, di aver svolto presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli" sia "servizio effettivo con incarico a tempo indeterminato, determinato o anche a titolo di sostituzione nella continuità assistenziale, in forma attiva" per tutti i mesi dell'anno, sia "attività di medico di assistenza primaria convenzionata, a tempo indeterminato o determinato, compresa quella svolta in qualità di associato", dal 27.1.2015 al 31.12.2015;
- con nota prot. n. 54992, del 26.11.2018, l'Azienda sopracitata ha confermato solo lo svolgimento dell'attività di medico di continuità assistenziale, durante tutto l'anno 2015;
- con riferimento alla dott.ssa Chiara Nuovo sono emerse diverse incongruenze relativamente al "servizio effettivo con incarico a tempo indeterminato, determinato o anche a titolo di sostituzione nella continuità assistenziale, in forma attiva" tra le ore indicate riguardo le sostituzioni effettuate in qualità di medico di continuità assistenziale e le ore effettivamente svolte come risultanti e rappresentate dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" territorialmente competente con nota prot.n. 841/P/GEN/CAGL dell'8.1.2019;
- in particolare, la suddetta Azienda con la sopracitata nota, confermando lo svolgimento dell'attività, ha evidenziato che per diverse annualità sono state effettuate un numero di ore mensili inferiori alle 96 dichiarate dall'interessata e che per altre annualità, a fronte delle 96 ore costantemente indicate, il servizio effettivamente svolto risulta, comunque, incongruente anche se non per difetto;
VISTE:
- le note prot. n. 22341/P, del 27.11.2018, e prot. n. 662/P del 10.1.2019, con le quali la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha informato dell'esito delle verifiche con richiesta di chiarimenti;
- la risposta pervenuta dalla dott.ssa Viviana Antonutti con messaggio di posta certificata dell'11.12.2018 e quella della dott.ssa Chiara Nuovo con messaggio di posta certificata del 18.1.2019;
CONSIDERATO che l'esito dell'istruttoria comporta riflessi sul calcolo del punteggio assegnato nella graduatoria unica regionale alle interessate;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere ad una revisione del punteggio loro attribuito nella predetta graduatoria fermo restando gli altri riflessi conseguenti con riferimento alle procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e assistenza primaria da riservarsi a diverso provvedimento;
DATO ATTO che:
- il punteggio della dottoressa Viviana Antonutti, come ricalcolato sulla base dei servizi effettivi, risulta pari a 14,70 punti e che, di conseguenza, la sua posizione in graduatoria è al n. 400;
- il punteggio della dottoressa Chiara Nuovo, come ricalcolato, risulta pari a 24,10 punti e che, di conseguenza la sua posizione in graduatoria è al n. 227;
RITENUTO, quindi, di provvedere alla rettifica della graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018, approvata con decreto n 989/SPS dd. 9.7.2018 e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. è rettificato, per le motivazioni esposte in premessa, il punteggio della dottoressa Viviana Antonutti che risulta pari a 14,70 punti, la quale viene collocata alla posizione n. 400 della graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018, ed il punteggio della dotto-

ressa Chiara Nuovo che risulta pari a 24,10 punti , la quale viene collocata alla posizione n. 227 della medesima graduatoria;
2. è modificata, di conseguenza, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018, approvata con decreto n. 989/SPS dd. 9.7.2018 e l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
3. il presente provvedimento, insieme con la graduatoria e l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 28 gennaio 2019

SAMANI

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2018

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	CIOT	PAOLO	**115,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	**108,00**	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
3	STEFANUTTI	VALERIO	**96,40**	TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
4	MININEL	WALTER	**85,70**	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
5	STROILI	FRANCESCO	**82,50**	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
6	SAULE	MAURIZIO	**82,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	**81,20**	LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
8	BENEDETTI	FRANCO	**79,70**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
9	FARINA	ROSARIO	**79,50** *	MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
10	FRABONI	GIORGIO	**79,00**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
11	BOITI	MAURO	**77,70**	OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
12	MONTANINO	CLAUDIO	**76,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
13	PAGNANELLI	ROBERTO	**76,20**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
14	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
15	GRANUZZO	RENATO	**74,30**	CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
16	ANASTASI	ENZO	**74,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
17	BASTIANI	DARIO	**71,25**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
18	VALENZA	PAOLO	**70,30**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
19	BRAY	PANTALEO	**69,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
20	ALBANESE	ANTONIO	**67,65**	SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
21	BARONE	FORTUNATO	**67,35**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
22	ANTONIACOMI	DIEGO	**66,10**	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
23	BERSANO	ROBERTO	**65,60**	ALASSIO	SV	Cont. Ass.
24	PECAR	NIVES	**64,80** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
25	ZAPPALA'	ELISABETTA	**64,80**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
26	MORETTONI	ANTONIO	**64,20**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
27	DE MARCO	GIOVANNI	**63,10**	MESSINA	ME	Ass. Prim.
28	BERTUZZI	FRANCESCO	**61,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
29	MAROCCO	PAOLA	**60,90**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
30	BOLIANDI	MARCO	**60,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
31	MALAMISURA	CARLO	**60,70**	REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
32	COLLE	FLAVIO	**60,60**	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
33	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	**60,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
34	BAIZ	MAURO	**60,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
35	ORESTE	ISABELLA	**60,20**	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
36	GRECO	FRANCESCO	**59,00**	UDINE	UD	Cont. Ass.
37	PESINO	EMILIO	**57,95**	VENAFRO	IS	Ass. Prim.
38	BISCARO	MARCO	**57,80** *	MEDUNO	PN	Cont. Ass.
39	VIRDIS	SERGIO	**57,70**	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
40	FERRARI	GIANFRANCO	**57,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
41	RIVILLITO	ANGELO	**57,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
42	SCIAMANDA	SILVIA	**57,50** *	MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
43	PITTARI	ALESSANDRO	**57,40**	ROMA	RM	Ass. Prim.
44	MAZZELLA	BEATRICE	**57,30**	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
45	ABOU-HEIF	EHAB	**57,25**	TRIESTE	TS	Med. Servizi
46	ROCCONI	GIULIANO	**56,90**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
47	BIETTA	PAOLO	**56,70** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
48	RUGOLO	MASSIMILIANO	**56,10** *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
49	ORLANDI	STEFANO	**55,30**	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
50	DELLA MEA	STEFANO	**55,30**	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
51	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	**54,80**	PELLARO	RC	Ass. Prim.
52	VIDAS	MAJDA	**54,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
53	DRI	PIER ELIA CARLO	**54,50**	UDINE	UD	Cont. Ass.
54	SCIRE'	SEBASTIANO	**54,30**	FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
55	PAJER	ANNA	**54,30** *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
56	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	**54,20**	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
57	DE NICOLELLIS	FILIPPO	**54,10** *	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
58	CHIATTO	UMBERTO	**53,80**	AVERSA	CE	Ass. Prim.
59	VOLO	MAURIZIO	**53,70** *	FRANCIA	EE	Ass. Prim.
60	GALLO	PIERO	**52,80**	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
61	SNIDERO	CARLO	**52,80**	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
62	MAINARDIS	MARIA	**52,50**	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
63	BARESSI	ALBERTO	**52,00** *	MOSSA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
64	MUNARI	FLAVIA	**52,00**	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
65	SCIMONETTI	VINCENZO	**51,50** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
66	TRIPOLI	MARCO	**50,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
67	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	**50,90**	CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
68	LO TAURO	GIOVANNI	**50,70**	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
69	VASTANO	DANILO	**49,90** *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
70	CRISTIANO	VINCENZO	**48,80**	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
71	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	**48,80**	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
72	ANASTASI	ELISA	**48,60**	TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi
73	STURM	ROBERTO	**48,20**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
74	TORELLI	ROBERTO	**47,90**	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
75	TULLIO	VALENTINO	**47,50**	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
76	PAPICCIO	ANTONIO	**47,35**	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
77	VUKANOVIC	SRETEN	**47,20**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
78	DIPLOTTI	LEO	**46,70**	RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
79	GIANGRECO	MARIA LIVIA	**46,35**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
80	FRASCA	TONINO	**46,20** *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
81	PELLASCHIAR	LUCA	**46,10**	UDINE	UD	Ass. Prim.
82	DI PIETRO	ERMINIO	**46,10**	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
83	MONTALBANO	DOMENICO	**45,85**	TARVISIO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
84	MORRONE	NICOLA	**45,70**	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
85	MELATO	GIULIO	**45,10**	PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
86	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	**44,90** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
87	SCODELLARO	MARIA	**44,70** *	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
88	LUGATTI	EMILIO	**44,50**	UDINE	UD	Ass. Prim.
89	GALLI	GUIDO	**44,40**	MILANO	MI	Emerg. Terr.
90	MONTELLA	NICOLA	**44,40**	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
91	NAPOLETANO	GIORGIO	**44,10** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
92	BRAVO	MARIA ANGELA	**43,85**	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
93	BASSANI	ALICE	**43,80**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
94	MEMEO	GIOVANNA	**43,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
95	ZAVAGNA	FRANCESCA	**42,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
96	MITA	TERZIANO	**41,65**	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
97	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	**41,60** *	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
98	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	**41,50**	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
99	COSSANO	ADA MALVINA	**40,95** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
100	SERENI	MICHELA	**40,90** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
101	RIZZO	MARIATERESA	**40,90**	PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
102	CERTO	FRANCESCO	**40,20**	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
103	PADULA	VINCENZO	**39,75**	GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
104	GALIMBERTI	ANA MARIA	**39,70**	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
105	CAMERLINGO	FRANCESCO	**39,60** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
106	LAUTIERI	CLAUDIO	**39,40** *	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
107	ISERNIA	PASQUALE	**39,30**	NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
108	BUCCI	GIUSEPPE	**39,20**	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
109	GABALDI	GIUSEPPE	**39,20** *	CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
110	CAPOBIANCO	GAETANO	**38,70**	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
111	NANNIPIERI	ULDERIGO	**38,10**	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
112	CORSO	FILIPPO MARIO	**37,80**	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
113	BAIARDINI	GIUSEPPINA	**37,70** *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
114	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	**37,40**	ROMA	RM	Ass. Prim.
115	PASTORELLI	FULVIO	**37,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
116	NADDY	JOSEPH	**36,95**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
117	BUSCEMI	FRANCESCA	**36,80**	SCIACCA	AG	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
118	AVETA	ALFREDO	**36,80**	CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
119	OREFICE	MARINO	**36,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
120	FRASCI	UMBERTO	**36,70** *	LIGNANO-SABBIADOR O	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
121	DEMARIN	FABRIZIO	**36,70**	GRAUNO	TN	Cont. Ass.
122	DI GIROLAMO	CLAUDIO	**36,60** *	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
123	ANGELI	MARIO	**36,20**	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
124	BARRESI	PIETRO	**36,20**	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
125	TRAVAGLINI	BRUNO	**36,15**	UDINE	UD	Ass. Prim.
126	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	**35,95**	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
127	POUSTI	HAMID REZA	**35,90**	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
128	CAVALLARO	VITO	**35,90**	PULFERO	UD	Ass. Prim.
129	BASSO	ANTONIO	**35,70** *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
130	VERSOLATTO	SONIA	**35,60** *	LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
131	SALIMBENI	GIORGIO	**35,60**	VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
132	CESARANO	GABRIELE	**35,60**	LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
133	PERMUTTI	SILVIA	**35,50** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
134	BREGANT	CHIARA	**35,40** *	GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
135	IMPERATORE	PASQUALINO	**35,40**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
136	DI CHIARA	PIETRO	**35,15**	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
137	CERRACCHIO	GUSTAVO	**34,80** *	QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
138	CALO'	COSIMO SALVATORE	**34,70** *	BUIA	UD	Ass. Prim.
139	POIDOMANI	ALESSANDRO	**34,50**	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
140	BASILI	UMBERTO	**34,30** *	CANEVA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
141	GABBRIELLI	ANTONIO	**34,30**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
142	URSINI	MARIO	**34,20**	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
143	MICALI	MARINO	**33,70**	BICINICCO	UD	Med. Servizi
144	CAVALLARO	LINO	**33,70**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
145	FIORETTI	MAURO	**33,70**	ODERZO	TV	Ass. Prim.
146	MAZZERO	MARINA	**33,45**	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
147	PIVA	DONATELLA	**33,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
148	ROMANO	FRANCESCA	**33,30**	TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
149	MOLINARI	LAURA	**33,25**	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
150	SUKKAR	AHMAD	**33,10**	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
151	DE PASCALE	ENRICO	**32,80**	CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
152	VIGLIANTI	CATERINA	**32,40**	BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
153	MATTIUSSI	TIZIANO	**32,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
154	DEL FABRO	CARLO	**32,05**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
155	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	**31,70** *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
156	NORANTE	Federico	**31,40** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
157	FEDERICI	GINO	**31,40**	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
158	ILARDI	VINCENZO	**31,10** *	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
159	BALDARI	VALENTINO	**30,80** *	CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
160	SPEH	ROBERT	**30,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
161	GRECO	NADYA	**30,70** *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
162	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	**30,50**	NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
163	DI PIETRO	GIUSEPPE	**30,50**	CANICATTINI BAGNI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
164	SCARPELLI	SILVIO	**30,10**	SACILE	PN	Cont. Ass.
165	MOLIGNONI	DANIELE	**29,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
166	BUSCEMI	ANGELO	**29,80**	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
167	VERNOLE	VALENTINO	**29,70** *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
168	DEL PUP	LINO	**29,50**	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
169	PITASSO	LOREDANA	**29,35**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
170	DELBELLO	CLAUDIA	**29,30**	GRADO	GO	Ass. Prim.
171	PICARDI	SALVATORE	**29,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
172	RUSSO	MICHELE	**29,25 ***	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
173	GRIMALDI	RAFFAELE	**29,20**	LARIANO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
174	PORCELLO	GIUSEPPE	**29,15**	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
175	CARBONE	REMIGIO	**29,10**	SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
176	ROILA	ADRIANO	**29,10 ***	COMO	CO	Ass. Prim.
177	SCANDURRA	CLAUDIO	**29,00**	TRECASTAGNI	CT	Ass. Prim.
178	LEANZA	NICOLO'	**28,90**	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
179	TELLAN	ANDREA	**28,80 ***	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
180	CETKOVIC	BORIS	**28,60**	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
181	DI BARTOLO	GIUSEPPE	**28,40**	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
182	BENTIVEGNA	CARMELO	**28,20**	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
183	LO PRESTI	LUCIA	**28,20 ***	CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
184	CICUTA	GIANNI	**27,85**	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
185	BOCCUCCI	NICOLA	**27,80**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
186	CASTIGLIONE	ANNA	**27,70** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
187	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	**27,70** *	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
188	ANDRIGHETTO	ENRICA	**27,70**	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
189	BAIBARAC	MAGDALENA	**27,60** *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
190	SIRUGO	ROBERTO	**27,50** *	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
191	ROMANO	DOMENICO	**27,50**	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
192	GIANI	NATASCIA	**27,20** *	MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
193	SANTORO	LUIGI	**27,10** *	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
194	BRATTOVICH	ANTONELLA	**27,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
195	IUS	GIOVANNI	**27,00** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
196	GORI	MASSIMO	**27,00**	CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
197	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	**26,90** *	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
198	SPESSOTTO	PAOLA	**26,80** *	ODERZO	TV	Ass. Prim.
199	LEVANTINO	MAGDA	**26,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
200	DRAGONI	ALESSANDRO	**26,60**	UDINE	UD	Ass. Prim.
201	BIGAI	ANTONIO	**26,40** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
202	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	**26,40** *	CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
203	VERGONI	ADRIANO	**26,40**	ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
204	BARONE	PAOLO	**26,30 ***	BENEVENTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
205	COPPOLA	ELENA	**26,30**	BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
206	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	**26,20 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
207	FLORIO	MARIA CARMELA	**26,10 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
208	CAPPITELLI	GIANNA	**25,80 ***	TRIESTE	TS	Med. Servizi
209	MAIUOLO	ANTONIO	**25,70 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
210	RIABIZ	ANDREA	**25,70 ***	MANZANO	UD	Cont. Ass.
211	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	**25,70**	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
212	DASSI	FERDINANDO	**25,70**	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
213	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	**25,70**	PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
214	LEONE	CLAUDIO	**25,60 ***	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
215	LUGLIO	DOMENICO	**25,50 ***	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
216	SARTOR	DANIELA	**25,20 ***	PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
217	VERTUA	ANDREA	**25,10 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
218	MARI	CONCETTA	**24,80 ***	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
219	BENINTENDE	VINCENZO	**24,80**	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
220	RIZZO	UGO	**24,80**	UDINE	UD	Cont. Ass.
221	ZIANI	WALTER	**24,60 ***	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
222	LODOLO	CRISTINA	**24,50**	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
223	FRESCH	LORELLA	**24,40 ***	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
224	RUTTAR	EVA	**24,20 ***	MOIMACCO	UD	Med. Servizi
225	BERNARD	MARCO	**24,20 ***	CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
226	DA RONCH	LAURA	**24,20 ***	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
227	NUOVO	CHIARA	**24,10 ***	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
228	OKDE	FADY FOUAD	**23,85**	CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi
229	ZARAMELLA	LUCIA	**23,80 ***	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
230	GIANNELLI	PASQUALE	**23,80 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
231	DMITRIEVA	ANNA	**23,80 ***	MAGLIANO SABINA	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
232	SCARLATTI	FABIANO	**23,80 ***	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
233	SIMEONI	CHRISTIAN	**23,70 ***	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
234	CONCINA	LARA	**23,70 ***	REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
235	ACCARDI	ANTONIO	**23,60 ***	TREVISO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
236	COLLELUORI	CARMINE	**23,60 ***	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
237	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	**23,60**	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
238	MARTINES	ROSANNA	**23,55 ***	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
239	MILITELLO	GIUSEPPE	**23,50**	FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
240	PAGONI	GILBERTO	**23,50**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
241	CARMOSINO	FERDINANDO	**23,10 ***	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
242	LUCCHETTA	Maria Cristina	**23,00 ***	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
243	IZZO	MARIA ROSARIA	**23,00**	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
244	LUCCHETTA	Mattia	**22,90 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
245	VIEL	MIRELLA	**22,90**	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
246	D'AMATO	GIAMPIERO	**22,90**	ASCREA	RI	Cont. Ass.
247	LATONE	SALVATORE	**22,85**	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
248	SCHIOP	VASILE CORNEL	**22,80 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
249	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	**22,80**	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
250	COCIANI	LORENZO	**22,70 ***	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
251	ZAGARIA	MICHELE	**22,70 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
252	PAGLIARO	ERMELINDA	**22,70 ***	PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
253	SCLAUNICH	SOFIA	**22,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
254	PADOVAN	UGO MARIO	**22,70** *	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi
255	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	**22,70**	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
256	BERTOLI	MARIA	**22,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
257	TURCO	ANGELO	**22,50**	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
258	ASTARITA	GIOVANNI	**22,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
259	BERGNACH	BARBARA	**22,35**	UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
260	PAOLETTI	GIUSEPPE	**22,30** *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
261	D'ATRI	MARIO	**22,20** *	QUARTU SANT'ELENA	CA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
262	DI MICHELE	ANTONELLA	**22,20**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
263	ROMITO	FLAVIO	**22,15**	SESSA AURUNCA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
264	COPPOLA	SABRINA	**22,10** *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
265	BEUTELS	SEVERINE	**22,10** *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
266	PETITTI	RAFFAELLO	**22,10** *	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
267	SALVATORE	CARMEN	**22,10**	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
268	LANDRO	DOMENICO	**21,70**	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
269	LEO	ANGELO	**21,70**	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
270	PALAZZO	DAVIDE	**21,60** *	BERNALDA	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
271	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	**21,60** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
272	CITARELLA	GIACOMO	**21,60** *	POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
273	CANNIZZARO	GIUSEPPE	**21,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
274	RESCHIOTTO	FABIO	**21,30** *	PORCIA	PN	Ass. Prim.
275	IOVINO	TERESA	**21,25**	SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
276	MEDEOT	FRANCESCA	**21,10** *	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
277	CLOCCHIATTI	LARA	**21,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
278	VANNINI	PAOLA	**21,10**	DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
279	VAJENTE	SANDRO	**21,05**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
280	BOUCHE'	CARLO	**21,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
281	ETNA	CONCETTA	**20,85** *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
282	SIGALOTTI	CRISTINA	**20,80** *	CORDOVADO	PN	Med. Servizi
283	CONTE	GIOVANNI	**20,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
284	GIUNTA	CARMELA	**20,80** *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
285	LAVERDA	BARBARA	**20,60** *	THIENE	VI	Ass. Prim.
286	PRESTI	VINCENZO	**20,60** *	MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
287	ZUCCARO	GIOVANNI	**20,60**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
288	DE FELICE	LAURA	**20,40** *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
289	SINCONI	ALESSANDRO	**20,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
290	POTI	GABRIELE	**20,30** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
291	BUCCERI	ALBERTO	**20,30** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
292	COSCIA	SALVATORE	**20,25** *	VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
293	ZICCARDI	ANTONIO	**20,20**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
294	TASSOTTI	NAZARIO	**20,20**	SEQUALS	PN	Ass. Prim.
295	URLI	KATIA	**20,10** *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
296	CORAZZA	EMANUELA	**20,10** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
297	FRIJIA	ANDREA	**20,00** *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
298	DI IORGI	TERESA	**20,00**	PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
299	ARAGONA	ANDREA	**19,90** *	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
300	BELVISO	ANNA ELISABETTA	**19,90** *	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
301	TRIMARCHI	DOMENICO	**19,80**	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
302	RUSSO	ANNAMARIA	**19,70** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
303	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	**19,70** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
304	DE FEO	FATIMA	**19,60** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
305	QUARANTA	FABIANA	**19,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
306	TURTORO	LUIGI	**19,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
307	BUZZI	FULVIO	**19,40**	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
308	SOMMA	LUIGI	**19,30** *	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
309	VITALE	ALFREDO	**19,20** *	ROCCAPIEMONTE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
310	FARMANI	ALIOSAT	**19,20**	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
311	STORTI	LUIGI	**19,10** *	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
312	CHIAVACCINI	MARIO	**19,00** *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Med. Servizi
313	UDERZO	DANIELE	**19,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
314	MOSCARELLI	MICHELE	**19,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
315	BARBALACE	DOMENICO	**19,00**	LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
316	DIANA	ANTONELLA	**18,90** *	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
317	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	**18,90** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
318	MOSCHINI	TOMMASO	**18,90** *	MACERATA	MC	Ass. Prim.
319	HIJAZI	HASSAN	**18,90**	LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
320	ARGENIO	ALESSIO	**18,80** *	VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
321	CAGGEGI	MARIA AGNESE	**18,50** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
322	UDERZO	DARIO	**18,40** *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
323	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	**18,30** *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
324	MAURO	KATIA	**18,20** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
325	TOFFOLETTI	FRANCO	**18,20**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
326	VISINTINI	LORETA	**18,20**	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
327	BERNASCONI	PAOLA	**18,10**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
328	BENEDETTI	MARINELLA	**18,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
329	IVANCICH	NADIA	**18,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
330	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	**17,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
331	BROLLO	LORIS	**17,90** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
332	NUNNARI	ENZO	**17,80** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
333	CODUTTI	ROLANDO	**17,80** *	MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
334	DE TROVATO	ALBERTO	**17,80**	CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
335	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	**17,80** *	ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
336	COPPOLA	GIUSEPPE	**17,75** *	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
337	PETRAGLIA	FRANCESCO	**17,70**	PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
338	GOVERNATORI	GIANANTONIO	**17,60** *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
339	GRASSO	SEBASTIANO	**17,60**	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
340	FORMATO	FERRANTE	**17,60** *	CANZO	CO	Ass. Prim.
341	ZAGO	CLARA	**17,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
342	CORONICA	ELENA	**17,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
343	TREVISANI	SIMONE	**17,40** *	CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
344	BAGNAROL	LUCA	**17,30** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
345	BRUCKBAUER	MICHIELA	**17,30** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
346	DI PIAZZA	LAURA	**17,20** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
347	PARLATO	ALESSANDRA	**17,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
348	LIUT	CATERINA	**17,00** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
349	DAFFARA	GIUSEPPE	**17,00** *	NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
350	CALDIERI	ERASMO	**17,00** *	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
351	PIERSANTE	PIETRO	**16,80** *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
352	DI QUAL	ELENA	**16,70** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
353	MARGHERIT	PAOLO	**16,70** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
354	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	**16,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
355	ROMANO	GIOVANNI	**16,70** *	CORDENONS	PN	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
356	BIANCO	MARINELLA	**16,70** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
357	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	**16,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
358	PICARIELLO	ENRICA	**16,60** *	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
359	DI BENEDETTO	OLINDO	**16,60** *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
360	DIMARTINO	GIOVANNA	**16,60**	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
361	DELLI SANTI	FORTUNATO	**16,60** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
362	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	**16,60**	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
363	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	**16,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
364	CAVUTO	CRISTIANO	**16,50** *	TOLLO	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
365	ROMANO	ROSARIO	**16,50**	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
366	PASCUCCI	MARZIA	**16,45** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
367	MARCHITIELLO	ENRICO	**16,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
368	ALBORGHETTI	PAOLA	**16,30** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
369	BAGNOLI	ALESSANDRA	**16,30** *	CORMANO	MI	Ass. Prim.
370	DARIO	LUIGI	**16,30** *	RAVEO	UD	Ass. Prim.
371	MASOTTI	MIRIAM	**16,20** *	COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
372	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	**16,10** *	NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
373	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	**16,10 ***	PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
374	PIERONI	ELENA	**16,00 ***	VISSO	MC	Ass. Prim.
375	LICCARDO	LUISA	**15,90 ***	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
376	DI CRESCENZO	SABRINA	**15,90 ***	GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
377	CANDIDO	SALVATORE	**15,90**	GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
378	DADVAR	ABDOLREZA	**15,90 ***	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
379	IOVINELLI	AMEDEO	**15,80 ***	SUCCIVO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
380	LETTIERI	MARIA ROSARIA	**15,80 ***	SALERNO	SA	Ass. Prim.
381	ORAZI	VANESSA	**15,80 ***	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
382	FELICE	GIANPIERO	**15,80 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
383	LEPORE	DONATO	**15,60 ***	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
384	MELON	FRANCESCA	**15,60 ***	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
385	FAZZINI	DANIELA	**15,60 ***	TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
386	TOFFUL	MASSIMO	**15,60 ***	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
387	POSSAMAI	DANIELA	**15,50 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
388	SCOPELLITI	ROBERTO	**15,30 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
389	TERMINELLA	CONCETTA	**15,30**	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
390	ZOENA	IDA	**15,20** *	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
391	TESSER	GIUSEPPE	**15,20** *	ODERZO	TV	Cont. Ass.
392	BRUNO BERTETTO	IVANO	**15,10** *	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
393	DEL MESTRE	MAURIZIO	**15,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
394	CASALE	ANTONIO	**15,00** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
395	TUCCITTO	SEBASTIANO	**14,80** *	SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
396	ROCCHIO	GIUSEPPINA	**14,80** *	ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
397	CLAMA	DANIEL	**14,70** *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
398	HAXHIYMERI	ORJANA	**14,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
399	VERBANO	LISA	**14,70** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
400	ANTONUTTI	VIVIANA	**14,70** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
401	PILLER	PAOLO	**14,70**	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
402	MAZZONE	MARIA	**14,70** *	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
403	FONTANINI	ANDREA	**14,60** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
404	MISEHE	KIZITO	**14,60** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
405	THOMAS	OLIVIA MARIA	**14,60** *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
406	MERLINO	GAETANA	**14,60** *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
407	MANNINO	MARIA CATENA	**14,60** *	PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
408	CICALESE	ANTONIO	**14,60** *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
409	SCALA	ERNESTO	**14,45**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
410	DE TINA	TAMARA	**14,40** *	CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
411	ZANET	LAMBERTO	**14,40**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
412	FACCA	FRANCESCA	**14,20** *	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
413	ZANIER	ILARIA	**14,20** *	UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
414	RUSSO	RAFFAELE	**14,20** *	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
415	LOMBARDI	CHRISTIAN	**14,10** *	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
416	MARCUZZI	SONIA	**14,10** *	PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
417	PONTICIELLO	NAZARIO	**14,10** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
418	TORDI	DARIO	**14,00** *	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
419	USAI	LUCA	**14,00** *	SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
420	LA MALFA	LAURA	**14,00** *	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
421	STRANGES	SAVERIO	**14,00** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
422	PELTRONE	BRUNO	**14,00** *	BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
423	IVANCIC	IGOR	**14,00**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
424	CIVITILLO	SAMANTHA	**13,90** *	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
425	TACHELLA	DOMENICO	**13,90** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
426	PARLONGO	GIANCARLO	**13,70** *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
427	RAMPOGNA	ROBERTA	**13,70** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
428	MICOLI	Barbara	**13,70**	BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
429	LATINA	MAURO	**13,60** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
430	GASPARDO	ELISA	**13,60** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
431	CORVINO	GIOVANNI	**13,60** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
432	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	**13,60** *	CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi
433	INSERRA	MARZIA	**13,60** *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
434	NASTA	ANTONIO	**13,60** *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
435	CIPOLLETTI	PATRIZIA	**13,60** *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
436	SIMONETTA	MARIA	**13,60** *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
437	LORUSSO	NICOLA	**13,60** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
438	DI BENEDETTO	FRANCESCA	**13,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
439	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	**13,40** *	CONTIGLIANO	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
440	BORANDO	MARTA	**13,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
441	NOGARA	CALOGERO	**13,40** *	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
442	RICCI	VINCENZO	**13,40**	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
443	BOSA	MARIA ANGELA	**13,40** *	ARZENE	PN	Ass. Prim.
444	CATTONAR	SERGIO	**13,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
445	PIGNATIELLO	CARLO	**13,40** *	SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi
446	ALI'	ROBERTO	**13,40**	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
447	MACIARELLO	CLELIA	**13,30** *	RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
448	MORAS	FRANCESCO	**13,30** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
449	GATTI	ALESSANDRO	**13,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
450	PENNISI	GRAZIA	**13,30**	NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
451	PASCALE	FABIO	**13,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
452	BRANCIFORTI	SALVATORE	**13,20** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
453	FRANZESE	ANNA	**13,10** *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
454	MINUTOLO	GIUSEPPE	**13,10**	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
455	IANNA	CHIARA	**13,00** *	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
456	ZONTA	ROSSELLA	**13,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
457	ORLANDO	FRANCESCO	**13,00** *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
458	BENVENUTI	DIEGO	**13,00** *	SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
459	COPPOLARO	LUCA	**13,00** *	VASTO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
460	FORTUNATO	GERARDO	**13,00** *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
461	CHERMANEANU	MIHAI CATALIN	**12,85** *	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
462	INTILLA	ROSALY	**12,80** *	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
463	VICEDOMINI	LUCIA	**12,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
464	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	**12,80** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
465	MICHELLI	NICOLE	**12,70** *	CAVAZZO CARNICO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
466	PINZANI	LAURA	**12,70** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
467	AVEZZU'	FEDERICA	**12,70** *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
468	CHIUCH	IRENE	**12,70** *	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
469	MONTALTO	ANTONELLA	**12,70** *	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
470	PATAMIA	FRANCESCA	**12,60** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
471	SCHIAVON	ISABELLA	**12,60**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
472	BORRELLI	ANTONIO	**12,60** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
473	PAPAIS	LAURA	**12,50** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
474	ARDENGHI	ELENA	**12,50** *	MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
475	TANGARI	Michele	**12,50** *	TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
476	LAURIOLA	CARMINE	**12,50** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
477	CECCARINI	LAURA	**12,45**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
478	TRAVERSO	BEATRICE	**12,40** *	FERRARA	FE	Ass. Prim.
479	UARAN	ELENA	**12,30** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
480	MACLI	RICCARDO	**12,30** *	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
481	ESPOSITO	EMILIANO	**12,30** *	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
482	PULACINI	SARA	**12,30** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
483	MAZZILIS	FABIO	**12,20** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
484	DOTTI	ROSSELLA	**12,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
485	LO FRANO	SALVATORE	**12,20** *	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
486	ZARA	GIANNI	**12,20** *	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
487	QUALIZZA	STEFANO	**12,10** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
488	MOFFA	GUIDO	**12,10** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
489	LOMBARDO	VITTORIO	**12,10** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
490	DUSCIO	ANTONIO	**12,00** *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
491	PINNI	GIUDITTA	**12,00** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
492	CONTE	BRUNO	**12,00**	ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
493	BARACCHINI	PAOLA	**11,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
494	ZUZZI	MICHELA	**11,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
495	COPPOLA	RAFFAELE	**11,90** *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
496	CORONICA	FRANCESCO	**11,80** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
497	GEMIGNANI	STEFANIA	**11,80** *	BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
498	MANGIOLA	MANUELA	**11,80** *	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
499	DE ROSA	CLEMENTE	**11,80** *	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
500	CARADONNA	MARIA	**11,80** *	PALERMO	PA	Cont. Ass.
501	DE LAZZER	FEDERICO	**11,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
502	PASCULLI	MICHELE	**11,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
503	PIGHIN	FRANCESCA	**11,70** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
504	FACCHINETTI	RITA	**11,70**	GRADO	GO	Ass. Prim.
505	VITA	PIERPAOLO	**11,60** *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
506	CAPPELLETTI	SILVIA	**11,55** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
507	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	**11,50** *	GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
508	POLESELLO	MONICA	**11,50** *	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
509	BERGO	LAURA	**11,50** *	ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
510	PIZZORUSSO	VINCENZO	**11,50** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
511	BIANCO	VINCENZO	**11,50**	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
512	SCAPIN	LORENZO	**11,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
513	SEPIACCI	GRAZIA	**11,50**	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
514	DE LEONARDIS	CONCETTA	**11,40** *	SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
515	MARRAZZO	LUIGI	**11,40** *	CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
516	POTENZA	BARBARA	**11,40**	COLONNA	RM	Cont. Ass.
517	FONTANINI	CRISTINA	**11,35** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
518	STEFANI	ALESSIA	**11,30** *	MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
519	CIROI	STEFANIA	**11,30** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
520	DI FILITTO	GIUSEPPE	**11,30** *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
521	SANTON	LAURA	**11,30** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
522	ORLANDO	FEDERICA	**11,30**	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
523	DONATI	FRANCESCA	**11,20** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
524	PEREIRA DE SOUSA	LUIS	**11,20** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
525	VALLONE	VALERIA	**11,20** *	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
526	CISILINO	Giorgia	**11,20** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
527	DI PASQUALE	NICOLA	**11,20** *	CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
528	ARTESE	ANDREA	**11,20** *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
529	RUOCCO	ANNA	**11,20** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
530	GIANNANDREA	MILEVA	**11,20** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
531	de FELICE	OFELIA	**11,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
532	GALASSO MEOLI	ANTONIO	**11,20** *	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
533	GUCCIARDO	BERNARDO	**11,20** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
534	ADILETTA	MICHELE	**11,10** *	SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
535	DI FRANCO	ALESSANDRO	**11,10** *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
536	BROZIC	ELISA	**11,00** *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
537	POZZATELLO	ANNA	**11,00** *	POVEGLIANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
538	D'IPPOLITO	VALENTINA	**11,00** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
539	ROMANO	KATIA	**11,00** *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
540	PUCCI	RANIERO	**11,00** *	LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
541	RIZZETTO	MONICA	**10,90** *	CHIONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
542	PICOTTI	LISA	**10,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
543	DE CONTI	MARGHERITA	**10,90** *	CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
544	BARBARANO	FEDERICO	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
545	PETRIS	MARTA	**10,90** *	SAURIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
546	DI CAPRIO	ALESSANDRO	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
547	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	**10,90**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
548	MAZZETTINO	ANTONIETTA	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
549	PRAMPARO	ENRICA	**10,80** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
550	IACCARINO	STEFANIA	**10,80** *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
551	PRANZITELLI	GIUSEPPE	**10,80** *	TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
552	FADIGA'	PAOLO	**10,80** *	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
553	LATINO	RICCARDO	**10,80** *	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
554	IZZO	CAROLINA	**10,80** *	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
555	ESTERINI	SERGIO	**10,80**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
556	GAZZOLA	LAURA ELIANA	**10,75** *	OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
557	ZAMOLO	MARIA	**10,70** *	MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
558	CASTALDO	FILIPPO	**10,70** *	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
559	CAPRIO	MARICA	**10,70** *	MARCIANISE	CE	Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
560	MARCHIELLO	MARIA	**10,70** *	VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
561	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	**10,70** *	PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
562	MANCINELLI	MARIO	**10,60** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
563	NOCENTE	SONIA	**10,60** *	VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
564	MESSINA	MARIA BENEDETTA	**10,60** *	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
565	PUGLIA	CARMELO	**10,60** *	GRAVINA DI CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
566	OLIVA	ANGELA	**10,60** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
567	GAROFALO	AUGUSTO	**10,60** *	MISTERBIANCO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
568	DOLENTI	MARCO FEDERICO	**10,60** *	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
569	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	**10,60** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
570	CARLUCCI	DONATINA	**10,60** *	BELLA	PZ	Ass. Prim.
571	BONANNO	RITA	**10,60** *	TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
572	GRILLO	EUGENIA	**10,60** *	PERGINE VALSUGANA	TN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
573	DELLA CORTE	SILVIA	**10,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
574	MAGRI	VENERA	**10,60**	MESSINA	ME	Cont. Ass.
575	BATTIPAGLIA	MICHELE	**10,50** *	NOCERA SUPERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
576	PETRI	CRISTINA	**10,50** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
577	PICCININ	ANTONELLA	**10,50** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
578	TRINA	MASSIMILIANO	**10,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
579	FORLENZA	CLARA	**10,50** *	LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
580	MARZANO	CLORINDA	**10,45** *	FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
581	DE PAOLA	GAETANO	**10,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.
582	DONNARUMMA	CIRO	**10,40** *	GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
583	POLIZZI	Leonardo	**10,30** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
584	ZIVIC	CHIARA	**10,30** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
585	MASI	VINCENZO	**10,30** *	BRINDISI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass.
586	SANTILLI	GIOVANNI	**10,30** *	PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
587	DE LAURENZI	FRANCESCO	**10,30** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
588	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	**10,30** *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
589	ALICINO	FRANCESCO	**10,30** *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
590	TOMASELLI	ROSANNA	**10,30** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
591	ALFANI	EMILIO	**10,30** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
592	VIGORITI	FRANCO	**10,30**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
593	SCARMOZZINO	ROCCO	**10,20** *	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
594	CASAGRANDE	ANNA	**10,20** *	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
595	FINAMORE	ELENA	**10,20** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
596	TRIMARCHI	CHIARA	**10,20** *	SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
597	FERRARO	GIUSEPPE	**10,20** *	CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
598	SANTANGELO	ANTONIO	**10,20** *	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
599	PALMISANO	GIUSEPPE	**10,20** *	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
600	CRICCHI	LUIGI	**10,20** *	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
601	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	**10,20**	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
602	STRUTTI	CLAUDIA	**10,20** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
603	VENE	MASSIMO LEONARDO	**10,15** *	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
604	LAVARONI	ANNALAURA	**10,10** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
605	RIZZETTO	IVAN	**10,10** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
606	SCOCCA	ANTONIETTA	**10,10** *	GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
607	BOLDINI	SIMONA	**10,00** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
608	SAVINI	ANTONELLA	**10,00** *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
609	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	**10,00** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
610	DI GABRIELE	GIUSEPPA	**10,00** *	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
611	MOTTOLA	ARMANDO	**10,00** *	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
612	BUTTINI	GIOVANNI	**10,00** *	VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
613	URICCHIO	ALBERTO	**9,95**	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
614	CANCRO	ROSARIO	**9,90** *	ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
615	DELLA LOGGIA	PAOLO	**9,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
616	ZURLO	MARIA MICHELA	**9,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
617	CAIAZZA	SALVATORE	**9,85** *	MELITO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
618	TARSIA	CARMELA	**9,80** *	ROSETO CAPO SPULICO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
619	PERUZZI	ALESSANDRO	**9,80** *	AREZZO	AR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
620	DEGENHARDT	Max	**9,80** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
621	PINZUTI	LINDA	**9,80** *	SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
622	RUSSO	ROBERTA	**9,80** *	TORRECUSO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
623	MILANINI	MICHELA	**9,80** *	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
624	DENI	LAURA	**9,80** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
625	MAURIZIO	RAFFAELLA	**9,70** *	LATISANA	UD	Ass. Prim.
626	BUFO	RAFFAELLA	**9,65** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
627	D'ORIANO	ANTONIO	**9,65** *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
628	AVITABILE	FABIO	**9,60** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
629	RICCI	CLARA	**9,60** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
630	ESPOSITO	IDA	**9,60** *	SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
631	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	**9,60**	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
632	RINALDI	ELIO ROBERTO	**9,60** *	TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
633	CLARI	TATIANA	**9,55** *	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
634	PAGNUTTI	Stefania	**9,50** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
635	PIZZIMENTI	CHIARA	**9,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
636	GIULIANO	LAURA	**9,50** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
637	PELLARIN	ALESSANDRA	**9,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
638	FAVATO	ANIELLO	**9,50** *	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
639	DEL PRETE	Giuseppina	**9,40** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
640	SCAFURI	FRANCESCA	**9,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
641	BALDINI	ELENA	**9,40** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
642	MANAZZONE	FABIANA	**9,40** *	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
643	PERISANO	MARIO	**9,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
644	CAPITANI	MASCIA	**9,40** *	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
645	BERTOLAMI	ANTONINO	**9,40**	RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
646	TORCUTTI	ALESSIA	**9,30** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
647	DARGENIO	MARIANGELA	**9,30** *	BARLETTA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
648	GOMBIA	Simona	**9,30** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
649	SANTORO	MICHELE	**9,30** *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
650	D'ANGELI	FRANCESCO	**9,20** *	AREZZO	AR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
651	SANGIULIANO	PIETRO	**9,20** *	PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
652	JULIANI	Tamilda Grazia	**9,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
653	BARCATI	ILARIA	**9,20** *	TREVISO	TV	Ass. Prim.
654	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	**9,20** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
655	ABAGNALE	RAFFAELE	**9,20** *	POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
656	MIRANDA	DONATELLA	**9,10** *	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
657	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	**9,10** *	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
658	BISIANI	FABRIZIO	**9,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
659	BRUNO	SANTE	**9,10**	APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
660	SEBASTIANI	FRANCESCA	**9,00** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
661	DI SAVERIO	DARIA	**9,00** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
662	DI RUSSO	ALESSANDRO	**9,00** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
663	BOTTUSSI	MARZIA	**9,00** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
664	MALLARDO	PASQUALE	**9,00** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
665	ARRICALE	CLEMENTE	**9,00** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
666	CHERNYKH	IRINA	**9,00** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
667	NAPOLITANO	ASSUNTA	**9,00** *	MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
668	FERRO	SILVIO	**9,00** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
669	DORIA	PAOLO	**9,00** *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
670	SAVERINO	FABIO	**9,00** *	PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.
671	LEO	VALERIA AGATA	**9,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
672	MORRONE	LOREDANA	**9,00** *	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
673	CRIVELLI	MARCO	**8,90** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
674	BARILE	LAURA	**8,90** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
675	ACQUAVIVA	MARIANGELA	**8,90** *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
676	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	**8,90**	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
677	NICOLAZZI	LUCIANA	**8,90**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
678	BETTIN	ATTILIO	**8,90**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
679	DE SANTA	IRENE	**8,80** *	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
680	MAZZARELLA	ANTONELLA	**8,80** *	SANT'ARPINO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
681	MARFELLA	FRANCESCA	**8,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
682	SCHIAVONE	CONCETTA	**8,80** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
683	FIORILLO	DANILA	**8,80** *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
684	VICINANZA	CARLO	**8,80** *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
685	PROJIC MEZZOLI	KETTY	**8,80** *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
686	ALESI	ANTONINA	**8,80**	CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
687	MORETTI	MICHELE EMILIA	**8,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
688	CARBONI	ANDREA	**8,70** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
689	MASSARUTTO	ALESSIA	**8,70** *	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
690	CRISPI	FRANCESCO	**8,70** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
691	DE TULLIO	CLAUDIA	**8,70** *	TRANI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
692	DE FRANCESCO	RAFFAELE	**8,70** *	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
693	D'ANNA	PAOLA	**8,70** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
694	MATTIGHELLO	PAOLO	**8,70** *	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
695	MARINOTTO	CLARA	**8,60** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
696	NAIBO	ERICA	**8,60** *	VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
697	MANFUSO	ILARIA	**8,60** *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
698	BORDONI	VALENTINA	**8,60** *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
699	BEGO	GIADA	**8,60** *	BREGANZE	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
700	FUSCO	SONIA	**8,60** *	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
701	STOMPANATO	ANDREA	**8,50** *	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
702	SPECIALE	CATERINA	**8,50** *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
703	DEL VECCHIO	LISA	**8,50** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
704	VERTA	CARMINE FRANCESCO	**8,40** *	SPARANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
705	DI MEO	IRENE	**8,40** *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
706	DELLA LIBERA	ILENIA	**8,40** *	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
707	GANDOLFI	SERGIO	**8,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
708	VORZILLO	GIUSEPPE	**8,40** *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
709	SOLLECITO	CARMELA	**8,40** *	PAVIA	PV	Ass. Prim./Cont. Ass.
710	VISAGGIO	RONI	**8,40** *	PROCIDA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
711	COLASANTI	ANDREA	**8,40** *	TERNI	TR	Ass. Prim.
712	NIRCHIO	ELENA	**8,40** *	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
713	DI NINO	SIMONA	**8,40** *	CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
714	MAROTTI	Gemma	**8,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
715	FRONDAROLI	FULVIO	**8,40** *	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
716	DE PIERI	Marina	**8,30** *	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
717	CONTALDI	MONICA	**8,30** *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
718	BRUSSI	VALENTINA	**8,30** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
719	REINA	CARMINE	**8,25** *	FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
720	BRAIDA	MATTIA	**8,20** *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
721	DI PIETRA	LAURA	**8,20** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
722	NEDI	VALERIA	**8,20** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
723	AUGURIO	CLAUDIA	**8,20** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
724	MARILUNGO	MARCO	**8,20** *	DIMARO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
725	FARINAZZO	ELEONORA	**8,20** *	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass.
726	FAVARO	Elisa	**8,20** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
727	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
728	FIORDALISO	LUCIA	**8,20** *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
729	MAZZA	ANNALISA	**8,20** *	CANOSA DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
730	RAGUNI'	GIORGIO	**8,20** *	RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi
731	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	**8,20** *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
732	CARNEVALE	EMANUELE	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
733	RIOSA	FRANCESCA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
734	SILVESTRO	STEFANIA	**8,20** *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
735	LICATA	SABRINA	**8,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
736	BOOR	MIHAELA	**8,20** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
737	PISCOPO	ANIELLO	**8,20** *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
738	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
739	FORMAGGIO	Matteo	**8,20** *	PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
740	BORIA	CATERINA DANIELA	**8,20** *	SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
741	AURIGEMMA	MICHELANGELO	**8,20** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
742	COLUCCI	ENZA	**8,10** *	MARTINA FRANCA	TA	Ass. Prim.
743	CELOTTO	STEFANO	**8,10** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
744	GALATI RANDO	VINCENZA	**8,10** *	CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
745	COZZOLINO	GIANPIERO	**8,10** *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
746	MARALDO	OFELIA	**8,10** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
747	FATIGA	FILIPPO MARIA DOMENICO	**8,10** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
748	CARBONE	MARIACRISTINA	**8,00** *	VILLAPIANA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
749	VIOLANTE	PAOLA	**8,00** *	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
750	MELFI	MARIA	**7,95**	ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
751	CAPASSO	MARIA ELENA	**7,90** *	CASAL DI PRINCIPE	CE	Ass. Prim.
752	VILLACCIO	GIUSEPPE	**7,90** *	CASTELVENERE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
753	ORLANDO	LUCE	**7,90** *	SAN VENDEMIANO	TV	Ass. Prim.
754	COTECCHIA	CLELIA	**7,90** *	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
755	BENEDETTO	GABRIELLA	**7,90** *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
756	VOSELLI	SARA	**7,90** *	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
757	IANNELLI	MARIANO	**7,90** *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
758	PERUZZINI	CARLO MATTEO	**7,90** *	TRENTO	TN	Ass. Prim.
759	D'ANGELO	ANTONINO	**7,90**	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
760	CHIECO	ANDREA	**7,90**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
761	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	**7,90** *	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
762	ZAVARONI	CARLO	**7,90**	MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
763	SAVIANO	RAFFAELE	**7,80** *	CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
764	SANTINON	ANDREA	**7,70** *	VEDELAGO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
765	DE LUCA	GIUSEPPE	**7,70** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
766	SELLITO	BIANCA	**7,70** *	VARESE	VA	Ass. Prim./Cont. Ass.
767	ROBERTI	LUCA	**7,70** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
768	DI FEDERICO	CRISTINA	**7,70** *	ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
769	CANESTRINO	GENNARO	**7,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
770	GUBERTINI	NICOLETTA	**7,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
771	D'ALESSIO	CARMELA	**7,70** *	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
772	PARENTE	Raffaele	**7,70** *	CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
773	CALOBRISI	CINZIA	**7,70** *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
774	RANALDO	GEPPINA	**7,70** *	PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
775	GUIDO	SALVATORE	**7,70** *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
776	MELO	MASSIMO	**7,70** *	RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
777	EURO	GIOVANNI	**7,70** *	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
778	FAVERO	PIERANGELO	**7,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
779	PREZIOSO	LUCA	**7,60** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
780	GREGORI	ATTILIO	**7,60** *	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
781	OLIANA	FEDERICA	**7,50** *	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
782	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	**7,50** *	TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
783	ALBANESE	ENRICO	**7,50** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
784	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	**7,50** *	FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
785	VELLO	NADIA	**7,50** *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
786	SANTONASTASO	DANIELA	**7,50** *	TEANO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
787	FUSU	SERGHEI	**7,50** *	VENEZIA	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
788	SILVESTRI	ALESSANDRO	**7,50** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
789	CIANCIOTTA	DAVID	**7,40** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
790	BIANCHI	PAOLO	**7,40** *	PIEVE DI CADORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
791	DARUGNA	PIETRO	**7,40** *	LAMON	BL	Ass. Prim.
792	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	**7,40** *	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
793	MASUTTI	FLORA	**7,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
794	EPAMINONDA	AMEDEO	**7,30**	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
795	ZANCO	TIZIANA	**7,20** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
796	DE BLASIO	RENATO	**7,20** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
797	COVRE	ELISA	**7,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
798	MARROCCO	GAETANO	**7,20** *	ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
799	DI SALVO	CARMINE	**7,20** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
800	FESTA	FERRUCCIO	**7,20** *	AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
801	DARABAN	LUCIA	**7,20** *	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
802	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	**7,00**	ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
803	DA PONTE	ALESSANDRO	**6,90**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
804	D'ANDREA	MONICA	**6,70**	GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
805	SACCO	MARIA ROSARIA	**6,70**	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
806	CONSONNI	FLAVIO	**6,60**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
807	RUFFINO	MARIA GRAZIA	**6,50**	ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
808	GRANIERO	FRANCESCO	**6,40**	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
809	DI LEO	CRISTINA	**6,20**	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
810	BORRELLI	VINCENZO	**6,05**	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
811	URSO	MICHELE	**6,00**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
812	SARTO	DARIO	**5,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
813	GATTO	MASSIMO	**5,80**	PALERMO	PA	Ass. Prim.
814	PALOMBELLA	OSVALDO	**5,65**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
815	MENEGHINI	GIUSEPPINA	**5,50**	PORCIA	PN	Ass. Prim.
816	MILAN	ISABELLA	**5,50**	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
817	LOIERO	GAETANO	**5,40**	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
818	GRASSO	MARINELLA	**5,30**	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
819	ARCIDIACONO	DANIELA	**5,30**	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
820	BONO	ANGELA	**5,20**	MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
821	ROLLO	ROBERTO	**5,10**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
822	FAZIO	MASSIMILIANO	**5,00**	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
823	IERARDI	MONICA	**5,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
824	LOGROSCINO	ANTONIO	**5,00**	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
825	SANTIN	STEFANO	**4,75**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
826	RIOSA	MARINA	**4,70**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
827	ROVEDO	ANTONELLA	**4,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
828	DI GIORGIO	ENZO	**4,70**	UDINE	UD	Ass. Prim.
829	TAMARO	PAOLO	**4,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
830	MAZZONi	MASSIMO	**4,40**	VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
831	STICOTTI	CARLO	**4,30**	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
832	LAURIA	SANTI FEDELE	**4,10**	BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
833	CIANI	DANILO	**4,10**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
834	PARENTE	ELIGIO	**4,00**	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
835	DAMETTO	GRAZIELLA	**3,90**	PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
836	FALVO	VINCENZO	**3,90**	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
837	CASACCIO	DANIELE	**3,80**	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
838	TABATABAEI	MANDANA	**3,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
839	SANCANDI	MAURIZIO	**3,40**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
840	MARTIN	VALENTINA	**3,30**	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
841	PATERNO'	ROSARIA	**3,20**	PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
842	GRIMAZ	STEFANIA	**3,10**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
843	KAMELI	SEYED SAID	**3,10**	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
844	LIZZIO	SEBASTIANO	**3,05**	UDINE	UD	Ass. Prim.
845	VITRANI	BARBARA	**3,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
846	COLO'	FRANCESCA	**3,00**	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
847	DENTAMARO	GAETANO	**3,00**	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
848	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	**2,90**	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
849	INNOCENTE	ROBERTO	**2,90**	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
850	AMIRI	MOHAMMAD	**2,85**	MESSINA	ME	Cont. Ass.
851	TIROTTA	ANGELITO	**2,70**	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
852	BUDA	FRANCESCO	**2,70**	CARLINO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
853	GARLATTI COSTA	Elena	**2,50**	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
854	GIUFFRIDA	FRANCESCO	**2,50**	ROMA	RM	Ass. Prim.
855	DICHIO	DOMENICO	**2,50**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
856	TASCA	GIULIANA	**2,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
857	SUSIA	PIETRO	**2,40**	CASERTA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
858	FABRIS	MAURO	**2,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
859	BARBOLAN	BEATRICE	**2,20**	CARATE BRIANZA	MI	Ass. Prim./Cont. Ass.
860	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	**2,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
861	GRACCI	ALESSANDRO	**2,00**	EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
862	ANASTASI	ALBERTO	**2,00**	CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
863	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	**1,80**	RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
864	MASTELLA	GIAN PAOLO	**1,80**	VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi
865	VALOTTO	CLAUDIO	**1,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
866	BRAVIN	ANDREA	**1,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
867	DE ANGELIS	PIO	**1,70**	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
868	BORGESE	ESTERINA	**1,60**	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
869	CIRILLO	ENRICO	**1,60**	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
870	CARBONARA	TERESA ANTONIA	**1,60**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
871	ANTONUTTI	ROBERTA	**1,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
872	DRI	CINZIA	**1,50**	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
873	TATTONI	PAOLO	**1,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
874	BERTELLI	FIDIA	**1,50**	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
875	LEONE	DOMENICO	**1,40**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
876	OBERSNEL	ADRIANO	**1,20**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
877	CINGANELLI	ROLANDO	**1,10**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
878	OTTAVIANI	GIORGIO	**1,00**	ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
879	RIPOLI	GIAMBATTISTA	**1,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
880	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	**1,00**	MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
881	RICCIO	ANTONIO	**1,00**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
882	MEDORI	IRENE	**1,00**	FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
883	VAZZOLER	FIORELLA	**0,90**	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
884	FERRO	GIUSEPPE	**0,90**	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
885	CARBONE	GIUSEPPE	**0,90**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
886	APIH	GABRIELLA	**0,80**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
887	RABBANI	HAMZEH	**0,80**	VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
888	MIGLIA	ANTONELLA	**0,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
889	GAMBA	SABINA	**0,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
890	SALVADOR	LILIANA	**0,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
891	ARIGLIANO	PASQUALE LUIGI	**0,50**	VERONA	VR	Ass. Prim.
892	PAJARO	NICOLETTA	**0,50**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
893	LEONETTI	ANTONIO	**0,50**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
894	TOZZI	PIETRO	**0,50**	FIRENZE	FI	Med. Servizi
895	LANDRIANI	AURORA	**0,30**	FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.
896	MAGLIONE	MICHELE	**0,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
897	COSSUTTA	FEDERICA	**0,30**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
898	SINICCO	GIOVANNA	**0,30**	UDINE	UD	Ass. Prim.
899	DI SANTE	GIUSEPPE	**0,30**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
900	RESCH	GIUSEPPE	**0,00**	DOLO	VE	Ass. Prim.
901	IEZZI	Denia	**0,00**	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
902	VASELLI	GIOVANNI	**0,00**	MASSA	MS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
903	MILOCANI	MARIA LUISA	**0,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
904	IACUMIN	FRANCO	**0,00**	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
905	VENETO	BRUNO	**0,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
906	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	**0,00**	AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
907	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	**0,00**	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
655	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20 *		POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
45	ABOU-HEIF	EHAB	57,25		TRIESTE	TS	Med. Servizi
235	ACCARDI	ANTONIO	23,60 *		TREVISO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
675	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90 *		MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
534	ADILETTA	MICHELE	11,10 *		SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
20	ALBANESE	ANTONIO	67,65		SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
783	ALBANESE	ENRICO	7,50 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
368	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim.
686	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
591	ALFANI	EMILIO	10,30 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
446	ALI'	ROBERTO	13,40		MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
589	ALICINO	FRANCESCO	10,30 *		CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
850	AMIRI	MOHAMMAD	2,85		MESSINA	ME	Cont. Ass.
862	ANASTASI	ALBERTO	2,00		CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
72	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi
16	ANASTASI	ENZO	74,10		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
188	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
123	ANGELI	MARIO	36,20		ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
654	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
22	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
871	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
400	ANTONUTTI	VIVIANA	14,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
886	APIH	GABRIELLA	0,80		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
299	ARAGONA	ANDREA	19,90 *		SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
819	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
474	ARDENGHI	ELENA	12,50 *		MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
320	ARGENIO	ALESSIO	18,80 *		VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
891	ARIGLIANO	PASQUALE LUIGI	0,50		VERONA	VR	Ass. Prim.
665	ARRICALE	CLEMENTE	9,00 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
528	ARTESE	ANDREA	11,20 *		CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
258	ASTARITA	GIOVANNI	22,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
723	AUGURIO	CLAUDIA	8,20 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
335	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80 *		ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
741	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
118	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
467	AVEZZU'	FEDERICA	12,70 *		PADOVA	PD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
628	AVITABILE	FABIO	9,60 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
344	BAGNAROL	LUCA	17,30 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
369	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *		CORMANO	MI	Ass. Prim.
113	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *		NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
189	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
34	BAIZ	MAURO	60,40		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
159	BALDARI	VALENTINO	30,80 *		CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
641	BALDINI	ELENA	9,40 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
493	BARACCHINI	PAOLA	11,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
315	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
544	BARBARANO	FEDERICO	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
859	BARBOLAN	BEATRICE	2,20		CARATE BRIANZA	MI	Ass. Prim./Cont. Ass.
653	BARCATI	ILARIA	9,20 *		TREVISO	TV	Ass. Prim.
63	BARESSI	ALBERTO	52,00 *		MOSSA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
674	BARILE	LAURA	8,90 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
21	BARONE	FORTUNATO	67,35		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
204	BARONE	PAOLO	26,30 *		BENEVENTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
124	BARRESI	PIETRO	36,20		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
140	BASILI	UMBERTO	34,30 *		CANEVA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
93	BASSANI	ALICE	43,80		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
129	BASSO	ANTONIO	35,70 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
17	BASTIANI	DARIO	71,25		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
588	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30 *		COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
575	BATTIPAGLIA	MICHELE	10,50 *		NOCERA SUPERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
699	BEGO	GIADA	8,60 *		BREGANZE	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
300	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *		PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
8	BENEDETTI	FRANCO	79,70		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
328	BENEDETTI	MARINELLA	18,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
755	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
219	BENINTENDE	VINCENZO	24,80		PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
182	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20		SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
458	BENVENUTI	DIEGO	13,00 *		SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
259	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
509	BERGO	LAURA	11,50 *		ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
225	BERNARD	MARCO	24,20 *		CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
327	BERNASCONI	PAOLA	18,10		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
23	BERSANO	ROBERTO	65,60		ALASSIO	SV	Cont. Ass.
874	BERTELLI	FIDIA	1,50		BUTTRIO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
645	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40		RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
256	BERTOLI	MARIA	22,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
28	BERTUZZI	FRANCESCO	61,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
678	BETTIN	ATTILIO	8,90		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
265	BEUTELS	SEVERINE	22,10 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
790	BIANCHI	PAOLO	7,40 *		PIEVE DI CADORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
356	BIANCO	MARINELLA	16,70 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
511	BIANCO	VINCENZO	11,50		PORDENONE	PN	Cont. Ass.
47	BIETTA	PAOLO	56,70 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
201	BIGAI	ANTONIO	26,40 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
38	BISCARO	MARCO	57,80 *		MEDUNO	PN	Cont. Ass.
658	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
237	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
185	BOCCUCCI	NICOLA	27,80		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
11	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
607	BOLDINI	SIMONA	10,00 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
30	BOLIANDI	MARCO	60,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
571	BONANNO	RITA	10,60 *		TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
848	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	2,90		MATTINATA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
820	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
738	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
736	BOOR	MIHAELA	8,20 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
440	BORANDO	MARTA	13,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
698	BORDONI	VALENTINA	8,60 *		MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
868	BORGESE	ESTERINA	1,60		PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
740	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *		SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
472	BORRELLI	ANTONIO	12,60 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
810	BORRELLI	VINCENZO	6,05		NAPOLI	NA	Cont. Ass.
443	BOSA	MARIA ANGELA	13,40 *		ARZENE	PN	Ass. Prim.
363	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	16,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
663	BOTTUSSI	MARZIA	9,00 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
280	BOUCHE'	CARLO	21,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
720	BRAIDA	MATTIA	8,20 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
255	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70		MANIAGO	PN	Ass. Prim.
631	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
452	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
194	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
866	BRAVIN	ANDREA	1,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
92	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
19	BRAY	PANTALEO	69,50		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
134	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
331	BROLLO	LORIS	17,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
536	BROZIC	ELISA	11,00 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
345	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
659	BRUNO	SANTE	9,10		APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
392	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *		SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
718	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
291	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
108	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
852	BUDA	FRANCESCO	2,70		CARLINO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
626	BUFO	RAFFAELLA	9,65 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
166	BUSCEMI	ANGELO	29,80		ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
117	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80		SCIACCA	AG	Ass. Prim.
612	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *		VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
307	BUZZI	FULVIO	19,40		CORDENONS	PN	Ass. Prim.
321	CAGGEGI	MARIA AGNESE	18,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
617	CAIAZZA	SALVATORE	9,85 *		MELITO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
601	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
350	CALDIERI	ERASMO	17,00 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
464	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	12,80 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
138	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *		BUIA	UD	Ass. Prim.
773	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
731	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20 *		MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
561	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
105	CAMERLINGO	FRANCESCO	39,60 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
863	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80		RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
614	CANCRO	ROSARIO	9,90 *		ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
377	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
769	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
273	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
751	CAPASSO	MARIA ELENA	7,90 *		CASAL DI PRINCIPE	CE	Ass. Prim.
761	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *		APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
644	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.
110	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
506	CAPPELLETTI	SILVIA	11,55 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
208	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS	Med. Servizi
559	CAPRIO	MARICA	10,70 *		MARCIANISE	CE	Med. Servizi
500	CARADONNA	MARIA	11,80 *		PALERMO	PA	Cont. Ass.
870	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
885	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
748	CARBONE	MARIACRISTINA	8,00 *		VILLAPIANA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
175	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
688	CARBONI	ANDREA	8,70 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
570	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ	Ass. Prim.
241	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10 *		RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
732	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
837	CASACCIO	DANIELE	3,80		POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
594	CASAGRANDE	ANNA	10,20 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
394	CASALE	ANTONIO	15,00 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
558	CASTALDO	FILIPPO	10,70 *		ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
186	CASTIGLIONE	ANNA	27,70 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
126	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95		CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
444	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
97	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
144	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
128	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD	Ass. Prim.
364	CAVUTO	CRISTIANO	16,50 *		TOLLO	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
477	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
743	CELOTTO	STEFANO	8,10 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
137	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *		QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
102	CERTO	FRANCESCO	40,20		TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
727	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
132	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
180	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
114	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40		ROMA	RM	Ass. Prim.
461	CHERMANEANU	MIHAI CATALIN	12,85 *		BELLARIA-IGEA MARINA	RN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
666	CHERNYKH	IRINA	9,00 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
58	CHIATTO	UMBERTO	53,80		AVERSA	CE	Ass. Prim.
312	CHIAVACCINI	MARIO	19,00 *		LIVORNO	LI	Ass. Prim./Med. Servizi
760	CHIECO	ANDREA	7,90		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
468	CHIUCH	IRENE	12,70 *		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
782	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *		TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
789	CIANCIOTTA	DAVID	7,40 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
833	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
408	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
184	CICUTA	GIANNI	27,85		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
877	CINGANELLI	ROLANDO	1,10		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
1	CIOT	PAOLO	115,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
435	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
869	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
519	CIROI	STEFANIA	11,30 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
526	CISILINO	Giorgia	11,20 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
272	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *		POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
424	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *		PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
397	CLAMA	DANIEL	14,70 *		PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
633	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
277	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
250	COCIANI	LORENZO	22,70 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
333	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
711	COLASANTI	ANDREA	8,40 *		TERNI	TR	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
32	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
236	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
846	COLO'	FRANCESCA	3,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
742	COLUCCI	ENZA	8,10 *		MARTINA FRANCA	TA	Ass. Prim.
234	CONCINA	LARA	23,70 *		REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
67	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	50,90		CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
806	CONSONNI	FLAVIO	6,60		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
717	CONTALDI	MONICA	8,30 *		SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
492	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
283	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
205	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
336	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
495	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
264	COPPOLA	SABRINA	22,10 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
459	COPPOLARO	LUCA	13,00 *		VASTO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
296	CORAZZA	EMANUELA	20,10 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
342	CORONICA	ELENA	17,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
496	CORONICA	FRANCESCO	11,80 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
112	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80		SCIACCA	AG	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
431	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
292	COSCIA	SALVATORE	20,25 *		VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
99	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
897	COSSUTTA	FEDERICA	0,30		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
754	COTECCHIA	CLELIA	7,90 *		CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
797	COVRE	ELISA	7,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
745	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *		PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
600	CRICCHI	LUIGI	10,20 *		L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
690	CRISPI	FRANCESCO	8,70 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
70	CRISTIANO	VINCENZO	48,80		CODROIPO	UD	Cont. Ass.
673	CRIVELLI	MARCO	8,90 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
803	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
226	DA RONCH	LAURA	24,20 *		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
378	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
349	DAFFARA	GIUSEPPE	17,00 *		NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
771	D'ALESSIO	CARMELA	7,70 *		FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
802	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
246	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90		ASCREA	RI	Cont. Ass.
835	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90		PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
804	D'ANDREA	MONICA	6,70		GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
650	D'ANGELI	FRANCESCO	9,20 *		AREZZO	AR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
759	D'ANGELO	ANTONINO	7,90		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
693	D'ANNA	PAOLA	8,70 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
801	DARABAN	LUCIA	7,20 *		SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
647	DARGENIO	MARIANGELA	9,30 *		BARLETTA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
370	DARIO	LUIGI	16,30 *		RAVEO	UD	Ass. Prim.
791	DARUGNA	PIETRO	7,40 *		LAMON	BL	Ass. Prim.
212	DASSI	FERDINANDO	25,70		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
261	D'ATRI	MARIO	22,20 *		QUARTU SANT'ELENA	CA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
867	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN	Ass. Prim.
796	DE BLASIO	RENATO	7,20 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
543	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
288	DE FELICE	LAURA	20,40 *		LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
531	de FELICE	OFELIA	11,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
304	DE FEO	FATIMA	19,60 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
692	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *		MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	108,00		SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
587	DE LAURENZI	FRANCESCO	10,30 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
501	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
514	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40 *		SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
765	DE LUCA	GIUSEPPE	7,70 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
27	DE MARCO	GIOVANNI	63,10		MESSINA	ME	Ass. Prim.
162	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
57	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *		FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
581	DE PAOLA	GAETANO	10,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.
151	DE PASCALE	ENRICO	32,80		CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
716	DE PIERI	Marina	8,30 *		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
499	DE ROSA	CLEMENTE	11,80 *		PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
679	DE SANTA	IRENE	8,80 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
410	DE TINA	TAMARA	14,40 *		CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
334	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
691	DE TULLIO	CLAUDIA	8,70 *		TRANI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
620	DEGENHARDT	Max	9,80 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
154	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
393	DEL MESTRE	MAURIZIO	15,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
639	DEL PRETE	Giuseppina	9,40 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
168	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
703	DEL VECCHIO	LISA	8,50 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
170	DELBELLO	CLAUDIA	29,30		GRADO	GO	Ass. Prim.
573	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
706	DELLA LIBERA	ILENIA	8,40 *		VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
615	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
50	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
361	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
121	DEMARIN	FABRIZIO	36,70		GRAUNO	TN	Cont. Ass.
624	DENI	LAURA	9,80 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
847	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA	Cont. Ass.
181	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
438	DI BENEDETTO	FRANCESCA	13,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
359	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *		RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
546	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
136	DI CHIARA	PIETRO	35,15		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
376	DI CRESCENZO	SABRINA	15,90 *		GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
768	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70 *		ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
520	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30 *		BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
535	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
610	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *		MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
206	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
828	DI GIORGIO	ENZO	4,70		UDINE	UD	Ass. Prim.
122	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *		MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
298	DI IORGI	TERESA	20,00		PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
809	DI LEO	CRISTINA	6,20		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
705	DI MEO	IRENE	8,40 *		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
262	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
713	DI NINO	SIMONA	8,40 *		CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
439	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	13,40 *		CONTIGLIANO	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
527	DI PASQUALE	NICOLA	11,20 *		CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
346	DI PIAZZA	LAURA	17,20 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
721	DI PIETRA	LAURA	8,20 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
163	DI PIETRO	GIUSEPPE	30,50		CANICATTINI BAGNI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
352	DI QUAL	ELENA	16,70 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
662	DI RUSSO	ALESSANDRO	9,00 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
799	DI SALVO	CARMINE	7,20 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
899	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
661	DI SAVERIO	DARIA	9,00 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
316	DIANA	ANTONELLA	18,90 *		GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
855	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
360	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60		RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
78	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
538	D'IPPOLITO	VALENTINA	11,00 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
231	DMITRIEVA	ANNA	23,80 *		MAGLIANO SABINA	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
568	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *		CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
523	DONATI	FRANCESCA	11,20 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
582	DONNARUMMA	CIRO	10,40 *		GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
669	DORIA	PAOLO	9,00 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
627	D'ORIANO	ANTONIO	9,65 *		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
484	DOTTI	ROSSELLA	12,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
200	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD	Ass. Prim.
872	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
53	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD	Cont. Ass.
490	DUSCIO	ANTONIO	12,00 *		ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
794	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
481	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *		MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
630	ESPOSITO	IDA	9,60 *		SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
555	ESTERINI	SERGIO	10,80		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
281	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
777	EURO	GIOVANNI	7,70 *		PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
858	FABRIS	MAURO	2,40		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
412	FACCA	FRANCESCA	14,20 *		MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
504	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO	Ass. Prim.
552	FADIGA'	PAOLO	10,80 *		LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
836	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
9	FARINA	ROSARIO	79,50 *		MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
725	FARINAZZO	ELEONORA	8,20 *		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass.
310	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
747	FATIGA	FILIPPO MARIA DOMENICO	8,10 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
726	FAVARO	Elisa	8,20 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
638	FAVATO	ANIELLO	9,50 *		ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
778	FAVERO	PIERANGELO	7,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
822	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
385	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
157	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
382	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
657	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
40	FERRARI	GIANFRANCO	57,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
597	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *		CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
884	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
668	FERRO	SILVIO	9,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
800	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *		AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
595	FINAMORE	ELENA	10,20 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
728	FIORDALISO	LUCIA	8,20 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
145	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV	Ass. Prim.
683	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
207	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
403	FONTANINI	ANDREA	14,60 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
517	FONTANINI	CRISTINA	11,35 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
579	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
739	FORMAGGIO	Matteo	8,20 *		PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
340	FORMATO	FERRANTE	17,60 *		CANZO	CO	Ass. Prim.
460	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
10	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
453	FRANZESE	ANNA	13,10 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
80	FRASCA	TONINO	46,20 *		MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
120	FRASCI	UMBERTO	36,70 *		LIGNANO-SABBIADORO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
223	FRESCH	LORELLA	24,40 *		PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
297	FRIJIA	ANDREA	20,00 *		BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
715	FRONDAROLI	FULVIO	8,40 *		VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
700	FUSCO	SONIA	8,60 *		SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
787	FUSU	SERGHEI	7,50 *		VENEZIA	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
109	GABALDI	GIUSEPPE	39,20 *		CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
141	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
532	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *		MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
744	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10 *		CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
104	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
89	GALLI	GUIDO	44,40		MILANO	MI	Emerg. Terr.
60	GALLO	PIERO	52,80		PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
889	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
707	GANDOLFI	SERGIO	8,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
853	GARLATTI COSTA	Elena	2,50		FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
567	GAROFALO	AUGUSTO	10,60 *		MISTERBIANCO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
784	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	7,50 *		FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
430	GASPARDO	ELISA	13,60 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
449	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
813	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA	Ass. Prim.
556	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75 *		OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
497	GEMIGNANI	STEFANIA	11,80 *		BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
79	GIANGRECO	MARIA LIVIA	46,35		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
192	GIANI	NATASCIA	27,20 *		MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
530	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
230	GIANNELLI	PASQUALE	23,80 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
854	GIUFFRIDA	FRANCESCO	2,50		ROMA	RM	Ass. Prim.
636	GIULIANO	LAURA	9,50 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
284	GIUNTA	CARMELA	20,80 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
271	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	21,60 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim.
648	GOMBIA	Simona	9,30 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
196	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
338	GOVERNATORI	GIANANTONIO	17,60 *		CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim.
861	GRACCI	ALESSANDRO	2,00		EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
808	GRANIERO	FRANCESCO	6,40		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
15	GRANUZZO	RENATO	74,30		CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.
818	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
339	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
36	GRECO	FRANCESCO	59,00		UDINE	UD	Cont. Ass.
161	GRECO	NADYA	30,70 *		TRIESTE	TS	Med. Servizi
780	GREGORI	ATTILIO	7,60 *		GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
572	GRILLO	EUGENIA	10,60 *		PERGINE VALSUGANA	TN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
173	GRIMALDI	RAFFAELE	29,20		LARIANO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
842	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
317	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
770	GUBERTINI	NICOLETTA	7,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
533	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
775	GUIDO	SALVATORE	7,70 *		RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
398	HAXHIYMERI	ORJANA	14,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
319	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
550	IACCARINO	STEFANIA	10,80 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
904	IACUMIN	FRANCO	0,00		STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
455	IANNA	CHIARA	13,00 *		MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
757	IANNELLI	MARIANO	7,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
823	IERARDI	MONICA	5,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
901	IEZZI	Denia	0,00		RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
158	ILARDI	VINCENZO	31,10 *		CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
135	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
849	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
433	INSERRA	MARZIA	13,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
462	INTILLA	ROSALY	12,80 *		SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
379	IOVINELLI	AMEDEO	15,80 *		SUCCIVO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
275	IOVINO	TERESA	21,25		SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
107	ISERNIA	PASQUALE	39,30		NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
195	IUS	GIOVANNI	27,00 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
423	IVANCIC	IGOR	14,00		TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
329	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
554	IZZO	CAROLINA	10,80 *		SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
243	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00		SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
652	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
843	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
420	LA MALFA	LAURA	14,00 *		PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
895	LANDRIANI	AURORA	0,30		FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
268	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
429	LATINA	MAURO	13,60 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
553	LATINO	RICCARDO	10,80 *		SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
247	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
832	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
476	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
106	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *		MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
604	LAVARONI	ANNALAURA	10,10 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
285	LAVERDA	BARBARA	20,60 *		THIENE	VI	Ass. Prim.
178	LEANZA	NICOLO'	28,90		MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
269	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
671	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
214	LEONE	CLAUDIO	25,60 *		VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
875	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
893	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
202	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *		CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi
383	LEPORE	DONATO	15,60 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
380	LETTIERI	MARIA ROSARIA	15,80 *		SALERNO	SA	Ass. Prim.
199	LEVANTINO	MAGDA	26,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
735	LICATA	SABRINA	8,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
375	LICCARDO	LUISA	15,90 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
507	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	11,50 *		GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
348	LIUT	CATERINA	17,00 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
844	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	Ass. Prim.
485	LO FRANO	SALVATORE	12,20 *		RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
183	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *		CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
68	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
222	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
824	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
817	LOIERO	GAETANO	5,40		PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
415	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10 *		VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
489	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
437	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
86	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	44,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
242	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
244	LUCCHETTA	Mattia	22,90 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
88	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	Ass. Prim.
215	LUGLIO	DOMENICO	25,50 *		PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
447	MACIARELLO	CLELIA	13,30 *		RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
480	MACLI	RICCARDO	12,30 *		ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
56	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20		GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
896	MAGLIONE	MICHELE	0,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
574	MAGRI	VENERA	10,60		MESSINA	ME	Cont. Ass.
357	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
62	MAINARDIS	MARIA	52,50		AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
209	MAIUOLO	ANTONIO	25,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
31	MALAMISURA	CARLO	60,70		REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
71	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	48,80		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
664	MALLARDO	PASQUALE	9,00 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
642	MANAZZONE	FABIANA	9,40 *		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
562	MANCINELLI	MARIO	10,60 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
697	MANFUSO	ILARIA	8,60 *		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
498	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
407	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *		PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
746	MARALDO	OFELIA	8,10 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
560	MARCHIELLO	MARIA	10,70 *		VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
367	MARCHITIELLO	ENRICO	16,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
416	MARCUZZI	SONIA	14,10 *		PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
681	MARFELLA	FRANCESCA	8,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
353	MARGHERIT	PAOLO	16,70 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim.
218	MARI	CONCETTA	24,80 *		SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
724	MARILUNGO	MARCO	8,20 *		DIMARO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
14	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
33	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
695	MARINOTTO	CLARA	8,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
29	MAROCCO	PAOLA	60,90		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
714	MAROTTI	Gemma	8,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
515	MARRAZZO	LUIGI	11,40 *		CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
798	MARROCCO	GAETANO	7,20 *		ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
840	MARTIN	VALENTINA	3,30		ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
238	MARTINES	ROSANNA	23,55 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
580	MARZANO	CLORINDA	10,45 *		FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
585	MASI	VINCENZO	10,30 *		BRINDISI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass.
371	MASOTTI	MIRIAM	16,20 *		COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
689	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *		SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
864	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80		VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
793	MASUTTI	FLORA	7,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
694	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
153	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
625	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD	Ass. Prim.
324	MAURO	KATIA	18,20 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
729	MAZZA	ANNALISA	8,20 *		CANOSA DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
680	MAZZARELLA	ANTONELLA	8,80 *		SANT'ARPINO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
44	MAZZELLA	BEATRICE	57,30		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
146	MAZZERO	MARINA	33,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
548	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
483	MAZZILIS	FABIO	12,20 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
402	MAZZONE	MARIA	14,70 *		CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
830	MAZZONi	MASSIMO	4,40		VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
276	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *		SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
882	MEDORI	IRENE	1,00		FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
85	MELATO	GIULIO	45,10		PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
676	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90		GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
750	MELFI	MARIA	7,95		ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
776	MELO	MASSIMO	7,70 *		RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
384	MELON	FRANCESCA	15,60 *		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
94	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
815	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50		PORCIA	PN	Ass. Prim.
406	MERLINO	GAETANA	14,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
564	MESSINA	MARIA BENEDETTA	10,60 *		AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
303	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
860	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
143	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD	Med. Servizi
465	MICHELLI	NICOLE	12,70 *		CAVAZZO CARNICO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
428	MICOLI	Barbara	13,70		BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
888	MIGLIA	ANTONELLA	0,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
816	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
623	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
239	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
903	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
4	MININEL	WALTER	85,70		POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
454	MINUTOLO	GIUSEPPE	13,10		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
656	MIRANDA	DONATELLA	9,10 *		CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
211	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70		CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
404	MISEHE	KIZITO	14,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
96	MITA	TERZIANO	41,65		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
488	MOFFA	GUIDO	12,10 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
165	MOLIGNONI	DANIELE	29,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
149	MOLINARI	LAURA	33,25		VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
83	MONTALBANO	DOMENICO	45,85		TARVISIO	UD	Ass. Prim.
469	MONTALTO	ANTONELLA	12,70 *		MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
12	MONTANINO	CLAUDIO	76,40		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
90	MONTELLA	NICOLA	44,40		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
448	MORAS	FRANCESCO	13,30 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
687	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
26	MORETTONI	ANTONIO	64,20		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
672	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
84	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
314	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
318	MOSCHINI	TOMMASO	18,90 *		MACERATA	MC	Ass. Prim.
611	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
64	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
116	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
696	NAIBO	ERICA	8,60 *		VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
213	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70		PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
111	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
91	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
667	NAPOLITANO	ASSUNTA	9,00 *		MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
434	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
722	NEDI	VALERIA	8,20 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
677	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
712	NIRCHIO	ELENA	8,40 *		SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
563	NOCENTE	SONIA	10,60 *		VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
441	NOGARA	CALOGERO	13,40 *		ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
156	NORANTE	Federico	31,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
332	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
227	NUOVO	CHIARA	24,10 *		AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
876	OBERSNEL	ADRIANO	1,20		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
228	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi
781	OLIANA	FEDERICA	7,50 *		SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
566	OLIVA	ANGELA	10,60 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
381	ORAZI	VANESSA	15,80 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
119	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
35	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
49	ORLANDI	STEFANO	55,30		GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
522	ORLANDO	FEDERICA	11,30		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
457	ORLANDO	FRANCESCO	13,00 *		CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
753	ORLANDO	LUCE	7,90 *		SAN VENDEMIANO	TV	Ass. Prim.
878	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
254	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *		FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi
103	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
330	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	17,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
252	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70 *		PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
13	PAGNANELLI	ROBERTO	76,20		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
634	PAGNUTTI	Stefania	9,50 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
240	PAGONI	GILBERTO	23,50		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
892	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
55	PAJER	ANNA	54,30 *		PADOVA	PD	Ass. Prim.
270	PALAZZO	DAVIDE	21,60 *		BERNALDA	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
599	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
814	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
354	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
260	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30 *		MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
880	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
473	PAPAIS	LAURA	12,50 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
76	PAPICCIO	ANTONIO	47,35		CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
834	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
772	PARENTE	Raffaele	7,70 *		CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
98	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
347	PARLATO	ALESSANDRA	17,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
426	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
451	PASCALE	FABIO	13,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
366	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
502	PASCULLI	MICHELE	11,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
115	PASTORELLI	FULVIO	37,10		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
470	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
841	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
24	PECAR	NIVES	64,80 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
637	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
81	PELLASCHIAR	LUCA	46,10		UDINE	UD	Ass. Prim.
422	PELTRONE	BRUNO	14,00 *		BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
450	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
524	PEREIRA DE SOUSA	LUIS	11,20 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
643	PERISANO	MARIO	9,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
133	PERMUTTI	SILVIA	35,50 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
619	PERUZZI	ALESSANDRO	9,80 *		AREZZO	AR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
758	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN	Ass. Prim.
37	PESINO	EMILIO	57,95		VENAFRO	IS	Ass. Prim.
266	PETITTI	RAFFAELLO	22,10 *		SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
337	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
576	PETRI	CRISTINA	10,50 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
545	PETRIS	MARTA	10,90 *		SAURIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
373	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10 *		PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
171	PICARDI	SALVATORE	29,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
358	PICARIELLO	ENRICA	16,60 *		PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
577	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
542	PICOTTI	LISA	10,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
374	PIERONI	ELENA	16,00 *		VISSO	MC	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
351	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
503	PIGHIN	FRANCESCA	11,70 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
445	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *		SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi
401	PILLER	PAOLO	14,70		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
491	PINNI	GIUDITTA	12,00 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
466	PINZANI	LAURA	12,70 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
621	PINZUTI	LINDA	9,80 *		SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
609	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
737	PISCOPO	ANIELLO	8,20 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
169	PITASSO	LOREDANA	29,35		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
43	PITTARI	ALESSANDRO	57,40		ROMA	RM	Ass. Prim.
147	PIVA	DONATELLA	33,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
635	PIZZIMENTI	CHIARA	9,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
510	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
139	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
508	POLESELLO	MONICA	11,50 *		BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
51	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	54,80		PELLARO	RC	Ass. Prim.
583	POLIZZI	Leonardo	10,30 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
417	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
174	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
387	POSSAMAI	DANIELA	15,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
516	POTENZA	BARBARA	11,40		COLONNA	RM	Cont. Ass.
290	POTI	GABRIELE	20,30 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
127	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
537	POZZATELLO	ANNA	11,00 *		POVEGLIANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
549	PRAMPARO	ENRICA	10,80 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
551	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80 *		TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
286	PRESTI	VINCENZO	20,60 *		MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
779	PREZIOSO	LUCA	7,60 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
685	PROJIC MEZZOLI	KETTY	8,80 *		PADOVA	PD	Ass. Prim.
540	PUCCI	RANIERO	11,00 *		LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
565	PUGLIA	CARMELO	10,60 *		GRAVINA DI CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
482	PULACINI	SARA	12,30 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
432	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60 *		CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi
487	QUALIZZA	STEFANO	12,10 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
305	QUARANTA	FABIANA	19,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
887	RABBANI	HAMZEH	0,80		VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
730	RAGUNI'	GIORGIO	8,20 *		RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
427	RAMPOGNA	ROBERTA	13,70 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
774	RANALDO	GEPPINA	7,70 *		PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
719	REINA	CARMINE	8,25 *		FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
900	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE	Ass. Prim.
274	RESCHIOTTO	FABIO	21,30 *		PORCIA	PN	Ass. Prim.
210	RIABIZ	ANDREA	25,70 *		MANZANO	UD	Cont. Ass.
629	RICCI	CLARA	9,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
442	RICCI	VINCENZO	13,40		BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
881	RICCIO	ANTONIO	1,00		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
632	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60 *		TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
733	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
826	RIOSA	MARINA	4,70		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
879	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
41	RIVILLITO	ANGELO	57,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
605	RIZZETTO	IVAN	10,10 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
541	RIZZETTO	MONICA	10,90 *		CHIONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
101	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
220	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD	Cont. Ass.
767	ROBERTI	LUCA	7,70 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
396	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80 *		ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
46	ROCCONI	GIULIANO	56,90		TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
176	ROILA	ADRIANO	29,10 *		COMO	CO	Ass. Prim.
821	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
191	ROMANO	DOMENICO	27,50		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
148	ROMANO	FRANCESCA	33,30		TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
355	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN	Cont. Ass.
539	ROMANO	KATIA	11,00 *		PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
365	ROMANO	ROSARIO	16,50		TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
263	ROMITO	FLAVIO	22,15		SESSA AURUNCA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
827	ROVEDO	ANTONELLA	4,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
372	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	16,10 *		NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
807	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50		ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
48	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
529	RUOCCO	ANNA	11,20 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
302	RUSSO	ANNAMARIA	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
172	RUSSO	MICHELE	29,25 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
414	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *		FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
622	RUSSO	ROBERTA	9,80 *		TORRECUSO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
224	RUTTAR	EVA	24,20 *		MOIMACCO	UD	Med. Servizi
805	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
131	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
890	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
267	SALVATORE	CARMEN	22,10		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
839	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
651	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *		PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
598	SANTANGELO	ANTONIO	10,20 *		SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
586	SANTILLI	GIOVANNI	10,30 *		PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
825	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
764	SANTINON	ANDREA	7,70 *		VEDELAGO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
521	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
786	SANTONASTASO	DANIELA	7,50 *		TEANO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
193	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
649	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
569	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
323	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
812	SARTO	DARIO	5,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
216	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
6	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
670	SAVERINO	FABIO	9,00 *		PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.
763	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *		CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
608	SAVINI	ANTONELLA	10,00 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
640	SCAFURI	FRANCESCA	9,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
409	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
177	SCANDURRA	CLAUDIO	29,00		TRECASTAGNI	CT	Ass. Prim.
512	SCAPIN	LORENZO	11,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
232	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
593	SCARMOZZINO	ROCCO	10,20 *		MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
164	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN	Cont. Ass.
471	SCHIAVON	ISABELLA	12,60		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
682	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
248	SCHIOP	VASILE CORNEL	22,80 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
42	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
65	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
54	SCIRE'	SEBASTIANO	54,30		FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
253	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
606	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *		GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
87	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	Cont. Ass.
388	SCOPELLITI	ROBERTO	15,30 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
660	SEBASTIANI	FRANCESCA	9,00 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
766	SELLITO	BIANCA	7,70 *		VARESE	VA	Ass. Prim./Cont. Ass.
513	SEPIACCI	GRAZIA	11,50		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
100	SERENI	MICHELA	40,90 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
282	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80 *		CORDOVADO	PN	Med. Servizi
788	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
734	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *		PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
233	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *		CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
436	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
289	SINCONI	ALESSANDRO	20,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
898	SINICCO	GIOVANNA	0,30		UDINE	UD	Ass. Prim.
190	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
61	SNIDERO	CARLO	52,80		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
709	SOLLECITO	CARMELA	8,40 *		PAVIA	PV	Ass. Prim./Cont. Ass.
308	SOMMA	LUIGI	19,30 *		MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
155	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	31,70 *		CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
702	SPECIALE	CATERINA	8,50 *		COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
160	SPEH	ROBERT	30,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
906	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00		AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
198	SPESSOTTO	PAOLA	26,80 *		ODERZO	TV	Ass. Prim.
518	STEFANI	ALESSIA	11,30 *		MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
3	STEFANUTTI	VALERIO	96,40		TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
831	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
701	STOMPANATO	ANDREA	8,50 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
311	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
421	STRANGES	SAVERIO	14,00 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
5	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
602	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
73	STURM	ROBERTO	48,20		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
150	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
857	SUSIA	PIETRO	2,40		CASERTA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
838	TABATABAEI	MANDANA	3,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
425	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
249	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
829	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
187	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *		GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
475	TANGARI	Michele	12,50 *		TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
618	TARSIA	CARMELA	9,80 *		ROSETO CAPO SPULICO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
856	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
294	TASSOTTI	NAZARIO	20,20		SEQUALS	PN	Ass. Prim.
873	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
179	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
197	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *		REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
389	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
391	TESSER	GIUSEPPE	15,20 *		ODERZO	TV	Cont. Ass.
405	THOMAS	OLIVIA MARIA	14,60 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
851	TIROTTA	ANGELITO	2,70		VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
325	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
386	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
590	TOMASELLI	ROSANNA	10,30 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
646	TORCUTTI	ALESSIA	9,30 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
418	TORDI	DARIO	14,00 *		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
74	TORELLI	ROBERTO	47,90		CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
894	TOZZI	PIETRO	0,50		FIRENZE	FI	Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
125	TRAVAGLINI	BRUNO	36,15		UDINE	UD	Ass. Prim.
478	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		FERRARA	FE	Ass. Prim.
343	TREVISANI	SIMONE	17,40 *		CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
596	TRIMARCHI	CHIARA	10,20 *		SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
301	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
578	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
66	TRIPOLI	MARCO	50,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
395	TUCCITTO	SEBASTIANO	14,80 *		SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
75	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
257	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
306	TURTORO	LUIGI	19,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
479	UARAN	ELENA	12,30 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
313	UDERZO	DANIELE	19,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
322	UDERZO	DARIO	18,40 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
613	URICCHIO	ALBERTO	9,95		FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
295	URLI	KATIA	20,10 *		NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
142	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
811	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
419	USAI	LUCA	14,00 *		SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
279	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
18	VALENZA	PAOLO	70,30		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
525	VALLONE	VALERIA	11,20 *		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
865	VALOTTO	CLAUDIO	1,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
278	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
902	VASELLI	GIOVANNI	0,00		MASSA	MS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
69	VASTANO	DANILO	49,90 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
883	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
785	VELLO	NADIA	7,50 *		ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
603	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *		SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
905	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
547	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
399	VERBANO	LISA	14,70 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
203	VERGONI	ADRIANO	26,40		ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
167	VERNOLE	VALENTINO	29,70 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
130	VERSOLATTO	SONIA	35,60 *		LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
704	VERTA	CARMINE FRANCESCO	8,40 *		SPARANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
217	VERTUA	ANDREA	25,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
463	VICEDOMINI	LUCIA	12,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
684	VICINANZA	CARLO	8,80 *		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
52	VIDAS	MAJDA	54,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
907	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	0,00		VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
245	VIEL	MIRELLA	22,90		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
152	VIGLIANTI	CATERINA	32,40		BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
592	VIGORITI	FRANCO	10,30		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
752	VILLACCIO	GIUSEPPE	7,90 *		CASTELVENERE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
749	VIOLANTE	PAOLA	8,00 *		FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
39	VIRDIS	SERGIO	57,70		CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
710	VISAGGIO	RONI	8,40 *		PROCIDA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
326	VISINTINI	LORETA	18,20		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
505	VITA	PIERPAOLO	11,60 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
309	VITALE	ALFREDO	19,20 *		ROCCAPIEMONTE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
845	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
362	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60		MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
59	VOLO	MAURIZIO	53,70 *		FRANCIA	EE	Ass. Prim.
708	VORZILLO	GIUSEPPE	8,40 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
756	VOSELLI	SARA	7,90 *		PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
77	VUKANOVIC	SRETEN	47,20		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
251	ZAGARIA	MICHELE	22,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
341	ZAGO	CLARA	17,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA		Documento identità non allegato	COMELICO SUPERIORE	BL	
557	ZAMOLO	MARIA	10,70 *		MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
795	ZANCO	TIZIANA	7,20 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
411	ZANET	LAMBERTO	14,40		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
413	ZANIER	ILARIA	14,20 *		UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
25	ZAPPALA'	ELISABETTA	64,80		GORIZIA	GO	Cont. Ass.
486	ZARA	GIANNI	12,20 *		SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
229	ZARAMELLA	LUCIA	23,80 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
95	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
762	ZAVARONI	CARLO	7,90		MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
221	ZIANI	WALTER	24,60 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
293	ZICCARDI	ANTONIO	20,20		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
792	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40 *		ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
584	ZIVIC	CHIARA	10,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
390	ZOENA	IDA	15,20 *		MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
456	ZONTA	ROSSELLA	13,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
287	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
616	ZURLO	MARIA MICHELA	9,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
494	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

19_6_1_DDS_CACCIA RIS ITT_283_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 14 gennaio 2019, n. 283

Art. 19, legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Lepre (*Lepus europaeus*) nell'ambito del piano di cattura e monitoraggio dell'Aeroporto Trieste Airport di Ronchi dei Legionari (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'art.19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge.

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;

VISTA la richiesta presentata da Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA- Trieste Airport nella persona del Post-Holder Grattoni Mauro di cui a ns. prot. AGFOR-GEN-2018-0006976-A-A dd. 05/02/2018 circa la necessità di catturare e traslocare le lepri che frequentano l'area;

TENUTO CONTO che nella richiesta presentata da Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA- Trieste Airport nella persona del Post-Holder Grattoni Mauro di cui a ns. prot. AGFOR-GEN-2018-0006976-A-A dd. 05/02/2018 la medesima Società ha presentato un "Progetto tecnico-scientifico volto alla cattura e alla traslocazione di esemplari della specie Lepre (Lepus europaeus) presso l'aeroporto Trieste-Airport di Ronchi dei Legionari;

VISTE le successive integrazioni di cui a ns prot. AGFOR-GEN-2018-0022649-A-A dd.10/04/2018 in cui la medesima Società ha sottolineato la necessità di traslocare le lepri come da progetto, ribadendo che i metodi ecologici sono stati messi in atto e si è lavorato per impedire alla specie di rientrare in area aeroportuale recintando interamente il perimetro con rete antilepre garantendone una costante manutenzione ;

TENUTO CONTO che la Società medesima ha indicato nell'Associazione EWiMA che ha redatto il progetto sopramenzionato l'esecutore di tale attività di cattura, traslocazione e monitoraggio della specie;

VISTA la nota del Servizio Caccia e Risorse Ittiche n. AGFOR-GEN-2018-0007179-P-P dd.06/02/2018 con cui si richiedeva a I.S.P.R.A. il rilascio di parere relativo al prelievo di esemplari della specie LEPRE (Lepus europaeus) nell'ambito del piano di cattura e monitoraggio Aeroporto Trieste- airport di Ronchi dei Legionari per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), e) della legge regionale n. 14/2007;

VISTO il parere di prot. 14644/T-A21 di data 12 febbraio 2018 accolto al protocollo n. AGFOR-GEN 2018-0008733-A d.d. 12/02/2018 con cui l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha dato parere favorevole a tale richieste purchè si tenga conto di determinate prescrizioni, ed in particolar modo che gli interventi di cattura venissero effettuati entro la metà del mese di febbraio, rendendo di fatto inattuabile tale procedura;

VISTE le integrazioni presentate in data 11/04/2018 di cui a prot. 22902 con cui la Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SPA- Trieste Airport ha sottolineato la necessità di traslocare le lepri come da pro-

getto, ribadendo che i metodi ecologici sono stati messi in atto e si è lavorato per impedire alla specie di rientrare in area aeroportuale recintando interamente il perimetro con rete antilepre garantendone una costante manutenzione
VISTA la nota n. 30590/T-A21 di data 03/05/2018 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2018-0027160-A d.d. 03/05/2018 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano di cattura e monitoraggio Aeroporto Trieste- airport di Ronchi dei Legionari per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), e) della legge regionale n. 14/2007, intervento da realizzarsi secondo quanto indicato nella richiesta sopramenzionata;
TENUTO CONTO che tale parere positivo prevede che tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, sia autorizzato come da intervento proposto ovvero dalla data di rilascio sino al 28 febbraio 2019;
TENUTO CONTO che come previsto nella richiesta di cui a nota AGFOR-GEN-2018-0007179-P-P dd.06/02/2018 e le successive integrazioni il territorio di cattura è quello ricompreso nel perimetro Aeroportuale ed il territorio di rilascio è quello indicato nel progetto;
CONSIDERATO che così come espresso nel Piano di cattura a cui l'Istituto per la Ricerca e la Protezione Ambientale ha dato parere positivo, si individuano ai fini della cattura e monitoraggio alcune figure professionali a cui è demandata l'attività medesima;
CONSIDERATO che ai sensi di cui al citato art. 19, comma 2, della legge 157/92 l'attività di controllo deve essere effettuata dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
ATTESO che il compimento delle operazioni relative all'esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle relative operazioni deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
RITENUTO di individuare nel direttore dell'Ispettorato forestale del Corpo forestale regionale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO che le operazioni debbano essere organizzate sentiti i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o il Presidente del Distretto, promuovendo, così, una maggiore efficacia delle operazioni;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo Gestore delle stesse così come previsto dalla Legge 394/91;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la cattura, traslocazione e monitoraggio della specie Lepre(Lepus europaeus) per finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), e) della LR 14/2007, tutela della sicurezza pubblica, tutela della sicurezza aerea, ricerca ed insegnamento, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Lepre (*Lepus europaeus*).
Finalità	tutela della sicurezza pubblica, tutela della sicurezza aerea, ricerca ed insegnamento al fine di risolvere la problematica relativa al wild-strike in ambito aeroportuale e studiare la specie nel periodo post-liberazione
Numero di esemplari	Totalità degli esemplari presenti, senza vincoli di classe di sesso o di età.
Attività autorizzata	Come da Progetto presentato in particolare, Cattura, Marcatura, Misurazione e Prelievo di campioni biologici, Liberazione in area idonea. Abbattimento
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'art. 19 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il Riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla sopra citata legge regionale n. 26/2014, ovvero personale appartenente al Corpo Forestale Regionale ed al Servizio caccia e Risorse Ittiche della Regione Autonoma FVG; Soggetti indicati dal progetto per le competenze relative allo studio, marcatura, liberazione e monitoraggio in particolare: Dott.ssa Cristina Comuzzo, Dott. Vet. Stefano Pesaro, sig. Paolo Vasca;

Mezzi autorizzati	Come da progetto presentato in particolare: reti di cattura, gabbie, cassette, Successivamente gli animali verranno marcati con marca auricolare o tag e rilasciati in aree idonee. Abbattimento con fucili di cui all'art.13 della L.157/92 ad anima rigata di piccolo calibro. Tale modalità di abbattimento al fine di garantire le disposizioni di sicurezza andrà concordata con il gestore dell'aeroporto Trieste-Airport e svolta in coordinamento e sinergia all'attività di cattura con il personale incaricato..
Destinazione dell'animale catturato	Liberato in area idonea come da progetto e monitorato, se abbattuto le spoglie verranno destinate allo smaltimento e/o inviate all'Istituto zooprofilattico delle tre venezie o altri istituti di ricerca che ne facciano richiesta.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate, la tutela degli animali catturati è garantita dalla professionalità degli operatori coinvolti.
Ambito temporale	L'attività di cattura e traslocazione, nonché di abbattimento può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento sino al 28 febbraio 2019.
Ambito territoriale	Aeroporto Trieste Airport di Ronchi dei Legionari (GO), e aree di liberazione come da progetto presentato.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa al wild-strike in ambito aeroportuale e studiare la specie lepre nel periodo post-liberazione.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della rimozione della specie in ambito aeroportuale e monitoraggio della specie in relazione ai parametri ambientali delle aree di rilascio.
Forme di controllo	Compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricari alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo Forestale Regionale.

2. È individuato nel direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga che si coordinerà con il responsabile del progetto che ne curerà anche la parte relativa alle liberazioni e monitoraggio post liberazione;
3. Le operazioni al fine di una ottimale organizzazione ed efficacia delle stesse, saranno organizzate sentiti i Direttori delle Riserve di caccia interessate, o il Presidente del Distretto;
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
5. Entro il termine del 31 marzo 2019 l'Associazione incaricata all'attività di cattura traslocazione e liberazione della specie Lepre trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta.
6. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 gennaio 2019

COLUSSA

19_6_1_DDS_COORD POL MONT_63_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 25 gennaio 2019, n. 63

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'Area interna dell'Alta Carnia. Decreto secondo scorrimento della graduatoria delle domande presentate a valere sul bando approvato con DGR 1824/2017 ed ammesse a finanziamento con decreto n. 481/SG del 6 luglio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga

il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:
a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;
b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;
c) si individua nell'area interna regionale "Alta Carnia" l'area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale, formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
CONSIDERATO che la progettazione degli interventi per l'area "Alta Carnia" si è conclusa con la definizione della strategia, descritta nel documento "Futuro Alta Carnia", e dei singoli interventi, descritti in apposite schede di intervento;
RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la nota del Comitato tecnico aree interne del 17 marzo 2017, prot. DPCOE-0000959, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 7 aprile 2017, con la quale è stato approvato il progetto d'area dell'Alta Carnia, descritto nel documento "Futuro Alta Carnia" e nelle schede di intervento, nonché lo schema di protocollo di intesa con il comune capofila e l'UTI della Carnia;
RICHIAMATO il protocollo di intesa relativo alla strategia nazionale per le aree interne del paese - pro-

getto d'area dell'Alta Carnia "Futuro Alta Carnia" sottoscritto dalla Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Sindaco del Comune di Paluzza capofila e del Presidente dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, che stabilisce le modalità di collaborazione per l'attuazione della strategia secondo quanto sarà stabilito dall'APQ, nonché per assicurare una costante informazione sullo stato di attuazione degli interventi, sulle attività di coordinamento locali, regionali e nazionali, nonché sulle iniziative di tipo informativo riguardanti la strategia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 3 ottobre 2017 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che, all'esito della definizione della Strategia per l'area interna Alta Carnia, l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure cui alle schede di intervento rispettivamente 1.2 ed 1.3 allegate al documento di strategia "Futuro Alta Carnia";
RILEVATO che la scheda di intervento 1.2 allegata alla strategia "Futuro Alta Carnia" prevede l'attuazione dell' attività 2.3.a aree intere del POR FESR 2014-2020 con dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 di euro cui al piano finanziario del POR FESR e che mediante la scheda di intervento 1.3 prevede l'attuazione dell'attività 2.3.b aree interne del POR FESR 2014-2020 con dotazione finanziaria pari a 440.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.a aree interne Alta Carnia del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 21 settembre 2017, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni previste dal bando;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1824 del 29 settembre 2017 pubblicata sul BUR n. 41 dell'11 ottobre 2017 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna Alta Carnia;
ATTESO che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato al 16 novembre 2017 sono pervenute complessivamente 18 domande di finanziamento;
CONSIDERATO che la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una attività istruttoria svolta secondo le modalità disciplinate dall'art. 14 del bando citato;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del bando, in esito alla fase istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, viene approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, l'elenco delle domande non ammesse all'aiuto e l'elenco delle domande finanziabili con le risorse immediatamente disponibili;
VISTE le check list di controllo redatte per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 16 del bando;
VISTO il decreto n. 481/SG del 18 luglio 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle doman-

de di contributo presentate a valere sul bando Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ammesse a finanziamento, nonché l'elenco delle domande non ammesse a contributo;
ATTESO che, le risorse disponibili dal Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 hanno consentito il finanziamento delle domande collocate nelle prime 9 posizioni utili della graduatoria per complessivi € 940.863,33, per le quali è stata disposta la concessione del contributo ed il relativo impegno di spesa;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1420 del 27 luglio 2018 con la quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue del bando "Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna dell'Alta Carnia - Attività 2.3.b.2, per € 255.277,08 al fine di aumentare la dotazione finanziaria del bando "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia - Attività 2.3.a.2", per consentire lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 481/2018;
VISTO il decreto n. 671/SG del 31 luglio 2018 con il quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 481/SG del 18 luglio 2018 consentendo l'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle posizioni n. 10 e 11 di suddetta graduatoria, per le quali è stata disposta la concessione del contributo ed il relativo impegno di spesa ed il parziale finanziamento dell'istanza collocata nella posizione n. 12;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2114 del 16 novembre 2018 con la quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse PAR Fondo POR FESR Parco Progetti, Montagna, Fondi regionali art. 5, Regolamento C.E.E. 7.12.2003 n. 1301; art. 1, comma 2 lett. C) LR 5 giugno 2015 n. 14 assegnate dalla DGR n. 2113 del 16 novembre 2018, al bando "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia - Attività 2.3.a.2" per l'importo di € 318.099,89 al fine di scorrere la graduatoria di cui al citato decreto 481/2018, sino all'esaurimento della stessa;
ATTESO, pertanto, che la dotazione finanziaria del bando "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia - Attività 2.3.a.2", consta di risorse finanziarie per complessivi € 1.573.376,97, di cui € 1.255.277,08 di risorse POR ed € 318.099,89 di risorse PAR che, al netto delle risorse POR già impegnate per € 1.110.311,38, consentono ora lo scorrimento della graduatoria garantendo l'integrale copertura finanziaria delle domanda collocata nella posizione n. 12, finora solo parzialmente finanziata, e delle domande collocate nelle posizioni utili dalla n. 13 alla n. 16;
RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate a valere sul bando Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvata con decreto n. 481/SG del 18 luglio 2018 per un importo complessivo € 318.099,89 di risorse PAR;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce primo impegno a valere sulle risorse del PAR Fondo POR FESR Parco Progetti Montagna, Fondi regionali art. 5, Regolamento C.E.E. 7.12.2003 n. 1301; art. 1, comma 2 lett. C) LR 5 giugno 2015 n. 14 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a aree interne Alta Carnia, per complessivi € 318.099,89;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate a valere sul bando Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, di cui al decreto n. 481/SG del 18 luglio 2018, fino all'esaurimento della stessa;
2. Di prendere atto che le risorse disponibili consentono il finanziamento integrale della domanda collocata nelle posizione utile dalla n. 12, finora solo parzialmente finanziata, ed il finanziamento integrale delle domande collocate nelle posizioni utili dalla n. 13 alla n. 16, della graduatoria di cui al decreto n. 481/SG del 18 luglio 2018, per complessivi € 318.099,89 di risorse PAR;
3. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse del PAR Fondo POR FESR Parco Progetti Montagna, Fondi regionali art. 5, Regolamento C.E.E. 7.12.2003 n. 1301; art. 1, comma 2 lett. C) LR 5 giugno 2015 n. 14 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia., per complessivi € 318.099,89;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 gennaio 2019

TONEGUZZI

19_6_1_DDS_FORM_532_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 gennaio 2019, n. 532

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2017. Programma specifico n. 36/17 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Ricognizione delle edizioni corsuali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che, in attuazione delle disposizioni citate, vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici o specifiche Direttive;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 437/LAVFORU del 06 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 di data 21 febbraio 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni;
VISTO il decreto n. 2680/LAVFORU del 6 aprile 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 18 aprile 2018, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi di cui all'Allegato 1 parte integrante del medesimo decreto;
VISTI i decreti n. 2680/LAVFORU del 6 aprile 2018 e n. 3020//LAVFORU del 17 aprile 2018 con i quali si è provveduto rispettivamente a prenotare le risorse e a concedere il contributo per la realizzazione delle attività di cui ai menzionati prototipi per la somma di 30.000,00 euro;
PRESO ATTO che l'ATI Effe.Pi ha complessivamente presentato ventiquattro edizioni corsuali, dettagliatamente descritte nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 24.382,00;
VISTA la corrispondenza delle citate edizioni corsuale con i relativi prototipi formativi approvati con il citato decreto n. 2680/LAVFORU/2018;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle citate edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 437/LAVFORU del 06 febbraio 2018 concernenti la realizzazione del Programma specifico n. 36/17 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto 2680/LAVFORU del 6 aprile 2018, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate e avviate attraverso l'elenco riepilogativo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

Edizioni corsuali - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - PS 36/17

CODICE EDIZIONE CORSUALE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1810237801	ATI EFFE.PI	CONTRATTUALISTICA PER L'APPRENDISTATO DI I LIVELLO	512,00 €
FP1810292301	ATI EFFE.PI	INSEGNARE AI NATIVI DIGITALI (DROP APP)	768,00 €
FP1810292302	ATI EFFE.PI	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1.536,00 €
FP1810652901	ATI EFFE.PI	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	512,00 €
FP1810726901	ATI EFFE.PI	CONTRATTUALISTICA PER L'APPRENDISTATO DI I LIVELLO	512,00 €
FP1810726902	ATI EFFE.PI	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	512,00 €
FP1863978001	ATI EFFE.PI	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	1.024,00 €
FP1863978002	ATI EFFE.PI	CREAZIONE STRUMENTI VALUTAZIONE ATTENDIBILE DELLE COMPETENZE	1.024,00 €
FP1863978003	ATI EFFE.PI	LA SCUOLA IN TEMPO REALE	512,00 €
FP1874686001	ATI EFFE.PI	LA GESTIONE INCLUSIVA A SOSTEGNO FASCE DEBOLI	2.304,00 €
FP1874686002	ATI EFFE.PI	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1.536,00 €
FP1874686003	ATI EFFE.PI	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	512,00 €
FP1886663001	ATI EFFE.PI	LA SCUOLA IN TEMPO REALE	512,00 €
FP1889539001	ATI EFFE.PI	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	512,00 €
FP1894142001	ATI EFFE.PI	FUNZIONE DI PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATIVE	1.024,00 €
FP1894142002	ATI EFFE.PI	FUNZIONE DI PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATIVE	1.024,00 €
FP1894142003	ATI EFFE.PI	FUNZIONE DI PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATIVE	1.024,00 €
FP1894142004	ATI EFFE.PI	CONTRATTUALISTICA PER L'APPRENDISTATO DI I LIVELLO	512,00 €
FP1896332001	ATI EFFE.PI	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1.536,00 €
FP1896332002	ATI EFFE.PI	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1.536,00 €
FP1897222001	ATI EFFE.PI	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	1.536,00 €
FP1897222002	ATI EFFE.PI	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	1.024,00 €
FP1897222003	ATI EFFE.PI	CREAZIONE STRUMENTI VALUTAZIONE ATTENDIBILE DELLE COMPETENZE	1.024,00 €
FP1899069001	ATI EFFE.PI	LA GESTIONE INCLUSIVA A SOSTEGNO FASCE DEBOLI	2.304,00 €

TOTALE 24 OPERAZIONI **COSTO COMPLESSIVO** **24.832,00 €**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
dott. Igor De Bastiani

19_6_1_DDS_FORM_554_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 gennaio 2019, n. 554

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - A.f. 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2019/2020 da parte di Effe.Pi;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà al finanziamento delle attività in argomento;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2019/2020.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE
per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2019/2020

Indice

Allegati

1. Premessa

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 e formalmente costituita con atto del Notaio Rubini, repertorio n. 337488 e 337489 del 23 e 24 gennaio 2018.
2. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
    a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi ordinari di IeFP (Tipologia A) ed ai percorsi di formazione duale di IeFP (Tipologie B e B1);
    b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2019/2020 **relativamente a ciascuna annualità attivata** (prima, seconda, terza e quarta).
3. Al fine di assicurare **il pieno utilizzo delle risorse nazionali** stanziate **tutte le quarte annualità** vengono progettate ed attivate nella modalità duale. Inoltre per la medesima finalità Effe.Pi assicura l'avvio di **almeno il 20%** di edizioni corsuali, riferite all'offerta complessiva **triennale**, nella modalità duale.
4. Effe.Pi nella predisposizione dell'offerta formativa di cui al comma 2 tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziare assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.
5. Con nota successiva, saranno comunicati i termini di presentazione dei prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria** da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2019/2020. La presentazione dei prototipi risponde all'esigenza di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, ed è indipendente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, da parte di Effe.Pi.
6. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2019/2020, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

---

[1] L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.", approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida regionali;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 30

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
marzo 2018, di seguito Repertorio profili; ▪ Documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016; ▪ Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS; ▪ Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017; ▪ Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni; ▪ Decreto del Direttore dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. Tipologie di percorso attivabili

1. L'offerta formativa regionale di IeFP si articola a seconda delle caratteristiche in 3 Tipologie:
   - **Tipologia A** – percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
   - **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
   - **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF).
2. I percorsi ordinari (Tipologia A) già iniziati negli anni formativi precedenti possono essere convertiti in percorsi duali (Tipologia B) facendo riferimento al relativo prototipo triennale.

4. Modalità di presentazione dei prototipi formativi e delle relative edizioni corsuali (Tip. A, B e B1)

1. L'offerta formativa di IeFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali e dalle presenti Direttive.
2. I prototipi sono presentati utilizzando gli appositi formulari disponibili on line sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma). Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
3. La **domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line dei formulari è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
4. I prototipi formativi devono essere presentati al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Il soggetto proponente presenta pertanto due domande di finanziamento, **una riferita ai prototipi relativi alla Tipologia A e una alla Tipologia B e B1**. A ciascuna domanda di finanziamento corrisponde un messaggio di posta elettronica certificata.
6. Le PEC di cui al comma 5 pertanto contengono il seguente oggetto del messaggio:
   "IeFP 19-20. Prototipi formativi. Tipologia A – TRIESTE SF"
   ovvero
   "IeFP 19-20. Prototipi formativi. Tipologia B e B1 – TRIESTE SF".
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
7. Ciascun prototipo deve riferirsi ad una figura ed al corrispondente profilo (laddove previsto) di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali. Possono essere attivati tuttavia in forma provvisoria nuovi profili, purché sia dimostrato il reale fabbisogno formativo del territorio di riferimento e purché siano:
   a. descritti secondo una logica aggiuntiva rispetto alle competenze della figura nazionale e secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel Repertorio profili;
   b. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
8. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti trasmessi tramite posta elettronica certificata (PEC) in allegato ad una delle due domande di cui al comma 5:
   - **documento introduttivo:** descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa, anche duale, dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato, i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i

bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati.

- **schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:
  - elenco dei **prototipi (Tipologie A, B e B1)**;
  - elenco delle **edizioni corsuali**:
    - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A e B (prime, seconde e terze annualità);
    - afferenti ai prototipi formativi della tipologia B1 (quarte annualità).

5. Termini di presentazione

1. Tutti i prototipi, accompagnati dai documenti di cui all'articolo 4, comma 8, e con le modalità di cui allo stesso articolo, devono essere presentati al Servizio a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **40° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.
2. Nel caso in cui entro i termini consentiti sia necessaria la ripresentazione di una proposta di operazione, è obbligatorio inviare, con le stesse modalità di cui all'articolo 4, la nuova proposta allegando la domanda di finanziamento e la rinuncia dell'operazione che si intende sostituire.

6. Modalità di selezione e approvazione delle operazioni

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 5, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste all'articolo 4, commi 4 e 5
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti all'articolo 4, comma 2 - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 4, comma 8

		- Mancata sottoscrizione delle domande di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 3
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 1

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. **La fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

Criteri di selezione	**Aspetto valutativo**
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive - Coerenza dell'articolazione dell'operazione di cui all'articolo 4 comma 7 - Coerenza dell'operazione con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee Guida regionali

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Attraverso tale decreto si provvede ad approvare:
   a. l'elenco dei prototipi approvati;
   b. l'elenco dei prototipi non approvati;
   c. l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.

   Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
7. È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati o esclusi dalla valutazione secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.
8. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Il Servizio predisporrà un decreto riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate.

7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

1. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di IeFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999.

8. Requisiti di accesso alle operazioni formative

1. I requisiti di accesso ai percorsi di IeFP sono stabiliti dalle Linee guida regionali al capitolo 1, paragrafo 1.3 "Target e condizioni di accesso".

9. Requisiti delle operazioni formative

1. I percorsi formativi di IeFP si riferiscono, per quanto concerne il quadro delle figure e dei profili, l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica al documento Linee guida regionali.
2. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2019** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2020.**
3. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative riferite ai secondi** (unicamente per l'opzione b)**, terzi e quarti anni di un percorso duale di IeFP (Tipologie B e B1)** devono essere avviate **entro il 31 dicembre 2019**.
4. I percorsi formativi di IeFP sono articolati in moduli di durata annuale.
5. I percorsi formativi aventi ad oggetto la figura di **Acconciatore** ed **Estetista** devono rispettare, nell'articolazione modulare e contenutistica, le disposizioni in materia contenute nella Legge regionale 22 aprile 2002 n. 12 e successive integrazioni e nel Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia approvato con DPR 26 giugno 2015, n. 0126/Pres.
6. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di IeFP, così come previsto dalle Linee guida regionali, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal referente del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
7. Le imprese al cui interno si svolge la parte di formazione pratica nelle forme dell'alternanza o dell'apprendistato (**II**, **III e IV annualità nelle Tipologie B e B1**) devono dimostrare attraverso autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.

10. Modalità di gestione finanziaria

1. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 A Azioni di qualificazione di base nei percorsi di IeFP di cui al Documento UCS.

2. Le modalità di gestione finanziaria di cui al comma 1 si applicano per le ore di formazione formale svolte presso il centro di formazione professionale nell'ambito dei percorsi di formazione duale di Tipologia B e B1, comprensive anche della quota oraria (400 ore) riferita ai periodi di applicazione pratica erogati nella modalità dell'impresa formativa simulata (I annualità e II annualità, opzione a).
3. Nei percorsi di formazione duale le modalità di gestione finanziaria riferite ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS riferita all'azione di tutoraggio pedagogico (II annualità opzione b, III e IV annualità).
4. Il costo complessivo di ogni operazione è rappresentato per Tipologia e per singola annualità (nel caso di formazione duale) nella Tabella seguente:

Annualità	Tipologia	Parametro formazione presso cfp	Parametro formazione per impresa formativa simulata presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I,II e III	A	6,58 * 1.056 * n. allievi	/	/
I	B	6,58 * 656 ore * n. allievi	6,58 * 400 ore * n. allievi	/
II opzione a	B	6,58 * 656 ore * n. allievi	6,58 * 400 ore * n. allievi	/
II opzione b	B	6,58 * 633 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi
III	B	6,58 * 528 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi
IV	B1	6,58 * 528 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi

11. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle operazioni

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi e della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive.
   In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione.
2. Il rendiconto va presentato alla competente struttura della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione in via Ippolito Nievo 20, Udine, **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa in senso stretto.

3. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 17 del Regolamento Formazione ed è costituito oltre che dalla documentazione prevista all'articolo 2, comma 2 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso da:
   - per il personale dipendente e/o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
   - per il personale dipendente e/o esterno impegnato in attività di docenza indicazione anche dei corsi su cui è stato impiegato.

12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** e il numero delle ore di tutoraggio nel caso di formazione duale viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

Tipologia	Frequenza >= 75%	Frequenza < 75%
A (1, 2 e 3 anno) B (1 anno e 2 anno, opzione a)	100% delle ore del percorso (1.056)	N. ore effettive di frequenza
B (2 anno, opzione b)	100% delle ore c/o CFP (633) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio
B (3 anno) e B1	100% delle ore c/o CFP (528) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende sia i percorsi di tipologia A che i percorsi di tipologia B (compresi i costi di tutoraggio relativi ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato) e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto.
4. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% l'unita di costo standard (UCS), si dovrà detrarre dal finanziamento totale il costo per l'attività di tutoraggio calcolato sulla base delle ore effettive. L'importo ottenuto si dividerà per il numero di ore/allievo effettivamente

rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

13. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS per le operazioni relative ai percorsi IeFP sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.

14. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare.
2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it *(Amministrazione trasparente).*
3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.
4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui all'articolo 11. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.

15. Monitoraggio

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "**Dati per l'orientamento**" con una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.
2. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con tempestiva comunicazione la compilazione della Tabella di cui all'Allegato 3, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale. Si precisa altresì che, nel caso si renda necessario, possono essere avanzate ulteriori richieste di dati fisici attualmente non indicati nell'Allegato medesimo.
3. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
   a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
   b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente. Solamente nel caso in cui lo stage non sia ancora concluso al momento del caricamento potrà esserne

indicato il totale ad esclusione di quelle relative allo stage (il totale dovrà comunque essere aggiornato successivamente).

4. Ai fini del monitoraggio delle caratteristiche delle imprese che assumono gli allievi dei percorsi duali con contratto di apprendistato si invitano le stesse alla compilazione del questionario realizzato nell'ambito del progetto europeo Eu-TALENT con riferimento agli elementi definiti a livello europeo per un apprendistato di qualità: https://www.eutalent.org/csr-europe-survey/

ALLEGATO 1

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TIPOLOGIE A, B, B1

MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee Guida regionali. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

2. Autorizzazione cumulativa stage

1. A seguito all'adozione da parte del Servizio del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare è possibile presentare in via preventiva una richiesta cumulativa di autorizzazione in deroga ai limiti di orario e di giornate di cui all'articolo 8 commi 2 e 3 del Regolamento Formazione.
2. Tale richiesta cumulativa può essere presentata nei casi in cui i percorsi formativi coinvolti sono riferiti a figure professionali per le quali l'esercizio dell'attività lavorativa rende necessari il ricorso alle deroghe di cui al comma 1.

3. Visite didattiche

1. Per quanto attiene le **visite didattiche** organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione preventiva**, ma ne va data esclusivamente comunicazione al Servizio.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali e/o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali e/o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento. La presenza dell'allievo va riportata sul registro in uso da parte del progetto di riferimento qualora previsto o utilizzando il registro individuale di stage.
2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va riportata utilizzando il registro individuale di stage.

5. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle

modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento.

2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	**Periodo ammissione**	**Modello da utilizzare**	**Rideterminazione ore annualità (*)**	**Verbale CTS (**)**
1° - 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° - 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° - 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° - 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° - 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° - 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*) **NO**: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**) Allegato 4 parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: *lavoro@certregione.fvg.it*

6. Registri allievi

1. La registrazione delle presenze degli allievi avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1a) già in uso. Il modello non richiede la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate è possibile utilizzare l'apposito spazio note. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale teoria e pratica, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nella pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di teoria e pratica ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).
2. Le ore di LARSA possono essere registrate sul registro, nel caso venga coinvolta l'intera classe, o su fogli mobili. In questo ultimo caso si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATI Effe.Pi, a presentare presso il Servizio competente i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già in uso (Allegato 1c), devono essere compilati e stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei Larsa medesimi. Nel caso di registrazione su fogli mobili, degli stessi deve essere presentata una copia a rendiconto e in fase di verifica in itinere, per tutti i corsi frequentati dagli allievi che hanno seguito il Larsa in argomento.

7 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.

2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Prima dell'utilizzo delle stesse, Effe.Pi. deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti, in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.

8. Formazione duale in apprendistato

1. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale (Tipologie B e B1) che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) che dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

9. Ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità ed all'esame finale

1. L'ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità è subordinata:
   - al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee Guida regionali;
   - ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse prima della conclusione della specifica annualità e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
2. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento Formazione e dall'Allegato C delle Linee guida regionali l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dell'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini di cui al comma 3 e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
3. La richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima

dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

4. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.
5. La seguente Tabella riepiloga la frequenza richiesta ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale:

TIPOLOGIA/ANNUALITA'	AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/ESAME FINALE
A (1, 2) B (1 anno e 2 anno, opzione a)	Frequenza >= 75% delle ore previste
A (3 anno)	Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale
B (2 anno, opzione b)	In caso di Alternanza: Frequenza >= 75% delle ore previste In caso di Apprendistato: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*
B (3 anno) e B1	In caso di Alternanza: Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale In caso di Apprendistato: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP al netto dell'esame finale + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*

10. Attestati

1. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Rilascio di attestati.
2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(teoria e pratica)

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO	SUB PIANO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Ver. 2011_2

Mod. FP3

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	GRUPPO[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] in ordine alfabetico
[2] riportare la lettera dell'alfabeto che individua il gruppo al quale l'allievo è stato assegnato

PRESENZE DEL GIORNO: **PAG.**

FIRMA DEGLI ALLIEVI			
	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE : ENTRATE/USCITE ALLIEVI
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

Note

ATTIVITA' DEL GIORNO: **PAG.**

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

5

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

	Gruppo: _____	
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

NOTE

DATI RIEPILOGATIVI

Totale presenze	**Tot.ore del giorno**		**Tot. ore compless.del corso**				**Firma Referente del Progetto**
	teoria	**pratica**	**teoria**	**pratica**	**stage**	**Totale**	

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(stage / tirocinio)

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO	SUB PIANO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Mod. FP5c

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	TOT.ORE[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] in ordine alfabetico e nello stesso ordine in cui sono stati inseriti nel registro per la teoria e la pratica
[2] riportare il totale delle ore di stage/tirocinio effettuate da ciascun allievo comprensivo delle eventuali ore di rientro

OPERATORE	DENOM./RAG.SOC.SOGGETTO OSPITANTE LO STAGE/TIROCINIO

SCHEDA INDIVIDUALE

PER LO STAGE / TIROCINIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	TOTALE ORE

Firma del Referente del Progetto

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Mod. FP5c

PAG.

MODULO/UNITÀ FORMATIVA/MATERIA:
ARGOMENTO TRATTATO:

	Teoria		Pratica		Altro (indicare)

SEDE EROGAZIONE:			DATA:	
ELENCO DEGLI ALLIEVI			FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	COGNOME E NOME	CODICE REG. CORSO DI PROVENIENZA	DALLE/ALLE	DALLE/ALLE

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA
NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate; spostamenti di sede per visite di studio; ecc; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):			
FIRMA COORDINATORE			

CODICE REGIONALE

Allegato 1 - Schema riepilogativo ***tipologia A***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Decreto	**Codice prototipo *(regionale)***	**Codice progetto *(regionale)***	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore complessive**	**Ore 2019/2020**	**Ore 2020/2021**	**Ore 2021/2022**	**Numero Larsa triennio**	**Totale ore Larsa a.f. 2019/2020**	**Figura banda larga**

colonna	***dettaglio***
1	*a cura della Direzione*
2	*a cura della Direzione*
3	*a cura della Direzione*
4	*mettere A*
5	*inserire il partner dell'ATI*
7	*ad uso interno dell'ATI*
9	*inserire l'annualità da svolgere*
10	*ad uso interno dell'ATS*

Allegato 4

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2019/2020

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO
(*ALLEGATO 1, ARTICOLO 5*)

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ________________, denominato ____ riunitosi in data __________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ____________________ al fine dell'ammissione alla ____annualità del percorso.

Esito della verifica[1]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
Competenza linguistica		
Competenza in lingua straniera		
Competenza matematico scientifico tecnologica		
Competenza storico-socio economica		
Competenze trasversali		
COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA sia all'interno che all'esterno del corso

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: ________________________________

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

[1] Indicare con una X se si ritiene la competenza posseduta o non posseduta

19_6_1_DDS_FSE_496_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 gennaio 2019, n. 496

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 23 novembre al 10 dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;
VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;
VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;
VISTO il decreto n. 11808/LAVFORU del 30 novembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università

degli Studi di Udine dal 16 settembre al 7 novembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
353.169,00	344.913,39	200.790,00	898.872,39

VISTE le operazioni presentate dal 23 novembre al 10 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni dal 23 novembre al 10 dicembre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 dicembre 2018;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 69.840,00, di cui un' operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 44.840,00, e un'operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa presentata dall'Università degli Studi di Udine, per complessivi euro 25.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
353.169,00	319.913,39	155.950,00	829.032,39

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate 23 novembre al 10 dicembre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 69.840,00, di cui un' operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 44.840,00,e un'operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa presentata dall'Università degli Studi di Udine, per complessivi euro 25.000,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O1

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO 'SVILUPPO DI TECNICHE DI STAMPA...' - VD	FP1811080601	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2018	44.840,00	44.840,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		44.840,00	44.840,00	
			Totale		44.840,00	44.840,00	

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OP 2 BROVEDANI SPA D.S.	FP1811533201	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2018	25.000,00	25.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		25.000,00	25.000,00	
			Totale		25.000,00	25.000,00	
			Totale con finanziamento		69.840,00	69.840,00	
			Totale		69.840,00	69.840,00	

19_6_1_DDS_FSE_575_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 575

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazione presentata dall'Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;
RILEVATO che l'Università d Trieste con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2018-0119861-A del 27/12/2018 ha chiesto l'approvazione e il finanziamento di un prototipo.
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 11/01/2019 per la valutazione della succitata proposta di prototipo dal quale si evince che il prototipo cod. OR1811986101 presentato dall'Università di Trieste risulta approvato e pertanto ammesso al finanziamento;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento il prototipo cod. OR1811986101 presentato dall'Università di Trieste;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incari-

co di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, e a seguito della valutazione della proposta di prototipo presentata dall'Università di Trieste assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2018-0119861-A del 27/12/2018, viene approvato e viene pertanto ammesso al finanziamento il prototipo OR1811986101, per un valore di euro 1.390,00-.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

19_6_1_DDS_FSE_578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 578

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Riapertura termini presentazione prototipi a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il paragrafo 2 "Quadro delle attività e ripartizione finanziaria", capoverso 3, prevede che "il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8 iv";
VISTA la nota di data 8 ottobre 2018 con la quale AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" comunica l'intenzione di impegnare il 30% di quanto previsto nel formulario finanziario allegato alla candidatura, per un totale pari ad euro 687.000,00;
PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e due prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
VISTO il decreto n. 12122/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati 11 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 4 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" e non è stato approvato 1 prototipo formativo nella tipologia "Formazione manageriale S3";
PRECISATO che il paragrafo 4.2.5 "Selezione dei prototipi", capoverso 5, prevede che "in caso di valutazione negativa che comporta la non approvazione del prototipo la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato";
PRECISATO che, per mero errore materiale, con il sopraccitato decreto n. 12122/LAVFORU/2018, non è stato fissato tale termine;
RITENUTO pertanto di fissare il nuovo termine per la presentazione del prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3 - al 12 febbraio 2019, ore 18.00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3

gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa si dispone che il nuovo termine per la presentazione del prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - tipologia "Formazione manageriale S3 - è fissato al 12 febbraio 2019, ore 18.00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

19_6_1_DDS_FSE_580_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 580

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 14/15: "SiConTe - Sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali. Approvazione delle integrazioni alla proposta progettuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (As-

sestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", di seguito "PPO 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare il Programma specifico 14/15: "SiConTe - sistema di conciliazione integrato" che intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari.
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico prevede lo stanziamento di euro 1.701.500,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTA la proposta progettuale presentata dall'Area Agenzia regionale per il lavoro con nota prot. n. 34385 del 18 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 10649/LAVFORU del 23 novembre 2017 con il quale è stata approvata la proposta progettuale precedentemente indicata che prevedeva una spesa inziale, a copertura della prima annualità, pari ad euro 499.987,00;
VISTA la nota prot. n. 50596 del 20 giugno 2016 con cui l'Area Agenzia regionale per il lavoro ha presentato un'integrazione alla proposta progettuale quantificando in euro 467.431,36 la spesa necessaria per la prosecuzione delle attività previste per la seconda annualità;
VISTA altresì la nota prot. n. 1478 dell'11 gennaio 2017 con cui l'Area Agenzia regionale per il lavoro ha presentato una seconda integrazione alla proposta progettuale con cui vengono richiesti ulteriori euro 600.000,00 necessari per il prosieguo delle attività del personale assunto nell'ambito del citato programma specifico 14/15 "SiConTe - sistema di conciliazione integrato";
RAVVISATA la necessità di accogliere le richieste di ulteriore finanziamento delle attività relative alla seconda ed ella terza annualità del Programma specifico 14/15: "SiConTe - sistema di conciliazione integrato" per un importo complessivo di euro 1.067.431,36;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione al Programma specifico n. 14/2015 indicato in premessa si prende atto delle due integrazioni alla proposta progettuale, presentate rispettivamente in data 20 giugno 2016 e 11 gennaio 2017, e pertanto si approva la richiesta di finanziamento per complessivi euro 1.067.431,36 per la prosecuzione delle attività del personale assunto nell'ambito del citato programma "SiConTe - sistema di conciliazione integrato".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

19_6_1_DDS_FSE_582_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 582

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione progetti presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Accoglienza - Scadenza 8 gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale

è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 4.800.000,00 per la realizzazione del Programma specifico 7;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare nell'ambito dell'Area 3 - Accoglienza - un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno relativo all'Area montana sulla priorità di investimento 8i;

EVIDENZIATO che i progetti devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 12119/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con il quale i progetti presentati entro il 31 ottobre 2018 sono stati valutati negativamente e pertanto non sono stati approvati;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 3.3 capoverso 5 dell'Avviso, è stato fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - all'8 gennaio 2019, ore 18.00;

VISTI i progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro l'8 gennaio 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro l'8 gennaio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 gennaio 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza per complessivi euro 400.440,00, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 79.875,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 160.460,00, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 119.990,00, e 1 progetto priorità d'investimento area montana per complessivi euro 40.115,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.270.010,00
8 ii	1.333.540,00
8 iv	780.010,00
Totale	3.383.560,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro l'8 gennaio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza per complessivi euro 400.440,00, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 79.875,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 160.460,00, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 119.990,00, e 1 progetto priorità d'investimento area montana per complessivi euro 40.115,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-AREA3A8I

FSE 2014/2020 - AREA 3 - ACCOGLIENZA - 8.I

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.I)	FP1901299001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	79.875,00	79.875,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		79.875,00	79.875,00	
			Totale		79.875,00	79.875,00	

1420-AREA3A8II

FSE 2014/2020 - AREA 3 - ACCOGLIENZA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.II)	FP1901299002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	160.460,00	160.460,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		160.460,00	160.460,00	
			Totale		160.460,00	160.460,00	

1420-AREA3A8IV

FSE 2014/2020 - AREA 3 - ACCOGLIENZA - 8.IV

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.IV)	FP1901299003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	119.990,00	119.990,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		119.990,00	119.990,00	
			Totale		119.990,00	119.990,00	

1420-AREA3AAM

FSE 2014/2020 - AREA 3 - ACCOGLIENZA - AREA MONTANA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (AM)	FP1901299004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	40.115,00	40.115,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		40.115,00	40.115,00	
			Totale		40.115,00	40.115,00	
			Totale con finanziamento		400.440,00	400.440,00	
			Totale		400.440,00	400.440,00	

19_6_1_DDS_FSE_583_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 583

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico 8/18 - FVG Progetto occupabilità. Programma specifico 12/18 - FVG Progetto giovani. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata). Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12403/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale, nell'ambito del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, è stata prevista la realizzazione dei programmi specifici n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, n. 12/18 - FVG progetto Giovani Programma specifico e n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 conferma la realizzazione dei richiamati programmi specifici n. 8/18 e n. 12/18 e prevede la realizzazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il

quale è stato approvato l'avviso relativo all'attuazione dei richiamati programmi specifici n. 8/18, 12/18 e 73/17;

RITENUTO, in relazione all'attuazione del programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata):

- ad integrazione di quanto previsto dall'avviso di cui al richiamato decreto n. 686/LAVFORU/2018, di adottare misure in grado di facilitare la realizzazione delle operazioni formative nel territorio montano della regione favorendo, pertanto, l'accesso alla formazione dei citatdini aventi titolo residenti in quel territorio;
- di prevedere, conseguentemente, la possibilità di realizzare le operazioni formative nell'area montana anche presso sedi didattiche occasionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse e con riferimento al paragrafo 8 - Sedi di realizzazione - della Parte seconda dell'avviso di cui al richiamato decreto n. 686/LAVFORU/2018:

a) al capoverso 2, le parole "Ad eccezione delle operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA)" sono sostituite dalle parole "Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 2bis per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA)";

b) dopo il capoverso 2 è inserito il seguente:

"2bis. Per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, con le medesime modalità previste al capoverso 2, unicamente nelle zone montane di cui all'Allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, riferite alle sole aree territoriali Hub Medio e Alto Friuli e Hub Pordenonese di cui al paragrafo 1, capoverso 2 della Parte prima.".

2. E' approvato il documento allegato A) parte integrante del presente decreto che costituisce il testo coordinato dell'avviso emanato con il decreto n. 686/LAVFORU/2018.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia. Fondo sociale europeo – 2014/2020.
Asse 1 – Occupazione
Asse 3 – Istruzione e Formazione

PIPOL 18/20
Programma specifico 8/18 – FVG progetto Occupabilità
Programma specifico 12/18 – FVG progetto Giovani
Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Trieste, gennaio 2019 – Testo coordinato

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

SOMMARIO

PREMESSA

1. Il presente avviso, in coerenza con le finalità previste dalla Legge regionale 21 luglio 2017, n.27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", intende promuovere e garantire un'offerta stabile di formazione permanente su tutto il territorio regionale e pertanto favorire:
a) l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;
b) l'occupabilità delle persone attraverso il rafforzamento delle loro competenze;
c) la qualificazione delle persone adulte sulla base dei profili professionali richiesti direttamente dalle imprese del territorio;
d) l'inserimento lavorativo di quelle componenti più deboli della popolazione attiva della regione, nello specifico i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, i disoccupati over 55;
e) la costituzione di reti tra soggetti del sistema della formazione raccordate con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro e le imprese.

2. Il presente avviso garantisce la continuità del "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2015 e successive modifiche e integrazioni attraverso una seconda fase dello stesso fino al 31 dicembre 2020. In particolare con il presente avviso si contribuisce alla realizzazione di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018.

3. Il presente avviso intende inoltre favorire, nei confronti di un'utenza che abbia già maturato alcune competenze, la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016. Attraverso la medesima sperimentazione la Regione intende verificare le eventuali necessità di integrazione e aggiornamento della procedure inerenti il citato servizio di certificazione, anche al fine di individuare soluzioni operative funzionali alla fruizione di un percorso formativo a seguito del riconoscimento di crediti formativi.

4. Il presente avviso si compone di due parti:
   a) nella prima parte è data attuazione alla procedura per la selezione di soggetti attuatori responsabili della realizzazione delle operazioni;
   b) nella seconda parte vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori.

QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a) <u>Normativa UE</u>
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della

legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con D.P.Reg. n. 057/Pres. del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento Tirocini.

d) Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 concernete il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol 18/20.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

e) Atti nazionali
- Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.

- Accordo recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014.
- Accordo recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017.

PARTE PRIMA. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1. FINALITÀ ED ELEMENTI GENERALI

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca, attraverso il presente avviso, intende individuare cinque soggetti responsabili dello svolgimento delle operazioni rispetto alle seguenti aree territoriali:

AREE TERRITORIALI
HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

2. I cinque soggetti di cui al capoverso 1 assumono la responsabilità:
   a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di:
      – Qualificazione abbreviata (QA);
      – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
      – Formazione con modalità individuale (FORMIL);
   b) della realizzazione dei tirocini extra curricolari (TIROCINI) ai sensi del Regolamento Tirocini;

c) della promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla DGR Certificazione, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali (VALID) accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo.

3. Il presente avviso si pone in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità attraverso il POR FSE 2014/2020 all'interno di PIPOL e dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2017:

TABELLA SINTESI			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Asse	1	1	3
Priorità investimento	8.i	8.ii	10.iii
Obiettivo specifico	8.5	8.1	10.4
Azione	8.5.1	8.1.1	10.4.1
Settore intervento	102	103	117
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
Risorse totali 2018 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	4.500.000,00
Risorse totali2019 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO
Risorse totali2020 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO

4. Con riferimento a PIPOL 18/20, l'ambito di intervento PRO OCC opera con riguardo a FVG Progetto occupabilità; l'ambito di intervento PRO GIOV opera con riguardo a FVG Progetto giovani.

5. Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:
   a) annualità 2018: dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, e comunque non prima del 1° maggio 2018, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, al 30 aprile 2019;
   b) annualità 2019: dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020;
   c) annualità 2020: dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021.

   I termini indicati per ciascuna delle tre annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

6. Le SRA competenti all'attuazione dell'avviso sono le seguenti:
   a) l'Area istruzione, formazione e ricerca per l'individuazione dei cinque soggetti responsabili e della realizzazione delle operazioni relative ai PS 8/18 e 12/18, di seguito SRA Area;
   b) il Servizio programmazione e gestione interventi formativi per la realizzazione delle operazioni relative al PS 73/17, di seguito SRA Servizio.

2. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili **per l'annualità 2018** di cui alla "Tabella Sintesi" vengono ripartite a livello di ambito di intervento e tipologia di operazione nel modo seguente:

TABELLA RISORSE 2018 per AMBITO INTERVENTO E TIPOLOGIA (EUR)			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
FPGO (formazione permanente gruppi omogenei)	4.627.125,00	5.347.125,00	0,00
FORMIL (formazione con modalità individuale)	514.125,00	594.125,00	0,00
TIROCINI	1.800.000,00	0,00	0,00
COORD (attività coordinamento ATI)	58.750,00	58.750,00	0,00
QA (qualificazione adulti)	0,00	0,00	4.451.152,00
VALID (attività di validazione delle competenze)	0,00	0,00	48.848,00
Risorse totali 2018	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**4.500.000,00**

2. Il suddetto riparto avviene secondo i seguenti criteri e modalità:
   a) Programma specifico 8/18:
      – il finanziamento di euro 1.800.000,00 a valere su Tirocini deriva dall'analisi del dato storico derivante dall'attuazione di PIPOL nelle precedenti annualità;
      – il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) deriva dall'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL (euro 23.500,00) a valere sui cinque hub (euro 23.500,00 * 5) e con imputazione al 50% sul programma specifico 8/18 ed al 50% sul programma specifico 12/18;
      – il finanziamento di euro 4.627.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei) è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
      – il finanziamento di euro 514.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
   b) Programma specifico 12/18:
      – il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) è determinato secondo quanto indicato in relazione al medesimo ambito di intervento del programma specifico 8/18;
      – il finanziamento di euro 5.347.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
      – il finanziamento di euro 594.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
   c) Programma specifico 73/17:
      – il finanziamento di euro 48.848,00 a valere su VALID (attività di validazione delle competenze) è determinato con le modalità dettagliatamente indicate all'allegato 6, paragrafo 3 del presente avviso;
      – il finanziamento di euro 4.451.152,00 a valere su QA (qualificazione adulti) è pari alla disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a VALID.

3. Le risorse di cui alla "Tabella risorse 2018 per ambito intervento e tipologia (EUR)" sono ripartite a livello di hub sulla base dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2016[1] secondo quanto indicato nella seguente tabella:

[1] Fonte Agenzia regionale del lavoro

TABELLA RISORSE 2018 PER AREA TERRITORIALE E AMBITO\TIPOLOGIA (EUR)			
Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	**3.134.967,50**
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	**2.370.137,50**
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	**5.568.517,50**
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00

		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	**2.439.667,50**
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	**3.986.710,00**

4. In relazione al riparto delle risorse indicato nella precedente tabella, entro il 31 dicembre 2018 i soggetti attuatori possono motivatamente proporre alla SRA Area una riprogrammazione della disponibilità finanziaria di cui alla tabella sopraindicata all'interno, rispettivamente di PRO GIOV e/o di PRO OCC. Tale proposta è sottoposta all'approvazione della SRA Area ed applicabile a fronte del parere favorevole di quest'ultima.

5. Le risorse finanziarie relative alle **annualità 2019 e 2020** saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia, rispettivamente entro il 28 febbraio 2019 ed entro il 28 febbraio 2020, attraverso l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli di cui al presente paragrafo, eventualmente rivalutati alla luce della effettiva efficienza realizzativa a livello di area territoriale, con l'aggiornamento della DGR n. 194/2018.

6. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2018 e 2019 che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 30 aprile 2019 e del 30 aprile 2020 possono essere oggetto di allocazione rispettivamente sulle annualità 2019 e 2020 con l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli utilizzati per il riparto delle risorse dell'annualità di riferimento, anche tenuto conto dell'efficienza realizzativa territoriale.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. In considerazione che il presente avviso intende garantire la continuità del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – la durata dell'incarico inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude alla data del 30 aprile 2021, con l'obbligo di concludere entro il 31 ottobre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle seguenti Unità di costo standard – UCS – di cui all'allegato B) del Regolamento FSE:
   a) QA (qualificazione adulti): UCS 1 – Formazione;
   b) FPGO (formazione permanente gruppi omogenei): UCS 1 – Formazione;
   c) FORMIL (formazione con modalità individuale): UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;

d) TIROCINI: UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
e) COORD (attività coordinamento ATI): UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL.

2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

3. Con specifico riguardo alla modalità di trattamento dell'UCS 34, nel sottolineare che si tratta di una somma forfettaria a risultato, la sua ammissibilità è legata al raggiungimento di un risultato predeterminato. Tale risultato è costituito, per l'annualità 2018, dall'avvenuta approvazione di operazioni presentate entro il 30 aprile 2019 per un importo pari almeno al 90% della disponibilità finanziaria di ciascuno degli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD). Con il riconoscimento di tale attività di coordinamento, l'attività dei capofila delle ATI in questo ambito deve ritenersi completamente remunerata e nessuna partecipazione finanziaria aggiuntiva può essere richiesta agli associati. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

4. Con riferimento alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, la gestione finanziaria delle operazioni avviene attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI / ATTUATORI / PROMOTORI

1. Tutte le proposte progettuali (candidature) relative al presente avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.

2. Con riferimento alla medesima area territoriale ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.

3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2, da parte anche di uno solo dei partecipanti alla ATI anche non ancora costituite è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

4. Ogni ATI può presentare al massimo **due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle aree territoriali indicate al paragrafo 1 del presente avviso. Il mancato rispetto di questa previsione **è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le proposte progettuale presentate dal soggetto**. In questo senso:
   - non è ammissibile il semplice avvicendamento del capofila, fermo restando la composizione della compagine;
   - è ammissibile qualora la compagine presenti **almeno due variazioni nei componenti** (in aumento, in difetto o in sostituzione).

5. Ai fini della realizzazione delle operazioni, le ATI devono garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati coerentemente ai sensi del Regolamento accreditamento rispetto:
   – alla macrotipologia richiesta dall'operazione (A – Obbligo formativo, ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 2 delle Premesse, B – Formazione superiore o C – Formazione continua e permanente). In particolare le operazioni connesse a QPR tratte da profili fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR tratte da profili da EQF4 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
   – al settore di riferimento dell'operazione.

6. Le ATI selezionate assumono la denominazione di **Soggetti attuatori** delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e di **Soggetti promotori** dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC.

6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Per tali finalità, la proposta progettuale deve:
   a) prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
   b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione e realizzazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
      – la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
      – il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
      – la cura della promozione dell'offerta formativa;
      – la qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
      – il raccordo con l'hub, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
      – il raccordo con le strutture regionali di orientamento coinvolte nella sperimentazione delle attività di validazione delle competenze di cui in Premessa;
   c) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
      – la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
      – il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.

3. La proposta progettuale deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere b) e c) un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae

predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

4. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al capoverso 3 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

5. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alle figure professionali di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA Area per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al capoverso 3.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Ai fini della presentazione della proposta progettuale (candidatura) il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.

2. La documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, alla SRA Area esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della**

Regione (BUR) ed entro le ore 24.00 del 6 APRILE 2018. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. Avviso candidature Formazione permanente. Hub N. TRIESTE Area"
   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   - "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   - "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   - "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
   - "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
   - "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 7, capoverso 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste al paragrafo 7, capoverso 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1, lettera b – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera c – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui al paragrafo 7, capoverso 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5, capoversi 1, 2 e 4

	proponente	– Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 7, capoverso 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera e (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura . Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 5, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e direzioni).*	2	10
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si*	1	5

	intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per singolo componente l'ATI. *Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*		

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche **Punteggio massimo: 10**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 30 giugno 2017 da ciascun componente l'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 2/14, 42/16, 28/15, 6/14, 30/15, 8/15, 12/15 e nell'ambito del PON IOG e PAC.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	*Rapporto tra il numero degli allievi iscritti e gli allievi formati (idonei) con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 30 giugno 2017. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3

B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Competenza dei referenti degli organi di cui al paragrafo 6, capoverso 3 e delle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione, di cui al paragrafo 6, capoverso 4.*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività **Punteggio massimo: 25 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di ▪ Qualificazione abbreviata (QA) ▪ Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) ▪ Formazione con modalità individuale (FORMIL)	*Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono promuovere.*	1,6	8
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	*Articolazione, accuratezza ed esaustività del modello operativo/pedagogico con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio.*	1	5
C3. Qualità della proposta relativamente alla promozione in via sperimentale, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione della procedura operativa che si intende proporre ai fini della sperimentazione.*	0,6	3
C4. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi.*	1,2	6

C5. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento.*	0,6	3

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni

4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.

10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

13. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
   - "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
   - "Coerenza con le priorità trasversali del POR", in quanto l'analisi di questo aspetto viene ritenuto maggiormente significativo nella fase di selezione delle singole operazioni formative.

14. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

15. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA Area entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA Area, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, **per ciascuna area territoriale**:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente avviso per la relativa area territoriale, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Le ATI selezionate si impegnano per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività di cui al paragrafo 1, capoverso 2 nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
   b) attivare in ciascuna area territoriale (hub) le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
   c) garantire, nella realizzazione delle attività cui al paragrafo 1, capoverso 2 il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
   d) assicurare attraverso i referenti di cui al paragrafo 6, capoverso 3 il raccordo con le SRA;
   e) supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione di Pipol;
   f) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico.

2. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente paragrafo la SRA Area si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria e persone di contatto sono:
   - Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   - Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

12. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le proposte di candidatura devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR;
   b) le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3.

PARTE SECONDA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. La presente parte è rivolta esclusivamente alle cinque ATI individuate attraverso la procedura di cui alla Parte Prima e si configurano come soggetti proponenti ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.

2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. Per le operazioni di carattere formativo l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. Ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, definito come soggetto titolato dalla DGR Certificazione, deve risultare accreditato nella macrotipologia A alla data di avvio dell'attività in senso stretto che coincide con la presa in carico dell'utente/allievo.

5. Le operazioni di carattere formativo inerenti QA e FPGO sono oggetto di pianificazione periodica al fine di favorire la programmazione delle attività in relazione al fabbisogno formativo emergente dalle imprese e, conseguentemente, favorire la ricaduta occupazionale delle operazioni.

6. Ai fini della attuazione delle operazioni, i CPI, le strutture regionali di orientamento e le ATI devono cooperare al fine di garantire modalità di selezione dei partecipanti che garantiscano la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza

2. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA-stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni o dal Regolamento Tirocini.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono definite nei seguenti Allegati:

Qualificazione abbreviata (QA)	Allegato 1
Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)	Allegato 2
Formazione con modalità individuale (FORMIL)	Allegato 3
Tirocini extra curriculari ai sensi del Regolamento tirocini (TIROCINI)	Allegato 4
Attività di coordinamento ATI (COORD)	Allegato 5
Attività di validazione delle competenze (VALID)	Allegato 6

2. Per quanto non espressamente indicati negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

3. Le operazioni sono rivolte a persone regolarmente registrate su PIPOL. Qualora le medesime provengano da aree territoriali (hub) diverse, la titolarità dell'operazione è dell'ATI che propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da aree territoriali diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA competente, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. Unicamente con riferimento alle operazioni COORD e VALID è consentita la loro ripresentazione qualora non ammesse al finanziamento secondo i termini e le modalità indicate dalla SRA competente.

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
   - anticipazione e saldo;
   - unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima; per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) e di coordinamento (COORD) non è prevista tale possibilità in quanto il flusso finanziario avviene in un'unica soluzione;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*, fatto salvo quanto previsto per i soggetti pubblici al paragrafo 2, capoverso 5;
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative (QA, FPGO, FORMIL) devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 2bis per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario

di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.

2bis. Per le operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, con le medesime modalità previste al capoverso 2, unicamente nelle zone montane di cui all'Allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, riferite alle sole aree territoriali Hub Medio e Alto Friuli e Hub Pordenonese di cui al paragrafo 1, capoverso 2 della Parte prima

3. La realizzazione dei Tirocini avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

9. RENDICONTAZIONE

9.1 Rendicontazione delle operazioni QA (Allegato 1), FPGO (Allegato 2), FORMIL (Allegato 3)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.2 Rendicontazione delle operazioni Tirocini (Allegato 4)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentata alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA Area;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) dossier individuale predisposto dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale e copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;

f) documentazione relativa alla implementazione del “Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento”;
g) documentazione relativa al pagamento della quota dell’indennità mensile del tirocinante sostenuta dal soggetto ospitante;
h) nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo e il tirocinante non abbia trovato lavoro, dalla documentazione trasmessa al CPI di cui all’Allegato 4, paragrafo 3.2, capoverso 4.

3. Le condizioni per l’ammissibilità della spesa sono le seguenti:
   a) indennità per il tirocinante: verifica della presenza mensile pari ad almeno il 70% delle ore mensili del tirocinio e dell’avvenuta erogazione;
   b) quota fissa dell’UCS di riferimento: rispetto di quanto previsto dall’Allegato 4, paragrafo 3.2;
   c) quota aggiuntiva dell’UCS di riferimento: avvenuta erogazione dell’anticipazione finanziaria.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.3 Rendicontazione delle attività di coordinamento svolte dal capofila dell’ATI (COORD) (Allegato 5)

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell’Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e il 31 luglio 2021.**

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all’art.17 del Regolamento formazione ed è costituito unicamente dalla relazione descrittiva delle attività svolte con l’indicazione delle operazioni presentate rispettivamente entro il 30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021 ed approvate.

3. L’erogazione del saldo spettante avviene qualora le operazioni approvate in ciascuna annualità siano pari ad almeno il 95% della disponibilità annuale relativa a PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.4 Rendicontazione delle attività di validazione delle competenze (VALID)

1. Il corretto svolgimento e l’effettivo completamento dell’operazione di cui all’Allegato 6, riferita alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell’ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, gestita con l’applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell’Allegato 1 alla DGR Certificazione, costituisce dimostrazione dell’onere di spesa sostenuto.

2. Il rendiconto dell’operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell’Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.**

3. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) è costituita dalla seguente documentazione:
   a) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   b) la documentazione attestante il profilo professionale del personale interno impiegato

c) il prospetto contente il riepilogo delle ore del servizio inteso come erogazione in presenza dell'utente/allievo (colloqui) che lo sottoscrive;
d) la relazione descrittiva delle attività svolte rispettivamente al **30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021** di cui all'Allegato 6, paragrafo1, capoverso1.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alle SRA competenti sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA competente.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile del procedimento per le operazioni QA e VALID è Igor De Bastiani (040/3775298 – igor.debastiani@regione.fvg.it)

3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni QA e VALID, Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it), Emanuela Greblo (0403775028 - emanuela.greblo@regione.fvg.it ;
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   – per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).

4. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono:

- per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
- per le operazioni QA e VALID, Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui alla Parte Seconda e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) le operazioni devono concludersi entro il termine previsto nel decreto di concessione;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1. QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate operazioni riferite esclusivamente a profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio. In sede di presentazione delle operazioni devono essere allegate una o più manifestazioni di interesse da parte delle imprese del territorio rispetto al profilo professionale proposto.

2. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto rientranti nell'ambito dell'offerta di formazione professionale post diploma dell'area agroalimentare:
   - Tecnico della gestione e produzione agricolo 2.0
   - Tecnico di controllo della produzione agroalimentare e biologica
   - Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare

3. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto professioni regolamentate oggetto di specifici Avvisi:
   - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
   - Acconciatore
   - Estetista
   - Tecnico dell'acconciatura
   - Tecnico dei trattamenti estetici
   - Tecnico della sicurezza e salute sul lavoro
   - Addetto ai servizi di pulizia e disinfestazione

3bis. Non possono essere presentate operazioni relative ai profili di "Maestro Mosaicista" e di "Merlettaia" in quanto la loro formazione risulta già disciplinata da apposite leggi regionali.

4. La durata di ciascuna operazione è indicata nel citato Repertorio Profili.

5. E' prevista la possibilità di riduzione del percorso per persone che abbiano già maturato alcune competenze previste dal profilo formativo e riconosciute a seguito della procedura di validazione di cui al successivo Allegato 6. Ai fini del loro inserimento nel percorso formativo già avviato è possibile derogare al limite stabilito dal Regolamento Formazione (articolo 9, comma 2, lettera b).

6. Le operazioni devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 12 e 25. In relazione a quanto stabilito dal capoverso 5, il numero minimo di allievi per i quali è prevista la frequenza **dell'intero** percorso formativo non può essere inferiore a 8.

7. I requisiti specifici di ammissione sono indicati per ciascun profilo nel citato Repertorio.

8. Ogni operazione prevede attività d'aula, attività laboratoriali e stage. La durata dello stage non deve essere inferiore al 30% e non può superare il 50% delle ore complessive al netto degli esami finali. Nel caso di fruizione ridotta del percorso formativo a seguito del riconoscimento di uno o più crediti formativi può anche non essere previsto lo stage, ovvero le percentuali di durata di cui sopra possono essere ridotte.

9. In sede di presentazione dell'operazione deve essere prevista la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti.

L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

10. Le operazioni possono prevedere in aggiunta alla formazione generale sulla sicurezza, uno o più moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questi moduli il soggetto attuatore, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma attestazione dell'avvenuta formazione. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dal soggetto attuatore, entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore, dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dal soggetto attuatore il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
    - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
    - alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. In caso di fruizione ridotta del percorso da parte di uno o più allievi la percentuale del 70% viene calcolata sulle ore previste per ciascun allievo.

12. L'esame finale si svolge con le modalità e le caratteristiche di cui all'articolo 6 dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, fatto salvo quanto di seguito previsto:
    - 40% alla valutazione espressa durante il percorso formativo incentrata sulle competenze costituenti il profilo professionale indipendentemente dal contesto di apprendimento (aula, laboratorio, stage);
    - 60% alla valutazione dell'esame finale.

    Nella compilazione del verbale d'esame non si tiene conto della voce "valutazione stage tirocinio" in quanto ricompresa nella valutazione del percorso formativo.

13. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di qualifica professionale di cui al Decreto Attestazioni, modello 5/2017.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la QA, sono pari a 4.451.152,00 EUR.

2. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 e la loro ripartizione a livello di Hub avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate **a sportello** utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita:

a) alle manifestazioni di interesse rispetto al profilo professionale proposto da parte delle imprese del territorio;
b) alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4 e alla documentazione di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,
Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Le scadenze per la presentazione delle operazioni sono fissate dalla seguente tabella, salvo esaurimento anticipato delle risorse:

2018	2019	2020
-	30 aprile 2019	30 aprile 2020
31 agosto 2018	31 luglio 2019	31 luglio 2020
31 ottobre 2018	31 ottobre 2019	31 ottobre 2020

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Percorsi QA. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 – Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità e di interesse di cui al paragrafo 4, capoverso 5 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso
	- Coerenza delle operazioni rispetto a:
	  - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6
	  - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1,2,3, 3bis e 4
	  - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 8
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza della descrizione dell'esame finale
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza degli obiettivi e dei contenuti rispetto al Profilo di riferimento
	- Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 9
	- Completa compilazione del formulario previsto

Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda

Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 2. FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

2. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   – profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   – percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

3. La durata delle operazioni di cui alle lettere a) e b) del capoverso 1 è ricompresa tra le 50 ore e le 400 ore, mentre la durata delle operazioni di cui alla lettera c) è ricompresa tra le 20 e le 100 ore**.** Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale. Il periodo di stage non è ammissibile per le operazioni di cui al capoverso 1, lettera c).

4. In sede di presentazione dell'operazione, ove si preveda la realizzazione dello stage, deve essere prevista ed indicata la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti. L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

5. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 10 e 25.

5bis. Tutte le operazioni devono comprendere un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

5ter. Ogni operazione deve prevedere, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81/2008. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria

6. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

7. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

8. Sono altresì ammissibili operazioni di carattere non formativo riferite a quelle di cui al capoverso 1 e connesse alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. Le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito d'intervento PRO OCC o all'ambito d'intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC/PRO GIOV).

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 4.627.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 5.347.125,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FPGO nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni di carattere formativo (paragrafo 1, capoverso 1) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5 – ove previsto)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

8. Le operazioni di carattere non formativo (paragrafo 1, capoverso 8) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale, così come stabilita dal Documento UCS.

9. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 14 * n. allievi partecipanti

10. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio (spese ammissibili – attività non formative).

11. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai

fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.

6. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*).

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5 e alla documentazione di cui al capoverso 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

8. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetto del messaggio:
   a) con riferimento ad attività di specifica pertinenza di un Hub;

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Hub N. Trieste Area"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Mobilità sul territorio nazionale. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese;

   b) con riferimento ad attività trasversali di potenziale competenza di tutti gli Hub

“POR FSE 2014/2020. PS 8/18 e 12/18. Percorsi trasversali. Trieste Area

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l’oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo “prima parte”, “seconda parte”, ecc.

10. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste al paragrafo 4, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4, capoverso 6 (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*) - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell’ambito della fase di verifica dell’ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l’attivazione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell’operazione	- Completa compilazione del formulario previsto

	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2, capoverso 3 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1, 2, 3, 5bis, 5ter - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 3 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 4 - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali, delle competenze possedute in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita
Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

3bis. La **fase istruttoria** delle operazioni Mobilità sul territorio nazionale è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000

3ter. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	– Completa compilazione del formulario previsto – Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso – Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta – Coerente e accurata descrizione delle modalità di svolgimento dell'operazione – Durata dell'operazione
Congruenza finanziaria	– Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione

3quater. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

3quinquies. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 3. FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE (FORMIL)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione con modalità individuale vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo.

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.

3. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

4. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   - profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   - percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

5. La durata delle operazioni è ricompresa tra 20 ore e 100 ore**.** Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage.
6. Le operazioni possono prevedere la partecipazione di 1, 2, 3 allievi.

7. Le operazioni devono garantire il coinvolgimento dell'impresa partner attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione. In tal senso, nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che indica o indicano la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa: in tale accordo/i, sottoscritto/i dalle due parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. I riferimenti all'accordo/i sono riportati nel formulario con cui si presenta l'operazione; l'accordo/i è/sono conservato/i dall'ATI e mantenuto/i disponibile/i ai fini dei controlli in loco effettuati dalla SRA e allegato/i al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**

8. Come già affermato, le operazioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   a) tempo indeterminato;
   b) tempo determinato;
   c) apprendistato.

   La somma a risultato compete soltanto se, oltre al soddisfacimento della condizionalità data dall'inserimento occupazionale, l'allievo ha effettivamente partecipato al 70% dell'attività formativa al netto della prova finale ed ha partecipato alla prova finale.

9. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento occupazionale, questa tipologia di operazione può essere parte di una azione più ampia rivolta ai destinatari che si concretizza nella possibilità di affiancare all'operazione un tirocinio extracurriculare. Tale tirocinio può svolgersi prima dell'operazione formativa, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi, o dopo la realizzazione dell'operazione formativa, con una durata di 3 mesi e deve coinvolgere tutti i partecipanti all'operazione formativa.

10. La remunerazione a risultato deriva dall'assunzione anche a tempo determinato di almeno un allievo entro **60 giorni** dalla conclusione dell'operazione formativa. In questo senso:
    a) se all'operazione formativa non viene associato un tirocinio, è richiesta l'assunzione a tempo determinato per almeno 2 mesi;
    b) se all'operazione formativa viene associato il tirocinio, l'assunzione a tempo determinato deve corrispondere ad un periodo pari ad almeno il doppio della durata del tirocinio.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

12. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL..

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. Non sono ammesse operazioni che prevedano la partecipazione di utenza mista appartenente agli ambiti di intervento PRO OCC e PRO GIOV.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 514.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 594.125,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FORMIL nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 108,00) * n. ore attività formativa (attività in senso stretto)

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

   oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 12/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   – "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   – "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   – "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;

- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto delle percentuali dell'articolazione didattica dell'operazione (aula e laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 7 - Completa compilazione del formulario previsto - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono stati messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta
Coerenza con le priorità traversali del POR	Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 4. TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIROCINI)

1. PREMESSA

1. Le presenti disposizioni tecnico-operative, di seguito disposizioni, delineano le modalità di attuazione dei tirocini extracurriculari, realizzati nel territorio regionale nell'ambito di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, finanziati nell'ambito di "FVG Progetto Occupabilità 12/18".

2. La realizzazione dei tirocini di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini.

2. TIPOLOGIE DI TIROCINI REALIZZABILI

1. Sono realizzabili tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento tirocini.

3. SOGGETTI PROMOTORI

1. I soggetti promotori dei tirocini sono costituiti dai soggetti attuatori di cui al paragrafo 1 della Parte seconda del documento di cui questo allegato è parte integrante, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. b), punto 3 del Regolamento tirocini.

4. SOGGETTI OSPITANTI

1. I tirocini di cui alle presenti disposizioni possono svolgersi presso persone fisiche o giuridiche private, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

3. I componenti delle ATI, costituenti soggetti promotori dei tirocini, non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti disposizioni.

4. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

5. TIROCINANTI

1. I tirocini si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC).

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC) devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione. Ad eccezione dell'età, gli stessi requisiti devono essere posseduti anche all'avvio del tirocinio.

3. Il tirocinante è tenuto ad osservare gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a), b), c), d) del Regolamento tirocini.

4. In fase di stesura del progetto formativo il soggetto promotore acquisisce dal tirocinante e dall'azienda ospitante le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissibilità del tirocinio previsti dagli articoli 5, 6, 9 e 10 del Regolamento Tirocini e, dopo aver verificato che vi siano i presupposti per l'attivazione, allega al progetto formativo in fase trasmissione le due dichiarazioni sostitutive sottoscritte e la fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. TIROCINI PRO OCC. Hub N. Trieste Area "

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

7.SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6 capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di

		finanziamento di cui al paragrafo 6, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al primo termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Completa e coerente compilazione delle parti del formulario previsto - Coerenza delle operazioni rispetto alla durata e alla struttura delle operazioni (par. 8 cap.3) - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi e delle motivazioni che sottendono alla scelta del tirocinio proposto - Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante - Requisiti soggettivi previsti dal Regolamento Tirocini (ivi compresi i requisiti relativi a precedenti rapporti tra soggetto ospitante e tirocinante) - Rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante come previste dal Regolamento Tirocini
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui ai paragrafi 9.4 e 9.5

In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall' applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR" previsto dal documento Metodologie in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

8.GESTIONE DEL TIROCINIO

1. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del soggetto ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.

2. Il soggetto promotore assicura la verifica ed il rispetto delle disposizioni previste nelle fasi di preparazione e gestione del tirocinio.

3. Sono finanziabili i tirocini di durata complessiva compresa tra 3 e 6 mesi, senza deroghe per le attività di tipo stagionale. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio, neppure se la spesa per l'indennità è a carico del soggetto ospitante. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

4. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano:
   - durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana;
   - durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive;
   - non più di 40 ore/settimana;
   - orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00

   Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.

5. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1.
   A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
   - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
   - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
   - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;

   ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

6. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.

7. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'articolo 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:

a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.

8. Il soggetto promotore assicura la compilazione on line, da parte del tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio, attraverso il sistema Monitor – COR FVG (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/)

9. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dalla SRA. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).

10. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un tutor nominato dal soggetto promotore e da un tutor nominato dal soggetto ospitante.

11. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del soggetto promotore assicura la completa informazione al soggetto ospitante ed al tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.

12. Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 7 giorni di calendario.

13. Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

14. Il soggetto promotore deve comunicare alla SRA Area le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.

15. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il tirocinante può interrompere anticipatamente il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al soggetto promotore ed al soggetto ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA Area. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

16. A conclusione del percorso di tirocinio il tutor del soggetto promotore provvede alla composizione del Dossier individuale di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata ai tirocini del progetto Occupabilità. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il soggetto promotore predispone l'attestato finale di cui all'articolo 12 del regolamento tirocini. Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

17. Il soggetto promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, modello FP7 (NF2), entro 15 giorni di calendario.

9. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   – programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per i Tirocini, sono pari a 1.800.000,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia TIROCINI nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento dei tirocini si sviluppa lungo due direttrici:
   a) indennità mensile a favore dei tirocinanti;
   b) costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

9.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è ripartita tra l'Amministrazione regionale (terzo pagatore) e il soggetto ospitante. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.

2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410
32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

4. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo e la quota dell'indennità del tirocinio a carico del progetto PIPOL non è ammissibile. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante viene corrisposta dal soggetto ospitante l'indennità per i giorni di effettiva presenza nei limiti della quota di indennità a carico dell'ospitante prevista nel progetto formativo di cui al paragrafo.9.3

9.2 Oneri a carico di PIPOL

1. La quota dell'indennità di partecipazione di cui al capoverso 2 del paragrafo 9.1 a carico di PIPOL è pari a euro 300,00 mensili.

2. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.

3. L'erogazione dell'indennità è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.

4. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.

5. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

9.3 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. La quota di indennità di partecipazione a carico dell'azienda ospitante è costituita dalla differenza tra l'indennità minima di cui al paragrafo 9.1 e la quota a carico del progetto PIPOL. Pertanto:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	100
31	110
32	120
34	140
35	150
36	160
37	170
38	180
39	190
40	200

2. Si precisa che si tratta di indennità minima ed il soggetto ospitante può, di comune accordo con il promotore ed il tirocinante, erogare anche una somma superiore.

3. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, ai sensi dall'articolo 13, comma 5 del Regolamento tirocini, l'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.

4. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9.4 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministra9zione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento UCS.

2. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   a) **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
308,00	308,00 * 3	12,00	936,00

   b) **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00 * 4	16,00	1.132,00

   c) **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00 * 5	19,00	1.329,00

   d) **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00 * 6	22	1.522,00

3. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.

4. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:

a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

L'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata all'azione di sostegno del soggetto promotore, a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.

5. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

9.5 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
a) il costo relativo all'indennità mensile di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

€ 300,00 * numero mesi di durata del tirocinio

b) il costo relativo ai costi per la preparazione e gestione del tirocinio di cui al paragrafo 7.3 è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 33B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio + Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria - eventuale)

ALLEGATO 5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI (COORD)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come indicato al paragrafo 6 della Parte prima del presente avviso, la pluralità e complessità delle attività previste necessità della disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Con riferimento al funzionamento del Comitato di pilotaggio ed alle funzioni di direzione della progettazione e realizzazione e di direzione amministrativa e della rendicontazione è prevista la presentazione di un'operazione, denominata "PIPOL 18/20. Attività di coordinamento delle ATI", la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento, con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per COORD, sono pari a 58.750,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la COORD, sono pari a 58.750,00 EUR.

   L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.

3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL", così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In relazione all'annualità 2018, l'ammissibilità del costo dell'operazione è connessa all'avvenuta approvazione, da parte delle SRA competenti e relativamente alle operazioni presentate entro il 30 aprile 2019, di un volume di attività pari ad almeno il 90% della disponibilità finanziaria negli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD).

6. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La proposta di operazione relativa alla sola annualità 2018 può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

3. Per quanto riguarda le operazioni relative, rispettivamente alle annualità 2019 e 2020, la presentazione avviene entro 30 giorni dalla data del decreto con cui viene approvato il riparto delle risorse relative a tali annualità (*cfr par. 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso*).

4. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

6. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 7, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

8. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 12/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3, capoverso 2 (per l'operazione relativa all'annualità 2018) o capoverso 3 (per le operazioni relative alle annualità 2019 e 2020)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 3, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 3 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 3, capoverso 6
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	**Aspetto valutativo**
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1 - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 6. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come sottolineato nelle Premesse il presente Avviso intende favorire la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione QA, di cui all'Allegato 1, attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla DGR Certificazione. A tal fine ciascuna ATI è tenuta a presentare con cadenza annuale, entro i termini di cui al paragrafo 9.4 della Seconda Parte, una relazione descrittiva della attività svolte evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'effettuazione del servizio e le conseguenti proposte di miglioramento.

2. La sperimentazione viene realizzata attraverso la presentazione, da parte di ciascuna ATI, di un'operazione riferita al servizio complessivo di validazione offerto ai potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA.

3. La procedura di validazione delle competenze così come stabilito dalla DGR Certificazione è preceduta dalla fase di identificazione svolta dai Centri regionali per l'orientamento (COR). Tale fase, tenuto conto del carattere sperimentale dell'iniziativa, non viene attivata dal singolo cittadino attraverso la compilazione del Modello di accesso al Servizio, ma dall'ente presso il quale l'utente/allievo si è rivolto per la frequenza di un'operazione formativa QA. Pertanto, ai fini della realizzazione della fase di identificazione, l'ente formativo contatta, per il tramite del Coordinatore della Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze della sede di Pordenone, la sede individuata per la realizzazione di tale attività. In esito al servizio di identificazione la Struttura stabile di cui sopra rilascia il Documento di trasparenza.

4. Il processo di validazione delle competenze, realizzato da un soggetto titolato ai sensi della DGR Certificazione facente parte dell'ATI, consente:
   - l'individuazione di crediti formativi per l'inserimento dell'utente/allievo al percorso formativo QA, comportandone una riduzione della durata;
   - l'eventuale attestazione delle competenze possedute attraverso il rilascio dell'Attestato di validazione di cui al Decreto Attestazioni.

5. La procedura di validazione, comprensiva dei relativi documenti di formalizzazione previsti dalla DGR Certificazione, viene registrata all'interno del nuovo sistema regionale CER.CO inerente l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attualmente in fase di realizzazione. Qualora il citato sistema non risultasse ancora disponibile, i documenti di formalizzazione vengono inseriti nel sistema informativo del lavoro secondo quanto previsto dalla citata DGR Certificazione.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA a seguito del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito della procedura di validazione di competenze possedute.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per l'attività di validazione delle competenze, sono pari a 48.848,00 EUR. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Tenuto conto del valore economico della fase di validazione stabilito dalla DGR Certificazione nei termini seguenti

Costo orario (EUR)	Durata in ore	Coefficiente di implementazione	Totale (EUR)
35,50	8	2	568,00

si elenca, a livello di hub, la ripartizione delle risorse disponibili e la conseguente individuazione del totale delle ore e del numero di validazioni ammissibili:

Hub	Risorse 2018 (EUR)	Totale ore	N. tot. validazioni
Giuliano	8.520,00	120	15
Isontino	6.248,00	88	11
Udine e bassa friulana	15.904,00	224	28
Medio e alto Friuli	6.816,00	96	12
Pordenonese	11.360,00	160	20
TOTALE	**48.848,00**	**688**	**86**

3. Le operazioni riferite all'attività di validazione delle competenze sono gestite attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, così come specificato nella Tabella di cui capoverso 2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100%.

4. Nella fase della predisposizione del preventivo dell'operazione, il costo riferito al totale delle risorse attribuite, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

d) cognome e nome

e) codice fiscale
f) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" dei formulari il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line dei formulari è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

6. Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature e comunque non prima del 1 maggio 2018 ed entro il 31 agosto 2018. Per le annualità 2019 e 2020 la scadenza è fissata al 31 marzo.

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 8 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Op VALID. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 5
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con i principi indicati al paragrafo 1 e dalla DGR Certificazione - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza al costo complessivo determinato per ciascuna ATI di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

19_6_1_DDS_FSE_586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 gennaio 2019, n. 586

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 25 gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurriculari;

RICHIAMATO il decreto n. 207/LAVFORU del 14 gennaio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 14 gennaio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
579.341,08	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 25 gennaio 2019 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 39 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 69.237,24;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
510.103,84	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 25 gennaio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 39 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 69.237,24.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180120270001	TIROCINIO IN AIUTANTE DI CUCINA	Tirocini	900,00 €	28/12/2018	N° 120270
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002328001	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2328
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190002407001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2407
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190002417001	TIROCINIO IN ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2417
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002436001	TIROCINIO IN UFFICIO MARKETING - DIGITAL MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2436
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190002444001	TIROCINIO IN DISTANCE LEARNING CONTENT CREATOR	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2444
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002460001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2460
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002506001	TIROCINIO IN PANETTIERE	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2506
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190002568001	TIROCINIO ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2568
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002574001	TIROCINIO IN TUTORAGGIO IN APPRENDIMENTO	Tirocini	1.800,00 €	14/01/2019	N° 2574
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190002859001	TIROCINIO IN TECNICO DEGLI AFFARI GENERALI	Tirocini	1.620,00 €	15/01/2019	N° 2859
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190002891001	TIROCINIO IN COLLABORATRICE DI REDAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	15/01/2019	N° 2891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002900001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI	Tirocini	1.440,00 €	15/01/2019	N° 2900
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190002959001	TIROCINIO IN DESIGN INDUSTRIALE	Tirocini	1.800,00 €	15/01/2019	N° 2959
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190003486001	Tirocinio in ARCHITETTURA RIGUARDANTE LE COMPONENTI DEL PERCORSO PROGETTUALE - S.Z.	Tirocini	2.100,00 €	15/01/2019	N° 3486
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190003553001	Tirocinio in PROGETTAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA - E.M.	Tirocini	2.100,00 €	15/01/2019	N° 3553
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190003622001	TIROCINIO IN OPERATORE SOCIALE G.S.	Tirocini	1.861,24 €	16/01/2019	N° 3622
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190003772001	ATTREZZAGGIO E CONDUZIONE MACCHINARI PER LA PROD. DI GUARNIZIONI	Tirocini	1.800,00 €	16/01/2019	N° 3772

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190003967001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	540,00 €	16/01/2019	N° 3967
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190003996001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - M.M.	Tirocini	1.656,00 €	16/01/2019	N° 3996
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190004263001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RICOSTRUZIONE UNGHIE	Tirocini	1.800,00 €	17/01/2019	N° 4263
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190004298001	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	17/01/2019	N° 4298
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190004419001	Tirocinio in Farmacia - C.L.	Tirocini	2.100,00 €	17/01/2019	N° 4419
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190004531001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - E.L.	Tirocini	2.100,00 €	17/01/2019	N° 4531
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190004533001	Tirocinio in WEB DESIGN E WEB MARKETING - N.Q.	Tirocini	2.100,00 €	17/01/2019	N° 4533
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190004768001	TIROCINIO IN ADDETTO AL CARICO E SCARICO	Tirocini	1.800,00 €	18/01/2019	N° 4768
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190004924001	Tirocinio in SUPPORTO ASSISTENZA CLIENTI ED E-COMMERCE - A.V.	Tirocini	2.100,00 €	18/01/2019	N° 4924
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190004992001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI	Tirocini	1.440,00 €	21/01/2019	N° 4992
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190005159001	tirocinio in Assistente sanitario di S A	Tirocini	1.656,00 €	21/01/2019	N° 5159
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190005357001	Tirocinio in operatore dei trasporti internazionali	Tirocini	2.164,00 €	21/01/2019	N° 5357
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190005454001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE A DISTANZA	Tirocini	1.800,00 €	22/01/2019	N° 5454
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190005467001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.692,00 €	22/01/2019	N° 5467
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190005509001	ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	22/01/2019	N° 5509
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190005577001	TIROCINIO IN ADDETTA RISORSE UMANE	Tirocini	1.800,00 €	22/01/2019	N° 5577
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190005760001	Tirocinio in Informatizzazione e gestione dei processi relativi alla sicurezza e salute sul lavoro per un maggiore controllo delle prestazioni J.C.	Tirocini	2.100,00 €	22/01/2019	N° 5760
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190005780001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	Tirocini	1.368,00 €	22/01/2019	N° 5780
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190005856001	TIROCINIO IN CASSIERA DI ESERCIZIO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	23/01/2019	N° 5856
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190005936001	Tirocinio in ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA - C.F.	Tirocini	2.200,00 €	23/01/2019	N° 5936
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190005991001	TIROCINIO IN TECNICO SISTEMISTA	Tirocini	1.800,00 €	23/01/2019	N° 5991
Totale progetti : 39						**69.237,24 €**

19_6_1_DDS_PART REG_173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio partecipazioni regionali 25 gennaio 2019, n. 173

Attestazione di conformità allo Statuto-tipo delle modifiche allo Statuto di Banca di Udine Credito Cooperativo - Società cooperativa - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 5 della Legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", il quale attribuisce alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento delle Casse di risparmio, delle Casse rurali, degli Enti aventi carattere locale o regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione;
VISTO l'art. 8 della medesima legge costituzionale il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative nelle materie in cui ha potestà legislativa a norma degli articoli 4 e 5;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'art. 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;
VISTO il D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'art. 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche medesime;
VISTO, inoltre, l'art. 159 del medesimo decreto legislativo, rubricato "Regioni a statuto speciale", il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento della conformità delle modificazioni statutarie delle banche al criterio della sana e prudente gestione competa alla Regione a statuto speciale, la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere tecnico vincolante;
TENUTO CONTO che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario cooperativo, la Banca d'Italia verifica la sussistenza delle condizioni previste negli artt. 37 bis e 37 ter del TUB e, in particolare, accerta, tra l'altro, il grado di adeguatezza patrimoniale e finanziaria del gruppo, l'idoneità del contratto di coesione a consentire la sana e prudente gestione del gruppo e il rispetto delle finalità mutualistiche;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, in relazione alle modifiche statutarie, formano oggetto della sua valutazione i seguenti elementi: la denominazione, l'operatività, il capitale sociale, le azioni e il limite al possesso di azioni, la composizione, il funzionamento, i poteri e le attribuzioni degli organi sociali, i termini di approvazione del bilancio, nonché per le banche di credito cooperativo, anche le previsioni concernenti la competenza territoriale e i soci e per la capogruppo vengono valutati anche l'oggetto sociale, la competenza degli organi sociali, la vigilanza;
VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in qualità di Presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) del 5 agosto 2004 recante "Organizzazione e governo societario" avente ad oggetto la fissazione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia di organizzazione e governo societario delle banche e degli intermediari finanziari;
VISTE le "Disposizioni di vigilanza in materia di modificazioni statutarie - apertura di succursali" emanate dalla Banca d'Italia il 21 marzo 2007 in cui si dispone che le modificazioni statutarie di Banche di credito cooperativo in linea con gli "Statuti tipo" esaminati dalla Banca d'Italia - e da intendersi valutati, in via preventiva e generale, come non contrastanti con le esigenze di sana e prudente gestione ai sensi dell'art. 56 TUB - sono soggette soltanto ad una attestazione di conformità successiva alla deliberazione assembleare;
CONSIDERATO il Regolamento del Consiglio Europeo, 15 ottobre 2013, n. 1024/2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi;
PRESO ATTO, che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario, se la capogruppo è un intermediario significativo ai sensi del Mercato di vigilanza unico, cd MUV, i provvedimenti di autorizzazione sono rilasciati dalla Banca Centrale europea, ai sensi del sopra richiamato Regolamento n. 1024/2013, e in combinato disposto con gli art.ti 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che, in forza di quanto sopra delineato, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Vene-

zia Giulia la vigilanza prudenziale di cui al richiamato art. 56 TUB viene effettuata dalla Amministrazione regionale, ferma restando, in ogni caso la competenza della Banca d'Italia ad esprimere il parere vincolante in merito alla sana e prudente gestione in ordine alla modifica dello statuto;
VISTO il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, recante misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49;
VISTO che, in data 24 luglio 2018, la Banca Centrale Europea, ha rilasciato ad ICCREA Banca il provvedimento di accertamento previsto dell''art. 37- ter, comma 2 del TUB per la costituzione Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spa, di seguito Gruppo ICCREA, nonché per l'assunzione del ruolo di capogruppo;
CONSIDERATO, che ICCREA Banca ha informato di aver inviato, in data 25 settembre 2018, una successiva nota alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, nella quale ha riferito della necessità di modificare il proprio statuto e lo statuto tipo delle banche cooperative affiliate, per allinearle alle nuove regole del TUB introdotte dal Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito dalla legge 21 settembre 2018, n.108;
PRESO ATTO che la Banca Centrale Europea, in data 7 novembre 2018, ha confermato a Iccrea Banca che le modifiche allo statuto tipo delle banche sono conformi alla sana e prudente gestione;
VISTA la nota n. 1349143/18 del 20/11/218, con cui Banca d'Italia, nel richiamare le note del 24 luglio e del 7 novembre 2018, inviate ad ICCREA Banca dalla BCE, con le quali la BCE ha confermato la sussistenza delle condizioni per la costituzione di un gruppo bancario cooperativo ed ha, altresì, accertato l'idoneità dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo ICCREA ad assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, trasmette alla Regione il testo dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo ICCREA al fine di consentire alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del suddetto documento e comunica, che per le successive fasi autorizzative di competenza della Regione, la Banca è disponibile ad utilizzare, previa condivisione della Regione, la procedura semplificata, già impiegata per la revisione dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, adeguata all'attuale presente circostanza;
VISTO il testo proposto del nuovo "statuto tipo", preparato da ICCREA Banca e favorevolmente valutato dalla BCE;
PRESO ATTO che, in base alla suddetta nota, in considerazione della natura delle modifiche prospettate, le Banche Affiliate dovranno sottoporre i relativi progetti di modifica statutaria all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci e che sarà onere della BCC trasmettere alla Regione e contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, i verbali dell'assemblea e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 30/11/2018, con cui è stata adottata una procedura semplificata di accertamento delle predette modificazioni statutarie, preventivamente condivisa con i competenti organi della Banca d' Italia, che nello specifico ha stabilito il seguente iter:
1. l'approvazione dello "statuto tipo" per le Banche di credito cooperativo a carattere regionale aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e trasmissione da parte delle BCC alla Regione e, contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, del verbale dell'assemblea straordinaria e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
2. la comunicazione della Banca d'Italia alla Regione dell'avvenuta valutazione della conformità allo statuto tipo delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria, con possibilità che tale comunicazione possa essere resa anche cumulativamente per più BCC;
3. il rilascio da parte del Direttore del Servizio partecipazioni regionali, del decreto con cui si accerta la conformità allo statuto tipo di cui al punto 1 e si rilascia l'autorizzazione alle modifiche statutarie;
4. che rimane di competenza della Giunta regionale l'approvazione delle modifiche statutarie per le quali la Banca d'Italia ravvisi la necessità dell'informativa preventiva ai fini della vigilanza ex art. 56 del TUB;
la trasmissione da parte della Regione alla Banca d'Italia del decreto di cui al punto 3;
VISTA la propria nota, prot. n. 24922 del 4/12/2018/, con cui sono stati resi noti alle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA, i contenuti della delibera giuntale n. 2286 del 30 novembre 2018;
PRESO ATTO che, in data 15 dicembre 2018, si è svolta l'assemblea straordinaria della Banca di Udine Credito Cooperativo -società cooperativa-, di seguito Banca di Udine, che ha approvato il nuovo Statuto, al fine di adeguarlo allo statuto tipo approvato dalla Banca d'Italia per le BCC che aderiscono al Gruppo ICCREA e che ha disposto che tale statuto avrà efficacia dalla data di iscrizione del costituendo Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA Banca spa all'Albo dei Gruppi Bancari;
VISTA la nota della Banca di Udine del 21/12/2018, prot. Sdir 18048, con cui la Banca ha trasmesso alla Regione la copia conforme del verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15/12/2018, redatto dal notaio Tania Andrioli, n.ro di rep. 86.489, raccolta n. 33.055, registrato a Cervignano del Friuli il 20/12/2018, n.ro 4124, serie 1T;

CONSIDERATO che le differenze riscontrate, rispetto allo Statuto tipo, rappresentano un mero adeguamento dello stesso alla specifica realtà di riferimento della Banca di credito cooperativo in oggetto e che sulle stesse nessun rilievo tecnico è stato formulato dall'Autorità di vigilanza bancaria;
VISTA la nota prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, con cui la Banca d'Italia, comunica di aver esaminato i testi statutari approvati dalle assemblee straordinarie delle BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e di attestare che le modifiche statutarie apportate risultano conformi alle previsioni dello schema statutario tipo, ritenuto dalla Banca Centrale Europea idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione delle banche affiliate mediante decisione ECB-SSM-2018-ITICC- 6, resa in data 7 novembre 2018, adottata ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in combinato disposto con l'art. 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che con la suddetta nota la Banca d'Italia comunica che nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie prospettate dalle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA e al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. di data 27/08/2004 e successive modifiche e, in particolare, l'art. 21 lett. a) il quale dispone che al direttore di servizio, nel quadro definito dal piano strategico e dal programma operativo di gestione spetta l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio;
VISTA la delibera n. 2666 dd. 29/12/2015 che attribuisce al Servizio partecipazioni regionali la cura degli adempimenti di competenza regionale in materia di ordinamento degli enti che esercitano il credito in Regione;

DECRETA

1. sulla base del parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia, prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, di attestare la conformità allo "Statuto tipo", approvato dalla Giunta regionale in data 30/11/2018 con delibera n. 2286 delle modifiche apportate allo Statuto di Banca di Udine Credito Cooperativo -società cooperativa -, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 15/12/2018, al fine dell'iscrizione delle medesime nel Registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. di richiedere alla Banca di Udine di inviare, alla scrivente amministrazione, il certificato storico di avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese del suddetto verbale del Consiglio di Amministrazione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Banca d'Italia.
Trieste, 25 gennaio 2019

MARTINA

19_6_1_DDS_PART REG_174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio partecipazioni regionali 25 gennaio 2019, n. 174

Attestazione di conformità allo Statuto-tipo delle modifiche allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse - Società cooperativa - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 5 della Legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", il quale attribuisce alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento delle Casse di risparmio, delle Casse rurali, degli Enti aventi carattere locale o regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione;
VISTO l'art. 8 della medesima legge costituzionale il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative nelle materie in cui ha potestà legislativa a norma degli articoli 4 e 5;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'art. 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;
VISTO il D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'art. 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che

la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche medesime;
VISTO, inoltre, l'art. 159 del medesimo decreto legislativo, rubricato "Regioni a statuto speciale", il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento della conformità delle modificazioni statutarie delle banche al criterio della sana e prudente gestione competa alla alla Regione a statuto speciale, la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere tecnico vincolante;
TENUTO CONTO che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario cooperativo, la Banca d'Italia verifica la sussistenza delle condizioni previste negli artt. 37 bis e 37 ter del TUB e, in particolare, accerta, tra l'altro, il grado di adeguatezza patrimoniale e finanziaria del gruppo, l'idoneità del contratto di coesione a consentire la sana e prudente gestione del gruppo e il rispetto delle finalità mutualistiche;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, in relazione alle modifiche statutarie, formano oggetto della sua valutazione i seguenti elementi: la denominazione, l'operatività, il capitale sociale, le azioni e il limite al possesso di azioni, la composizione, il funzionamento, i poteri e le attribuzioni degli organi sociali, i termini di approvazione del bilancio, nonché per le banche di credito cooperativo, anche le previsioni concernenti la competenza territoriale e i soci e per la capogruppo vengono valutati anche l'oggetto sociale, la competenza degli organi sociali, la vigilanza;
VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in qualità di Presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) del 5 agosto 2004 recante "Organizzazione e governo societario" avente ad oggetto la fissazione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia di organizzazione e governo societario delle banche e degli intermediari finanziari;
VISTE le "Disposizioni di vigilanza in materia di modificazioni statutarie - apertura di succursali" emanate dalla Banca d'Italia il 21 marzo 2007 in cui si dispone che le modificazioni statutarie di Banche di credito cooperativo in linea con gli "Statuti tipo" esaminati dalla Banca d'Italia - e da intendersi valutati, in via preventiva e generale, come non contrastanti con le esigenze di sana e prudente gestione ai sensi dell'art. 56 TUB - sono soggette soltanto ad una attestazione di conformità successiva alla deliberazione assembleare;
CONSIDERATO il Regolamento del Consiglio Europeo, 15 ottobre 2013, n. 1024/2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi;
PRESO ATTO, che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario, se la capogruppo è un intermediario significativo ai sensi del Mercato di vigilanza unico, cd MUV, i provvedimenti di autorizzazione sono rilasciati dalla Banca Centrale europea, ai sensi del sopra richiamato Regolamento n. 1024/2013, e in combinato disposto con gli art.ti 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che, in forza di quanto sopra delineato, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la vigilanza prudenziale di cui al richiamato art. 56 TUB viene effettuata dalla Amministrazione regionale, ferma restando, in ogni caso la competenza della Banca d'Italia ad esprimere il parere vincolante in merito alla sana e prudente gestione in ordine alla modifica dello statuto;
VISTO il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, recante misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49;
VISTO che, in data 24 luglio 2018, la Banca Centrale Europea, ha rilasciato ad ICCREA Banca spa il provvedimento di accertamento previsto dell''art. 37- ter, comma 2 del TUB per la costituzione Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spa, di seguito Gruppo ICCREA, nonché per l'assunzione del ruolo di capogruppo;
CONSIDERATO, che ICCREA Banca informato di aver inviato, in data 25 settembre 2018, una successiva nota alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, nella quale ha riferito della necessità di modificare il proprio statuto e lo statuto tipo delle banche cooperative affiliate, per allinearle alle nuove regole del TUB introdotte dal Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito dalla legge 21 settembre 2018, n.108;
PRESO ATTO che la Banca Centrale Europea, in data 7 novembre 2018, ha confermato a Iccrea Banca che le modifiche allo statuto tipo delle banche sono conformi alla sana e prudente gestione;
VISTA la nota n. 1349143/18 del 20/11/218, con cui Banca d'Italia, nel richiamare le note del 24 luglio e del 7 novembre 2018, inviate ad ICCREA dalla BCE, con le quali la BCE ha confermato la sussistenza delle condizioni per la costituzione di un gruppo bancario cooperativo ed ha, altresì, accertato l'idoneità dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo ICCREA ad assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, trasmette alla Regione il testo dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo ICCREA al fine di consentire alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del suddetto documento e comunica, che per le successive fasi autorizzative di competenza della Regione, la Banca è disponibile ad utilizzare, previa condivisione della Regione, la procedura semplificata, già impiegata per la revisione dello statuto-tipo

delle BCC affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, adeguata all'attuale presente circostanza;
VISTO il testo proposto del nuovo "statuto tipo", preparato da ICCREA Banca e favorevolmente valutato dalla BCE;
PRESO ATTO che, in base alla suddetta nota, in considerazione della natura delle modifiche prospettate, le Banche Affiliate dovranno sottoporre i relativi progetti di modifica statutaria all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci e che sarà onere della BCC trasmettere alla Regione e contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, i verbali dell'assemblea e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 30/11/2018, con cui è stata adottata una procedura semplificata di accertamento delle predette modificazioni statutarie, preventivamente condivisa con i competenti organi della Banca d' Italia, che nello specifico ha stabilito il seguente iter:
1. l'approvazione dello "statuto tipo" per le Banche di credito cooperativo a carattere regionale aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e trasmissione da parte delle BCC alla Regione e, contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, del verbale dell'assemblea straordinaria e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
2. la comunicazione della Banca d'Italia alla Regione dell'avvenuta valutazione della conformità allo statuto tipo delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria, con possibilità che tale comunicazione possa essere resa anche cumulativamente per più BCC;
3. il rilascio da parte del Direttore del Servizio partecipazioni regionali, del decreto con cui si accerta la conformità allo statuto tipo di cui al punto 1 e si rilascia l'autorizzazione alle modifiche statutarie;
4. che rimane di competenza della Giunta regionale l'approvazione delle modifiche statutarie per le quali la Banca d'Italia ravvisi la necessità dell'informativa preventiva ai fini della vigilanza ex art. 56 del TUB;
la trasmissione da parte della Regione alla Banca d'Italia del decreto di cui al punto 3;
VISTA la propria nota, prot. n. 24922 del 4/12/2018, con cui sono stati resi noti alle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, i contenuti della delibera giuntale n. 2286 del 30 novembre 2018;
PRESO ATTO che, in data 15 dicembre 2018, si è svolta l'assemblea straordinaria della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano Villesse -società cooperativa-, di seguito BCC Pordenonese, che ha approvato il nuovo Statuto, al fine di adeguarlo allo statuto tipo approvato dalla Banca d'Italia per le BCC che aderiscono al Gruppo ICCREA;
VISTA la nota della BCC di Staranzano e Villesse del 20/12/2018, prot. 2763/2018, con cui la Banca ha trasmesso alla Regione la copia conforme del verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15/12/2018, redatto dal notaio avv. Michele Furlani, n.ro di rep. 21096, raccolta n. 14031, registrato a Monfalcone il 19/12/2018, n.ro 4286, serie 1T;
TENUTO CONTO della successiva nota del 28 dicembre 2018, prot. 2819/2018, con cui la Banca ha trasmesso la dichiarazione del notaio Michele Furlani in merito a due refusi contenuti nel testo dello Statuto inviato con la nota del 20/12/2018 ed ha provveduto al rinvio dello Statuto nella stesura corretta;
CONSIDERATO che le differenze riscontrate, rispetto allo Statuto tipo, rappresentano un mero adeguamento dello stesso alla specifica realtà di riferimento della Banca di credito cooperativo in oggetto e che sulle stesse nessun rilievo tecnico è stato formulato dall'Autorità di vigilanza bancaria;
VISTA la nota prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, con cui la Banca d'Italia, comunica di aver esaminato i testi statutari approvati dalle assemblee straordinarie delle BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e di attestare che le modifiche statutarie apportate risultano conformi alle previsioni dello schema statutario tipo, ritenuto dalla Banca Centrale Europea idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione delle banche affiliate mediante decisione ECB-SSM-2018-ITICC- 6, resa in data 7 novembre 2018, adottata ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in combinato disposto con l'art. 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che con la suddetta nota la Banca d'Italia comunica che nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie prospettate dalle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA e al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. di data 27/08/2004 e successive modifiche e, in particolare, l'art. 21 lett. a) il quale dispone che al direttore di servizio, nel quadro definito dal piano strategico e dal programma operativo di gestione spetta l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio;
VISTA la delibera n. 2666 dd. 29/12/2015 che attribuisce al Servizio partecipazioni regionali la cura degli adempimenti di competenza regionale in materia di ordinamento degli enti che esercitano il credito in Regione;

DECRETA

1. sulla base del parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia, prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, di attestare la conformità allo "Statuto tipo", approvato dalla Giunta regionale in data 30/11/2018 con delibera n. 2286 delle modifiche apportate allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse -società cooperativa -, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 15/12/2018, al fine dell'iscrizione delle medesime nel Registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. di richiedere alla BCC di Staranzano e Villesse di inviare, alla scrivente amministrazione, il certificato storico di avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese del suddetto verbale del Consiglio di Amministrazione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Banca d'Italia.
Trieste, 25 gennaio 2019

MARTINA

19_6_1_DDS_PART REG_175_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio partecipazioni regionali 25 gennaio 2019, n. 175

Attestazione di conformità allo Statuto-tipo delle modifiche allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo Friuli - Società cooperativa - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 5 della Legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", il quale attribuisce alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento delle Casse di risparmio, delle Casse rurali, degli Enti aventi carattere locale o regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione;
VISTO l'art. 8 della medesima legge costituzionale il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative nelle materie in cui ha potestà legislativa a norma degli articoli 4 e 5;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'art. 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;
VISTO il D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'art. 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche medesime;
VISTO, inoltre, l'art. 159 del medesimo decreto legislativo, rubricato "Regioni a statuto speciale", il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento della conformità delle modificazioni statutarie delle banche al criterio della sana e prudente gestione competa alla alla Regione a statuto speciale, la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere tecnico vincolante;
TENUTO CONTO che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario cooperativo, la Banca d'Italia verifica la sussistenza delle condizioni previste negli artt. 37 bis e 37 ter del TUB e, in particolare, accerta, tra l'altro, il grado di adeguatezza patrimoniale e finanziaria del gruppo, l'idoneità del contratto di coesione a consentire la sana e prudente gestione del gruppo e il rispetto delle finalità mutualistiche;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, in relazione alle modifiche statutarie, formano oggetto della sua valutazione i seguenti elementi: la denominazione, l'operatività, il capitale sociale, le azioni e il limite al possesso di azioni, la composizione, il funzionamento, i poteri e le attribuzioni degli organi sociali, i termini di approvazione del bilancio, nonché per le banche di credito cooperativo, anche le previsioni concernenti la competenza territoriale e i soci e per la capogruppo vengono valutati anche l'oggetto sociale, la competenza degli organi sociali, la vigilanza;
VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in qualità di Presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) del 5 agosto 2004 recante "Organizzazione e governo societario" avente ad oggetto la fissazione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia

di organizzazione e governo societario delle banche e degli intermediari finanziari;
VISTE le "Disposizioni di vigilanza in materia di modificazioni statutarie - apertura di succursali" emanate dalla Banca d'Italia il 21 marzo 2007 in cui si dispone che le modificazioni statutarie di Banche di credito cooperativo in linea con gli "Statuti tipo" esaminati dalla Banca d'Italia - e da intendersi valutati, in via preventiva e generale, come non contrastanti con le esigenze di sana e prudente gestione ai sensi dell'art. 56 TUB - sono soggette soltanto ad una attestazione di conformità successiva alla deliberazione assembleare;
CONSIDERATO il Regolamento del Consiglio Europeo, 15 ottobre 2013, n. 1024/2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi;
PRESO ATTO, che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario, se la capogruppo è un intermediario significativo ai sensi del Mercato di vigilanza unico, cd MUV, i provvedimenti di autorizzazione sono rilasciati dalla Banca Centrale europea, ai sensi del sopra richiamato Regolamento n. 1024/2013, e in combinato disposto con gli art.ti 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che, in forza di quanto sopra delineato, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la vigilanza prudenziale di cui al richiamato art. 56 TUB viene effettuata dalla Amministrazione regionale, ferma restando, in ogni caso la competenza della Banca d'Italia ad esprimere il parere vincolante in merito alla sana e prudente gestione in ordine alla modifica dello statuto;
VISTO il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, recante misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49;
VISTO che, in data 24 luglio 2018, la Banca Centrale Europea, ha rilasciato ad ICCREA Banca il provvedimento di accertamento previsto dell''art. 37- ter, comma 2 del TUB per la costituzione Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spa, di seguito Gruppo ICCREA, nonché per l'assunzione del ruolo di capogruppo;
CONSIDERATO, che ICCREA Banca ha informato di aver inviato, in data 25 settembre 2018, una successiva nota alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, nella quale ha riferito della necessità di modificare il proprio statuto e lo statuto tipo delle banche cooperative affiliate, per allinearle alle nuove regole del TUB introdotte dal Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito dalla legge 21 settembre 2018, n.108;
PRESO ATTO che la Banca Centrale Europea, in data 7 novembre 2018, ha confermato a Iccrea Banca che le modifiche allo statuto tipo delle banche sono conformi alla sana e prudente gestione;
VISTA la nota n. 1349143/18 del 20/11/218, con cui Banca d'Italia, nel richiamare le note del 24 luglio e del 7 novembre 2018, inviate ad ICCREA dalla BCE, con le quali la BCE ha confermato la sussistenza delle condizioni per la costituzione di un gruppo bancario cooperativo ed ha, altresì, accertato l'idoneità dello statuto-tipo delle BCC affiliate al gruppo ICCREA ad assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, trasmette alla Regione il testo dello statuto-tipo delle BCC affiliate al gruppo ICCREA al fine di consentire alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del suddetto documento e comunica, che per le successive fasi autorizzative di competenza della Regione, la Banca è disponibile ad utilizzare, previa condivisione della Regione, la procedura semplificata, già impiegata per la revisione dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, adeguata all'attuale presente circostanza;
VISTO il testo proposto del nuovo "statuto tipo", preparato da ICCREA Banca e favorevolmente valutato dalla BCE;
PRESO ATTO che, in base alla suddetta nota, in considerazione della natura delle modifiche prospettate, le Banche Affiliate dovranno sottoporre i relativi progetti di modifica statutaria all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci e che sarà onere della BCC trasmettere alla Regione e contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, i verbali dell'assemblea e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 30/11/2018, con cui è stata adottata una procedura semplificata di accertamento delle predette modificazioni statutarie, preventivamente condivisa con i competenti organi della Banca d' Italia, che nello specifico ha stabilito il seguente iter:
1. l'approvazione dello "statuto tipo" per le Banche di credito cooperativo a carattere regionale aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e trasmissione da parte delle BCC alla Regione e, contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, del verbale dell'assemblea straordinaria e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
2. la comunicazione della Banca d'Italia alla Regione dell'avvenuta valutazione della conformità allo statuto tipo delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria, con possibilità che tale comunicazione possa essere resa anche cumulativamente per più BCC;
3. il rilascio da parte del Direttore del Servizio partecipazioni regionali, del decreto con cui si accerta la conformità allo statuto tipo di cui al punto 1 e si rilascia l'autorizzazione alle modifiche statutarie;

4. che rimane di competenza della Giunta regionale l'approvazione delle modifiche statutarie per le quali la Banca d'Italia ravvisi la necessità dell'informativa preventiva ai fini della vigilanza ex art. 56 del TUB; la trasmissione da parte della Regione alla Banca d'Italia del decreto di cui al punto 3;
VISTA la propria nota, prot. n. 24922 del 4/12/2018/, con cui sono stati resi noti alle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA, i contenuti della delibera giuntale n. 2286 del 30 novembre 2018;
PRESO ATTO che, in data 15 dicembre 2018, si è svolta l'assemblea straordinaria della Banca di Credito Cooperativo Friuli -società cooperativa-, di seguito CrediFriuli, che ha approvato il nuovo Statuto, al fine di adeguarlo allo statuto tipo approvato dalla Banca d'Italia per le BCC che aderiscono al Gruppo ICCREA;
VISTA la nota di CrediFriuli del 21/12/2018, prot. USGN-00485, con cui la Banca ha trasmesso alla Regione la copia conforme del verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15/12/2018, redatto dal notaio dott. Roberto Riccioni, n.ro di rep. 118.229, raccolta n. 24.220, registrato a Udine il 21/12/2018, n.ro 17278, serie 1T;
CONSIDERATO che le differenze riscontrate, rispetto allo Statuto tipo, rappresentano un mero adeguamento dello stesso alla specifica realtà di riferimento della Banca di credito cooperativo in oggetto e che sulle stesse nessun rilievo tecnico è stato formulato dall'Autorità di vigilanza bancaria;
VISTA la nota prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, con cui la Banca d'Italia, comunica di aver esaminato i testi statutari approvati dalle assemblee straordinarie delle BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e di attestare che le modifiche statutarie apportate risultano conformi alle previsioni dello schema statutario tipo, ritenuto dalla Banca Centrale Europea idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione delle banche affiliate mediante decisione ECB-SSM-2018-ITICC- 6, resa in data 7 novembre 2018, adottata ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in combinato disposto con l'art. 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che con la suddetta nota la Banca d'Italia comunica che nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie prospettate dalle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA e al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. di data 27/08/2004 e successive modifiche e, in particolare, l'art. 21 lett. a) il quale dispone che al direttore di servizio, nel quadro definito dal piano strategico e dal programma operativo di gestione spetta l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio;
VISTA la delibera n. 2666 dd. 29/12/2015 che attribuisce al Servizio partecipazioni regionali la cura degli adempimenti di competenza regionale in materia di ordinamento degli enti che esercitano il credito in Regione;

DECRETA

1. sulla base del parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia, la nota prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, di attestare la conformità allo "Statuto tipo", approvato dalla Giunta regionale in data 30/11/2018 con delibera n. 2286 delle modifiche apportate allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo Friuli -società cooperativa -, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 15/12/2018, al fine dell'iscrizione delle medesime nel Registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. di richiedere a CrediFriuli di inviare, alla scrivente amministrazione, il certificato storico di avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese del suddetto verbale del Consiglio di Amministrazione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Banca d'Italia.
Trieste, 25 gennaio 2019

MARTINA

19_6_1_DDS_PART REG_176_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio partecipazioni regionali 25 gennaio 2019, n. 176

Attestazione di conformità allo Statuto-tipo delle modifiche allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo Pordenonese - Società cooperativa - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 5 della Legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", il quale attribuisce alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento delle Casse di risparmio, delle Casse rurali, degli Enti aventi carattere locale o regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione;
VISTO l'art. 8 della medesima legge costituzionale il quale dispone che la Regione esercita le funzioni amministrative nelle materie in cui ha potestà legislativa a norma degli articoli 4 e 5;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'art. 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;
VISTO il D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'art. 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche medesime;
VISTO, inoltre, l'art. 159 del medesimo decreto legislativo, rubricato "Regioni a statuto speciale", il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento della conformità delle modificazioni statutarie delle banche al criterio della sana e prudente gestione competa alla alla Regione a statuto speciale, la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere tecnico vincolante;
TENUTO CONTO che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario cooperativo, la Banca d'Italia verifica la sussistenza delle condizioni previste negli artt. 37 bis e 37 ter del TUB e, in particolare, accerta, tra l'altro, il grado di adeguatezza patrimoniale e finanziaria del gruppo, l'idoneità del contratto di coesione a consentire la sana e prudente gestione del gruppo e il rispetto delle finalità mutualistiche;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, in relazione alle modifiche statutarie, formano oggetto della sua valutazione i seguenti elementi: la denominazione, l'operatività, il capitale sociale, le azioni e il limite al possesso di azioni, la composizione, il funzionamento, i poteri e le attribuzioni degli organi sociali, i termini di approvazione del bilancio, nonché per le banche di credito cooperativo, anche le previsioni concernenti la competenza territoriale e i soci e per la capogruppo vengono valutati anche l'oggetto sociale, la competenza degli organi sociali, la vigilanza;
VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in qualità di Presidente del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) del 5 agosto 2004 recante "Organizzazione e governo societario" avente ad oggetto la fissazione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia di organizzazione e governo societario delle banche e degli intermediari finanziari;
VISTE le "Disposizioni di vigilanza in materia di modificazioni statutarie - apertura di succursali" emanate dalla Banca d'Italia il 21 marzo 2007 in cui si dispone che le modificazioni statutarie di Banche di credito cooperativo in linea con gli "Statuti tipo" esaminati dalla Banca d'Italia - e da intendersi valutati, in via preventiva e generale, come non contrastanti con le esigenze di sana e prudente gestione ai sensi dell'art. 56 TUB - sono soggette soltanto ad una attestazione di conformità successiva alla deliberazione assembleare;
CONSIDERATO il Regolamento del Consiglio Europeo, 15 ottobre 2013, n. 1024/2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi;
PRESO ATTO, che in caso di costituzione di un nuovo gruppo bancario, se la capogruppo è un intermediario significativo ai sensi del Mercato di vigilanza unico, cd MUV, i provvedimenti di autorizzazione sono rilasciati dalla Banca Centrale europea, ai sensi del sopra richiamato Regolamento n. 1024/2013, e in combinato disposto con gli art.ti 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che, in forza di quanto sopra delineato, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la vigilanza prudenziale di cui al richiamato art. 56 TUB viene effettuata dalla Amministrazione regionale, ferma restando, in ogni caso la competenza della Banca d'Italia ad esprimere il parere vincolante in merito alla sana e prudente gestione in ordine alla modifica dello statuto;
VISTO il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, recante misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49;
VISTO che, in data 24 luglio 2018, la Banca Centrale Europea, ha rilasciato ad ICCREA Banca il provvedimento di accertamento previsto dell"art. 37- ter, comma 2 del TUB per la costituzione Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spa, di seguito Gruppo ICCREA, nonché per l'assunzione del ruolo di capogruppo;
CONSIDERATO, che ICCREA Banca ha informato di aver inviato, in data 25 settembre 2018, una successiva nota alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, nella quale ha riferito della necessità di

modificare il proprio statuto e lo statuto tipo delle banche cooperative affiliate, per allinearle alle nuove regole del TUB introdotte dal Decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito dalla legge 21 settembre 2018, n.108;
PRESO ATTO che la Banca Centrale Europea, in data 7 novembre 2018, ha confermato a Iccrea Banca che le modifiche allo statuto tipo delle banche sono conformi alla sana e prudente gestione;
VISTA la nota n. 1349143/18 del 20/11/218, con cui Banca d'Italia, nel richiamare le note del 24 luglio e del 7 novembre 2018, inviate ad ICCREA Banca dalla BCE, con le quali la BCE ha confermato la sussistenza delle condizioni per la costituzione di un gruppo bancario cooperativo ed ha, altresì, accertato l'idoneità dello statuto-tipo delle BCC affiliate al gruppo ICCREA ad assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, trasmette alla Regione il testo dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo ICCREA al fine di consentire alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del suddetto documento e comunica, che per le successive fasi autorizzative di competenza della Regione, la Banca è disponibile ad utilizzare, previa condivisione della Regione, la procedura semplificata, già impiegata per la revisione dello statuto-tipo delle BCC affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, adeguata alla attuale presente circostanza;
VISTO il testo proposto del nuovo "statuto tipo", preparato da ICCREA Banca e favorevolmente valutato dalla BCE;
PRESO ATTO che, in base alla suddetta nota, in considerazione della natura delle modifiche prospettate, le Banche Affiliate dovranno sottoporre i relativi progetti di modifica statutaria all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci e che sarà onere della BCC trasmettere alla Regione e contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, i verbali dell'assemblea e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 30/11/2018, con cui è stata adottata una procedura semplificata di accertamento delle predette modificazioni statutarie, preventivamente condivisa con i competenti organi della Banca d' Italia, che nello specifico ha stabilito il seguente iter:
1.l'approvazione dello "statuto tipo" per le Banche di credito cooperativo a carattere regionale aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e trasmissione da parte delle BCC alla Regione e, contestualmente alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, del verbale dell'assemblea straordinaria e della richiesta all'Amministrazione territoriale del rilascio dell'atto amministrativo di competenza;
2.la comunicazione della Banca d'Italia alla Regione dell'avvenuta valutazione della conformità allo statuto tipo delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria, con possibilità che tale comunicazione possa essere resa anche cumulativamente per più BCC;
3.il rilascio da parte del Direttore del Servizio partecipazioni regionali, del decreto con cui si accerta la conformità allo statuto tipo di cui al punto 1 e si rilascia l'autorizzazione alle modifiche statutarie;
4.che rimane di competenza della Giunta regionale l'approvazione delle modifiche statutarie per le quali la Banca d'Italia ravvisi la necessità dell'informativa preventiva ai fini della vigilanza ex art. 56 del TUB;
la trasmissione da parte della Regione alla Banca d'Italia del decreto di cui al punto 3;
VISTA la propria nota, prot. n. 24922 del 4/12/2018/, con cui sono stati resi noti alle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA, i contenuti della delibera giuntale n. 2286 del 30 novembre 2018;
PRESO ATTO che, in data 6 dicembre 2018, si è svolta l'assemblea straordinaria della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese -società cooperativa-, di seguito BCC Pordenonese, che ha approvato il nuovo Statuto, al fine di adeguarlo allo statuto tipo approvato dalla Banca d'Italia per le BCC che aderiscono al Gruppo ICCREA;
VISTA la nota della BCC Pordenonese del 17/12/2018, prot. 2927/2018, con cui la Banca ha trasmesso alla Regione la copia conforme del verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 06/12/2018, redatto dal notaio dott. Giovanni Pascatti, n.ro di rep. 160.942, raccolta n. 46.189, registrato a Pordenone il 14/12/2018, n.ro 17333, serie 1T;
CONSIDERATO che le differenze riscontrate, rispetto allo Statuto tipo, rappresentano un mero adeguamento dello stesso alla specifica realtà di riferimento della Banca di credito cooperativo in oggetto e che sulle stesse nessun rilievo tecnico è stato formulato dall'Autorità di vigilanza bancaria;
VISTA la nota prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, con cui la Banca d'Italia, comunica di aver esaminato i testi statutari approvati dalle assemblee straordinarie delle BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e di attestare che le modifiche statutarie apportate risultano conformi alle previsioni dello schema statutario tipo, ritenuto dalla Banca Centrale Europea idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione delle banche affiliate mediante decisione ECB-SSM-2018-ITICC- 6, resa in data 7 novembre 2018, adottata ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in combinato disposto con l'art. 37-ter e 56 del TUB e con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia;
PRESO ATTO che con la suddetta nota la Banca d'Italia comunica che nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie prospettate dalle 4 Banche di credito cooperativo, aventi la sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e aderenti al Gruppo ICCREA e al rilascio dell'attestazione di

conformità da parte della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. di data 27/08/2004 e successive modifiche e, in particolare, l'art. 21 lett. a) il quale dispone che al direttore di servizio, nel quadro definito dal piano strategico e dal programma operativo di gestione spetta l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio;
VISTA la delibera n. 2666 dd. 29/12/2015 che attribuisce al Servizio partecipazioni regionali la cura degli adempimenti di competenza regionale in materia di ordinamento degli enti che esercitano il credito in Regione;

DECRETA

1. sulla base del parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia, prot. n. 0103906/19 del 25 gennaio 2019, di attestare la conformità allo "Statuto tipo", approvato dalla Giunta regionale in data 30/11/2018 con delibera n. 2286 delle modifiche apportate allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo Pordenonese -società cooperativa -, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 06/12/2018, al fine dell'iscrizione delle medesime nel Registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. di richiedere alla BCC Pordenonese di inviare, alla scrivente amministrazione, il certificato storico di avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese del suddetto verbale del Consiglio di Amministrazione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Banca d'Italia.
Trieste, 25 gennaio 2019

MARTINA

19_6_1_DDS_SAN PUB VET_161_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 23 gennaio 2019, n. 161

Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 9 della Legge regionale 06 novembre 2018, n. 25 avente per oggetto "Disposizioni finanziarie intersettoriali" che stabilisce:
- al comma 1 che, a partire dall'anno 2019, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti del Servizio sanitario regionale contributi per le spese derivanti dalle operazioni di disinfestazione dalle zanzare.
- Al comma 2 che, con decreto del direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria è adottato il piano regionale operativo degli interventi di disinfestazione dalle zanzare, nel quale sono indicati i criteri di riparto dei finanziamenti previsti al comma 1 e le operazioni di disinfestazione raccomandate, con le relative modalità e tempistiche.
- Al comma 3 che, i contributi di cui al comma 1 sono erogati in acconto, in un'unica soluzione, in base ai criteri di riparto individuati dal piano regionale operativo degli interventi di disinfestazione dalle zanzare di cui al comma 2
- Al comma 4 che, entro il 31 marzo di ogni anno, i beneficiari presentano una rendicontazione dei contributi di cui al comma 1 ai sensi dell' articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), attestante l'importo speso nell'anno precedente, corredati di una relazione sugli interventi effettuati.
- Al comma 5 che, per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 52.

CONSIDERATO che le zanzare sono considerate da sempre una costante fonte di molestia ed alcune specie rivestono un ruolo decisivo nella trasmissioni di patogeni all'uomo e agli animali;
CONSIDERATO inoltre che negli ultimi anni si è assistito ad una diffusione di specie invasive sia responsabili della diffusione di patogeni che di fonti di molestia anche in aree temperate;
RITENUTO che le zanzare possono avere focolai di sviluppo larvale sia in aree pubbliche che private e per ottenere dei buoni risultati siano necessari interventi specifici e mirati i quali richiedono il contributo

anche delle amministrazioni pubbliche;
PRESO ATTO delle "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare" elaborate, da questo Servizio sentito il parere del laboratorio di entomologia dell'IZSVe nelle quali vengono individuate:
- Le specie di zanzare oggetto di azione di controllo e loro ruolo sanitario
- La predisposizione delle azioni di controllo delle zanzare
- Le modalità di esecuzione degli interventi ordinari di disinfestazione con specifica di tempistiche e principi attivi da utilizzare
- Gli interventi straordinari da adottare da adottare in caso di emergenze sanitarie

CONSIDERATO che le sopracitate Linee Operative identificano le aree a maggior concentrazione di Culex pipiens o zanzara comune della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di specificare nell'Allegato B l'elenco dei Comuni che sono collocati nelle aree con densità di artropodi da alta a medio bassa come identificati nelle Linee operative, in quanto necessitano di interventi programmati mirati ad impedire lo sviluppo larvale degli insetti;
CONSIDERATO che per il corretto svolgimento delle attività previste dalle linee operative è imprescindibile la pronta disponibilità di idonei mezzi ed un' elevato grado di comprovata esperienza operativa acquisita nei precedenti interventi;
DATO ATTO che tra gli Enti destinatari dei contributi sopracitati l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste dispone di idonei mezzi per compiere le operazioni previste e ha provveduto negli anni ad acquisire, data la molteplicità dei ripetuti interventi, un elevato grado di competenze operative;
RITENUTO quindi di individuare, in quanto unico Ente in possesso dei requisiti previsti, il Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Trieste quale unico beneficiario dei contributi istituiti per le finalità di cui all' art. 9, comma 1 della Legge regionale 06 novembre 2018, n. 25 avente per oggetto "Disposizioni finanziarie intersettoriali" da eseguire in tutti i Comuni di cui all'Allegato B secondo le indicazioni dell'allegato A "Linee operative";
VISTO il D.P. Reg. n° 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;

DECRETA

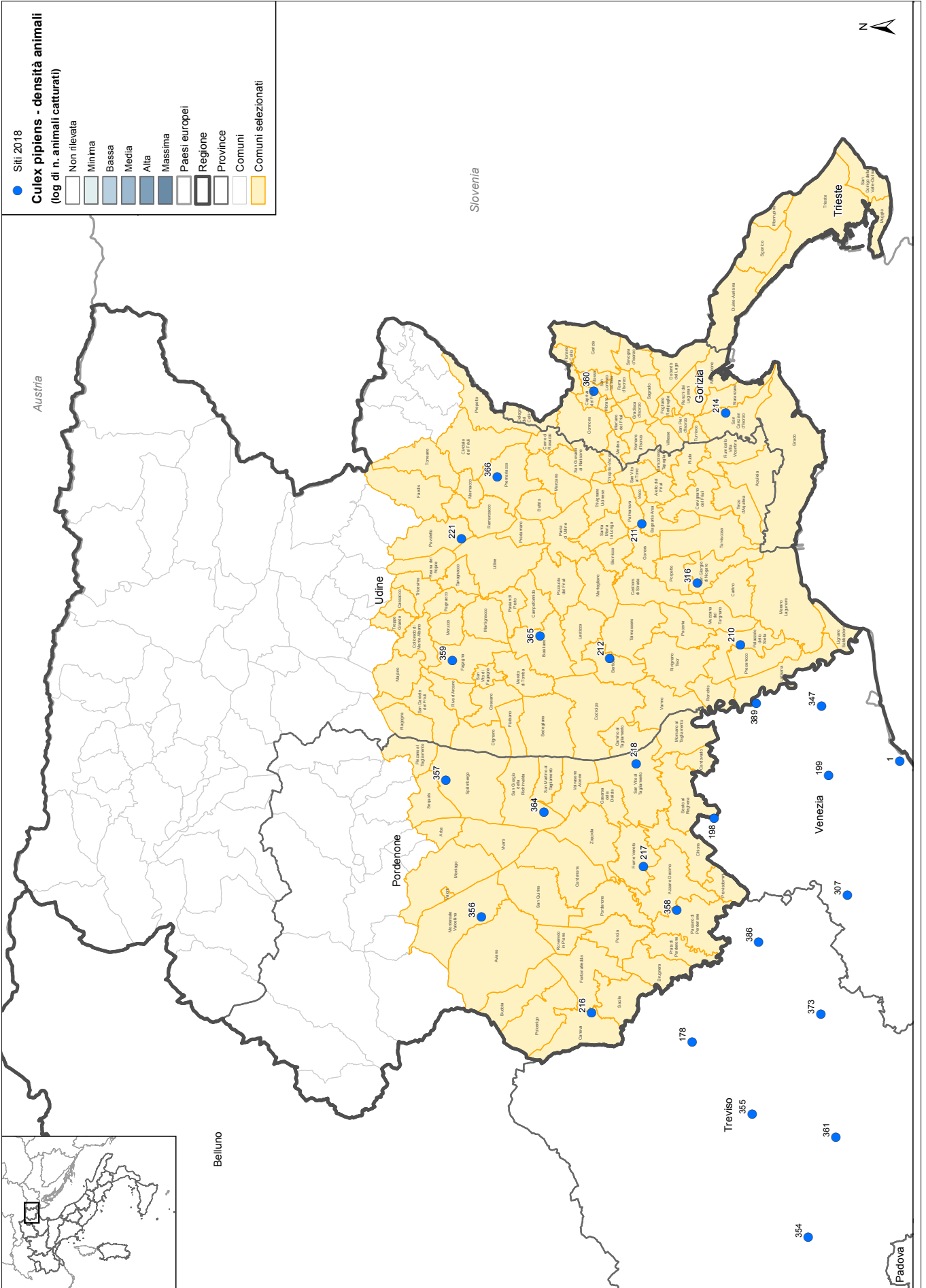
1. Di approvare per i motivi espressi in premessa il documento " Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare "di cui all'Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di individuare i Comuni che si collocano nelle aree fino a concentrazione medio-bassa di zanzara comune, quali destinatari delle operazioni di disinfestazione , di cui all'Allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di individuare il Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste quale unico beneficiario del finanziamento;
4. Di erogare, con atto successivo, i contributi, in acconto, in un'unica soluzione;
5. Di dare atto che, come previsto al comma 4 dell'art. 9 della LR 25/2018, la rendicontazione dei finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 42 della LR 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per gli interventi di disinfestazione da zanzare è presentata entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo attestante l'importo speso nell'anno precedente, corredata di una relazione sugli interventi effettuati;
6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 gennaio 2019

PALEI

ALLEGATO B- ELENCO COMUNI SITI IN AREE CON DENSITA' DI ZANZARE DA ALTA A MEDIO-BASSA

COMUNE	PROVINCIA
Aiello del Friuli	Udine
Aquileia	Udine
Arba	Pordenone
Aviano	Pordenone
Azzano Decimo	Pordenone
Bagnaria Arsa	Udine
Basiliano	Udine
Bertiolo	Udine
Bicinicco	Udine
Brugnera	Pordenone
Budoia	Pordenone
Buttrio	Udine
Camino al Tagliamento	Udine
Campoformido	Udine
Campolongo Tapogliano	Udine
Caneva	Pordenone
Capriva del Friuli	Gorizia
Carlino	Udine
Casarsa della Delizia	Pordenone
Cassacco	Udine
Castions di Strada	Udine
Cervignano del Friuli	Udine
Chions	Pordenone
Chiopris-Viscone	Udine
Cividale del Friuli	Udine
Codroipo	Udine
Colloredo di Monte Albano	Udine
Cordenons	Pordenone
Cordovado	Pordenone
Cormons	Gorizia
Corno di Rosazzo	Udine
Coseano	Udine
Dignano	Udine
Doberdò del Lago	Gorizia
Dolegna del Collio	Gorizia
Duino-Aurisina	Trieste
Faedis	Udine
Fagagna	Udine
Farra d'Isonzo	Gorizia
Fiume Veneto	Pordenone
Fiumicello Villa Vicentina	Udine
Flaibano	Udine
Fogliano Redipuglia	Gorizia
Fontanafredda	Pordenone
Gonars	Udine
Gorizia	Gorizia

Gradisca d'Isonzo	Gorizia
Grado	Gorizia
Latisana	Udine
Lestizza	Udine
Lignano Sabbiadoro	Udine
Majano	Udine
Maniago	Pordenone
Manzano	Udine
Marano Lagunare	Udine
Mariano del Friuli	Gorizia
Martignacco	Udine
Medea	Gorizia
Mereto di Tomba	Udine
Moimacco	Udine
Monfalcone	Gorizia
Monrupino	Trieste
Montereale Valcellina	Pordenone
Moraro	Gorizia
Morsano al Tagliamento	Pordenone
Mortegliano	Udine
Moruzzo	Udine
Mossa	Gorizia
Muggia	Trieste
Muzzana del Turgnano	Udine
Pagnacco	Udine
Palazzolo dello Stella	Udine
Palmanova	Udine
Pasian di Prato	Udine
Pasiano di Pordenone	Pordenone
Pavia di Udine	Udine
Pinzano al Tagliamento	Pordenone
Pocenia	Udine
Polcenigo	Pordenone
Porcia	Pordenone
Pordenone	Pordenone
Porpetto	Udine
Povoletto	Udine
Pozzuolo del Friuli	Udine
Pradamano	Udine
Prata di Pordenone	Pordenone
Pravisdomini	Pordenone
Precenicco	Udine
Premariacco	Udine
Prepotto	Udine
Ragogna	Udine
Reana del Rojale	Udine
Remanzacco	Udine
Rive d'Arcano	Udine
Rivignano Teor	Udine
Romans d'Isonzo	Gorizia

Ronchi dei Legionari	Gorizia
Ronchis	Udine
Roveredo in Piano	Pordenone
Ruda	Udine
Sacile	Pordenone
Sagrado	Gorizia
San Canzian d'Isonzo	Gorizia
San Daniele del Friuli	Udine
San Dorligo della Valle-Dolina	Trieste
San Floriano del Collio	Gorizia
San Giorgio della Richinvelda	Pordenone
San Giorgio di Nogaro	Udine
San Giovanni al Natisone	Udine
San Lorenzo Isontino	Gorizia
San Martino al Tagliamento	Pordenone
San Pier d'Isonzo	Gorizia
San Quirino	Pordenone
San Vito al Tagliamento	Pordenone
San Vito al Torre	Udine
San Vito di Fagagna	Udine
Santa Maria la Longa	Udine
Savogna d'Isonzo	Gorizia
Sedegliano	Udine
Sequals	Pordenone
Sesto al Reghena	Pordenone
Sgonico	Trieste
Spilimbergo	Pordenone
Staranzano	Gorizia
Talmassons	Udine
Tavagnacco	Udine
Terzo d'Aquileia	Udine
Torreano	Udine
Torviscosa	Udine
Treppo Grande	Udine
Tricesimo	Udine
Trieste	Trieste
Trivignano Udinese	Udine
Turriaco	Gorizia
Udine	Udine
Vajont	Pordenone
Valvasone Arzene	Pordenone
Varmo	Udine
Villesse	Gorizia
Visco	Udine
Vivaro	Pordenone
Zoppola	Pordenone

Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare

Redatto da:
Fabrizio Montarsi (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)
Simone Martini (Entostudio srl)
Gioia Capelli (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)

Indice

Premessa

Le zanzare costituiscono probabilmente il gruppo di insetti che più ha accompagnato e influenzato le attività l'uomo dall'alba dei tempi. Le zanzare, conosciute da tutti come una costante fonte di molestia, hanno anche il ruolo, ancor più importante, di trasmettere patogeni all'uomo ed agli animali. Tra tutti gli artropodi capaci di trasmettere patogeni, definiti come "vettori", le zanzare sono sicuramente il gruppo di maggior rilevanza.
Negli ultimi anni inoltre, si è assistito alla diffusione di specie invasive, fonti di molestia e competenti per la trasmissione di patogeni, anche in aree temperate, ponendo nuove problematiche ed inaspettati scenari epidemiologici.
Alcune specie non hanno un ruolo nella diffusione di malattie, ma possono essere così numerose in alcuni momenti, che le rendono una fonte di molestia notevole per l'uomo e gli animali. Nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni, il controllo delle zanzare rimane ancora un problema di sanità pubblica mondiale lontano dalla risoluzione.
La lotta alle zanzare per ottenere dei buoni risultati necessita di interventi specifici in base al problema che si vuole gestire e quindi mirati verso una determinata specie vettore. La riuscita di un'azione di contrasto allo sviluppo delle zanzare richiede la collaborazione di tutti, sia delle amministrazioni pubbliche che dei cittadini. Le zanzare possono avere focolai di sviluppo larvale presenti sia in aree pubbliche che private, alcuni gestibili con pochi accorgimenti, altri che richiedono interventi più consistenti. Sul suolo pubblico i trattamenti vengono affidati dalle amministrazioni comunali ai servizi di disinfestazione dopo una gara di appalto, mentre in aree private il controllo delle zanzare è compito dei singoli cittadini, almeno in situazioni ordinarie (non durante emergenze sanitarie).

In questo documento, dopo una breve descrizione delle principali specie di zanzare che possono essere oggetto di specifici piani di contenimento, vengono riportate le linee operative per l'esecuzione degli interventi di disinfestazione ordinaria in aree pubbliche. In particolare, verranno riportate le indicazioni necessarie per predisporre un capitolato tecnico di appalto per il controllo delle zanzare. Infine, verranno descritte le azioni d'intervento da intraprendere in situazioni di emergenza sanitaria.

Quindi, riassumendo, la lotta alle zanzare per essere veramente efficace necessita di conoscenze epidemiologiche e biologiche della specie bersaglio e di interventi mirati sia in aree pubbliche che in aree private. Per questo motivo è fondamentale che la popolazione sia informata su quali siano i metodi di lotta migliori per evitare il proliferare delle zanzare.

Valutazioni preliminari

Prima di effettuare un qualsiasi tipo d'intervento bisogna effettuare una serie di valutazioni fondamentali:

1. **Valutazione preventiva dello stato d'infestazione dell'area da sottoporre ad intervento sulla base di dati entomologici disponibili e/o valutando la presenza di focolai larvali tramite ispezione sul territorio.**

2. **Individuazione dell'area dove eseguire l'intervento, scelta e pianificazione del trattamento.**

3. **Controllare l'efficacia delle attività di disinfestazione e comunicare i risultati raggiunti.**

Capitolo 1

Specie di zanzare oggetto di azioni di controllo e loro ruolo sanitario

Tra le specie di zanzare presenti in Friuli Venezia Giulia di interesse sanitario le più importanti sono: la zanzara comune *(Culex pipiens*), la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e le zanzare invasive *Aedes japonicus* e *Ae. koreicus*.
Di seguito viene riportata una breve descrizione delle specie e le loro caratteristiche biologiche ed ecologiche utili ad indirizzare le azioni di controllo.

Zanzara comune *(Culex pipiens)*

È la specie più diffusa in Italia. Si riproduce sfruttando piccole e grandi raccolte d'acqua, come caditoie, contenitori artificiali, fossati, canali irrigui, ecc. Le uova sono deposte sull'acqua a formare aggregati galleggianti denominati "zattere". È presente sia in aree rurali, naturali ed agricole, quanto in aree urbanizzate. Esistono due forme biologiche*: Cx. pipiens pipiens*, rurale e ornitofila, considerata come la più primitiva, e *Cx. pipiens molestus*, antropofila e particolarmente adattata agli ambienti antropizzati, considerata più evoluta. Dal punto di vista biologico, *Cx. pipiens molestus* si è adattata alla vita in ambienti chiusi, spesso ipogei; è in grado di accoppiarsi in spazi ristretti e di compiere la maturazione delle uova senza pasto di sangue (autogenia). *Culex pipiens* è una specie notturna e può nutrirsi su un'ampia varietà di ospiti. Supera l'inverno svernando allo stadio di adulto, cercando riparo in posti riparati, come l'interno di abitazioni, cantine, garage, ecc.

Zanzara tigre *(Aedes albopictus)*

Anche se si tratta di una specie invasiva, la sua diffusione in Italia è tale da farla diventare in alcune aree urbane la seconda specie più abbondante, dopo la zanzara comune. *Aedes albopictus* è una specie invasiva originaria dell'Asia sud-orientale presenti in Italia dal 1990. I focolai larvali si trovano principalmente in aree urbane ove è possibile rinvenire raccolte d'acqua artificiali come piccoli contenitori, caditoie e pneumatici usati. Lo svernamento avviene grazie a uova resistenti all'essiccamento. Gli adulti compaiono approssimativamente in tarda primavera con picchi di densità tra agosto e settembre. Si nutre su diversi animali ma è fortemente antropofila. Ha un'attività trofica diurna e predilige le ore che precedono la sera; tuttavia, sono stati osservati casi di endofilia e di attività trofica notturna. La zanzara tigre è uno scarso volatore e si sposta di poche centinaia di metri dal sito di riproduzione. È vettore di più di 30 arbovirus ed è oggetto di controllo nei piani di sorveglianza per malattie come Chikungunya, Dengue e Zika.

Zanzara giapponese *(Aedes japonicus)* e zanzara coreana *(Aedes koreicus)*

Dopo l'introduzione della zanzara tigre si è assistito all'arrivo di altre due specie di zanzare esotiche invasive*: Aedes koreicus* e *Ae. japonicus*. La prima, segnalata per la prima volta in provincia di Belluno, è ora presente in quasi tutte le regioni del nord Italia, Friuli Venezia Giulia compreso. *Aedes japonicus* invece è arrivata nel 2015 in Friuli Venezia Giulia provenendo dall'Austria e dalla Slovenia. Quest'ultima è una delle zanzare più invasive al mondo. Quindi, in Friuli Venezia Giulia sono attualmente presenti tre specie di zanzare invasive esotiche ed è anche l'unica Regione italiana dove esiste questa situazione. Entrambe le

specie hanno caratteristiche ecologiche simili; i focolai larvali sono i contenitori artificiali condivisi talvolta con la zanzara tigre. Tollerano basse temperature e le loro uova sopravvissute all'inverno, possono schiudere già a partire da marzo e agli adulti essere attivi fino a novembre. Grazie a queste capacità riescono a colonizzare aree collinari e montuose non raggiunte dalla zanzara tigre. Pungono diversi animali, uomo compreso, durante il giorno entrando anche nelle abitazioni. Entrambe sono tra loro morfologicamente molto simili, difficili da identificare se non da personale specializzato. Sono quindi presenti in aree collinari-montuose, dove le altre zanzare sono poco diffuse, diventando le specie predominante. Il loro ruolo sanitario è poco conosciuto, ma sembrano potenziali vettori di West Nile virus, Encefalite giapponese, Chikungunya e filarie.

Capitolo 2

Predisposizione delle azioni di controllo delle zanzare

Le azioni da intraprendere saranno concordate in base alle valutazioni di tutti gli attori-partecipanti coinvolti nelle attività di controllo che insieme costituiranno un Tavolo Tecnico.

Istituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento

L'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento ha il compito di uniformare e coordinare le azioni dirette per il controllo dei vettori (le zanzare) che verranno messe in atto dalle Amministrazioni Comunali. Si cerca in questo contesto di istituire un programma degli interventi che consenta di operare con modalità e tempi simili nei differenti aree territoriali, adottando tecniche il più possibile standardizzate, ed implementando una attività di verifica dei risultati in grado di fornire indicazioni in tempo utile per ovviare a particolari situazioni climatiche.

Attori partecipanti al Tavolo Tecnico

Regione Friuli Venezia Giulia
Aziende AAS
Comuni
Prefetture
Ditte di disinfestazione
Consorzi di bonifica

Compiti/Competenze dei partecipanti al Tavolo Tecnico

Regione Friuli Venezia Giulia

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmesse da vettori e valutazione dei rischi di diffusione o introduzione
- Predisposizione di linee guida per la lotta ai vettori differenziate in base al tipo di vettore e alle caratteristiche del territorio
- Coordinamento della Rete e dei referenti per la prevenzione delle Arbovirosi
- Valutazione dei piani di lotta ai vettori e della loro efficacia
- Organizzazione di attività di informazione per la popolazione e di formazione per gli operatori interessati
- Predisposizione di budget per la sorveglianza entomologica
- Predisposizione di budget per la disinfestazione in caso di emergenze sanitarie
- Predisposizione di budget per le analisi di laboratorio nell'ambito della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori

Aziende AAS

- Istituire e coordinare il tavolo tecnico con Enti e Amministrazioni
- Concordare e definire il piano di interventi di disinfestazione ordinaria con le Amministrazioni coinvolte
- Proporre il capitolato tecnico di appalto che dovrà essere recepito dalle stazioni appaltanti, in particolare individuando i livelli di attività (periodo di inizio, cadenza degli interventi e numero totale degli stessi) più rispondenti alle esigenze del territorio
- Mettere a disposizione il personale tecnico specialistico necessario a supportare e coordinare le attività di disinfestazione condotte dai comuni
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese e dei trattamenti sulla base di criteri e procedure indicate nel Piano Regionale lotta ai vettori e riportate nel capitolato tecnico di appalto
- Effettuare la vigilanza igienico-sanitaria (valutazione dei principi attivi utilizzati, della sicurezza, ecc.)
- Coordinare le eventuali attività di disinfestazioni al verificarsi di emergenze sanitarie
- Predisporre una relazione annuale del programma di lotta ai vettori
- Predisposizione di materiale informativo e supporto ai Comuni nelle attività di informazione della popolazione

Comuni

- Partecipare al Tavolo tecnico di coordinamento, individuando le persone che per tutta la stagione si occuperanno di mantenere i contatti con Enti, Amministrazioni e con le ditte specialistiche della disinfestazione
- Approvare il capitolato tecnico di appalto che include i livelli di attività elaborati dalle AAS
- Finanziare gli interventi di disinfestazione ordinaria nelle aree di pertinenza comunali
- Individuare le aree da sottoporre agli interventi di disinfestazione considerando le esigenze del Comune e la situazione sanitaria in corso
- Verificare che le attività di disinfestazione siano condotte in conformità alle condizioni di appalto e l'impiego delle risorse concordate
- Informare la cittadinanza relativamente all'esecuzione degli interventi di disinfestazione attuati nel territorio comunale
- Promuovere le attività di controllo ai vettori in ambito privato con informazione della popolazione sulle azioni da intraprendere e, se necessario, imporre con ordinanze ad hoc l'accesso agli operatori della disinfestazione nelle aree private
- Attività di informazione alla popolazione coordinata con le AAS

Prefetture

- Attività di impulso nei confronti delle Amministrazioni locali non rispondenti alle indicazioni generali.

Ditte di disinfestazione

- Partecipazione al Tavolo tecnico di coordinamento, nel caso in cui vengano convocate da parte dell'AAS
- Mettere in atto tutte le indicazioni/prescrizioni formulate dall' AAS
- Seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel capitolato tecnico di appalto
- Operare seguendo quanto previsto da contratto e nel rispetto delle norme di sicurezza
- Predisporre una relazione finale dettagliata delle attività svolte.

Consorzio di bonifica

- Collaborazione con i Comuni nella mappatura e valutazione della presenza dei siti di possibile proliferazione dei vettori

- Pianificazione ed esecuzione di interventi finalizzati alla riduzione dei siti di sviluppo larvale dei vettori, compatibilmente con gli interventi previsti per la gestione del territorio

Scelta della ditta di disinfestazione

Compito delle Ditte è porre sul territorio un'organizzazione in grado di svolgere i servizi affidati, ovvero l'omogenea copertura delle aree individuate nelle schede allegate al disciplinare tecnico, operando nei tempi e con le modalità descritte.
Attualmente in Italia non è previsto un riconoscimento di formazione professionale del disinfestatore, né esistono abilitazioni specifiche all'uso di prodotti biocidi o presidi medico chirurgici, tuttavia la recente norma volontaria UNI EN 16636 individua e stabilisce gli aspetti necessari alla definizione delle competenze necessarie allo svolgimento di servizi di disinfestazione e derattizzazione nell'ambito di una Ditta specializzata.
Poiché il servizio si configurerà sempre più come "gestione" di azioni utili alla riduzione dello sviluppo di popolazioni di zanzare che svolgono ruolo di potenziali vettori, è utile ricercare nelle Ditte specializzate un partner in grado di valutare quale sia la reale capacità operativa sul territorio e operare cambiamenti nell'organizzazione dei cantieri attivi sul territorio, in funzione del verificarsi di condizioni meteo più o meno favorevoli alla sviluppo delle zanzare o in grado di rendere meno efficaci i trattamenti eseguiti (es. dilavamento dei prodotti a seguito di intense precipitazioni non previste).
E' necessario che i servizi svolti sul territorio siano accompagnati dalla redazione di documenti scritti (rapporti di lavoro, riepiloghi dell'attività) che permettano alle Amministrazioni comunali di raccogliere dati attendibili ed utili per aggiornare la mappatura delle aree ove sono effettuati gli interventi. Ciò è necessario per la fase di verificare dell'efficacia e delle cadenze di intervento.

Requisiti essenziali che la Ditta deve possedere per poter effettuare attività di disinfestazione

Essi sono **descritti nella Legge n° 82/94** e nel successivo Decreto legislativo **n° 274 del 07/07/1997**.
Per le Ditte che hanno conseguito la certificazione ai sensi della **Norma UNI EN 16636** riveste particolare importanza l'aggiornamento documentato del personale sia su temi tecnici (caratteristiche dei prodotti utilizzati, comprensione e rispetto delle classificazioni dei prodotti e delle avvertenze d'uso), sia su aspetti organizzativi: corretta rendicontazione del lavoro svolto e segnalazione al committente delle situazioni ambientali che possono influire negativamente sulle azioni di controllo degli infestanti intraprese.
Prima di eseguire gli interventi, la Ditta deve identificare un Tecnico Responsabile del Servizio che si occuperà dei rapporti stabiliti in sede di assegnazione della gara d'appalto.

Tecnico responsabile del Servizio

L'Affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio e del suo sostituto che dovranno essere in possesso dei requisiti tecnico professionali, così come specificati nella Legge n. 82 del 25 gennaio 1994 (Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione di derattizzazione e di sanificazione). Il Tecnico Responsabile del Servizio, è il **referente unico con i compiti di coordinamento**, ovvero deve seguire, controllare e coordinare globalmente il personale incaricato dello svolgimento del servizio di cui all'oggetto, a giudizio inappellabile del Committente, anche durante il corso dei lavori, per validi motivi quali assenze reiterate, incapacità organizzativa o tecnica rilevata sia dal Committente che dall'Affidatario.
Tale Responsabile (o suo sostituto) dovrà essere presente nel territorio oggetto del servizio nei periodi di lavoro indicati nel programma operativo; dovrà essere dotato di telefono cellulare per offrire la massima disponibilità, sia durante i normali orari di servizio, sia al di fuori di essi per eventuali emergenze.

Gli elaborati tecnici (rapporti di lavoro, relazioni periodiche) dovranno essere firmati da tale Responsabile e consegnati nei tempi previsti dal programma operativo agli uffici preposti del Committente.
Dovrà comunicare tempestivamente (entro 24 ore) ogni significativa variazione nell'esecuzione del servizio rispetto al programma operativo predisposto dall'Affidatario, e indicare in dettaglio le variazioni apportate a tale programma.
Al Responsabile Tecnico compete anche:

a) che da parte dell'aggiudicatario **non** si dia in alcun modo corso a **subappalti**, né a **cottimi**, **non autorizzati** dall'Amministrazione Comunale, e che sia rigorosamente rispettato quanto stabilito in materia da Atti Deliberativi dell'Amministrazione Comunale.
b) Che il **personale impiegato** in cantiere sia, unicamente, quell'**iscritto nei libri paga** dell'aggiudicatario o delle Ditte subappaltatrici o dei cottimisti autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

Scelta dei prodotti da utilizzare nell'attività di disinfestazione

Conoscenza dei Biocidi e Presidi Medico Chirurgici

I prodotti impiegati per il controllo delle zanzare appartengono alla categoria dei Biocidi e Presidi Medico Chirurgici (PMC). Ai **Biocidi** appartengono i **prodotti** che sono **autorizzati ai sensi del Regolamento UE n. 528 del 2012**, mentre ai **PMC** appartengono i **formulati insetticidi autorizzati sulla base di una normativa nazionale (DPR 392 del 06/10/1998)**.
Lo scopo del Regolamento Biocidi è quello di agevolare il funzionamento del mercato europeo assicurando, al medesimo tempo, un elevato livello di protezione della salute umana, degli animali e la tutela dell'ambiente nelle aree di impiego dei prodotti Biocidi. Principali peculiarità, i prodotti Biocidi ed i PMC:

- **Non vanno applicati su colture agrarie** non essendo registrati per tale impiego e pertanto in etichetta non viene indicato l'intervallo di sicurezza;
- In etichetta non è previsto il tempo di rientro (tempo che intercorre tra il momento dell'applicazione dell'insetticida e l'uso dell'area trattata)

Spesso il Committente confonde i prodotti impiegati per il controllo delle zanzare (PMC/Biocidi) con quelli impiegati per il controllo degli infestanti di piante ornamentali, che appartengono alla categoria dei prodotti Fitosanitari e sono autorizzati ai sensi del Regolamento UE N. 1107/2009. I prodotti fitosanitari autorizzati per potere essere impiegati in area urbana:

- devono riportare specificamente un impiego in ambito extra agricolo. Non è sufficiente l'indicazione di applicazione su "floreali ed ornamentali"; inoltre non devono riportare in etichetta frasi R o H (pericolo) che ne escludono l'utilizzo ai sensi del capitolo A.5.6 del PAN
- non devono contenere sostanze classificate CMR (Cancerogeni, Mutageni, e tossici per la Riproduzione) o sensibilizzanti ai sensi del capitolo A.5.6 del PAN (Piano Nazionale d'Azione sull'uso sostenibile degli agrofarmaci)

È opportuno che i Dipartimenti di Prevenzione delle AAS aggiornino annualmente le proprie conoscenze relative ai principi attivi ed alle tecniche di formulazione (scelta dei coformulati in funzione della classificazione CLP), alle caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate per la distribuzione di Biocidi/PMC al fine di fornire un corretto supporto alle Amministrazioni interessate. È altresì importante un aggiornamento sulla disponibilità nel mercato di prodotti insetticidi e rodenticidi per l'impiego civile. Tale disponibilità subisce variazioni in funzione dalla progressiva revisione avviata a livello europeo (Regolamento UE n. 528 del 2012).

Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate tutte le indicazioni approvate dal competente Ministero e riportate nel decreto di registrazione dei singoli prodotti; **in nessun caso si dovrà derogare alle indicazioni riportate nell'etichetta**. Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, scegliendo ed applicando i prodotti in modo tale da perseguire il **minimo impatto ambientale**.
Di tutti i prodotti di cui si propone l'impiego la Ditta dovrà allegare copia delle

- Schede tecniche
- Etichette
- Schede di sicurezza
- Esame della classificazione CLP (Classification, Labeling and Packaging) redatto dal responsabile tecnico della Ditta stessa

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più Presidi Medico Chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere o variare la propria registrazione, ad esempio per quanto riguarda gli ambienti di impiego per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporne la sostituzione, sempre nella logica della minore classificazione CLP possibile. Tra questi, vanno **privilegiati quelli che, a parità di efficacia, sono meno impattanti sull'ambiente** in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso l'etichetta del Biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il PMC decaduto.
E' facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora nel corso di specifiche verifiche emerga che gli stessi non soddisfino le caratteristiche previste.
L'impiego di un formulato Biocida al posto di un PMC potrà comportare l'adeguamento dei prezzi relativi ai servizi erogati.

Prodotti da utilizzare

La lotta alle zanzare dovrebbe essere effettuata prima di tutto attraverso pratiche di gestione ambientale ovvero la gestione dei contenitori che potrebbero favorire il ristagno di acqua; il controllo in questo caso consiste semplicemente nell'evitare che si depositi acqua in contenitori di qualunque tipo. Probabilmente, **la gestione ambientale è il metodo di controllo più semplice, efficace ed ecologico** che esista. La gestione dei potenziali siti d'infestazione deve essere messa in pratica da tutti, Amministrazioni pubbliche e privati cittadini.
Nel caso non si possano mettere in atto le buone pratiche di gestione dei potenziali focolai larvali, la lotta alle zanzare può essere effettuata utilizzando prodotti insetticidi. I prodotti migliori, sotto tutti i punti di vista, sono quelli utilizzati per eliminare gli stadi lavali delle zanzare, ovvero i larvicidi. I prodotti adulticidi, che invece uccidono gli adulti, come vedremo, sono da utilizzare limitatamente e solo in determinati contesti.

Larvicidi

I larvicidi possono essere di tre tipologie ((vedi Tabella 1, Allegato 1) :

- biologici
- chimici
- meccanici/fisici

Lotta larvicida di tipo biologico
Uno dei larvicidi più diffusi è costituito da un batterio, il ***Bacillus thuringiensis* var. *israelensis* (*Bti*)**. È un prodotto biologico poiché è specifico verso le zanzare e non è tossico per altre specie. In commercio si trovano formulati liquidi ed in compressa da applicare nell'acqua dove ci sono le larve: agisce entro le 24 ore. Poiché è facilmente degradabile, il **trattamento** deve essere ripetuto almeno **ogni settimana**. Per aumentare la durata dell'efficacia è stato recentemente sviluppato un nuovo formulato in granuli contenente un'**associazione di *Bacillus thuringensis* e *Bacillus sphaericus* (*Bsph*)** in grado di garantire una **persistenza di 6/8 settimane**. Nelle caditoie è importante non mettere il prodotto larvicida poco prima di un temporale per evitare che il larvicida venga dilavato. Per garantire una maggiore efficacia e persistenza dei larvicidi applicati è importare che il focolaio (es. tombino) non sia troppo fangoso/organico poiché, nel caso in cui si applichi un formulato in pastiglia, questa potrebbe venire inglobata dal fango riducendone l'efficacia.

Lotta larvicida di tipo chimico
Un'altra classe di larvicidi è costituita dai cosiddetti "**regolatori di crescita o IGR (Insecticide Growth Regulator)**" che agiscono alterando lo sviluppo delle larve impedendo la metamorfosi e portando alla morte dell'insetto o come antagonisti dell'ormone della muta interferendo con il processo di sintesi della chitina. I principi attivi attualmente disponibili sono il **Diflubenzuron**, il **Pyriproxyfen** ed il **Methoprene**. Sono prodotti caratterizzati da una bassa tossicità nei confronti dei vertebrati. Venduti in compresse, liquidi e granuli sono caratterizzati da una **buona efficacia e persistenza (3-4 settimane)**.

Lotta larvicida di tipo meccanico/fisico
Il controllo fisico dei focolai larvali prevede l'impiego di un formulato a base di polidimetilsilossano (PMDS) prodotto liquido a base di silicone. È facilmente applicabile sulla superficie delle acque stagnanti e ferme; forma un film molto sottile sulla superficie acquatica che ricopre in tutta la sua estensione causando la morte delle larve e delle pupe per asfissia (ricordiamo che le larve respirano ossigeno atmosferico attraverso il sifone respiratorio). La **persistenza è di 3-4 settimane**.

Adulticidi

Per la lotta adulticida dovranno essere utilizzati formulati privi di solventi (ad esempio in base acquosa) contenenti **principi attivi appartenenti ai piretroidi di sintesi, o a base di piretro naturale** (vedi Tabella 2, Allegato 1). I formulati proposti devono prevedere nel testo dell'etichetta l'impiego in esterni per il controllo delle zanzare. Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adulticida.
Poiché tutti i prodotti a base di piretro naturale o di piretroidi sono caratterizzati da elevata tossicità nei confronti degli organismi acquatici, prima di procedere all'esecuzione degli interventi adulticidi dovrà essere verificata l'assenza di corpi idrici per un raggio di 30-35 metri dal punto di erogazione.
La diluizione dei prodotti deve essere conforme a quanto indicato nel testo dell'etichetta registrata presso il Ministero della Salute. In casi particolari, come potrebbe essere in scuole o strutture sensibili, è opportuno impiegare formulazioni contenti piretrine oppure Etophenprox.

Capitolo 3

Modalità di esecuzione degli interventi ordinari di disinfestazione

Avvisi alla popolazione

Ad inizio stagione (marzo-maggio) prima dell'avvio delle attività di disinfestazione è necessario prevedere una campagna informativa rivolta alla popolazione per comunicare l'inizio degli interventi sulle aree pubbliche e al tempo stesso per richiamare i cittadini alle proprie responsabilità, se possibile predisponendo una ipotesi di calendario operativo consultabile dai residenti (es. sito del Comune).
E' **auspicabile l'emissione di ordinanze** a valenza stagionale in modo da "obbligare" i cittadini e le imprese private a svolgere interventi di prevenzione e lotta diretta contro le larve delle zanzare nelle proprie aree di pertinenza (caditoie in parcheggi o piazzali di sosta di automezzi, supermercati ecc..).
Nella programmazione di trattamenti adulticidi, per ragioni di sicurezza, è opportuno che la cittadinanza sia avvisata per tempo dell'esecuzione degli interventi al fine di poter prendere le necessarie precauzioni (chiusura porte e finestre, rimozione di oggetti dalle aree fronte strada, copertura di piante aromatiche e ortive, ecc.).
Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici deve essere valutato con il Responsabile Tecnico del Servizio la possibilità di interdire l'accesso alle aree in cui sarà eseguito il trattamento.
La Ditta incaricata dovrà provvedere alla stampa e all'installazione di apposita cartellonistica, necessaria alla corretta informazione dei cittadini.

Tipologia di interventi

Gli interventi di lotta alle zanzare possono essere di diversi tipi:

- Interventi programmati con impiego di larvicidi
- Interventi a richiesta con l'impiego di adulticidi
- Interventi che richiedono la partecipazione dei cittadini

Interventi programmati con l'impiego di larvicidi

I focolai di sviluppo delle larve di zanzare sono costituiti principalmente da due tipologie di siti oggetto d'intervento con l'uso di larvicidi: le caditoie o tombini stradali ed i fossati.

Devono essere trattate:

- **caditoie stradali** di qualsivoglia tipologia (es.: a griglia o a bocca di lupo) situate su territorio comunale, nelle aree verdi (giardini, parchi, aree destinate a manifestazioni) e nelle aree di pertinenza degli immobili comunali;

- **fossati** a lento deflusso, ricchi di sostanza organica (inquinati/eutrofizzati), privi di predatori specifici (pesci) e fortemente inerbiti. I fossati devono essere individuati e descritti in apposite liste

stilate dagli Uffici Tecnici/Ambiente. Particolarmente importanti sono quei fossati che per conformazione, irregolarità nel deflusso delle acque, sviluppo di vegetazione, presenza di fonti di inquinamento organico (eutrofizzazione), si dimostrano particolarmente favorevoli allo sviluppo soprattutto delle larve di *Cx. pipiens*; in particolare, quelli situati nelle vicinanze di abitazioni/aree residenziali.

Ai fini degli interventi programmati **il Committente (Amministrazione Comunale) dovrà fornire delle schede con l'elenco delle aree da sottoporre ad intervento**. Per esempio, bisogna disporre di un elenco delle vie oggetto di intervento con il relativo numero di caditoie e la localizzazione e lunghezza dei fossati. E' importante che le Amministrazioni Comunali individuino o comunque comunichino tempestivamente alle Ditte responsabili della disinfestazione, i periodi in cui sono programmati gli sfalci lungo le strade costeggiate da fossati.

Tempistiche degli interventi con l'uso di larvicidi

L'avvio ed il termine dei trattamenti saranno stabiliti dal Dipartimento di Prevenzione delle AAS previa valutazione dell'andamento stagionale, in particolare in fase di avvio della stagione calda e della presenza di infestazione larvale rilevata tramite specifici campionamenti eseguiti sul territorio.
In sede di programmazione deve essere definito: il **numero degli interventi larvicidi** da eseguirsi sui focolai censiti nel singolo territorio, il periodo di tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento (**durata dell'intervento**), e il periodo tra il termine di un intervento e l'inizio del successivo (**cadenza di intervento**).
I **trattamenti dei tombini e dei fossati** dovranno essere eseguiti indicativamente nel periodo **aprile – ottobre** di ciascun anno solare.
La cadenza degli interventi di lotta larvicida è legata ai dati medi di persistenza dell'azione antilarvale ascrivibile ai differenti principi attivi.
Ad esempio si ritiene congrua una **cadenza di**:

- **3-4 settimane qualora venga impiegato un formulato a base di Pyriproxyfen, Methoprene, Diflubenzuron e/o a base siliconica;**
- **4-6 settimane qualora venga impiegato un formulato contenente *Bti + Bsph*;**
- **1 settimana nel caso in cui si applichino nei fossati formulati a base di *Bti***

Trattamento delle caditoie e tombini

La disinfestazione con larvicida di tombini e caditoie sia articolata in **6 interventi** (vedi Tabella 2 Allegato 2), di cui i **primi 3 eseguiti mediante** applicazione di una associazione di **batteri sporigeni**, solitamente più attivi nel contrastare lo sviluppo delle larve del genere *Culex*, spesso più presenti ad inizio stagione; tali formulati sono caratterizzati dal fatto di risentire meno delle precipitazioni prevedibili nel periodo aprile-luglio.
Per la **seconda fase** della lotta antilarvale si consiglia l'**applicazione** di prodotti a base di un **insetticida regolatore della crescita (IGR)** per i quali è stata nel tempo appurata una buona azione nei confronti anche delle larve del genere Aedes, ad esempio *Aedes albopictus*, la cui dinamica di popolazione porta ad un incremento della presenza nel periodo di agosto-settembre. Oltre agli IGR è possibile utilizzare formulati contenenti **film siliconico**.

Sorveglianza larvale e trattamento dei fossati situati a breve distanza dalle ultime aree residenziali del centro abitato

Per il contenimento delle larve di zanzara in sviluppo nei fossati il numero degli interventi è strettamente collegato all'andamento stagionale (in particolare alla frequenza ed intensità delle piogge), nonché alla profondità dell'acqua ed alla presenza di vegetazione ai bordi del corpo idrico; per questi motivi è necessario un previo monitoraggio dei siti alla ricerca di larve di zanzara.
L'obiettivo del monitoraggio larvale è quello di **analizzare periodicamente tutte le raccolte di acqua** classificate come potenziali focolai di sviluppo per le zanzare. Le informazioni sui focolai per lo sviluppo delle larve dovranno essere raccolte durante tutto l'arco della stagione da parte di tecnici esperti, eseguendo prelievi d'acqua nei fossati ed in tutte le raccolte d'acqua originate dai canali a cielo aperto, dai movimenti idrici per scopi irrigui o direttamente dalle piogge il cui **ristagno persista per oltre una settimana**.
La Ditta, acquisita l'entità dello sviluppo dei fossati che l'Amministrazione Comunale intende inserire nella lista dei siti ove operare la lotta antilarvale, dovrà predisporre un calendario degli interventi basato sul tipo di prodotto di cui propone l'impiego e la capacità oraria di trattamento, che è funzione del tipo di attrezzature impiegate per la distribuzione del prodotto ad azione antilarvale.
Basandosi sui dati acquisiti di persistenza dell'azione antilarvale in condizioni di pieno campo, si ritiene corretto, **nel caso in cui venga applicato** un formulato contenete esclusivamente ***Bti*,** la ripetizione degli **interventi con cadenza settimanale** mentre **nel caso in cui si impieghino formulati contenenti *Bti + Bsph*** i **trattamenti** andranno ripetuti indicativamente **ogni 3 settimane**, in funzione della velocità di ripresa dello sviluppo delle larve. In entrambi i casi i dosaggi di impiego devono essere valutati sulla base delle indicazioni riportate nelle etichette e dopo aver esaminato la profondità media del fossato.
Il trattamento è rivolto in particolare al contenimento di *Cx. pipiens*, pertanto deve essere articolato in modo tale da contenere la popolazione larvale di questa specie nel **periodo aprile-luglio**. E' stato infatti più volte riscontrato che questo è il periodo in cui si assiste alla maggiore crescita della popolazione di questa zanzara, così come evidenziato dalle catture realizzate durante i monitoraggi del vettore del West Nile virus.

Calendario degli interventi e rendicontazione degli stessi

La Ditta dovrà predisporre un calendario dettagliato degli interventi da cui si evincano chiaramente i tempi di esecuzione nei singoli territori comunali e la distribuzione delle giornate lavorative degli operatori, automezzi ed attrezzature, nei territori esaminati. Il calendario dovrà essere inviato al Referente Comunale e al Dipartimento di Prevenzione dell'AAS per la sua validazione. L'AAS potrà chiedere di apportare modifiche a quanto predisposto dalla Ditta allo scopo di raggiungere, nel territorio di competenza, un maggior livello di coordinamento degli interventi eseguiti in aree limitrofe.
Durante la stagione operativa tutte le variazioni riguardanti il calendario degli interventi dovranno sempre essere preventivamente concordate con il Dipartimento di Prevenzione dell'AAS ed il Referente Comunale.
La Ditta, **entro 48 ore** dal temine di ogni ciclo di intervento, dovrà provvedere all'**invio della documentazione relativa all'attività svolta** (elenco siti, tempi di lavoro, tipo e quantità prodotti utilizzati, ecc.). **Nel caso in** cui il **ciclo di intervento** abbia una **durata superiore ad 1 settimana** (oltre 5 giorni lavorativi) la Ditta dovrà provvedere all'invio **entro le ore 12 di ogni venerdì** di quanto svolto nei giorni precedenti.
Per l'esecuzione dei trattamenti la Ditta dovrà verificare il Bollettino Meteo dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia (http://www.osmer.fvg.it/previsioni.php?ln=) per appurare le previsioni e soprattutto la probabilità di pioggia; qualora nel Bollettino, per l'area interessata dal trattamento sia **prevista una probabilità di pioggia superiore al 60% l'intervento andrà posticipato** non appena le condizioni meteo si stabilizzano.

Nel caso sia stato effettuato l'intervento anti larvale e successivamente si verificassero delle **precipitazioni uguali/superiori a 10 mm**, sulla base delle consultazioni nella sezione dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia (http://www.osmer.fvg.it/clima.php?ln=) **l'intervento andrà ripetuto** per un'area del territorio che verrà stabilita in collaborazione con l'AAS secondo le seguenti indicazioni:

- Nel caso in cui l'**evento piovoso si verifichi entro le 24 ore** dalla conclusione del trattamento antilarvale, la Ditta dovrà **ripetere il trattamento larvicida** nell'area trattata **senza oneri a carico del Committente**;
- Nel caso in cui l'evento piovoso si verifichi dopo le 24 ore dal trattamento, la Ditta valuterà previo confronto con il Referente Comunale l'opportunità di effettuare un nuovo intervento larvicida. Nella valutazione è opportuno considerare il tempo trascorso dall'intervento e la tipologia di larvicida applicato.

Integrazioni agli elenchi dei siti ove programmare gli interventi antilarvali

Nel caso di richiesta avanzata da parte del Committente, successivamente all'inizio degli interventi, di inserire nuove aree ove effettuare la disinfestazione larvicida (aggiunta di vie o altri siti per un incremento massimo del numero di tombini non superiore al 20%), questa dovrà essere effettuata entro 72 ore dalla richiesta. In seguito, tale aree dovranno essere sottoposte a disinfestazione con la cadenza definita nel piano dei lavori, per tutto il periodo della stagione. In tal caso gli interventi dovranno essere effettuati agli stessi costi pattuiti in sede di gara e con le medesime modalità operative.

Prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli interventi antilarvali

Per i trattamenti nelle caditoie:

- Si richiede l'impiego di idonee attrezzature per la distribuzione ed il corretto dosaggio di formulati larvicidi ed in particolar dei formulati granulari.
- Si precisa che, in riferimento all'attrezzatura ritenuta idonea, nel trattamento delle "bocche di lupo" l'operatore deve operare affinché si ottenga l'effettivo raggiungimento dell'acqua da parte del formulato, alle dosi prestabilite.

La Ditta incaricata dell'esecuzione degli interventi di disinfestazione in territori Comunali ricadenti nella medesima AAS dovrà predisporre l'impiego di un numero di operatori, di automezzi e di attrezzature che consentano l'esecuzione di un ciclo di **interventi antilarvali** in un periodo di tempo compreso **entro 3 settimane** nel caso in cui il presente appalto interessi **più Comuni**.
Nel caso in cui l'Appalto interessi un solo Comune il trattamento larvicida dovrà essere concluso **entro 2-3 giorni**.
Al fine di prevedere la disponibilità di un corretto impiego di risorse, si assumono i seguenti parametri operativi:

- un operatore può trattare al massimo 800 caditoie al giorno;
- un operatore, con adeguate attrezzature, può trattare massimo 4 km di fossati in un'ora di attività. Inoltre, la velocità operativa del mezzo impiegato deve essere tale da permettere l'effettiva distribuzione del formulato sulla superficie dell'acqua stagnante.

In ogni ciclo di intervento, la Ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di garantire la copertura del territorio nel periodo di tempo definito al momento della redazione del calendario degli interventi.
Si raccomanda che il numero degli operatori sia calcolato sulla base del numero di caditoie presenti (in tabella allegate al capitolato tecnico) e adeguato qualora, durante la vigenza contrattuale, vi fosse un incremento dei Comuni aderenti.

Alla presentazione del calendario, la Ditta dovrà indicare il personale impiegato per l'attività larvicida con il relativo recapito telefonico considerando il rapporto tra operatori e il numero di caditoie/operatore giorno presente nell'articolo.
Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconoscibili durante l'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento idoneo ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato *"Servizio di disinfestazione da zanzare".*
Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente a cura della Ditta, così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.
Nel caso ci siano delle aree non accessibili al trattamento per cause terze, la Ditta dovrà comunicare entro 48 ore al Dipartimento di Prevenzione dell'AAS e al Referente Comunale quali siano le aree non trattate con le relative motivazioni; l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentano.
Le caditoie con auto parcheggiate sopra vanno trattate cercando comunque di raggiungere l'acqua stagnante utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più appropriata. Qualora la caditoia non sia raggiungibile, si dovrà comunicare al termine del ciclo di intervento il numero di caditoie non trattate per via e se la percentuale di caditoie non trattate per via superi il 5%, la ditta dovrà comunque organizzarsi per trattare queste caditoie in un secondo momento, entro e non oltre una settimana dall'esecuzione dell'intervento principale (programmato).

I trattamenti dei fossati dovranno avvenire con le stesse modalità operative descritte per le caditoie con alcune differenze:

- Le attrezzature impiegate per la distribuzione della soluzione insetticida dovranno essere in grado di raggiungere l'acqua anche in presenza di forte vegetazione e difficile accessibilità con il mezzo;
- Prima di trattare il fossato è necessario verificare la presenza di acqua stagnante e di infestazione larvale tramite campionamenti nell'acqua lungo il fossato e in più punti distanti tra loro circa 50 m.

Marcatura elettronica delle aree trattate

Ogni sito, sia questo una caditoia o un fossato, deve essere marcato in modo tale da seguire, anche in tempo reale, l'avvenuta attività di disinfestazione.
Il metodo più semplice per marcare i siti trattati consiste nel contrassegnarli con vernice a spruzzo o con altro contrassegno (marcatura grafica), secondo modalità concordate con l'Amministrazione Comunale.
Tuttavia, è fortemente consigliato l'**uso di sistemi e dispositivi GPS**, associati alle attrezzature, collegati a portali che consentano alla Amministrazione appaltante e ai tecnici delle AAS di ricevere in tempi rapidi la posizione dei siti trattati rispetto alla cartografia dell'area.
Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica; si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollente, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie trattate. Un software utilizzato dall'esecutore deve essere in grado poi di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibili su immagine satellitare.
La Ditta o chi per lei gestisce il sistema di rilevamento, dovrà rendere accessibile all'Amministrazione Comunale, tramite username e password la piattaforma a cui si appoggia il software utilizzato per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti; tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite l'uso dei browser tradizionali.
Il sistema deve consentire di rilevare la presenza degli operatori durante lo svolgimento dei servizi ed identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file xls, xlsx, in cui siano riportate: le coordinate geografiche (possibilmente dovrà essere impiegato il Sistema WGS84 con coordinate x e y riportate in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio del servizio tra Comune e Ditta. La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di

assicurare il segnale con una precisione pari a +/- 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.
Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni.
Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con i metodi "tradizionali" descritti precedentemente.
La Ditta dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo al trattamento, quali e quante caditoie pubbliche sono state oggetto di marcatura manuale. La quantificazione dei tombini trattati, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature grafiche.
Tutte le attrezzature impiegate per il trattamento antilarvale ed adulticida dovranno disporre di un sistema che permetta la geolocalizzazione e georeferenziazione delle aree/focolai trattati.
I dati contenuti nel database di marcatura non dovranno essere manipolabili. Nel caso in cui il Committente si rendesse conto della manipolazione dei dati relativi alle marcature effettuate da parte della Ditta Affidataria, questo comporterà l'apertura immediata di un procedimento sanzionatorio.

Interventi a richiesta con l'impiego di adulticidi

I trattamenti adulticidi saranno effettuati **solo a seguito di richiesta specifica** e dettagliata da parte della Amministrazione Committente.
Si prevede che gli interventi adulticidi, al di fuori di conclamate emergenze sanitarie, saranno predisposti solo in caso di infestazioni particolarmente intense e in siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, ecc.
Prima dell'intervento adulticida, la Ditta deve dare adeguata informazione alla cittadinanza nelle aree oggetto di intervento con modalità che verranno concordate, ad inizio stagione, con il Committente e l'AAS.
I trattamenti dovranno essere eseguiti in assenza di persone e animali.
L'applicazione dei prodotti dovrà essere effettuata mediante attrezzature progettate e realizzate per assicurare il corretto dosaggio dei formulati e impedire fuoriuscite accidentali dei prodotti stessi, oltre che disporre di sistemi di blocco dell'erogazione in caso di anomalie della stessa. Per il servizio adulticida si richiede inoltre che la Ditta abbia la disponibilità di attrezzature da impiegarsi in situazioni che richiedono il trattamento in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.
Dovendo effettuare interventi adulticidi in aree di poche decine di metri quadrati si raccomanda l'impiego della lancia a pressione piuttosto che del nebulizzatore portato a spalla.
Per quanto concerne la scelta delle attrezzature necessarie alla esecuzione dei trattamenti adulticidi essa dovrà essere proporzionata in termini gittata, di volume d'aria (metri cubi/minuto), nonché di diametro medio delle particelle create agli ugelli alla superficie dell'area oggetto del trattamento e alla presenza di vegetazione che possa offrire riparo alle zanzare adulte. La Ditta appaltatrice deve disporre di atomizzatori di potenza adeguata alla superficie del sito ed alla densità della vegetazione presente, in media con potenze comprese tra 25 Hp e 35 Hp, può essere opportuno la possibilità di variare gli ugelli installati di serie per ottenere una nebulizzazione a basso volume (LV) in grado di produrre particelle medio di 50µ. Le attrezzature devono prevedere anche la possibilità di impiego di lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri.
La scelta delle attrezzature deve essere rapportata alla probabilità che l'impiego generi una frazione di deriva incontrollata di prodotto. Tale deriva deve essere quanto più possibile evitata qualora si operi in centri abitati, in vicinanza di allevamenti od altre aree sensibili. Per la riduzione della deriva si raccomanda l'impiego di ugelli ad insufflazione d'aria (ugelli antideriva).
Gli interventi adulticidi dovranno essere effettuati con modalità diverse in considerazione del target interessato.

Interventi che richiedono la partecipazione dei cittadini

La cittadinanza può, anzi dovrebbe sempre partecipare alle attività di controllo delle zanzare in ambito privato. Più avanti verrà ripreso il concetto di “porta a porta”. A richiesta dei cittadini la Ditta di disinfestazione può intervenire in aree private con interventi larvicidi e rimozione dei focolai di sviluppo larvale delle zanzare.
Può essere prevista la fornitura di blister di formulato larvicida in compresse da distribuire a cura del Comune alla popolazione, assieme a materiale informativo che illustri le più importanti azioni di prevenzione che possono essere poste in opera dai privati e le modalità di impiego del prodotto antilarvale distribuito. A tale riguardo, le Amministrazioni Comunali devono indicare nello schema di offerta economica il numero indicativo di confezioni di prodotto larvicida che intendono acquistare assieme al servizio di disinfestazione delle aree pubbliche.

Capitolo 4

Valutazione dell'efficienza della Ditta di disinfestazione e della congruità ed efficacia dei trattamenti

La valutazione relativa all'efficacia/qualità dei trattamenti realizzati **è di competenza del Dipartimento di Prevenzione dell'AAS**.

Le verifiche saranno relative:

- al rispetto dei calendari e delle modalità operative;
- alla presenza degli operatori sul territorio durante i periodi previsti di intervento;
- alla marcatura delle caditoie con sistema elettronico e/o visivo;
- alla compilazione ed invio della reportistica prevista;
- all'affissione degli avvisi alla popolazione in caso di esecuzione di interventi adulticidi
- ad ogni altra modalità operativa prevista nel disciplinare tecnico.

Il Dipartimento di Prevenzione, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi e campionamenti al fine di verificare l'efficacia dei servizi svolti.
Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici o di operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni rivolte alla Ditta per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.
La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, **equivale al non adempimento dell'intervento** programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.
Le **verifiche di efficacia** consistono principalmente nella **valutazione della presenza o meno di larve di zanzara nei siti trattati** con larvicidi. Le verifiche avranno vengono svolte secondo le indicazioni di seguito riportate. Alle verifiche ed ai campionamenti, potranno partecipare dei rappresentanti delegati dalla Ditta aggiudicataria.

Valutazione dell'efficacia dei trattamenti larvicidi

I controlli di efficacia verranno effettuati dal:

- **7° al 21° giorno dall'inizio** dei trattamenti **nel caso** si impieghino formulati contenenti **IGR**;
- **dal 2° al 28° giorno** dall'inizio dei trattamenti di **tombini** nel caso si impieghino formulati con *Bacillus thuringiensis var israelensis (**Bti**)* associato a *Bacillus sphaericus (**Bsph**),* dal **2° al 19° giorno** nel caso di **trattamenti di fossati**;
- **dal 2° al 6° giorno** nel caso di **fossati** trattati con prodotto a base di ***Bti***

Nella valutazione dell'efficacia saranno prese in considerazione le piogge verificatesi nei giorni precedenti.
Potranno anche essere effettuate delle verifiche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.

Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti Diflubenzuron o Methoprene

Nel caso di trattamenti effettuati con Diflubenzuron o Methoprene il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe; un tombino correttamente trattato **non dovrà presentare la colonizzazione di larve di 3°- 4° stadio e pupe**. La **massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati con acqua**, ovvero con larve di 3°- 4° stadio e pupe **è pari al 10%**.

Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti Pyriproxyfen

Nel caso di trattamenti effettuati con Piryproxyfen il controllo si dovrà svolgere attraverso la raccolta di campioni di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe all'interno di contenitori di plastica.
I contenitori saranno **esaminati a intervalli di 24 – 48 ore** per registrare il numero:

- di pupe morte
- di larve morte
- di adulti sfarfallati morti
- di adulti sfarfallati vivi

La **massima percentuale ammessa di tombini con adulti vitali sfarfallati sul totale dei controllati con acqua è pari al 10%.**

Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti batteri sporigeni

Nel caso di trattamenti effettuati con batteri sporigeni il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe; un tombino correttamente trattato **non dovrà presentare la colonizzazione di larve di 3°- 4° età e pupe**. La **massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati**, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari al **10%**.

Valutazione dell'efficacia dei trattamenti adulticidi

Per valutare l'efficacia di un trattamento adulticida, ma più in generale di qualsiasi intervento per il controllo delle zanzare, è necessario predisporre un monitoraggio con trappole per la cattura di adulti di zanzare.
Esistono in commercio diversi tipi di trappole, alcune specifiche per la cattura di una determinata specie o genere di culicide. Per la cattura della *Cx. pipiens,* quindi nel monitoraggio dei trattamenti nell'ambito del controllo del vettore della West Nile, si usano trappole tipo CDC con ghiaccio secco (CO_2) utilizzato come attrattivo. Per la cattura delle specie del genere Aedes, come *Ae. albopictus, Ae. japonicus* e *Ae. koreicus*, si usano trappole tipo BG-Sentinel® con attrattivo odoroso (l'aggiunta di CO_2 comunque aumenta il potere attrattivo). Per monitorare quest'ultime, si possono usare anche le ovitrappole, anche se sono meno sensibili e richiedono tempi di impiego più lunghi rispetto alla BG-Sentinel®.
Il numero di trappole da posizionare e la loro collocazione dipende dalla situazione locale (tipo di territorio, area trattata, ecc.) e verrà valutata al momento chiedendo la consulenza degli entomologi dell'IZSVe e delle AAS.
Per una corretta interpretazione dei dati ottenuti dal monitoraggio con trappole per zanzare adulte bisognerebbe effettuare dei campionamenti prima e dopo i trattamenti e comparare i dati per valutare l'efficacia del trattamento. Nel caso fosse già in atto un'attività di monitoraggio delle zanzare (per esempio per la sorveglianza entomologica nell'ambito del Piano West Nile) nell'area soggetta a trattamento, si possono utilizzare questi dati per una valutazione dell'efficacia del trattamento.

Capitolo 5

Interventi di disinfestazione straordinari in caso di emergenze sanitarie o mirati verso determinate specie di zanzare

Lotta alle zanzare del genere *Culex* nell'ambito della prevenzione della diffusione del West Nile virus

Dal suo arrivo nel 2008 nell'area del Bacino Padano, il virus della West Nile specifici monitoraggi hanno sempre evidenziato la circolazione virale nel nord-est nelle zanzare, negli uccelli, nell'uomo e nei cavalli. In particolare, nel corso del 2018 è stata evidenziata un'anticipata circolazione virale ed un numero di casi umani fino a questo momento mai registrato. Inoltre, il virus è ricomparso anche nella Regione Friuli Venezia Giulia, dopo due anni di mancata evidenza di circolazione virale. Dal 2011 è in atto un **Piano di sorveglianza dei vettori della West Nile** condotto dall'IZS delle Venezie nell'ambito di un **accordo di collaborazione tra IZSVe e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (**DDG 452/18**, "Programmi di Sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria").
Il vettore principale della West Nile Disease è la zanzara comune *Culex pipiens*, quindi le azioni di prevenzione di questa malattia devono essere rivolte al controllo di questa specie.

Criteri per la selezione delle aree dove eseguire trattamenti

Nella scelta delle aree da trattare per diminuire la densità di *Cx. pipiens* si possono prendere in considerazione due tipi d'informazione: dati entomologici disponibili sulla diffusione e densità di *Cx. pipiens* e le caratteristiche dei focolai di sviluppo larvale della specie.
I dati entomologici derivanti dalle catture di zanzare effettuate nell'ambito dei piani di sorveglianza della West Nile Disease e condotti dall'IZSVe mostrano che le zone a maggiore densità di *Cx. pipiens* sono le aree pianeggianti, sotto i 300 m s.l.m. ed in particolare le aree costiere della Regione (Fig. 1 Allegato 3). I dati riflettono tra l'altro, le caratteristiche climatico-ambientali ottimali per la presenza dei siti di riproduzione della zanzara comune. Quindi, in prima istanza si consiglia di **concentrare le azioni di disinfestazione** verso il vettore della West Nile **nelle aree sotto i 300 m s.l.m**.
I **siti di sviluppo** di questa specie sono concentrati in particolare in aree ove il **territorio** presenta **caratteristiche di utilizzo miste agricolo-residenziali**. Contrariamente a quanto si può pensare, aree naturali caratterizzate da biocenosi stabili e relativamente complesse sono meno a rischio in quanto conservano una biodiversità, anche delle zanzare, limitando l'eccessivo aumento numerico di *Cx. pipiens,* come avviene invece nelle aree caratterizzate da un utilizzo misto (urbano-agricolo) del territorio.
Ricordiamo che fiumi, laghi e corpi idrici piuttosto estesi o con acque mobili non sono siti idonei allo sviluppo di nessuna specie di zanzara.
Invece, la presenza di alcune coltivazioni che richiedono pratiche irrigue per irrorazione a pioggia (mais) determina la disponibilità di acqua stagnante o in lentissimo movimento nella rete consortile, aumentando così il numero di siti che consentono lo sviluppo della popolazione di *Culex* soprattutto nei periodi tra giugno e luglio. Oltre a ciò, dato il verificarsi sempre più frequentemente di eventi atmosferici "estremi" ovvero di precipitazioni molto intense ma di breve durata, si ritiene molto importante esaminare l'orografia

dei singoli territori comunali e individuare le aree che impiegano più tempo per far defluire l'acqua piovana in eccesso. **Tutti i ristagni di acqua della durata di circa 7-10 giorni sono potenzialmente utili allo sviluppo delle zanzare**. Per questo motivo, bisognerebbe per prima cosa conoscere le caratteristiche del territorio chiedendo la disponibilità di informazioni e documenti presso le Amministrazioni Comunali o consorzi di bonifica che aiutino nell'identificare i luoghi più soggetti al verificarsi di ristagni a seguito di piogge o per innalzamento del livello dell'acqua in canali od altri corpi idrici. Pertanto, è opportuno che le informazioni disponibili presso gli Uffici Tecnici siano poste a disposizione dei responsabili tecnici delle Ditte specializzate nella disinfestazione che opereranno sul territorio.
I canali di irrigazione ed i fossati hanno una rete di distribuzione solitamente piuttosto estesa; per questo motivo bisogna valutare in sede di programmazione degli interventi, l'effettiva fattibilità dei trattamenti in tutti i fossati-canali individuati, pratica oggettivamente di difficile attuazione. I fossati da considerare sono quelli a lento deflusso, ricchi di sostanza organica (inquinati/eutrofizzati), privi di predatori specifici (pesci) e fortemente inerbiti. Si consiglia quindi di effettuare gli **interventi larvicidi** in questo tipo di focolai larvali almeno in ambienti/luoghi che possono trovarsi **nelle aree urbanizzate ed entro un raggio di poche centinaia dal limite di queste**.
Ricordiamo che la zanzara comune si riproduce ottimamente nelle caditoie e tombini della rete pubblica, ma anche in aree private, sfruttando la presenza di contenitori artificiali. Quindi, gli interventi nelle caditoie/tombini sono parte integrante delle attività di contenimento della zanzara comune. Infine, ricordiamo che ***Cx. pipiens*** **sfrutta molti focolai che possono trovarsi nei pressi delle aziende zootecniche**, come vasche di decantazione dei liquami, abbeveratoi, serbatoi, ecc. anche questi siti devono essere oggetto di trattamento (vedi Tabella 3 Allegato 4).

Interventi in situazione di emergenza sanitaria per casi umani di malattia da West Nile virus

I trattamenti di emergenza sanitaria devono essere svolti seguendo le indicazioni contenute nei Piano di Sorveglianza integrata e risposta al virus West Nile e Usutu, come da circolare emessa dal Ministero della Salute il 27 giugno 2018. Tuttavia, per l'anno 2019 tale piano potrebbe subire delle modifiche; quindi si rimanda alla prossima circolare per un aggiornamento delle azioni da intraprendere. È comunque facoltà delle singole Regioni mettere in atto delle azioni di lotta ai vettori diverse da quelle riportate nel suddetto piano, intendendo le modalità operative descritte nel Piano (in particolare nell'allegato 4) come attività minime d'intervento. Per esempio, la Regione Veneto ha risposto all'emergenza straordinaria verificatesi nel 2018, con centinaia di casi umani di West Nile Disease, con un piano Regionale straordinario che portava il livello di disinfestazione a tutto il territorio comunale e non soltanto intorno al caso umano autoctono di malattia da West Nile.
Le attività (minime) di disinfestazione previste dal **Piano di Sorveglianza integrata e risposta al virus West Nile e Usutu sono riportate nell'Allegato 4 e più specificatamente nei punti da 8 ad 11**.
Per gli interventi da eseguirsi nel caso di emergenze sanitarie**,** dovranno essere applicati i biocidi o PMC indicati nel piano di intervento, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione dell'AAS competente, che a tale riguardo potrà effettuare specifiche verifiche di rispondenza.
Si consiglia, alla luce dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza West Nile del 2018, di effettuare i trattamenti larvicidi in tutta l'area di un Comune interessato da casi di malattia nell'uomo secondo le modalità descritte nel capitolo trattamenti larvicidi.
È previsto **nel caso di emergenza sanitaria interventi "porta a porta"**. Tali interventi hanno lo scopo di rimuovere i focolai di sviluppo larvale presenti nei giardini, orti, cortili, terrazzi o balconate. A queste azioni si accompagnano l'informazione sui corretti comportamenti da adottare per evitare la proliferazione delle larve della zanzara, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo ed un larvicida specifico in compresse (blister di compresse) a basso impatto ambientale. Questo tipo d'intervento andrebbe comunque sempre messo in atto, in particolare in situazioni con elevata presenza di zanzare e segnalazioni di forte disagio da parte dei cittadini. Il "porta a porta" se ben effettuato è una delle modalità più efficaci per la riduzione delle zanzare (in particolare della zanzara tigre). È probabile che questo tipo di azioni si

possa richiedere ai privati solo **a seguito della pubblicazione di una specifica ordinanza sindacale**, o meglio, tramite una integrazione del Regolamento Comunale di Igiene.
In caso di emergenza sanitaria sono previsti anche **trattamenti adulticidi**. Questo tipo d'intervento è da effettuarsi in ambito pubblico solo nel caso di comprovata elevata densità di adulti di *Cx. pipiens*.
I **siti da trattare sono quelli sensibili** quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, giardini pubblici, ecc. Gli interventi in aree sensibili (parchi, scuole, spazi destinati a feste popolari) devono essere effettuati in orari differenti rispetto alle ore di utilizzo delle stesse avendo in particolare nei parchi l'accortezza di affiggere dei cartelli contenenti adeguate informazioni (concordate con il Dipartimento di Prevenzione) relative all'intervento previsto. I trattamenti adulticidi hanno lo scopo di ridurre la popolazione di *Cx. pipiens* pertanto **vanno effettuati la sera-notte**, dal crepuscolo in poi usando soli atomizzatori che producono un particolato (es. 50μ) allo scopo di intercettare con maggiore efficacia gli adulti in spostamento verso le aree abitate ed illuminate. Si ricorda che gli adulticidi hanno effetto insetticida e repellente anche per gli insetti utili, come le api; quindi i trattamenti dovranno essere effettuati nei periodi nei quali le api non sono attive (mattino presto, sera tardi o notte), effettuando **trattamenti mirati su arbusti e cespugli senza irrorare colture erbacee**, evitando di trattare **piante in fiore**.
Come principi attivi si consigliano **formulati ad azione prevalentemente abbattente** (contenenti piretroidi quali 1-R-trans-fenotrina, esbiotrina, piretrine naturali, tetrametrina). Durante l'applicazione l'operatore dovrà seguire le seguenti precauzioni:

- NON applicare la soluzione insetticida su orti e piante destinate al consumo umano;
- NON applicare l'insetticida in prossimità di vasche contenenti pesci;
- porre attenzione, soprattutto nel trattamento di siepi rivolte al fronte strada o confinanti con altre abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale a persone e/o animali.

Lotta alla zanzara tigre nell'ambito della prevenzione della diffusione delle malattie da essa trasmesse

Le attività di disinfestazione ordinaria sono in linea di principio rivolti principalmente al controllo della zanzara tigre, che la principale fonte di molestia per la popolazione (Tabella 3 Allegato 4). Tuttavia, ai trattamenti ordinari, che avvengono con le modalità descritte sopra, possono affiancarsi trattamenti in caso di emergenza sanitaria. In particolare, le **attività in emergenza** vengono **svolte in presenza di casi umani d'importazione o in casi autoctoni di Chikungunya, Dengue e Zika**. **Le modalità d'intervento sono descritte nell'Allegato 4 del "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018".**

Ad integrazione di quanto riportato nel Piano, si consiglia di seguire le indicazioni di seguito riportate, che meglio definiscono le modalità di intervento specifiche per la zanzara tigre:

- gli **interventi** devono riguardare per lo più **aree confinate**, sono da evitare applicazioni effettuate dal fronte strada poiché è noto che esse determinano una distribuzione non controllata della soluzione insetticida e scarsi risultati in termini di effettiva riduzione del numero di zanzare attive nell'area;
- gli **adulticidi** verranno **rivolti alla vegetazione** (siepi, cespugli, arbusti) fino ad **un'altezza massima di 3 metri**, è importante un'adeguata ed uniforme bagnatura della vegetazione in particolare durante i periodi di elevata temperatura diurna e notturna.
- È necessario utilizzare un particolato grossolano (media 100μ) in quanto il trattamento deve portare alla creazione di un deposito uniforme di insetticida;
- E' consigliato l'impiego di **formulati** caratterizzati da una sperimentata **attività residuale** (ad esempio formulazioni in sospensione concentrata, …).

Interventi per prevenire la diffusione delle zanzare invasive

Per contrastare la diffusione delle zanzare invasive *Aedes japonicus* e *Ae. koreicus* bisogna mettere in atto delle strategie specifiche. I trattamenti di disinfestazione sono in linea di principio **simili a quelli previsti per la zanzara tigre** (appartengono tutte al genere *Aedes* ed hanno una biologia simile), ma si differenziano da questa per alcuni punti. Si tratta di **specie resistenti al freddo** che hanno colonizzato aree montane (Fig. 2 Allegato 5). I siti di sviluppo larvale sono soprattutto i contenitori artificiali e meno le caditoie/tombini, quindi sono maggiormente diffusi in aree private. Per questo motivo, la lotta alle zanzare invasive andrebbe incentrata alla rimozione o trattamenti con larvicidi dei contenitori artificiali in aree private. Questo può essere effettuato dai privati cittadini con il sostegno delle Amministrazioni comunali e delle AAS, che devono fare attività di informazione, sopralluoghi e distribuzione di larvicida per uso domestico ai privati (Tabella 3 Allegato 4). In questo caso specifico, l'attività del "porta a porta" descritta altrove è la soluzione più efficace. In alternativa, le AAS possono incaricare le Ditte di eseguire interventi di disinfestazione in aree private, avvalendosi dell'ausilio del personale comunale e previa pubblicazione di una specifica ordinanza sindacale.
Prima di eseguire un trattamento contro le zanzare invasive deve essere eseguito un monitoraggio con la ricerca attiva di focolai di sviluppo larvale; se una determinata area risulta colonizzata si procederà al trattamento.
I **trattamenti larvicidi** devono essere eseguiti **da marzo ad ottobre**. Le **aree da trattare** ricadono nelle zone ad un **altitudine compresa tra 100 e 1300 m s.l.m**.

Allegato 1

Tabella 1. Elenco delle sostanze attive utilizzabili come larvicida nei confronti delle larve di zanzara

Principio attivo	Classe chimica di appartenenza	Modalità d'azione	Proprietà sintetiche
Diflubenzuron	Antagonista dell'ormone della muta	Soprattutto per ingestione, inibisce la sintesi della Chitina	Liquido, compresse, granulo
Piryproxyfen	Regolatori di crescita degli insetti (IGR)-Mimetico dell'ormone giovanile	Per contatto e ingestione, azione ormono-simile, analogo dell'ormone giovanile (neotenina)	Compresse
S-Metoprene	Regolatori di crescita degli insetti (IGR)-Mimetico dell'ormone giovanile	Per contatto ed ingestione, azione ormono-simile, analogo dell'ormone giovanile (neotenina)	Compresse
Bacillus Thuringiensis Israelensis (*Bti*)	Batterio sporigeno	Per ingestione	Liquido, compresse
Bacillus Sphaericus + Bacillus Thurngiensis (*Bti+Bsph*)	Batteri sporigeni	Per ingestione	Granulo
Film siliconico	Prodotto a base di silicone	Agisce per azione fisico-meccanica	Liquido

Tabella 2. Elenco delle principali sostanze attive utilizzabili come adulticida per il controllo delle zanzare in ambito professionale

Principio attivo	Classe chimica di appartenenza	Modalità d'azione	Proprietà sintetiche
Permetrina	Piretroide	Per contatto	Persistente - Fotostabile
Deltametrina	Piretroide	Per contatto	Persistente - Fotostabile
Cipermetrina	Piretroide	Per contatto	Persistente - Fotostabile
Etophenprox	Fenossiderivati	Per contatto	Persistente - Fotostabile
Tetrametrina	Piretroide	Per contatto	Non persistente - Fotolabile
Esbiotrina	Piretroide	Per contatto	Non persistente - Fotolabile
Fenotrina	Piretroide	Per contatto	Non persistente - Fotololabile
Piretro	Piretrine naturali	Per contatto	Non persistente - Fotolabile

Allegato 2

Tabella 2. Cronoprogramma di massima dei trattamenti larvicidi nelle caditoie pubbliche (esempio riferito all'anno 2018).

Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre	
1	L	1	M	1	S	1	L	1	G	1	D	1	M
2	M	2	G	2	D	2	M	2	V	2	L	2	M
3	M	3	V	3	L	3	M	3	S	3	M	3	G
4	G	4	S	4	M	4	G	4	D	4	M	4	V
5	V	5	D	5	M	5	V	5	L	5	G	5	S
6	S	6	L	6	G	6	S	6	M	6	V	6	D
7	D	7	M	7	V	7	D	7	M	7	S	7	L
8	L	8	M	8	S	8	L	8	G	8	D	8	M
9	M	9	G	9	D	9	M	9	V	9	L	9	M
10	M	10	V	10	L	10	M	10	S	10	M	10	G
11	G	11	S	11	M	11	G	11	D	11	M	11	V
12	V	12	D	12	M	12	V	12	L	12	G	12	S
13	S	13	L	13	G	13	S	13	M	13	V	13	D
14	D	14	M	14	V	14	D	14	M	14	S	14	L
15	L	15	M	15	S	15	L	15	G	15	D	15	M
16	M	16	G	16	D	16	M	16	V	16	L	16	M
17	M	17	V	17	L	17	M	17	S	17	M	17	G
18	G	18	S	18	M	18	G	18	D	18	M	18	V
19	V	19	D	19	M	19	V	19	L	19	G	19	S
20	S	20	L	20	G	20	S	20	M	20	V	20	D
21	D	21	M	21	V	21	D	21	M	21	S	21	L
22	L	22	M	22	S	22	L	22	G	22	D	22	M
23	M	23	G	23	D	23	M	23	V	23	L	23	M
24	M	24	V	24	L	24	M	24	S	24	M	24	G
25	G	25	S	25	M	25	G	25	D	25	M	25	V
26	V	26	D	26	M	26	V	26	L	26	G	26	S
27	S	27	L	27	G	27	S	27	M	27	V	27	D
28	D	28	M	28	V	28	D	28	M	28	S	28	L
29	L	29	M	29	S	29	L	29	G	29	D	29	M
30	M	30	G	30	D	30	M	30	V	30	L	30	M
		31	V			31	M	31	S			31	G

Applicazione di prodotti a base di Batteri sporigeni (*Bti + Bsph*)

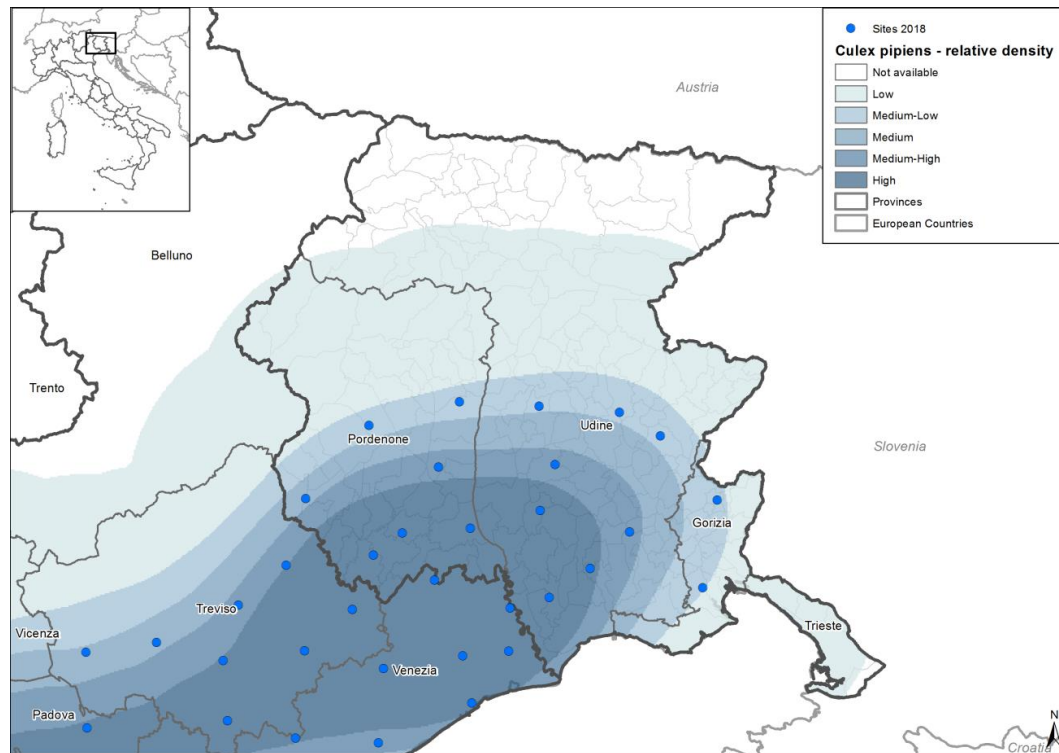
Applicazione di prodotti a base IGR e/o film siliconico

Allegato 3

Figura 1. Aree a maggior concentrazione di *Culex pipiens* in base ai dati raccolti dalle trappole usate per il monitoraggio entomologico per la West Nile Disease (fonte IZSVe).

Allegato 4

Tabella 3. Tipologia, localizzazione e trattamento dei focolai di sviluppo delle larve delle principali specie di zanzare.

Tipo di focolaio larvale	Specie di zanzara	Presenza in area pubblica	Presenza in area privata	Tipo di intervento
caditoie, tombini	Culex pipiens, Aedes albopictus	X	X	trattamento con larvicida
canalette di scolo	Cx. pipiens	X		trattamento con larvicida
liquami e fosse di decantazione presso aziende zootecniche	Cx. pipiens		X	trattamento con larvicida
canali irrigui, fossati	Cx. pipiens, Oc. caspius, Anopheles sp.	X	X	trattamento con larvicida
pneumatici usati	Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. japonicus	X	X	coprire con teli o creare dei fori
stagni, pozze temporanee	Cx. pipiens, Oc. caspius, Anopheles sp.	X		non realizzabile
piccoli contenitori d'acqua (meno di 5 litri)	Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. japonicus	X	X	svuotarli dall'acqua e capovolgerli
grandi contenitori d'acqua (più di 5 litri)	Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. japonicus	X	X	svuotarli dall'acqua, capovolgerli o coprirli con reti
abbeveratoi	Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. japonicus		X	cambiare l'acqua almeno una volta a settimana o trattare con larvicida tipo Bti
fontane e laghetti	Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. japonicus	X	X	aggiungere pesci (gambusie o pesci rossi)
vasi nei cimiteri	Cx. pipiens, Ae. albopictus	X		cambiare l'acqua almeno una volta a settimana o riempirli con ghiaia

Allegato 5

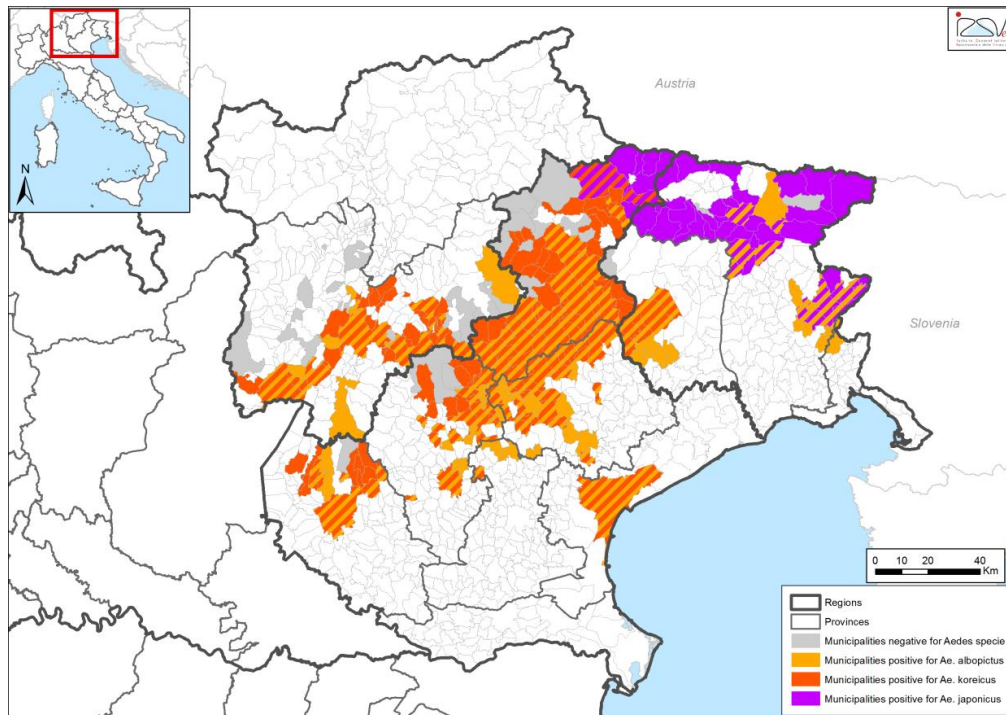



Figura 2. Aree di diffusione di delle zanzare invasive *Aedes japonicus, Ae. koreicus e Ae. albopictus* aggiornate a settembre 2018 da dati raccolti con monitoraggi attivi. Da notare, che tutta l'area di pianura è colonizzata da *Ae. albopictus* (fonte IZSVe).

Fonti normative e link utili

Attivita' di pulizie ed affini (L. 82/94 - D.M. 274/97)

Decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione (G.U. n. 188, 13 agosto 1997, Serie Generale)

DPR 392 del 06/10/1998. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Meteo dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia
http://www.osmer.fvg.it/previsioni.php?ln=
Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia
http://www.osmer.fvg.it/clima.php?ln=

DDG 452/18. Programmi di Sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria (accordo di collaborazione tra IZSVe e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

Piano di Sorveglianza integrata e risposta al virus West Nile e Usutu 2018
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3433

Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3374

http://www.epicentro.iss.it/problemi/westNile/bollettino.asp

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=3828&area=biocidi&menu=biocidi

http://www.minambiente.it/pagina/piano-dazione-nazionale-pan-luso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari

http://www.portaledisinfestazione.org/come-fare-per/affidare-un-servizio-ddd/principali-modifiche-codice-appalti-pubblici/diventare-un-impresa-ddd/

https://www.izsvenezie.it/temi/animali/artropodi-vettori/

http://www.resolveveneto.it/2018/11/west-nile-disease-regione-veneto-report-attivita-2018/

19_6_1_DDS_TEC INV_168_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 25 gennaio 2019, n. 168

LR 14/2016 articolo 8, comma 18, lett. a): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili. Approvazione "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per interventi edili impiantistici per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili - Bando Eisa 2019".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con decreto n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, e ss.mm.ii.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23/07/2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;
VISTA la legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 e in particolare, l'art. 8 comma 18 lettera a), come sostituito dal comma 4 dell'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 , che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi finalizzati ad interventi di adeguamento o miglioramento sismico, di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio, alle norme antinfortunistiche e alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, in immobili dedicati alle attività assistenziali di proprietà dei Comuni, delle Aziende per l'assistenza sanitaria, delle Aziende di servizi alla persona e dei soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro, nonché per gli interventi per la riclassificazione delle medesime strutture ai sensi del regolamento di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;
PRESO ATTO che la medesima norma prevede, all'art. 8, comma 19 che con Decreto del direttore competente venga approvato il bando per la definizione delle priorità di intervento, la quantificazione del finanziamento e per la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse e dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1876 dd. 12/10/2018 con la quale si è stabilito di destinare la quota pari a 18.600.000,00 euro corrispondente alle due quote di stanziamento pari rispettivamente a euro 12.600.000,00 sull'esercizio 2019 e a euro 6.000.000,00 sull'esercizio 2020 a valere sul capitolo 4670, Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 per le finalità di cui alla lettera a), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 come modificata dal comma 4 dell'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 29;
VISTO il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per interventi edili impiantistici per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili - BANDO EISA 2019", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO per quanto sopra esposto e ai sensi della all'art. 8, comma 19 legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per interventi edili impiantistici per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili - BANDO EISA 2019", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";
VISTO lo Statuto Regionale;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa:
1. di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per interventi edili impiantistici per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili - BANDO EISA 2019", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi"
Trieste, 25 gennaio 2019

ASARO

Bando
per la presentazione delle domande di contributo regionale per interventi edili impiantistici per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti e servizi per disabili
"BANDO EISA 2019"

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Bando

1. Con il presente Bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, ai sensi dell'art. 8 comma 18, lettera a) della Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016, come modificata dal comma 4 dell'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 29, gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico, di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio, alle norme antinfortunistiche e alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, in immobili dedicati alle attività assistenziali di proprietà dei soggetti indicati al comma 1 dell'art. 3 del presente Bando, nonché per gli interventi per la riclassificazione delle medesime strutture ai sensi del regolamento di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 di proprietà dei medesimi.
2. Le strutture di cui al comma 1 devono essere destinate ad attività assistenziali per:
   a) Disabili;
   b) Anziani non autosufficienti.
3. Le strutture di cui al comma 2 lettera b) comprendono le strutture regolarmente autorizzate al funzionamento che, nell'ambito del processo di cui al titolo X del D.P. Reg. 144/2015 così come modificato dal D.P. Reg. 290/2017, hanno presentato una domanda di nuova autorizzazione per non autosufficienti per la quale la Regione ha rilasciato parere favorevole.
4. Ai sensi dell'articolo 8, comma 19 della L.R. 11 agosto 2016, n. 14 con il presente Bando sono definite le priorità di intervento, la quantificazione del finanziamento, la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse, dei termini e delle modalità di presentazione delle domande.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 è imputata sui due specifici capitoli di spesa dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) rispettivamente riferiti al:
   a) Programma n. 2 (Interventi per la disabilità), per le strutture di cui all'art. 1 comma 2 lettera a)
   b) Programma n. 3 (Interventi per gli anziani), per le strutture di cui all'art. 1 comma 2 lettera b)
2. L'Amministrazione regionale si riserva di assegnare ulteriori risorse al presente Bando qualora disponibili sullo specifico capitolo, missione, programma e titolo.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i Comuni, le Aziende per l'assistenza sanitaria, le Aziende di servizi alla persona e i soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro.
2. Ogni domanda di contributo può avere ad oggetto una sola struttura di competenza del richiedente che abbia sede nel territorio regionale.

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 18, lettera a) della Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016, come modificata dal comma 4 dell'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 29, sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci di spesa:
   a) interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
   b) Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio;
   c) Interventi di adeguamento alle norme antinfortunistiche;
   d) Interventi di adeguamento alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
   e) Interventi per la riclassificazione ai sensi del regolamento di cui all' articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6.

2. I beneficiari di finanziamenti nell'ambito del programma POR-FESR 2014-20 della Regione FVG possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente bando unicamente per progetti compatibili con gli obiettivi, i target e i vincoli per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico già finanziati nell'ambito di tale programma.
3. Sono ammissibili progetti che prevedono, oltre alla realizzazione di interventi di cui al comma 1, anche l'esecuzione di altre tipologie di interventi purché la loro copertura finanziaria sia interamente a carico dell'ente richiedente.

Articolo 5 - Divieto di pluricontribuzione

1. I costi finanziati con il presente Bando non possono beneficiare di altro finanziamento pubblico.

Articolo 6 - Percentuale di contribuzione e intensità del contributo

1. La misura percentuale di contribuzione regionale massima è pari all'100%, fino a un massimo di 1.000.000,00 di euro, della spesa ammessa a finanziamento con trasferimento anticipato dell'intero importo ai sensi della dell'art. 8 comma 18, della Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 come modificato dal comma 10 dell'art. 11 della legge regionale n. 12 del 27 marzo 2018 e dal comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

Articolo 7 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 3 devono far pervenire la domanda di contributo alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste (TS), avvalendosi del modulo allegato al presente Bando e disponibile sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it – pagina "Bandi e avvisi della Regione").
2. La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it in conformità alle normative vigenti in materia e nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo (l'assolvimento dell'imposta di bollo può essere effettuato anche attraverso versamento con modello F23 – codice tributo 456T, codice Ente attribuito dall'Agenzia delle Entrate della provincia nella quale sia effettua il pagamento) – contenente nel campo "estremi dell'atto o del documento" l'indicazione "Bando EISA 2019".
3. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 11:00:00 del 04/02/2019 alle ore 11:00:00 del 30/04/2019.
4. La domanda, compilata secondo il modello allegato al presente Bando, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dallo stesso delegata e compilata in ogni sua parte, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
   a) Una relazione illustrativa di sintesi dell'iniziativa proposta (massimo 2 facciate formato A4);
   b) Una copia del progetto, qualora disponibile, approvato dal soggetto richiedente;
   c) Il progetto potrà essere accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante sulla non necessità di aggiornamento progettuale e/o di esecuzione di opere propedeutiche. Si precisa che questa dichiarazione non è obbligatoria ma costituisce elemento di valutazione come stabilito all'articolo 9;
   d) Dichiarazione circa la copertura finanziaria di cui all'articolo 4 comma 3 per l'eventuale esecuzione di interventi di tipologie diverse da quelle stabilite al comma 1 del medesimo articolo 4;
   e) Copia del documento di identità del legale rappresentante. In caso di delega dovranno essere presentati entrambi i documenti d'identità del soggetto delegato e del delegante;
5. Nel caso di interventi suddivisi in lotti dovrà essere presentata un'unica domanda di contributo relativa a tutti i lotti nella quale dovrà essere indicata la spesa prevista e la priorità di esecuzione di ognuno di essi;
6. Non saranno prese in considerazione le domande:
   a) pervenute prima del termine iniziale o successivamente al termine finale di cui al comma 3 (si ricorda che fa fede esclusivamente la data di ricevimento della documentazione da parte dell'Amministrazione regionale);
   b) non trasmesse a mezzo PEC;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3.

Articolo 8 - Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede chiarimenti o integrazioni alle domande presentate. I chiarimenti o la documentazione integrativa devono pervenire a mezzo PEC, a pena di esclusione, entro i termini stabiliti nella richiesta della Direzione.

2. La documentazione integrativa di cui al comma 1 può riguardare anche la documentazione prevista dall'art. 7;

Articolo 9 - Criteri di valutazione e di esclusione

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 19 della L.R. 11 agosto 2016, n. 14 sono stabiliti i seguenti criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse.
2. La Direzione competente effettua l'istruttoria della documentazione ai fini della determinazione sull'ammissibilità delle domande degli intervertenti e della spesa.
3. I progetti presentati sono sottoposti alla valutazione del NVISS ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26. Non sono ammessi alla graduatoria i progetti che non ottengono parere favorevole da parte del NVISS. Il NVISS inoltre stabilisce il numero di posti letto da considerare per il calcolo di cui al comma 5 sulla base del numero dichiarato nella domanda di contributo e dalle evidenze riscontrabili nella documentazione tecnica trasmessa con la domanda di contributo.
4. Le domande di contributo non escluse secondo i commi 2 e 3 sono suddivise in due sezioni distinte corrispondenti ai due capitoli di spesa di cui al comma 1 dell'art. 2:
   - Sezione A: domande relative a strutture per la disabilità di cui all'art. 1, comma 2, lettera a)
   - Sezione B: domande relative a strutture per gli anziani non autosufficienti di cui all'art. 1, comma 2, lettera b)
5. Le domande di contributo delle due sezioni di cui al comma 4 sono suddivise ulteriormente in tre sotto elenchi:
   - Elenco 1: Domande con progettazione esecutiva o definitiva
   - Elenco 2: Domande con progetto di fattibilità tecnica ed economica
   - Elenco 3: Domande con sola proposta di progetto o con progetti di qualsiasi livello privi della dichiarazione di cui all'art. 7 comma 4 lettera c).

   Nei primi due sono inserite le domande sulla base del livello di progettazione approvato dal beneficiario ai sensi dell'art. 23 del Codice dei contratti pubblici accompagnate dalla dichiarazione di cui all'art. 7 comma 4 lettera c). Nel terzo sono inserite le domande non rispondenti ai criteri per l'inclusione nei primi due elenchi. In ogni elenco le istanze di contributo sono ordinate in ordine crescente sulla base del valore del rapporto tra la spesa complessiva prevista e il numero di posti letto - sia per non autosufficienti, sia per autosufficienti - interessati dagli interventi proposti (numero di posti letto stabiliti dal NVISS ai sensi dell'art. 9 comma 3). Nel caso di interventi suddivisi in lotti ogni lotto sarà inserito negli elenchi secondo i medesimi criteri.
6. I tre elenchi definiti secondo quanto stabilito al comma 3 costituiscono le graduatorie del presente Bando.
7. Per ciascuna delle due graduatorie sono finanziati in relazione alle risorse finanziarie disponibili sugli specifici capitoli di spesa prima gli interventi di Elenco 1, poi di Elenco 2 ed infine di Elenco 3.
8. Gli interventi di ogni elenco sono finanziati in successione a partire dal primo nella misura massima in relazione alle risorse finanziarie disponibili e nel limite di un milione di euro come stabilito dal comma 18 dell'art. 8 della legge regionale n. 14 del 11 agosto 2016 e s.m.i.. Nel caso di progetto suddiviso in lotti, sarà considerato inizialmente il lotto con la massima priorità indicata dall'Ente. Il finanziamento di lotti successivi sarà subordinato a quello delle istanze in elenco di altri soggetti e alla disponibilità delle risorse finanziarie.
9. Nel caso in cui il contributo sia determinato in misura inferiore al 100% per mancanza di risorse finanziarie disponibili, è richiesta l'accettazione del contributo parziale e accertata la capacità del beneficiario a sostenere finanziariamente – con fondi propri o altri contributi – la sua realizzazione per la quota mancante. In caso tali condizioni non siano verificate l'intervento permane in graduatoria e si procede nello scorrimento con gli altri interventi come stabilito ai commi 7 e 8.

Articolo 10 - Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
   a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale come definito in base all'art. 9;
   b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
   c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione.

3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Articolo 11 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta di conferma ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria l'assegnazione dei contributi.
2. I beneficiari comunicano entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica di cui al comma 1 la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo.
3. L'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto dal comma precedente ha effetto di rinuncia.
4. Qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di cui al comma 2 comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato. In tali casi, su richiesta del beneficiario potrà essere concessa una proroga motivata al termine di cui al comma 2.

Articolo 12 - Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore competente a seguito della comunicazione di cui all'art. 11.

Articolo 13 - Rendicontazione della spesa

1. Con il provvedimento di concessione sono stabiliti i termini di rendicontazione. Ai fini della rendicontazione del finanziamento i soggetti beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, la documentazione di cui al Titolo II, Capo III, della L.R. 7/2000.

Articolo 14 - Controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi sono soggetti alle ispezioni e ai controlli previsti dall'art. 44 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 15 - Vincoli di destinazione d'uso

1. Il vincolo di destinazione d'uso è quello stabilito dall'articolo 8, comma 20 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, di seguito richiamato: "*gli enti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere, pena la revoca dei contributi concessi, la destinazione dei beni immobili per cinque anni e dei beni mobili per due anni dal decreto di definizione della pratica contributiva, nel caso di contributi in conto capitale, ovvero per tutta la durata del rapporto contributivo, in caso di contributi pluriennali. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di contribuzione regionale*".
2. I soggetti privati, beneficiari dei contributi, sono tenuti a presentare annualmente l'attestazione del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Articolo 16 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 17 - Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e disabilità – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Tutte le comunicazioni alla Direzione previste nel Bando e ogni eventuale chiarimento o informazione sono effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it.

Modulo – Istanza di contributo -

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E SERVIZI PER DISABILI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 14 DEL 11.08.2016 "BANDO EISA 2019"

Quadro I: Dati generali

ENTE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE ____________________

- ☐ Comune
- ☐ consorzio di comuni
- ☐ azienda pubblica di servizi alla persona
- ☐ azienda per i servizi sanitari delegata dai Comuni allo svolgimento di funzioni socioassistenziali
- ☐ cooperativa sociale
- ☐ fondazione
- ☐ associazione di promozione sociale
- ☐ altro ente appartenente al settore privato-sociale (specificare: ____________________)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA ____________________

n. iscrizione registro/albo regionale/nazionale volontariato/ cooperazione sociale/altro ____________________

SEDE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE:

via ____________________

n. civico ____________________

CAP ____________________

comune ____________________

provincia ____________________

telefono ____________________

PEC ____________________

e-mail ____________________

Referente per la pratica:

nome e cognome ____________________

in qualità di ____________________

telefono ____________________

Modulo – Istanza di contributo -

e-mail	
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE	
nome e cognome	________________________________
in qualità di	________________________________

In caso di delega: Dati del soggetto delegato*	
nome e cognome	________________________________
in qualità di	________________________________

*In caso di delega del legale rappresentante ad un soggetto delegato devono essere compilate entrambe le sezioni "Legale rappresentante" e "Dati del soggetto delegato" e devono essere allegati all'istanza i documenti d'identità di entrambi i soggetti.

AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 14/2016 CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SEGUENTE INTERVENTO:

Titolo dell'iniziativa

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ANTICENDIO, ALLE NORME ANTIFORTUNISTICHE E ALLE NORME PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' GLI INTERVENTI PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLE STESSE STRUTTURE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 31 DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2006, N. 6.

____

FINALIZZATO A:

____

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

____

Modulo – Istanza di contributo -

Quadro II: Iniziativa

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— La struttura è destinata ad attività assistenziali per:
- ☐ Disabili
- ☐ Anziani non autosufficienti

— l'iniziativa rientra nella/e categoria/e:
- ☐ Interventi di adeguamento o miglioramento sismico
- ☐ Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio
- ☐ Interventi di adeguamento alle norme antinfortunistiche
- ☐ Interventi di adeguamento alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche
- ☐ Interventi per la riclassificazione ai sensi del regolamento di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6.

— il costo complessivo dell'iniziativa è il seguente: euro ___________________________________

— il contributo richiesto è pari a euro ________________________

— la quota di spesa pari a euro ___________________________ non coperta dal contributo richiesto è garantita da (*indicare la modalità di copertura*): ____

— alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
- ☐ Relazione illustrativa di sintesi dell'iniziativa proposta (massimo due pagine formato A4)
- ☐ Progetto esecutivo o definitivo approvato dal richiedente in data _________

  accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante sulla non necessità di aggiornamento progettuale e/o di esecuzione di opere propedeutiche SI/NO
- ☐ Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal richiedente in data _________

  accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante sulla non necessità di aggiornamento progettuale e/o di esecuzione di opere propedeutiche SI/NO
- ☐ Proposta progettuale

Modulo – Istanza di contributo -

Quadro III: Dichiarazioni

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:
(barrare le caselle)

- ☐ Il provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente richiedente è il seguente:

  ____

- ☐ La struttura regolarmente autorizzata al funzionamento, nell'ambito del processo di cui al titolo X del D.P. Reg. 144/2015 così come modificato dal D.P. Reg. 290/2017, ha presentato una domanda di nuova autorizzazione per non autosufficienti per la quale la Regione ha rilasciato parere favorevole.
- ☐ L'Ente richiedente non beneficia di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando per le medesime opere.
- ☐ L'Ente beneficia di finanziamento nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 della Regione FVG per progetti compatibili con gli obiettivi, i target e i vincoli per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico già finanziati nell'ambito di tale programma.
- ☐ L'Ente opera nel settore socioassistenziale senza finalità di lucro.
- ☐ In caso di assegnazione di contributo, l'Ente richiedente si impegna a:
  a. effettuare gli interventi oggetto del finanziamento nel pieno rispetto delle norme di settore;
  b. consentire e agevolare gli eventuali controlli e ispezioni di cui all'articolo 14 del Bando.
- ☐ L'Ente richiedente è consapevole che potrà essere assegnata un percentuale di contribuzione inferiore a quella stabilita dall'articolo 6 qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande ammesse, così come stabilito all'articolo 9 del Bando.
- ☐ L'Ente richiedente dovrà garantire la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato per l'iniziativa.
- ☐ L'Ente richiedente è consapevole che eventuali incrementi dei costi non determineranno l'aumento del contributo regionale.
- ☐ Il regime IVA è il seguente:

  ☐ l'IVA costituisce un costo recuperabile

  ☐ l'IVA costituisce un costo non recuperabile

  Nel caso di "indetraibilità pro rata" prevista dall'art. 19, comma 5 del DPR 633/72 l'ente richiedente deve indicare anche la percentuale pro rata di detraibilità.

  ☐ Percentuale pro rata: ________

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR, Reg. (UE) n. 679/2016 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ___________________________

(firma) ________________________________

Allegato: copia del documento di identità del legale rappresentante e, in caso di delega, anche il documento d'identità del di lui delegato

19_6_1_DDS_VALOR QUAL PROD_564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 28 gennaio 2019, n. 564

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Campagna vitivinicola 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n.1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres. (di seguito "Regolamento");
RITENUTO necessario, al fine di consentire la realizzazione degli impianti viticoli in un periodo compatibile con la fisiologia della vite, emanare per tempo il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti, così come previsto dall'articolo 9 del Regolamento, nelle more dell'assegnazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari,

forestali e del turismo delle risorse finanziarie comunitarie previste per la campagna 2019-2020;
ATTESO che il citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 prevede, all'articolo 4, che le domande di aiuto al regime di cui trattasi siano presentate all'organismo pagatore entro il 30 giugno di ogni anno secondo modalità stabilite da AGEA;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. A decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto e fino al 30 giugno 2019 le domande di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2019/2020 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte. Le domande presentate in via telematica sono trasmesse entro 7 giorni da tale termine, in forma cartacea, al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal punto 3 del presente decreto. Le domande pervenute oltre i termini predetti non sono ricevibili.
2. I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe o anticipazioni disposte dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.
3. Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale o collettiva; alle stesse sono allegati:
3a) la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione;
3b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;
3c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nella quale il produttore dichiara:
3c1) gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
3c2) di non avere ricevuto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
3c3) di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
3c4) di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
3c5) che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare:
- presenta una pendenza inferiore al 5%;
- è compresa in una zona a valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera s) del Regolamento;
- è compresa in una zona ad alta valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera r) del Regolamento;

3c6) gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
3c7) gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard globalgap;
3c8) nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;
3d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a alle Istruzioni operative n. 20 del 4 maggio 2017 emanate da AGEA;
3e) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo. Nel caso di vigneti ubicati nel ciglione carsico dovrà essere allegata adeguata

corografia dalla quale si evinca la posizione del vigneto sul ciglione, nonché una sezione del vigneto dalla quale si evinca la sistemazione a pastini;
3f) lo schema progettuale dell'eventuale impianto di irrigazione;
3g) l'analisi preventiva dei costi necessari alla ristrutturazione e riconversione della superficie vitata, sulla base del prezzario regionale; i suddetti costi, ove ammissibili, determinano l'entità dell'aiuto concedibile, nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti 7 e 8;
3h) il consenso del proprietario/comproprietari delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 17 del 19 aprile 2018 emanate da AGEA;
3i) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie.
4. Nel caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:
4a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera e), punto 2 del Regolamento;
4b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
4c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
5. Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del Regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
6. Le risorse disponibili per il presente bando sono assegnate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito delle assegnazioni finanziarie operate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali, la graduatoria potrà essere ulteriormente scorsa.
7. L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento dei costi dell'intervento evidenziati in base all'analisi di cui al punto 3h) e, comunque, per un importo massimo per ettaro di euro:
a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 14.000 per i vigneti con impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b);
d) 11.000 per i vigneti senza impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).
8. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 75.000 euro. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.
9. Le attività eseguite in proprio ("in economia") sono ammesse solo se conformi all'articolo 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione e al Piano Nazionale di Sostegno (PNS) notificato da parte del MIPAAF alla Commissione il 28 febbraio 2018. Le spese ammissibili relative a tali attività non superano il 50% delle spese totali ammesse.
10. Per qualsiasi altra specifica relativa a modalità procedurali e di contenuto non disciplinata dal presente bando vale quanto precisato nel D.M. 3 marzo 2017 n. 1411, nelle istruzioni operative AGEA n. 17 del 19 aprile 2018 e nel "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres., così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres.
11. I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento

(UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).

12. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 28 gennaio 2019

GIORGIUTTI

19_6_1_DGR_51_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 51

Disattivazione di risorse assegnate ai bandi approvati con DGR 1321/2016 e con DGR 1831/2017 relativi alla linea di intervento 1.2.a.2 - Industrializzazione e l'assegnazione di risorse aggiuntive al bando approvato con DGR 2134/2017 relativo all'azione 1.4 - Attività 1.4.b - Start up.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 23;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi

del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice, approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento, emanato con DPReg. n. 136/2015, prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n.1606 del 2 settembre 2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e del consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.500.000,00 di fondi POR;
PRESO ATTO del decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando emanato con la succitata propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, concernente l'Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto previste dal Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la propria deliberazione n. 2309 del 6 dicembre 2018 con la quale è stato assegnato l'importo di euro 366.748,78 di risorse PAR al bando concernente "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018;
CONSIDERATO che per finanziare tutti i progetti collocati nella graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018, sono necessarie ulteriori risorse oltre a quelle assegnate con propria deliberazione n. 2309 del 6 dicembre 2018;
CONSIDERATA inoltre la disponibilità di euro 937.556 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n.1321 del 15 luglio 2016, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health";
CONSIDERATA inoltre la disponibilità di euro 988.874,85 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n.1831 del 29 settembre 2017, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health";
RITENUTO pertanto di disattivare le risorse finanziare per l'importo complessivo di euro 1.926.431,76 di fondi POR (di cui UE: 963.215,39 euro; Stato: 674.249,59 euro; Regione: 288.966,78 euro) dai suddetti bandi approvati con proprie deliberazioni n. 1321/2016 e n.1831/2017;
RITENUTO di assegnare le suddette risorse così disattivate al bando approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017 relativo all' Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", al fine dello scorrimento della graduatoria approvata con decreto Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018, con efficacia dalla data della deliberazione con cui si approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di disattivare le seguenti risorse finanziarie derivanti da disimpegni sul Fondo POR FESR 2014-2020:
- euro 937.556,91 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n.1321 del 15 luglio 2016, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health";
- euro 988.874,85 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n.1831 del 29 settembre 2017, relativo all'attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health".

2. Di assegnare al bando approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017 relativo all' Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health - con efficacia dalla data della deliberazione con cui si approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020 - le risorse disattivate pari a complessivi euro 1.926.431,76 di fondi POR (di cui UE: 963.215,39 euro; Stato: 674.249,59 euro; Regione: 288.966,78 euro) per lo scorrimento della graduatoria. approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_6_1_DGR_52_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 52

POR FESR 2014-2020. Disattivazione risorse assegnate al bando approvato con DGR 646/2016 relativo all'attività 1.3.a e al bando approvato con DGR 647/2016 relativo all'attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1. Assegnazione risorse aggiuntive al bando approvato con DGR 1233/2017 relativo all'attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e successive modifiche e integrazioni, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato

dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 21;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTO il bando concernente "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017", approvato con propria deliberazione n. 1233 del 30 giugno 2017;
PRECISATO che la dotazione finanziaria iniziale del citato bando è di euro 4.626.346,95 di risorse POR di cui euro 4.240.903,95 quali risorse ordinarie del bando ed euro 385.443,00 quale riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
PRESO ATTO del decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 1903/PROTUR del 5 giugno 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a valere sul bando emanato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1233/2018 e sono state finanziate, sulla base delle risorse disponibili:
- le domande collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 43 e parzialmente la domanda collocata al n. 44, con risorse POR ordinarie del bando;
- le domande collocate in graduatoria ai nn. 58, 76 e 86 con fondi relativi alla riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, destinata allo scorrimento della graduatoria dei progetti realizzati nei comuni delle zone montane omogenee indicati nella Sezione 1 dell'Allegato F al bando e non finanziati con le risorse ordinarie del bando, per complessivi euro 138.475,14;
VISTA la propria deliberazione n. 1098 del 15 giugno 2018, con la quale sono state assegnate al bando ulteriori risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) pari a complessivi euro 1.585.617,51 per lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018;
PRESO ATTO del decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 2064 del 18 giugno 2018, con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018, ammettendo a contributo e finanziando:
- la domanda collocata in graduatoria al n. 44 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante;
- le domande collocate in graduatoria dal n. 45 al n. 57 e dal n. 59 al n. 68 e parzialmente la domanda n. 69, con assunzione dell'impegno complessivo di spesa sul Fondo pari a euro 1.585.617,51 di risorse PAR a valere sulle risorse allocate a favore del bando;
CONSIDERATO che per finanziare tutti i progetti collocati nella graduatoria approvata con decreto n. 1903/PROTUR/2018, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, sono necessari ulteriori risorse pari ad euro 1.501.735,50;
CONSIDERATO che, per successivi disimpegni, risultano già disponibili sulla medesima procedura di cui alla DGR n. 1233/2017 euro 54.039,23 di risorse POR non qualificate quali riserva relativa alla Stra-

tegia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATA inoltre la disponibilità su procedure diverse delle seguenti risorse finanziarie derivanti da disimpegni:
- euro 697.999,78 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 647 del 22 aprile 2016 relativo all'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health";
- euro 849.026,44 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 646 del 22 aprile 2016 relativo all'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Area di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche";
RITENUTO pertanto di disattivare complessivamente le suddette risorse finanziarie dai bandi approvati con proprie deliberazioni n. 646/2016 e n. 647/2016;
RITENUTO di assegnare parte delle risorse così disattivate al bando approvato con propria deliberazione n. 1233/2017 relativo all'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017", nella misura necessaria e sufficiente allo scorrimento dell'intera graduatoria pari a euro 1.447.696,27 di fondi POR con efficacia dalla data della deliberazione con cui si approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020;
DATO ATTO che l'importo complessivo di 1.447.696,27 euro di fondi POR (di cui FESR: 723.848,14 euro, Stato: 506.693,70 euro, Regione: 217.154,43 euro) risulta così costituito:
- euro 697.999,78 di fondi POR inizialmente assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 647/2016 "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health";
- euro 749.696,49 di fondi POR inizialmente assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 646/2016 "Attività 1.3.a Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Area di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche";
CONSIDERATO che i 1.447.696,27 euro, sommati all'importo derivante dai disimpegni già disponibili sulla medesima procedura di cui alla propria deliberazione n. 1233/2017, pari ad euro 54.039,23, consentirà il completo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 1903/PROTUR/2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e al turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di disattivare le seguenti risorse finanziarie derivanti da disimpegni sul Fondo POR FESR 2014-2020:
- euro 697.999,78 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 647 del 22 aprile 2016 relativo all'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health";
- euro 849.026,44 di fondi POR assegnati al bando approvato con propria deliberazione n. 646 del 22 aprile 2016 relativo all'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Area di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche";
2. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione n. 1233/2017 relativo all'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017", con efficacia dalla data della deliberazione con cui si approverà il nuovo piano finanziario del POR FESR 2014-2020, parte delle risorse disattivate pari a complessivi euro 1.447.696,27 di fondi POR (di cui FESR: 723.848,14 euro, Stato: 506.693,70 euro, Regione: 217.154,43 euro) provenienti dai bandi approvati con proprie deliberazioni n. 646/2016 e n. 647/2016, per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 1903/PROTUR del 5 giugno 2018, e così ripartiti:
- euro 697.999,78 di fondi POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 647/2016 relativo all'Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health";
- euro 749.696,49 di fondi POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 646/2016 relativo all'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Area di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche";
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_6_1_DGR_53_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 53
LR 28/2018, art. 1, comma 10. Individuazione della filiera produttiva regionale della casa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 10, il quale stabilisce che, fatta salva la priorità per le imprese che formano i distretti della sedia e del mobile, le risorse relative al finanziamento straordinario di cui all'articolo 2, comma 91, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), possono essere destinate al rilascio di garanzie a favore delle altre imprese che formano la filiera produttiva regionale della casa, come individuata con deliberazione della Giunta regionale in armonia con la Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2015, n. 1403, con cui è stata approvata la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", e successive modifiche e integrazioni;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638 e n. 2639, con cui sono stati approvati, rispettivamente, il bando "2.3.a.1 bis - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", concernente i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Azione 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", nonché il bando "2.3.b.1 bis - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", concernente i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Azione 2.3.b "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI";
RILEVATO che agli allegati n. 6 dei predetti bandi è stato approvato l'elenco delle attività economiche, classificate con i codici Istat Ateco 2007, corrispondenti alle Aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente, tra cui quella relativa all'Area denominata "Area produttiva strategica filiera sistema casa";
RITENUTO di confermare, ai fini della individuazione della filiera produttiva regionale della casa ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 28/2018, quanto stabilito con le summenzionate deliberazioni della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638 e n. 2639, in ordine alla definizione dell'elenco delle attività economiche, classificate con i codici Istat Ateco 2007, corrispondenti all'Area produttiva strategica filiera sistema casa;
RITENUTO pertanto di individuare, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 28/2018, quali imprese che formano la filiera produttiva regionale della casa quelle che svolgono nella sede legale o in unità operative situate in Friuli Venezia Giulia attività economiche relative ai codici di 6 cifre della classificazione Ateco 2007 dell'Istat elencate all'Allegato 1, considerando parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata al Registro delle imprese con un codice composto da meno di 6 cifre qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici di cui a tale Allegato 1 e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione di questi ultimi codici;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e al turismo
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 28/2018, la filiera produttiva regionale della casa è individuata nell'insieme delle imprese che svolgono nella sede legale o in unità operative situate in Friuli Venezia Giulia attività economiche relative ai codici di 6 cifre della classificazione Ateco 2007

dell'Istat elencate all'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale fa parte integrante.
2. Sono considerate parimenti facenti parte della filiera produttiva regionale della casa le imprese la cui attività è registrata al Registro delle imprese con un codice composto da meno di 6 cifre qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici di cui all'Allegato 1, a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione di questi ultimi codici.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato 1

ELENCO DEI CODICI DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 DELL'ISTAT CONCERNENTI LE ATTIVITÀ ECONOMICHE RELATIVE ALLA FILIERA PRODUTTIVA REGIONALE DELLA CASA

Codice	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento

23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili

31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_6_1_DGR_56_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 56
LR 11/2013, art. 5, comma 1 e comma 5 e art. 16, comma 1. Contributi per il finanziamento nel 2019 di progetti educativi e didattici inerenti ai fatti della Prima guerra mondiale. Approvazione avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi previsti dall'art. 5 comma 1, lettera g), della Legge, per progetti aventi ad oggetto la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole, finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra;
VISTO il comma 5 del medesimo articolo della Legge, che dispone che per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo de quo, la Giunta regionale può provvedere anche mediante emanazione di uno o più bandi ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO, altresì, il comma 1 dell'art. 16 della Legge, che prevede che fino all'adozione del regolamento di cui all'art. 13, comma 2, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi di cui all'art. 5, nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione sono definiti direttamente dai bandi previsti dal comma 5 del medesimo articolo 5, che sono emanati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Assessore regionale competente in materia di cultura;
RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di un Avviso pubblico;
VISTO l'allegato schema di Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole, contenente anche i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione centrale cultura e sport - Servizio attività culturali;
RITENUTO, a causa della prevedibile numerosità delle domande e della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse, nonché per le connesse esigenze organizzative del Servizio, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi superiore a novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) del 26 giugno 2014, serie L 187/1;
VISTO in particolare l'articolo 53 del Regolamento n. 651/2014;
VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che: "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";
CONSIDERATO che gli incentivi di cui al presente avviso sono destinati a sostenere progetti educativi e didattici che, per la loro natura intrinseca:
a) sono al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato;
b) sono rivolti principalmente ad un pubblico locale e nazionale;
c) sono inidonei ad attrarre pubblico internazionale e a competere con analoghi eventi o manifestazioni provenienti da altri paesi europei;
d) non sono tali da incidere, in ragione dell'unicità e del carattere prettamente locale degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.
RITENUTO pertanto alla luce di quanto esposto, che i contributi di cui all'Avvisi oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
RITENUTO, inoltre, di fissare per il giorno 26 febbraio 2019, il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo relative all'avviso sopra descritto;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

2519 del 28 dicembre 2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento:
- L'Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra;

2. la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra mondiale, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, lettera g), della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura)

CAPO I FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, lett. g), della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge, disciplina le modalità di concessione di incentivi per la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole inerenti ai fatti della prima guerra mondiale.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

a) i settori di intervento;

b) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;

c) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

d) la composizione della commissione di valutazione;

e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;

f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;

g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;

h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;

i) spese ammissibili;

j) le modalità di rendicontazione;

k) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.

Art. 2 dotazione finanziaria e incentivo regionale

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a € **200.000,00**.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del progetto e le entrate complessive previste del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra **7.000,00** euro e **10.000,00**. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 7.000,00 euro o superiore a 10.000,00 euro, la domanda è inammissibile.

5. L'importo dell'incentivo regionale è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento di cui alla domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui ai commi 2 e 4.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati fra:

a) istituzioni scolastiche: le scuole statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art.1 della legge 10 marzo 2000 n.62 (norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione);

b) enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;

c) associazioni;

d) enti di ricerca;

e) soggetti privati gestori di strutture di cui all'art.5, comma 1, lettera f) della Legge;

2. I soggetti di diritto privato, di cui al comma 1, devono avere al momento della liquidazione dell'incentivo e fino alla presentazione del rendiconto la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato, compresi nelle categorie di cui al comma 1, sono adottati con atto pubblico o scrittura privata registrata e contengono la previsione dell'assenza di finalità di lucro.

4. I soggetti, di cui al comma 1, possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;

b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

5. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 4, lettera b), il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.

6. In caso di progetti presentati nell'ambito di un rapporto di partenariato, i partner sono i soggetti di cui al comma 1 nonché le cooperative a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner. I partner possono partecipare a più progetti senza alcuna limitazione.

CAPO III MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali, di seguito denominato Servizio, apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo:

a) per i soggetti di diritto privato, dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;

b) per gli enti pubblici, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;

3. La domanda, redatta su apposita modulistica, approvata dal Direttore di Servizio, scaricabile dal sito www.regione.fvg.it, è trasmessa perentoriamente entro **il 26 febbraio 2019** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (di seguito PEC) da una casella PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Faranno fede la data e l'orario indicati dalla casella di PEC del soggetto mittente.

4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida solo l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:

a) domanda d'incentivo;

b) descrizione progetto;

c) dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. 445/2000;

d) eventuale/i scheda/e partner (comprensive di documenti d'identità in corso di validità e chiaramente leggibili);

e) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

6. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via PEC, salvo diversa indicazione del Servizio.

7. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui ai commi 8 e 9. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

8. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti.

9. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalla fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda e il partner, per il quale non è presentata la documentazione richiesta, non viene considerato ai fini della valutazione.

Art.5 Inammissibilità delle domande

1. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:

a) sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;

c) sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;

d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 2 comma 4;

e) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dal comma 3.

f) i progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

g) siano presentate più domande da parte del medesimo soggetto proponente nei limiti di cui al comma 4.

CAPO IV ISTRUTTORIA, COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

Art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi, allegati al presente Avviso, nella Tabella 1. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;

b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 7 modalità di selezione dei progetti, attività istruttoria e graduatoria

1. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza.

2. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria, di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione di valutazione. La Commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività culturali è composta dal Direttore Centrale Cultura e Sport o da un suo delegato, con funzioni di presidente, nonché con funzioni di componente dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato, dal responsabile della struttura competente per l'attuazione della L.R.11/2013 o suo delegato e da un esperto esterno di comprovata esperienza e professionalità nel settore interessato.

3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La Commissione ha sede presso la sede della struttura competente, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio attività culturali.

4. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione di valutazione è approvata, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili.

Art. 8 modalità di comunicazione dell'avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo contributivo è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

2. Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammissibili, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità, sono pubblicate sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione del progetto.

Art. 9 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 4, è comunicata ai beneficiari a mezzo PEC l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al cento per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 4.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale richiesta e determinata per un singolo progetto, il finanziamento non può essere assegnato per un importo inferiore.

5. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della Legge, l'erogazione anticipata dell'incentivo è pari al cento per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 5 del presente articolo.

7. I soggetti beneficiari devono avere al momento della liquidazione dell'incentivo e fino alla presentazione del rendiconto la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

CAPO V VARIAZIONI DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI

Art. 10 variazioni in itinere

1. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria sono considerate ammissibili le variazioni che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa progettuale. Le variazioni che comportano una modifica sostanziale devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio il quale provvede alla relativa valutazione ed eventuale autorizzazione della modifica richiesta.

2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

3. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione di cui ai commi 1 e 2, il Servizio può avvalersi della Commissione di valutazione che viene appositamente riconvocata.

CAPO VI SPESE AMMISSIBILI

Art. 11 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto presentato e finanziato;

b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese di personale relative al progetto finanziato**: in particolare, retribuzione lorda del direttore artistico, dei consulenti per la direzione, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, dei relatori, degli studiosi, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario, ed eventuali diarie forfettarie, se predeterminate contrattualmente dal soggetto beneficiario. Tra le spese di vitto sono ammissibili esclusivamente il pranzo e la cena;

b) **spese per personale amministrativo**: in particolare spese per compensi e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi;

c) **spese sostenute per gli studenti**: spese di viaggio, vitto e alloggio delle classi destinatarie del progetto, spese per ingressi a manifestazioni culturali, musei, mostre, parchi tematici e altre strutture attinenti al progetto e all'oggetto del bando, spese di produzione del materiale prodotto dagli studenti, spese per gadget riferiti al progetto e per premi anche in denaro, purché rivolti agli alunni destinatari del progetto;

d) **spese direttamente collegabili al progetto**: a titolo esemplificativo spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni; spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architetture e mobili di scenografie, montaggio, smontaggio e facchinaggio; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore o ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative, spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio e altre spese di allestimento, spese per premi e concorsi.

e) **spese per l'acquisto di beni strumentali** per la realizzazione del progetto, nonché destinate alla sede legale o alle sedi operative;

f) **spese di pubblicità e di promozione** relative al progetto finanziato: in particolare spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web;

g) **spese per la gestione di spazi relativi al progetto finanziato**: in particolare, spese per la locazione di spazi per gli spettacoli o le altre attività culturali; spese per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia degli spazi per gli spettacoli o per altre attività culturali;

h) **spese generali di funzionamento**: del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali forniti da commercialisti o avvocati, di consulenza all'amministrazione, di consulenza del lavoro, di consulenza giuridica, di consulenza economica e di consulenza tecnica; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario, spese assicurative per responsabilità civile;

i) **spese di rappresentanza**: le spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali.

3. Le seguenti tipologie di spese sono ammesse entro i seguenti limiti:

a) le spese per il **personale amministrativo** ivi compresi le spese per compensi, gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di cui all'art. 11, comma 2, lettera b), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dell'incentivo;

b) le spese sostenute per l'acquisto di **beni strumentali**, di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'incentivo;

c) Le **spese generali di funzionamento** di cui all'art. 11, comma 2, lettera h), sono ammissibili fino al 5% dell'importo dell'incentivo se non sono esclusivamente riferibili al progetto. Sono ammissibili, per una percentuale superiore al 5% e nella misura massima del 30% dell'incentivo, se documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

d) Le **spese di rappresentanza,** sostenute per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, di cui all'art. 11, comma 2, lettera i) sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'art.5, comma 2 bis, della Legge, i progetti possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale per un periodo non superiore a un terzo della loro durata e le spese sostenute al di fuori del territorio regionale non possono superare il 20 per cento dell'incentivo.

Art. 12 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi;

g) spese per oneri finanziari;

h) spese telefoniche;

CAPO VII DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, RENDICONTAZIONE, RIDETERMINAZIONE DELL'INCENTIVO E REVOCA

Art. 13 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

5. I rimborsi di spesa per viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante i

dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data della missione cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato. Le spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.

7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.

Art. 14 documentazione comprovante la realizzazione del progetto

Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

Art. 15 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali ed enti pubblici ivi compresi gli istituti scolastici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano associazioni senza fini di lucro, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 18, comma 1, della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino al totale dell'incentivo concesso.

3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati **perentoriamente entro il 30 giugno 2020.**

4. Il rendiconto è approvato entro centoventi giorni dalla presentazione.

Art. 16 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto;

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione, di cui al comma 1, è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 17 revoca dell'incentivo

1. L'incentivo è revocato, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 15, comma 3;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato e non preventivamente autorizzata, commi 1 e 2, dell'art. 10;

CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 18 disposizioni finali

1. La modulistica del presente bando è approvata e può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

Art. 19 obblighi di pubblicità e di informazione e altri obblighi

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. I beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi ai progetti presentati.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:

1) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4) Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5) Periodo di conservazione

I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6) Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 21 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1
Criteri per la valutazione di Progetti educativi e didattici

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**30/100**		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti educativi e didattici	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio** Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali e regionali Finanziamenti nazionali e internazionali	 Punti 2 Punti 3 Punti 5
2	Ampiezza del coinvolgimento delle istituzioni scolastiche	Punti 10	**Numero di scuole della Regione FVG direttamente coinvolte nelle attività progettuali** Fino a 2 Da 3 a 4 Da 5 a 6 Oltre 6	 Punti 2 Punti 4 Punti 6 Punti10
3	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi dall'incentivo regionale** Apporto di fondi da 500 a 2.000 euro Apporti di fondi oltre 2.000 fino a 6.000 euro Apporto di fondi oltre 6.000 euro	 Punti 2 Punti 5 Punti 10
b)	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**70/100**		
1	Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo della didattica e dei progetti educativi	Punti 10	Nessuna competenza	Punti 0
			Competenza insufficiente	Punti 1
			Competenza non del tutto sufficiente	Punti 4
			Competenza sufficiente	Punti 6
			Competenza buona	Punti 8
			Competenza ottima	Punti 10
2	Qualità della proposta progettuale. Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto e della legge e congruenza del budget finanziario in relazione agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 4
			Discreto	Punti 6
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
3	Metodologia didattica utilizzata, interdisciplinarità e innovatività delle attività e/o degli obiettivi della proposta progettuale	Punti 10	Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
4	Capacità del progetto di approfondire gli aspetti culturali, sociali e politici del primo dopoguerra alla luce della suggestione "la prima guerra mondiale non è mai finita".	Punti 10	Non pertinente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Sufficiente	Punti 6
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
5	Coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività progettuali	Punti 10	Nessun coinvolgimento	Punti 0
			Scarso coinvolgimento	Punti 2

			Coinvolgimento non del tutto sufficiente	Punti 4
			Coinvolgimento sufficiente	Punti 6
			Coinvolgimento buono	Punti 8
			Coinvolgimento ottimo	Punti 10
6	Composizione e qualità delle reti di partenariato in relazione al progetto presentato	Punti 10	Nessun partner	Punti 0
			Partenariato insufficiente	Punti 2
			Partenariato non del tutto sufficiente	Punti 4
			Partenariato sufficiente	Punti 6
			Partenariato discreto	Punti 7
			Partenariato buono	Punti 8
			Partenariato ottimo	Punti 10
7	Capacità del progetto di recuperare e rendere fruibili al pubblico storie, memorie, musiche, fotografie e scritti relativi al primo dopoguerra in Friuli Venezia Giulia	Punti 10	Nessuna	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Sufficiente	Punti 6
			Buona	Punti 8
			Ottima	Punti 10
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_6_1_DGR_67_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 67

Approvazione del bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);

ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:
- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

PRESO ATTO del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 15 maggio 2018, n. 2987 (Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019);

ATTESO che con decreto n. 315 del 18 gennaio 2018 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto la modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini anche l'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;

ATTESO che con decreto n. 239 dell'11 gennaio 2019 il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disposto un'ulteriore modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre a quelle già sopra indicate anche la tipologia "acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento";

RITENUTO necessario attuare la misura degli investimenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2019, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività, relativi alle operazioni di:

a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;

b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;

c) acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento;
RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di ulteriore parità della domanda, con la maggior spesa ammessa;
RITENUTO, in considerazione dell'andamento delle richieste di contributo per tale misura nel corso degli ultimi anni, di attivare per il 2019 sia gli investimenti di durata annuale che quelli di durata biennale, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;
CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 3 dicembre 2018, prot. n. 0094175, che reca le istruzioni operative n. 70 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2018/2019;
VISTO il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2019, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e delegato alla montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2019, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

BANDO campagna 2018/2019

MISURA INVESTIMENTI – regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.

Art. 1 FINALITA'

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività, e finanzia investimenti relativi a:

a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
c) acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale per l'anno 2019 e 2020. E' prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n.1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell' articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

Art. 3 BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'articolo 3 decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo:

1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003
2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro
3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.
Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, in forma singola:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Investimenti annuali e biennali relativi:

a) all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) all'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
c) acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento.

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI
Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica delle domande.
Per ogni eventuale investimento, presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto, non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.
Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI
Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;

- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori:
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto:
- spese di noleggio attrezzatura;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato.

Art. 7 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI

Oltre a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 70/2018 il beneficiario deve:

1) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al regolamento (UE) n.1308/2013 art. 50 e la campagna di riferimento;
2) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 12 e 13;
3) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e di rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (Ue) n. 1303/2013 e di comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale compente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo Ue;
4) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le variazioni, così come disposto dal punto 15 Varianti delle Istruzioni operative AGEA n. 70/2018, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo Sian, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per territorio.

Art. 8 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo, e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Reg. Ue n.1308/2013 art. 50) PNS Misura Investimenti campagna 2018/2019 domanda di aiuto n. _______________".

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere obbligatoriamente a quello indicato nella domanda di pagamento saldo. Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento se non per gravi cause di forza maggiore inderogabili ed indipendenti dal beneficiario, opportunamente documentate e comunicate alla Regione e all'OP AGEA.

Art. 9 CONTRIBUTO
Il contributo è concesso a saldo dell'investimento annuale ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.
Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.
Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 200.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di operazioni di cui all'articolo 4 e:
a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Art. 10 CRITERI DI PRIORITA'
Per l'anno 2019 è assegnata alla misura "Investimenti" una dotazione finanziaria di euro 1.500.000,00.
Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato E), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	26
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	14
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 30.000 mq	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative si fa riferimento alla superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	14
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG	12

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa.
Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, la graduatoria può essere scorsa.

Art. 11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il termine del **15 febbraio 2019** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 22 febbraio 2019**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.
Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.
Per la campagna 2018/2019 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto, annuale o biennale. Per le domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.
La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A Trasmissione domanda di aiuto:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contribuito le aziende compilano la domanda, corredata dalle dichiarazioni allegate alle istruzioni operative n. 70/2018 di AGEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli di cui agli allegati B, C , D ed E al presente bando.

Art. 12 TERMINE ESECUZIONE LAVORI
Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre:
- il **31 agosto 2019** per gli investimenti di durata annuale
- il **30 giugno 2020** per gli investimenti di durata biennale.

Art. 13 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO
Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre:
- il **31 agosto 2019** per gli investimenti di durata annuale
- il **30 giugno 2020** per gli investimenti di durata biennale

  mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre:
- il **6 settembre 2019, ore 12.30** per gli investimenti di durata annuale
- il **7 luglio 2020** per gli investimenti di durata biennale.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro detti termini, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

Art. 14 RINVIO
Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2018/2019 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle istruzioni operative n. 70/2018 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento sono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

ALLEGATO A

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine

Luogo e data

Oggetto: **Trasmissione domanda di aiuto misura Investimenti PNS 2019**.

Con la presente si trasmette in allegato la domanda di aiuto investimenti PNS Vino n. ________________, di data ______________, riferita alla Ditta ____ (ragione sociale), P. IVA_________________, CUAA ___________________________. La domanda è stata presentata e trasmessa dal CAA/tecnico abilitato ___________________________________ (indicare i dati del tecnico/CAA di riferimento e l'eventuale Codice ufficio del soggetto che ha effettuato la trasmissione) ed è completa dei seguenti allegati:

1) domanda di aiuto;
2) copia di documento d'identità in corso di validità del richiedente;
3) dichiarazioni rese sulla base dei modelli di cui agli allegati B, C, e D al Bando;
4) relazione tecnica;
5) terna di preventivi e PEC di richiesta degli stessi e di risposta da parte delle Ditte;
6) eventuali titoli abilitativi per opere strutturali connessi agli impianti o agli investimenti proposti;
7) copia del bilancio riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso o modello IVA riferito alla medesima annualità;
8) specifica relazione tecnica per investimenti che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico;
9) informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui all'allegato E al bando
10) allegati da 2 a 6 alle Istruzioni Operative AGEA n. 70 del 03/12/2018;
11) copia dell'ultima dichiarazione vitivinicola e di quella di giacenza per chi opera su Registro Telematico.

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento per la presente domanda di aiuto è ___________________
Recapito telefonico __________________
Mail ________________________________

Firma

____

Allegato B

Al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Articolo 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/il sottoscritta/o ____,
nata/o a __________________________________ il __________________,
residente a __________________ in via _____________________ n________,
legale rappresentante della ____,
con sede a ____________________P.IVA____________________,
e-mail: __________________________
pec: ____________________________

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 DPR n. 445/2000).

DICHIARA

a) che le attrezzature oggetto della domanda di aiuto non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda;
b) di non configurarsi come impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (articolo 2 punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014);
c) di essere impresa affidabile ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
d) che il C.C.N.L. applicato dalla ditta è il seguente__________________________
e) il numero di dipendenti è di ____________ e di addetti è di ________________
f) di essere in possesso delle seguenti posizioni previdenziali e assicurative (nel caso di più posizioni, indicarle tutte):
   - INPS: sede di____________________, matricola n. ____________
   - INAIL: codice ditta _____________, posiz. territoriale _____________

   ovvero:

   - altra posizione previdenziale (specificare) ____________________________
   - la sede operativa coincide con la sede legale: sì/no

g) di impegnarsi a mantenere in azienda gli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1308/2013);
h) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

i) che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
j) di non aver richiesto e percepito per le operazioni ad investimento, proposte nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
k) che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;
l) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
m) di possedere la capacità tecnico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e possedere una redditività economica tale da permettere il completamento dell'investimento proposto;
n) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
o) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
p) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto o);
q) di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento (CE) n. 436/2009, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
r) di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione di cui alla lettera q), oppure di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore documentate ai sensi del regolamento (CE) n. 436/2009 e ai sensi dell'articolo 2), paragrafo 2), del regolamento (UE) n. 1306/2013;
s) di disporre di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
t) che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
u) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
v) di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, e contestuale mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti;

Luogo e data firma

Allega:

- copia del documento di identità: ____
- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2018; oppure (per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2018) dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2018 al fine di comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- (per le società di capitali) copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,
- (per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio) copia ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,
- (per le persone fisiche) idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria
- dichiarazione di requisiti tecnici, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento; 11- descrizione dell'investimento, nella quale dovrà riportata una breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione che costituisce l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione del progetto. La descrizione, inoltre, dovrà contenente: a. motivazione del progetto che si vuole realizzare in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite in particolare: descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare, grado di novità del progetto, localizzazione degli investimenti, quantificazione economica dettagliata degli investimenti;
- tre preventivi di spesa confrontabili tra loro e resi da fornitori specializzati ed indipendenti unitamente a copia della ricevuta della PEC di invio della richiesta di preventivo, o della richiesta con timbro e firma per accettazione della ditta fornitrice od altra documentazione comprovante della richiesta di preventivo; i preventivi sono redatti su carta intestata della ditta venditrice con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, o codici identificativi similari se la ditta fornitrice e/o venditrice è estera e riportano (pena la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità):
  1. la data di emissione del preventivo;
  2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
  3. la quantità (numero) dei beni acquistati;
  4. il prezzo del singolo bene franco arrivo e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
  5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
  6. timbro e firma della ditta fornitrice;
  7. timbro e firma per accettazione.
- prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e tecnico abilitato;
- relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico, nella quale è illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi;
- dichiarazione che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- eventuale documentazione attestante che dall'investimento deriveranno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale.

Luogo e data　　　　　　　　　　　　　　　　firma del dichiarante

ALL. C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a a ____ il ____________________
residente a ____________________ Prov. (___) CAP ___________in via____________________ n° ______
P. IVA_______________
indirizzo PEC ____________________
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di ____________________ dell'impresa ____________________ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di ____________________ come segue:
Numero di iscrizione: ____________________
Data di iscrizione: ____________________
Forma giuridica: ____________________
Oggetto sociale: ____________________
Codice fiscale/P.I. ____________________
Sede legale: ____________________

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.
Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento di identità:
____

Luogo e data ______________

____
(firma per esteso e leggibile)

All. D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a a_________________________ il ____
residente a _____________ Prov. (__) cap _______ in via ______________n°_________, PIVA______________
indirizzo PEC ____
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società ______________________ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ___________________ come segue:
Dati identificativi della Società:
Numero di iscrizione: ____________________
Data di iscrizione: _______________________
Forma giuridica: ________________________
Estremi dell'atto di costituzione _____________
Capitale sociale _________________________
Durata della società ______________________
Oggetto sociale: _________________________
Codice fiscale/P.I. _______________________
Sede legale: ____________________________

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(vedi schema allegato n. 4)
____
____
____
____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.
Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia del documento di identità: ____

Luogo e data _______________

____
(firma per esteso e leggibile)

Allegato E

Informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
		SÌ	NO		
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	☐	☐		Specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo	☐	☐		Documento di identità (già allegata alla Domanda di aiuto)
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	☐	☐		Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 30.000 mq	☐	☐	Indicare i vitigni e le rispettive superfici:** ____ ____ ____ ____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative si fa riferimento alla superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	☐	☐	Indicare i vitigni e le rispettive superfici: ____ ____ ____ ____ ____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	☐	☐	Indicare quali: ____ ____ ____	Attestazioni relative alle certificazioni ambientali indicate

7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG	☐	☐	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, il foglio, la sezione e il mappale dei locali di trasformazione _______________ _______________ _______________ _______________	

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.
**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni autoctoni e le relative superfici

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_6_1_ADC_AMB ENERPN BIANCHI GIOVANNI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla Società agricola Bianchi Giovanni Enrico Eredi Ss (IPD 3463).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2365/AMB, emesso in data 10.11.2016, è stato assentito alla Società Agricola Bianchi Giovanni Enrico Eredi SS. la concessione di derivare, fino a tutto il 09.11.2056, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) e medi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 12.240 mc, per uso irriguo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 17, mappale 126 e 329, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_6_1_ADC_AMB ENERPN LE PERE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla Società agricola Le Pere Srl (IPD 3562.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4909/AMB, emesso in data 17.12.2018, è stato assentito alla Società Agricola Le Pere S.R.L. la concessione di derivare, fino a tutto il 16.12.2058, moduli massimi 0,054 (pari a l/sec. 5,4) e medi 0,054 (pari a l/sec. 5,4) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 4700 mc, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presenti sul terreno censito al foglio 30, mappale 38, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_6_1_ADC_AMB ENERPN SOLDAN RICCARDO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla ditta Soldan Riccardo (IPD 3403.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2367/AMB, emesso in data 10.11.2016, è stato assentito alla Ditta Soldan Riccardo la concessione di derivare, fino a tutto il 09/11/2056, moduli massimi 0,04 (pari a l/sec. 4) e medi 0,04 (pari a l/sec. 4) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2390 mc, da falda sotterranea in comune di Brugnera (Pn) mediante un pozzo presenti sul terreno censito al foglio 16, mappale 1085, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_6_1_ADC_AMB ENERPN TAGLIAMENTO ACQUE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11 e DPReg. 11.4.2017, n. 077/ Pres. Richiesta di concessione in sanatoria di derivazione alla ditta Livenza Tagliamento Acque Spa.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A., con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto, in data 15/01/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua nella misura massima di moduli massimi 0,07 e medi 0,046 mediante le seguenti operi di presa:

				Portate (l/s)		
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 16, Pcn. 814		2,3	3,5	consumo umano
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 16, Pcn. 814		2,3	3,5	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria è prevista per il giorno 21/05/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso il luogo dove sono localizzati i pozzi, in via Civiliti del comune di San Vito al Tagliamento (Pn).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 22 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_6_1_ADC_AMB ENERUD BURBA ITALINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Richiesta di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Burba Italina.

La Ditta BURBA ITALINA, con sede in via Piave, 73/A - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 28/11/2018 la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 14 Pcn 91	pozzo 1	/	15	30	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/05/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Rivignano Teor.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/11/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 28 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4603/2018-presentato il-19/11/2018
GN-5235/2018-presentato il-14/12/2018
GN-5271/2018-presentato il-17/12/2018
GN-5315/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5363/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5364/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5365/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5385/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5386/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5387/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5392/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5425/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5427/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5432/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5441/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5462/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5467/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5471/2018-presentato il-31/12/2018
GN-9/2019-presentato il-02/01/2019
GN-46/2019-presentato il-07/01/2019
GN-47/2019-presentato il-07/01/2019
GN-48/2019-presentato il-07/01/2019
GN-56/2019-presentato il-08/01/2019
GN-57/2019-presentato il-08/01/2019
GN-65/2019-presentato il-09/01/2019
GN-66/2019-presentato il-09/01/2019
GN-79/2019-presentato il-09/01/2019
GN-89/2019-presentato il-09/01/2019
GN-96/2019-presentato il-10/01/2019
GN-101/2019-presentato il-11/01/2019
GN-105/2019-presentato il-11/01/2019
GN-106/2019-presentato il-11/01/2019
GN-192/2019-presentato il-15/01/2019
GN-194/2019-presentato il-15/01/2019
GN-223/2019-presentato il-16/01/2019
GN-224/2019-presentato il-16/01/2019
GN-225/2019-presentato il-16/01/2019
GN-226/2019-presentato il-16/01/2019
GN-229/2019-presentato il-16/01/2019
GN-234/2019-presentato il-16/01/2019
GN-249/2019-presentato il-17/01/2019
GN-250/2019-presentato il-17/01/2019
GN-279/2019-presentato il-18/01/2019
GN-280/2019-presentato il-18/01/2019

19_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-93/2019-presentato il-10/01/2019
GN-94/2019-presentato il-10/01/2019
GN-97/2019-presentato il-10/01/2019
GN-102/2019-presentato il-11/01/2019
GN-110/2019-presentato il-11/01/2019
GN-111/2019-presentato il-11/01/2019

GN-119/2019-presentato il-11/01/2019
GN-120/2019-presentato il-11/01/2019
GN-129/2019-presentato il-14/01/2019
GN-130/2019-presentato il-14/01/2019
GN-183/2019-presentato il-15/01/2019
GN-219/2019-presentato il-16/01/2019
GN-220/2019-presentato il-16/01/2019
GN-222/2019-presentato il-16/01/2019
GN-247/2019-presentato il-17/01/2019
GN-273/2019-presentato il-18/01/2019
GN-274/2019-presentato il-18/01/2019
GN-288/2019-presentato il-21/01/2019

19_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11041/2017-presentato il-06/10/2017
GN-11791/2017-presentato il-26/10/2017
GN-11803/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11818/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11819/2017-presentato il-27/10/2017
GN-12202/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12203/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12218/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12219/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12228/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12235/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12236/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12237/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12567/2017-presentato il-17/11/2017
GN-13129/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13140/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13188/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13191/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13278/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13291/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13299/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13578/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13609/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13617/2017-presentato il-13/12/2017
GN-14208/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14210/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14211/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14274/2017-presentato il-28/12/2017
GN-697/2018-presentato il-23/01/2018
GN-699/2018-presentato il-23/01/2018
GN-702/2018-presentato il-23/01/2018
GN-711/2018-presentato il-23/01/2018
GN-712/2018-presentato il-23/01/2018
GN-713/2018-presentato il-23/01/2018
GN-714/2018-presentato il-23/01/2018
GN-715/2018-presentato il-23/01/2018
GN-716/2018-presentato il-23/01/2018
GN-717/2018-presentato il-23/01/2018
GN-719/2018-presentato il-23/01/2018
GN-720/2018-presentato il-23/01/2018
GN-994/2018-presentato il-30/01/2018
GN-995/2018-presentato il-30/01/2018
GN-996/2018-presentato il-30/01/2018
GN-1015/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1024/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1027/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1032/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1035/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1048/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1770/2018-presentato il-19/02/2018
GN-2705/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2824/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2851/2018-presentato il-20/03/2018
GN-3243/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3244/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3554/2018-presentato il-06/04/2018
GN-4856/2018-presentato il-14/05/2018
GN-5561/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5572/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5576/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5648/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5651/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5652/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5657/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5659/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5667/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5704/2018-presentato il-04/06/2018
GN-5949/2018-presentato il-11/06/2018
GN-6355/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6428/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6462/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6739/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6905/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6985/2018-presentato il-03/07/2018
GN-7007/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7008/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7095/2018-presentato il-05/07/2018
GN-8063/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8438/2018-presentato il-08/08/2018
GN-9763/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9963/2018-presentato il-25/09/2018
GN-10009/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10549/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10710/2018-presentato il-11/10/2018
GN-11111/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11480/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11817/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11818/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11931/2018-presentato il-09/11/2018
GN-12443/2018-presentato il-22/11/2018

GN-12444/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12451/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12452/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12643/2018-presentato il-27/11/2018
GN-13127/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13151/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13487/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13790/2018-presentato il-21/12/2018

19_6_1_ADC_TRASP PUB ART. 9 LR 29-2017_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale - Trieste

Avviso riguardante l'articolo 9 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità).

SI RENDE NOTO CHE

Con l'articolo 9 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità) l'Amministrazione regionale ha previsto l'attribuzione di risorse disponibili a bilancio regionale a sostegno di servizi intermodali ferroviari di trasporto di bramme di ferro tra i porti della regione e le aziende utilizzatrici situate nelle zone industriali d'interesse regionale, finalizzato alla riduzione del traffico su strada e all'incremento della connessa sicurezza.

Le domande di contributo, redatte in carta legale, dovranno essere presentate prima dell'avvio del servizio e comunque entro il 31 marzo del rispettivo anno di competenza, al Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, via Carducci 6 - 34122 Trieste.
Trieste, 28 gennaio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Sandro Chiarandini

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_6_3_GAR_COORD POL MONT ULTERIORE PROROGA GAL TORRE NATISONE MIS 19 AZ 3.1_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Provvedimento di ulteriore proroga termine per la presentazione della domanda di sostegno del bando denominato dell'azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica" misura 19, sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Torre Natisone.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE TORRE NATISONE
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 3.1 DELLA SSL "SOSTEGNO AD INVESTIMENTI SUL PATRIMONIO DELLE AREE RURALI CON INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE LA FRUIZIONE PUBBLICA"

ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Delibera N. 176.01 d.d. 26 gennaio 2019

Oggetto: PSR 2014/2020- Sottomisura 19.2: Bando Azione 3.1 "Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica".
Seconda proroga termini per la presentazione domanda di sostegno.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 26 del mese di gennaio alle ore 15.20 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 21 dello Statuto sociale della società "Decisioni del Consiglio di Amministrazione adottate mediante consenso scritto o consultazione espressa per iscritto" è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società "TORRE NATISONE GAL" Soc. Cons. a r.l.
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Pinosa Enrichetta ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei Consiglieri trasmesso tramite posta elettronica

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO	ASTENUTO
Mauro VENETO	Presidente	X		
Paolo COMELLI	Vicepresidente	X		
Igor CERNO	Membro	X		
Giorgio GUION	Membro	X		
Mauro DE MARCO	Membro	X		

IL CONSIGLIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di questo CDA n. 150/02 del 27/10/2016, con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 "Le montagne Blu", presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 30 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL con una dotazione finanziaria di € 3.300.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2627/DGEN del 08/08/2018 con il quale è stata autorizzata la prima variante alla SSL;
RICHIAMATA la nota prot. n. 0026097/P del 20/09/2018, attraverso la quale il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha espresso parere favorevole alla pubblicazione del bando dell'azione 3.1 "*Sostegno ad investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica*";
RICHIAMATA la delibera di questo Consiglio n. 170.01 del 27/09/2018 che ha approvato in via definitiva il bando in oggetto, fissando in 90 giorni il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sul BUR e pertanto al 09 gennaio 2019;
RICHIAMATA inoltre la delibera di questo Consiglio n.173.01 del 28/11/2019, pubblicata sul BUR n. 51 in data 19/12/2018, attraverso la quale si è provveduto a prorogare i termini per la presentazione della domanda di sostegno di 30 giorni e pertanto fissando il nuovo termine all'8 febbraio 2019;
DATO ATTO che gli Enti locali territoriali ed Enti e organi gestori di parchi, come previsto dall'art. 6 del bando, risultano essere soggetti beneficiari e che detti Enti hanno manifestato notevole interesse rispetto alla misura di intervento evidenziando nel contempo le notevoli difficoltà nella predisposizione della corposa documentazione indispensabile per la presentazione della domanda di sostegno entro la data stabilita, ed in questa specifica misura, le adesioni dei proprietari dei fondi interessati dal progetto;
RICHIAMATO l'art. 18 comma 2 del bando "*Presentazione della domanda di sostegno"* che prevede che i termini di presentazione delle istanze sono prorogabili con delibera del Consiglio di Amministrazione da pubblicare sul BUR;
RITENUTO necessario provvedere a prorogare di ulteriori 30 giorni il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno per le motivazioni sopra esposte;

TUTTO CIÒ PREMESSO

all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto sopra esposto;
2. di prorogare di ulteriori 30 giorni la data ultima per la presentazione delle domande di sostegno precedentemente fissata al 08 febbraio 2019 come da delibera n. 173.01 del 28/11/2019 di questo Consiglio;
3. di autorizzare il Presidente a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la Montagna l'atto di proroga ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Tarcento, 26 gennaio 2019

IL PRESIDENTE:
Mauro Veneto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
Enrichetta Pinosa

19_6_3_GAR_INNOVAFVG ASTA SPETTROMETRO E SIST REFRIGER_009

Consorzio Innova FVG - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di uno spettrometro sequenziale marca PANalytical modello Axios PW 4400, I esperimento.

Consorzio Innova FVG, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018, rende noto che il giorno 22 febbraio 2019, alle ore 14,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni mobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

SPETTROMETRO SEQUENZIALE MARCA PANALYTICAL MODELLO AXIOS PW4400, COMPLETO DI SOFTWARE E SISTEMA DI REFRIGERAZIONE AD ACQUA MARCA AERMEC MODELLO AN2007A

Il bene sopraddetto è più accuratamente descritto all'allegato 1 del bando, disponibile in copia presso la sede della società venditrice, per consultazione.
Le offerte dovranno pervenire nel modo ritenuto più opportuno, presso la sede legale, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2019.
Il prezzo base di asta è determinato in Euro 211.380,00 (duecentoundicimilatrecentottanta/00), al netto di oneri fiscali.
Informazioni e copia del bando possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico di Consorzio Innova FVG dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito http://www.innovafvg.it/index.php?id=34011.
Amaro, 28 gennaio 2019

IL PRESIDENTE:
prof. Michele Morgante

19_6_3_AVV_COM ANDREIS 7 PRGC_010

Comune di Andreis (PN)

Avviso di adozione della variante n. 7 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 32 del 24/12/2018 è stata adottata la Variante n. 7 al P.R.G.C. di livello comunale avente ad oggetto la reiterazione dei vincoli urbanistici e modifiche alle norme tecniche di attuazione. Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 5 del 23/01/2019, si è disposto di non assoggettare la suddetta Variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 7 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Andreis, 28 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

19_6_3_AVV_COM CHIONS 51 PRGC_008

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 51 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, della LR n°21/2015;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 45 del 27 dicembre 2019 la variante n. 51 al PRGC.

Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

19_6_3_AVV_COM CODROIPO 14 PDR CODROIPO OVEST_001

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al PDR di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 4 del 14.01.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 14 al P.d.R. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 e sul sito internet del Comune (www.comune.codroipo.ud.it) per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 22 gennaio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_6_3_AVV_COM LESTIZZA 24 PRGC_003

Comune di Lestizza (UD)
Approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg.20/03/2008 n.086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23.02.2007, n. 5";

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 031 del 17.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Lestizza, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Geremia Gomboso

19_6_3_AVV_COM SUTRIO DECR 1_LOTTO 1_007

Comune di Sutrio (UD)

Interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10. Concessione in affido amministrativa a favore del Comune di Sutrio. Lotto 1 - Decreto n. 01/2019/ UTC del 23/01/2019.

IL RESPOSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE E PROCEDURE ESPROPRIATIVE

(omissis)

VISTA la L.R. n. 10 del 16/06/2010 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione degli "Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani" in Comune di Sutrio, ai sensi della Legge Regionale 16.06.2010 n. 10 e del Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 27.10.2011 n. 0529/Pres, è pronunciata a favore del Comune di Sutrio con sede in Sutrio via Roma n. 35 - codice fiscale 84000970305 - la concessione in affido amministrativa, prendendo in carico gli immobili di seguito indicati per un periodo pari al tempo necessario per lo svolgimento dei lavori relativi all'intervento iniziale e successivamente fino alla conclusione del periodo di mantenimento di cui all'art. 9 comma 1 del regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 27.10.2011 n. 0259/Pres.:

Elenco dei mappali del NCT del Comune di Sutrio coinvolti per il Lotto 1

Foglio 11 Mappali:
94, 176, 190, 182, 191, 194, 150, 87, 126, 119, 153, 108, 137, 91, 92, 104, 189, 177, 100, 193, 149, 90, 135, 105, 82, 118, 136, 28, 61, 102, 181, 180, 138, 93, 64, 143, 207, 145, 33, 120, 116, 30, 62, 184, 147, 192, 183, 85, 63, 142, 95, 123, 110, 124, 113, 32, 66, 185, 188, 151, 152, 86, 60, 141, 129, 122, 109, 134, 112, 36, 96, 146, 132, 131, 130, 133, 127, 44, 125, 121, 107, 115, 111, 199, 12, 24, 22, 20, 18, 16, 14, 77, 57, 101, 98, 196, 139, 128, 73, 38, 75, 76, 97, 79, 140, 84, 89, 103, 200, 11, 42, 81,
99, 114, 74, 88, 35, 50, 53, 37, 17, 15, 13, 39, 48, 40, 230, 231, 154, 155;

Foglio 13 Mappali:
546, 544, 528, 512, 470, 447, 455, 485, 494, 586, 577, 556, 641, 584, 545, 520, 523, 506, 475, 448, 493, 483, 560, 583, 558, 830, 553, 592, 533, 522, 524, 456, 473, 603, 492, 481, 561, 580, 554, 834, 555, 589, 532, 527, 534, 461, 472, 449, 491, 479, 595, 606, 590, 835, 587, 826, 538, 542, 540, 462, 471, 450, 490, 503, 551, 626, 593, 557, 609, 505, 539, 541, 513, 445, 357, 451, 489, 484, 552, 578, 568, 576, 608, 499, 519, 536, 518, 507, 358, 452, 605, 482, 550, 61, 569, 831, 496, 500, 535, 511, 443, 477, 438, 453, 488, 480, 596, 573, 567, 833, 495, 502, 516, 510, 441, 604, 439, 454, 487, 478, 607, 574, 581, 575, 497, 498, 517, 508, 444, 476, 440, 446, 501, 509, 504, 521, 356;

Foglio 16 Mappali:
461, 612, 581, 578, 540, 577, 613, 589, 563, 571, 614, 574, 592, 566, 658, 615, 582, 561, 677, 576, 611, 588, 595, 564, 618, 749, 590, 569, 579, 616, 583, 559 , 594, 572, 462, 587, 591, 558, 683, 585, 593, 565, 580, 617, 748, 562, 568, 570, 573;

Foglio 21 Mappali:
21, 32, 114, 22, 24, 115, 30, 20, 31, 23, 29, 36, 35, 34, 28, 25, 33;

Foglio 22 Mappali:
90, 76, 92, 106, 51, 74, 112, 101, 102, 105, 78, 82, 96, 162, 47, 77, 91, 95, 89, 107, 57, 73, 111, 99, 110, 104, 75, 83, 97, 79, 81, 59, 93, 94, 87, 108, 80, 72, 85, 23, 50, 100, 98, 86, 84, 103, 88, 109, 22, 27, 31, 52, 221, 48, 26, 49, 32, 53, 58, 56;

Art. 2

Visti gli obiettivi e le finalità dell'intervento ai proprietari delle aree occupate non è corrisposta alcuna indennità ed il materiale di risulta (legnoso, arbustivo) derivante dagli interventi di recupero resterà a disposizione dell'impresa appaltatrice;

Art. 3

A cura del Comune di Sutrio la presente concessione in affido amministrativa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e albo on-line del Comune di Sutrio.

Art. 4

Il presente provvedimento è impugnabile avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica decorrenti dalla data di pubblicazione di cui sopra.
Sutrio, 24 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Tramontini

19_6_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 21 PRGC_005

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO

Visto l'art. 8, commi 1 - 4, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 27.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese (UD) ha adottato la variante n.21 al Piano Regolatore Generale Comunale; la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Trivignano Udinese (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'Amministrazione comunale.
Trivignano Udinese, 22 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA PATRIMONIO:
dott. arch. Luca Manzini

19_6_3_AVV_CONS BPF DECR 284 RIO RUCH_004

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
Decreto n. 21/19/284/ESP (Estratto): "Intervento di Protezione civile per il ripristino della funzionalità idraulica del rio Ruch, mediante pulizia e ricalibratura della sezione idraulica a valle del depuratore, al fine di mitigare il rischio di allagamenti nella frazione di Gagliano" - Commessa n. 284 - Decreto n. 613/PC/2014 dd. 28/04/2014.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'espropriazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", C.F. 80014930327, degli immobili qui di seguito descritti e secondo quanto indicato nei piani di frazionamento dd. 06/07/2018 n°2018/86684 e n°2018/86685 di prot. a firma del geom. Bortuzzo Andrea per le particelle oggetto di espropriazione di proprietà delle Ditte sotto riportate, necessarie per l'esecuzione di interventi di Protezione Civile nel Comune di Cividale del Friuli per il ripristino della funzionalità idraulica del rio Ruch, mediante pulizia e ricalibratura della sezione idraulica a valle del depuratore, al fine di mitigare il rischio di allagamenti nella frazione di Gagliano.

1. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 262 di sup. Ha.: 0.00.17
Superficie da espropriare: mq. 17 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 47,60
Indennità totale liquidata: € 47,60
Ditta catastale
VENICA GIOVANNI ROBERTO nato a Cividale del Friuli il 16/05/1967 Cod.Fisc: VNCGNN67E16C758B propr. per 1/1
2. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 251 di sup. Ha.: 0.00.65
Superficie da espropriare: mq. 65 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 422,50
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 366 di sup. Ha.: 0.00.48
Superficie da espropriare: mq. 48 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 312,00
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 367 di sup. Ha.: 0.05.64
Superficie da espropriare: mq. 564 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 3.666,00
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 356 di sup. Ha.: 0.01.07
Superficie da espropriare: mq. 107 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 695,50
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 358 di sup. Ha.: 0.00.11
Superficie da espropriare: mq. 11 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 71,50
Indennità totale liquidata: € 5.167,50
Ditta catastale
ZORZUTTO MAURO nato a Udine il 02/11/1964 Cod.Fisc: ZRZMRA64S02L483Y propr. per 1/1
3. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 253 di sup. Ha.: 0.03.15
Superficie da espropriare: mq. 315 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 393,75
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 260 di sup. Ha.: 0.00.52
Superficie da espropriare: mq. 52 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 145,60
Indennità totale liquidata: € 539,35
Ditta catastale
TILATI LUIGINO nato a Cividale del Friuli il 18/05/1953 Cod.Fisc: TLTLGN53E18C758K propr. per 1000/1000
4. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 255 di sup. Ha.: 0.00.47
Superficie da espropriare: mq. 47 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 131,60
Indennità totale liquidata: € 131,60
CAPORALE DINA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 03/11/1931 Cod.Fisc: CPRDNI31S43C758D usufrutto per 1/2
RODARO PAOLO nato a Udine il 27/02/1958 Cod.Fisc: RDRPLA58B27L483J nudo propr. per 1/2 e propr. per 1/2
5. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 257 di sup. Ha.: 0.11.10
Superficie da espropriare: mq. 1.110 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 3.108,00
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 39 particella: 258 di sup. Ha.: 0.02.50
Superficie da espropriare: mq. 250 in natura SEMINATIVO

Indennità depositata: € 700,00
Indennità totale depositata: € 3.808,00
DOMINUTTI DINO nato a Cividale del Friuli il 06/12/1936 Cod.Fisc: DMNDNI36T06C758Z propr. per 2/3
DOMINUTTI MARIO nato a Cividale del Friuli il 03/04/1966 Cod.Fisc: DMNMRA66D03C758H propr. per 1/6
DOMINUTTI DIEGO nato a Cividale del Friuli il 17/02/1971 Cod.Fisc: DMNDGI71B17C758O propr. per 1/6

6. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 349 di sup. Ha.: 0.02.32
Superficie da espropriare: mq. 232 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 649,60
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 236 di sup. Ha.: 0.01.35
Superficie da espropriare: mq. 135 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 378,00
Indennità totale liquidata: € 1.027,60
DOMINUTTI DIEGO nato a Cividale del Friuli il 17/02/1971 Cod.Fisc: DMNDGI71B17C758O propr. per 1000/1000

7. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 362 di sup. Ha.: 0.00.40
Superficie da espropriare: mq. 40 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 50,00
Indennità totale liquidata: € 50,00
MIANI ROSA nata a Cividale del Friuli il 03/12/1924 Cod.Fisc: MNIRSO24T43C758O propr. per 3/9
VOGRIG FABIANO nato a Cividale del Friuli il 13/06/1965 Cod.Fisc: VGRFBN65H13C758A propr. per 2/9
VOGRIG LUCIO nato a Cividale del Friuli il 01/01/1949 Cod.Fisc: VGRLCU49A01C758S propr. per 2/9
VOGRIG RENATA nata a Cividale del Friuli il 24/11/1950 Cod.Fisc:VGRRNT50S64C758H propr. per 2/9

8. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 364 di sup. Ha.: 0.03.11
Superficie da espropriare: mq. 311 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 1.088,50
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 352 di sup. Ha.: 0.05.85
Superficie da espropriare: mq. 585 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 731,25
Indennità totale liquidata: € 1.819,75
DI GASPERO PIERLUIGI nato a Cividale del Friuli il 27/08/1942 Cod.Fisc: DGSPLG42M27C758L propr. per 1000/1000

9. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 369 di sup. Ha.: 0.11.44
Superficie da espropriare: mq. 1.144 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 7.436,00
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 360 di sup. Ha.: 0.09.62
Superficie da espropriare: mq. 962 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 6.253,00
Indennità totale liquidata: € 13.689,00
AZ.AGR. GRAPPOLO D'ORO DI MARTINCIGH ENNIO, ELVIS, DONATELLA E JERONCIC VILMA S.S. con sede in Cividale del Friuli, Cod.Fisc: 00637520305 propr. per 1/1

10. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 348 di sup. Ha.: 0.03.24
Superficie da espropriare: mq. 324 in natura PRATO
Indennità liquidata: € 405,00
Indennità totale liquidata: € 405,00
ZANONE FRANCESCO nato a Cividale del Friuli il 24/10/1984 Cod.Fisc: ZNNFNC84R24C758M propr. per 1/3
ZANONE GIORGIO nato a Cividale del Friuli il 23/05/1953 Cod.Fisc: ZNNGRG53E23C758X propr. per 1/3
ZANONE ROBERTO nato a Cividale del Friuli il 03/02/1989 Cod.Fisc: ZNNRRT89B03C758W propr. per 1/3

11. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 40 particella: 354 di sup. Ha.: 0.00.14
Superficie da espropriare: mq. 14 in natura VIGNETO
Indennità liquidata: € 91,00
Indennità totale liquidata: € 91,00
ZORZETTIG FULVIO nato a Cividale del Friuli il 01/08/1965 Cod.Fisc: ZRZFLV65M01C758S propr. per 1000/1000

(omissis)

Udine, 21 gennaio 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

19_6_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 2805 ESPR_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Divisione esercizio strade regionali e locali - Ambito territoriale di Udine

Lavori di realizzazione della variante di Premariacco, (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco-Buttrio, 1° lotto. CUP B41B03000080003. Decreto di esproprio n. 2805, del 21/01/2019.

PREMESSO
Omissis;

DECRETA

Art. 1

ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, per la realizzazione della variante di Premariacco, (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio, 1° lotto. CUP B41B03000080003, il trasferimento dei fondi a seguito dell'esproprio per pubblica utilità, a favore di:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale
con sede in Piazza Unità d'Italia 1 - TRIESTE
c.f. 80014930327 - p.iva 00526040324

Art. 2

le ditte catastali sotto riportate hanno accettato le corrispondenti indennità per la cessione dei relativi immobili, Omissis;

a) CROATTO Fulvia nata a UDINE il 15/01/1967 c.f. CRTFLV67A55L483M prop. per 166/1000
Omissis;
CROATTO Laura nata a BUTTRIO il 29/08/1959 c.f. CRTLRA59M69B309V prop. per 166/1000
Omissis;
PASSON Orietta nata a PRADAMANO il 11/09/1936 c.f. PSSRTT36P51G969C prop. per 166/1000
PASSON Orietta nata a PRADAMANO il 11/09/1936 c.f. PSSRTT36P51G969C prop. per 1/2
Omissis;
Immobile:
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 619 di mq. 134 qualità semanitivo 3
Indennità complessiva € 468,99-

b) TAMI Giuliana nata a UDINE il 28/06/1939 c.f. TMAGLN39H68L483N prop. per 1/1
Omissis;
Immobili:
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 621 di mq. 112 qualità semanativo 3
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 623 di mq. 6 qualità semanativo 2
Indennità complessiva € 413,00-

c) AZIENDA AGRICOLA RO.SA S.S con sede a BUTTRIO, in via d'Orment 6, partita IVA 2336760307 prop. per 1/1
Omissis;

Immobili:
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 625 di mq. 15 qualità prato 3
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 620 di mq. 558 qualità semanativo 3
Indennità complessiva € 1.974,00-

d) DE CECCO Edi nato a BUTTRIO il 13/10/1950 c.f. DCCDEI50R13B309O prop. per 1/1
Omissis;
Immobili:
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 570 di mq. 10 qualità semanativo 3
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 627 di mq. 295 qualità semanativo 3
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 572 di mq. 850 qualità semanativo 3
Indennità complessiva € 4.042,50-

e) FORNASARI Ledda nata a BUTTRIO il 06/11/1939 c.f. FRNLDD39S46B309R prop. per 1/1
Omissis;
Immobile:
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 538 porz. AA di mq. 445 qualità vigneto 1
Catasto Terreni Comune di Buttrio foglio 6 mappale 538 porz. AB di mq. 135 qualità seminativo 3
Indennità complessiva € 3.770,00-.
Omissis

Art. 6

avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI:
ing. Luca Vittori

19_6_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP 171_SR 34 MONTENARS_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di messa in sicurezza con allargamento della sede stradale sulla SR UD n. 34 di Montenars in Comune di Montenars. Dispositivo di deposito, prot. n. 171, del 22.01.2019.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

I depositi, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati (omissis):

Deposito n. 1
Comune di Montenars Foglio 21 mapp. 1230 mq. 10 qualità area urbana indennità di esproprio € 330,00.-
(omissis)
Zamolo Livio data di nascita 5/5/1977, Svizzera, c.f. ZMLLVI77E05Z133T nuda proprietà 1/3
Zamolo Luciano, data di nascita 25/5/1946, Artegna, c.f., ZMLLCN46E25A448J usufruttuario
Zamolo Natascha, data di nascita 3/6/1979, Svizzera, c.f. ZMLNSC79H43Z133Z nuda proprietà 1/3
Zamolo Silvana data di nascita 15/5/1982, Svizzera, c.f. ZMLSVN82E55Z133H nuda proprietà 1/3

Deposito n. 2
Comune di Montenars Foglio 21 mapp. 198 qualità ente urbano superficie da asservire mq. 35 indennità di servitù € 385,00.-
Zamolo Livio data di nascita 5/5/1977, Svizzera, c.f. ZMLLVI77E05Z133T nuda proprietà 1/3
Zamolo Luciano, data di nascita 25/5/1946, Artegna, c.f., ZMLLCN46E25A448J usufruttuario
Zamolo Natascha, data di nascita 3/6/1979, Svizzera, c.f. ZMLNSC79H43Z133Z nuda proprietà 1/3

Zamolo Silvana data di nascita 15/5/1982, Svizzera, c.f. ZMLSVN82E55Z133H nuda proprietà 1/3

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2687 del 28.12.2017.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali